IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 286
VENERDÌ 3 DICEMBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

I NUOVI DOSSIER DI WIKILEAKS SU BERLUSCONI VISTO DAGLI USA COINVOLGONO ANCHE LETTA

Festini e affari con Putin, la bufera non si placa

Fini, Casini e Rutelli preparano insieme una mozione di sfiducia: «Il premier non ha i numeri»

ROMA Non si placa la bufera scatenata dalla divulgazione dei dossier delle diplomazie di mezzo mondo da parte del sito pirata di Wikileaks. I nuovi dossier su Berlusconi, come viene visto dai diplomatici americani, sono tutt'altro che teneri e coinvolgono anche il sottosegretario Letta. Berlusconi, in particolare, è criticato per i suoi festini e i presunti affari (gasdotti) con Putin. Intanto Fini, Casini e Rutelli preparano insieme una mozione di sfiducia e annunciano: «Il premier non ha i numeri».

● *Alle pagine 2 e 3*

ETICA MINIMA

LA GUERRA INFINITA TRA VERO E FALSO

di PIER ALDO ROVATTI

Ancora una volta la fiction letteraria sembra superata dalla cronaca. Mi riferisco alla cosiddetta pirateria informatica di WikiLeaks che sta rivelando al mondo intero una quantità impressionante di documenti "riservati" che l'intelligence americana non è riuscita a proteggere: comunicazioni interne dalle ambasciate al dipartimento di Stato, giudizi, valutazioni sui leader e sulle strategie, messaggi delicati che non partono solo dalle periferie della diplomazia.

Il "pirata" si chiama Julian Assange, è australiano, già lo inseguiva un mandato di cattura per stupro (!), adesso è diventato un criminale internazionale da bloccare e possibilmente distruggere, ma sarà difficile chiudere la sua profondissima gola tecnologica (centinaia di migliaia di documenti) prima che da essa escano altri fiumi di rivelazioni. Gli americani, che hanno subito un simile stupro dei loro segreti, sono comprensibilmente molto preoccupati, forse atterriti, e non sarà semplice per loro arginarne gli effetti, per ora incalcolabili.

Da noi (valutazioni sull'uomo Berlusconi e sulla sua personale politica estera di amicizie, vedi Russia e Libia) si gioca al ribasso: cose note, si dice, senza spessore, tanto rumore per nulla. Sulla bocca di molti ricompare la parola magica gossip. Lo stesso premier, già assediato e declinante, versa potenti secchiate di acqua sul fuoco: segreti di Pulcinella, giudizi di funzionari di terzo o quart'ordine (che leggono solo la stampa di sinistra). Infine: menzogne. Lo dice sapendo benissimo quello che tutti constatano, e cioè che ciò che sta dicendo è l'ultima delle sue menzogne.

Non è mia intenzione entrare nel merito degli effetti planetari che WikiLeaks sta producendo: ci vorrà tempo per farlo e se ne parlerà a lungo. Osservo semplicemente che sta avvenendo un'irruzione di verità, comunque la valutiamo. Una messa a nudo, comunque, di qualcosa che doveva rimanere riservato e segreto. E mi chiedo se questo denudamento cambia la guerra tra verità e menzogna dalla quale nessuno di noi può dichiararsi immune.

Tento di dare un qualche ordine al problema ipotizzando che ci siano almeno due pensieri che adoperiamo di solito per intendere la verità. Il più diffuso e convenzionale consiste nel credere che la verità c'è, seppure nascosta, e che possediamo strumenti critici per stanarla e farla emergere liberandola dalla menzogna.

● *Segue a pagina 2*

CALCIO

Mondiali 2018 in Russia e nel 2022 nel Qatar Gran Bretagna delusa

A PAGINA 34

MAFIA

Spatuzza: mi pento di aver ucciso il piccolo Di Matteo

A PAGINA 4

SLOVENIA

I croupier minacciano un mese di scioperi nei casinò della Hit

A PAGINA 6

LUOGO BIBLICO CHE OSPITA UNO DEI SANTUARI PIÙ VISITATI DELLA TERRA SANTA

Israele, 40 morti nel rogo sul Monte Carmelo

Un gigantesco incendio ha fatto almeno 40 morti sul Monte Carmelo, in Israele **A PAGINA 5**

UNIVERSITÀ

La riforma Gelmini slitta al Senato Se ne parla dopo il 14

ROMA La riforma dell'Università sarà discussa in Senato dopo il voto di fiducia del 14 dicembre. In conferenza dei capigruppo è passata la linea dell'opposizione contraria all'ipotesi di calendarizzare la discussione prima della fiducia.

● **Lecis** *a pagina 4*

ECONOMIA / L'INTERVISTA

Il Nobel Eric Maskin: «L'Italia non è l'Irlanda ma la situazione è seria»

Lo studioso oggi a Trieste: «L'euro paga l'incertezza sul futuro dell'Ue»

VENEZIA «La situazione dell'Italia è seria ma non come quella di Irlanda. Dopo l'Irlanda, sono d'accordo con chi prevede che il Paese con i problemi finanziari più importanti sarà il Portogallo». «L'Europa si salverà se adotterà una politica fiscale unica. Non tanti "Tremonti" ma un'unica autorità, al pari della Bce, che guidi la crescita del Vecchio Continente». Sono le tesi del premio Nobel Eric Maskin, protagonista ieri ai Nobels Colloquia in corso a Venezia. Maskin, che oggi sarà a Trieste dove alle 15 terrà una conferenza nell'aula A della Facoltà di Economia, è uno dei guru della grande recessione, il più ascoltato in questi giorni.

● **Fiumanò** *a pagina 7*

NOMINE REGIONALI

Friulia, Tondo ha deciso: «L'uomo giusto è Snaidero»

TRIESTE Renzo Tondo, in giunta, fa il nome di Edi Snaidero. Dovrebbe essere proprio l'industriale delle cucine il prossimo presidente di Friulia. «Valutate il curriculum di Snaidero», ha detto Tondo agli assessori. Un primo passo per la ratifica di un accordo raggiunto oltre due anni fa a livello di segreterie politiche. Non è una novità che il presidente della Regione sia intenzionato a confermare l'intesa elettorale all'interno del centrodestra, frutto anche della stima nei confronti dell'imprenditore.

● **Ballico** *a pagina 9*

Cultura

La mostra alle Scuderie

De Chirico "minore" a Miramare: mancano le opere più importanti

di FRANCA MARRI

Di mostre dedicate a Giorgio de Chirico se ne son viste tante, anche di recente, anche ben fatte: basti pensare alla rassegna del 2007 ospitata nelle sale di Palazzo Zabarella a Padova. Cosa può venire a dire di nuovo dunque una mostra come quella che si è inaugurata ieri alla Scuderie del Castello di Miramare all'interno del progetto "Dalla metafisica all'Arte"? Poco o nulla, essendo una mostra per lo più lacunosa proprio in relazione alla pittura metafisica, quella degli anni Dieci, quella per la quale l'artista è più famoso, e proponendo un percorso espositivo che elude intenzionalmente criteri cronologici e tematici.

● *A pagina 26*

LA FINANZIARIA REGIONALE

In arrivo quattro milioni salva-cultura

Corretti i tagli pesanti a teatri e manifestazioni:«Le riduzioni non supereranno il 3%»

TRIESTE Il Palazzo, ancora una volta, non resiste al "richiamo" della cultura. E, nel giorno in cui concede il primo sì alla «Finanziaria di responsabilità» di Renzo Tondo, non solo mitiga e corregge i tagli indiscriminati e pesanti inflitti in giunta ai teatri e alle grandi kermesse. Ma promette quattro milioni in più, che arriveranno, a meno di sorprese, in aula.

● **Giani** *a pagina 11*

IL CASO

Burlo, la dirigente non ha i requisiti

TRIESTE Sette mesi fa, precisamente il 4 giugno scorso, il decreto di nomina al vertice della Direzione amministrativa del Burlo. Ieri il verdetto senza appello del Collegio sindacale dell'Istituto, che ha riconosciuto l'illegittimità di quell'atto.

● *A pagina 15*

Dipiazza sfida la Lega: qui i rifiuti di Napoli

E Bonicciolli indica il sindaco come suo successore alla presidenza dell'Autorità portuale

Roberto Dipiazza

TRIESTE Trieste oggi non è pronta, ma potrebbe esserlo nel nuovo anno. Per accogliere parte dei rifiuti di Napoli, dando così il proprio contributo al Paese nel fronteggiare l'emergenza campana. Roberto Dipiazza non chiude la porta all'ipotesi, dunque, forte di quel termovalorizzatore che andrebbe a bruciare anche le nuove immondizie in entrata generando energia. La posizione del sindaco ha suscitato la prevedibile reazione della Lega Nord, che di fronte a un'eventualità di questo tipo minaccia di scendere in piazza. Intanto il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, è uscito ufficialmente allo scoperto sostenendo apertamente il sindaco per la successione alla presidenza della stessa Authority.

● **Unterweger** e **Coretti** *alle pagine 12 e 13*

La novità

Oggi è il giorno dello "switch off"

Via alla tv digitale, "assalto" ai tecnici per non restare con lo schermo nero

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE La rivoluzione digitale entra nel vivo. Stamattina il segnale analogico che trasmette i programmi tv viene definitivamente spento per lasciare spazio alla nuova tecnologia satellitare. Un cambiamento di non poco conto, visto che d'ora in poi i palinsesti di tutte le emittenti - grandi e piccole, nazionali e locali - potranno essere seguiti solo dai telespettatori in possesso di un decoder o di un televisore con sintonizzatore integrato. Gli unici strumenti, appunto, in grado di ricevere il nuovo segnale digitale.

● *A pagina 18*

WIKILEAKS
NUOVI DOSSIER

Nei rapporti riservati spediti dall'ambasciata Usa di Roma il ruolo dell'Eni. Berlusconi: «Faccio gli interessi dell'Italia»

Bufera sul premier: «Spieghi i rapporti con Putin»

Opposizioni all'attacco: spunta l'ombra di percentuali pagate sui profitti di Gazprom

di PAOLO CARLETTI

ROMA I rapporti riservati resi pubblici da Wikileaks hanno scavato fino alle inesplorate trame tra Berlusconi e Putin. Nelle note riservate spedite dall'ambasciata americana di Roma a Washington l'affare russo viene sviscerato in ogni suo aspetto: il ruolo di «guastatore» di Berlusconi nei confronti degli Usa per favorire Putin, gli accordi personali-economici che scavalcano le sedi diplomatiche italiane (ambasciata di Mosca e Farnesina), il «sottomesso» Frattini «estromesso e costretto al silenzio» per non interferire con le operazioni prioritarie dell'ad di Eni Scaroni e dell'«uomo ombra» Valentino Valentini, che conosce la lingua ed è il curatore degli interessi del Cavaliere a Mosca. Fino alla indiscrezione più grave: percentuali promesse da Putin a Berlusconi e alla sua cerchia di amici sui profitti di ogni gasdotto costruito da Gazprom ed Eni.

Devastante Wikileaks, capace in poche ore di spazzare via la teatrale riabilitazione orchestrata da Hillary Clinton mercoledì al vertice Osce. E mentre in serata prima della fine dei lavori Berlusconi abbandonava il vertice di Astana in Kazakistan per recarsi in Russia, dove incontrerà il presidente Medvedev ma anche Putin (che non era nei programmi), in Italia Pd, Idv e Fli chiedevano che Berlusconi riferisse subito in Parlamento.

Le nuove rivelazioni erano iniziate a circolare sulla rete nella prima mattinata di ieri. Fresco dell'incontro con la Clinton che aveva fatto esultare gli esponenti del Pdl, il premier si è dovuto rifugiare subito in trincea. Così come il suo partito, le cui voci (Capezzone, Cicchitto, pochi altri) si sono affievolite fino a spegnersi nel corso della giornata. «Gli Usa hanno chiarissimo che non ho assolutamente nessun interesse con nessun altro Paese, non ci sono interessi personali, e io curo soltanto l'interesse degli italiani e del mio Paese» è stata la debole difesa del Presidente del Consiglio battuta dalle agenzie alle 8 del mattino in Italia. Per aggiungere che «i rapporti con gli Stati Uniti non sono mai stati in dubbio e sono sempre stati solidi». Nient'altro sulla marea di cablogrammi che lo riguardano rilanciati dai siti online dei giornali di tutto il mondo.

Il presidente Vladimir Putin con il premier Silvio Berlusconi durante uno dei numerosi incontri ufficiali

«Il Presidente del Consiglio venga in aula a smentire le parole dell'ex ambasciatore Usa a Roma sui rapporti con la Russia" ha urlato alla Camera Dario Franceschini (Pd). Stessa richiesta dall'Idv, con Di Pietro che ha avvertito: «Per avviare una indagine giudiziaria serve una notizia di reato e le affermazioni di un ambasciatore lo sono». Intanto l'Idv chiederà una commissione d'inchiesta. Maria Ida Germontani, vice presidente di Futuro e Libertà al Senato, facendo riferimento alle indagini ordinate dalla Clinton sul ruolo dell'Eni in Russia, ha chiesto che Berlusconi «chiarisca i suoi rapporti con Putin». Il Pd ha quindi presentato ufficialmente la richiesta alla conferenza dei presidenti dei capigruppo convocata in gran fretta, ma al momento resta in standby. Il presidente Fini ha invitato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito di comunicare la disponibilità del governo a venire a riferire in aula. Ma Vito ha replicato che essendo Berlusconi e Frattini all'estero, non era stato ancora possibile contattarli.

L'INTERVISTA

Mantica: «Nel dopo-Assange servizi segreti più potenti»

Per il sottosegretario l'australiano è un mago della disinformazione

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE «Questo australiano è un genio, un genio del male». Va giù duro il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica con il responsabile del ciclone Wikileaks, quel Julian Assange a cui mezzo mondo ormai dà la caccia. E che, secondo Mantica, innescherà a breve un giro di vite nei controlli e nell'attività dei servizi segreti. Perchè, a causa di Assange, «il mondo non è più come prima».

Senatore Mantica, che ripercussioni avranno sull'Italia le rivelazioni di Wikileaks?

Intanto chiariamone la portata. Le notizie pubblicate non sono di prima mano. È come dire, ho incontrato la cameriera della mia vicina di casa che mi ha detto che la vicina è una "zoccola". Alla fine io non ho detto che la mia vicina è una "zoccola", l'ha detto solo la cameriera.

E quindi?

Quindi dico che siamo davanti alla tecnica diplomatica di un grande sistema di disinformazione per cui, prima di giudicare, starei molto attento.

Chi è Julian Assange?

Io dico che questo australiano è un genio, un genio del male. Non è né un uomo che lotta per la libertà né una persona che cerca la trasparenza, bensì un genio hacker di queste cose terribili che sono i sistemi informatici.

Alfredo Mantica

Un genio che lascerà il segno?

Un uomo che ha rivoluzionato il mondo. Perché è chiaro che da quando ha pubblicato quei file, cioè da pochi giorni, tutto è cambiato. Il mondo non sarà più quello di prima, nel senso che evidentemente scatterà un meccanismo di difesa rispetto ad un altro Assange.

Che ricadute pratiche avrà questo sulla vita di tutti i giorni?

Ritorneremo a regole più stringenti. Personalmente, da sottosegretario agli Esteri, credo che quanto successo in termini di sicurezza privata darà maggior peso ai servizi segreti. È chiaro che la gestione di un'informazione smette di essere, come dire, un'assunzione di responsabilità, ci si dovrà difendere utilizzando altri sistemi.

Quali?

Il principio è un po' quello dei controlli agli aeroporti. Se sono sicuro che non esista alcun terrorista in giro, non ho alcun bisogno di togliermi le scarpe e la cintura. Ma, nella presunzione che tutti possano essere terroristi, evidentemente scatteranno meccanismi di prevenzione che finiscono per punire tutti, anche coloro che non hanno alcuna responsabilità. Questa, a mio parere, sarà la reazione dei governi i quali, per usare una battuta, rispolvereranno la legge fondamentale della mafia di Provenzano.

E sarebbe?

Pizzini e contanti. Perchè ormai nei sistemi di oggi qualunque azione, dal bonifico bancario al massaggino, resta segnata per tutta la vita. Quindi ci inventeremo nuovi modi alla "pizzini e contanti", per far sì che non resti traccia da nessuna parte.

Infine una considerazione sul futuro del governo, in vista della fiducia del 14 dicembre. Cosa succederà?

Rispondo come farebbe Rossella O'Hara: "Domani è un altro giorno". Onestamente non lo so, credo siano possibili tutte le illazioni. Possiamo fare tante ipotesi di scuola.

I DOCUMENTI DI WIKILEAKS COINVOLGONO ANCHE LETTA

«Berlusconi, salute rovinata dai party»

«E' un leader indebolito dagli scandali e dalle feste notturne»

Dagli Stati-mafia dell'ex Urss a Obama «salvatore» di Bush

ROMA La Russia "Stato-mafia", il sistema di tangenti e il tesoro di Putin. Le preoccupazioni di Mubarak sull'Iran che lo spingono a dire: avremo anche noi la bomba atomica. Obama che tenta di coprire Bush sulle torture a Guantanamo. Dai "forzieri" di Wikileaks escono, un po' alla volta, i cablo segreti delle ambasciate Usa.

L'occupazione da parte della mafia di molti Paesi è uno degli aspetti maggiormente sottolineati nei dossier divulgati da Wikileaks. Russia, Bielorussia e Cecenia sono diventati «virtuali stati della mafia» e in essi «non si possono distinguere le attività del governo da quelle del crimine organizzato» scriveva lo scorso gennaio l'ambasciatore Usa a Madrid, sulla base delle confidenze di un magistrato spagnolo. Il procuratore Gonzales «dice di avere le prove, attraverso migliaia di intercettazioni, che alcuni partiti politici in Russia lavorano mano nella mano con i gruppi mafiosi». Dai cablo emerge un sistema politico in cui le tangenti da sole si stima ammontino a 300 miliardi di dollari l'anno. Quanto a Vladimir Putin, «viene accusato di aver ammassato "ingenti introiti" durante il suo incarico, che molte fonti indicano essere nascosti offshore».

Pesanti le considerazioni sui rapporti ai massimi livelli della politica Usa. «L'amministrazione Obama, pochi mesi dopo essersi insediata alla Casa Bianca - secondo Wikileaks - si adoperò insieme a esponenti repubblicani per proteggere l'amministrazione di George W. Bush dalle accuse di tortura, nei confronti di cinque detenuti a Guantanamo, a cui stava andando incontro nell'ambito di un'inchiesta in Spagna. Emerge che l'ambasciata in Spagna fece ripetute pressioni su Madrid finchè il caso venne archiviato. Infine l'Egitto,Seocondo il sito di Assange il presidente egiziano Hosni Mubarak ha detto «che l'Egitto potrebbe essere costretto a cominciare il suo programma di armamenti nucleari, se l'Iran riesce nei suoi sforzi».

ROMA Un leader stanco, indebolito dagli scandali, da decisioni avverse dei tribunali, con la salute minata dai party notturni. Forte di una (allora) solida maggioranza parlamentare, ma forse vicino alla fine della sua parabola politica, con luogotenenti già impegnati a lavorare per "il dopo" e la lotta per la successione guidata da Gianfranco Fini, Giulio Tremonti e Beppe Pisanu. Un ambiente inacidito in cui le teorie di complotti «distraggono il governo dal perseguire e sviluppare una coerente agenda politica».

E' un dispaccio confidenziale inviato a Washington il 27 ottobre del 2009 dall'ambasciatore David Thorne, intercettato da Wikileaks, a raccontare agli Usa l'alleato Silvio Berlusconi. Grazie, soprattutto, alle confidenze di due interlocutori assai vicini al premier: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il presidente della commissione Difesa del Senato Giampiero Cantoni. E' Letta a descrivere Berlusconi come «fisicamente e politicamente debole».

E' Cantoni a commentare il 22 ottobre che il fatto che faccia tardi e la sua propensione per le feste non gli consentono di riposarsi a sufficienza: «Siamo tutti preoccupati per lui, le sue analisi mediche sono un pasticcio. E' svenuto tre volte in pubblico negli ultimi anni». Un premier che, durante la prima telefonata del nuovo ambasciatore Usa, a settembre, «si assopisce brevemente».

Pochi minuti dopo le nuove rivelazioni, Letta smentisce: «E' esattamente vero il contrario. Ho sempre affermato che il presidente era ed è in piena forma». Nega anche Cantoni: «Non ho mai rilasciato né con funzionari generici né con ex ambasciatori Usa, affermazioni come quelle». Eppure il lungo report, classificato "confidenziale/noforn", è dettagliato.

Al pari di un altro cablogramma del 26 gennaio 2009, firmato dall'allora ambasciatore Ronald Spogli, che ricostruisce i rapporti tra Italia e Russia, legati in particolare all'affare del gas: una relazione da cui emerge il sospetto di interessi economici personali.

L'affare del gas. «Esponenti della maggioranza di centrodestra e dell'opposizione del Pd credono che Berlusconi e i suoi amici stiano approfittando personalmente e in modo generoso dei tanti accordi intercorsi tra l'Italia e la Russia» scrive Spogli. «L'ambasciatore georgiano a Roma ci ha detto che il suo governo crede che Putin abbia promesso a Berlusconi una percentuale dei profitti che vengono da ogni gasdotto costruito da Gazprom, in collaborazione con l'Eni». Per l'ambasciatore, Berlusconi «appare sempre di più come il megafono di Putin» e i suoi sforzi «stanno diventando irritanti nella nostra relazione». L'uomo chiave del premier italiano in Russia è Valentini. E l'Eni esercita un «enorme potere politico».

Il premier con Putin durante un soggiorno in Russia

RIVELAZIONI

Nei file di Assange l'ambiente politico italiano viene definito inacidito. Governo «distratto»

«Premier inconsistente». In un documento inviato a Washington il 27 giugno del 2009, invece, l'incaricata d'affari all'ambasciata a Roma Elisabeth Dibble (il funzionario più alto in grado) informa il Presidente Obama in vista del G8 all'Aquila: «Il premier è un dirigente inconsistente. Sarei tentata di definirlo un interlocutore frivolo, con le debolezze personali, le opinioni politiche a volte assurde. Ma sarebbe un errore. Ha tenuto banco negli gli ultimi 15 anni e tutto indica che continuerà nei prossimi anni".

Il caso Marrazzo. Nel documento del 27 ottobre 2009, invece, viene citata una conversazione con Cantoni. Berlusconi avrebbe chiamato l'amico per confidargli «che era vicino l'arresto di quattro carabinieri considerati responsabili del ricatto al governatore del Lazio». La vicenda avrebbe convinto il premier «che non poteva fidarsi dei suoi servizi di intelligence». In un'altra conversazione, il leader della Lega Umberto Bossi confidò all'ambasciatore «che personaggi del crimine organizzato avevano probabilmente teso una trappola a Berlusconi in qualcuno degli scandali sexy». *(m. r. t.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 dicembre 2010 è stata di 38.150 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La guerra infinita tra vero e falso

È un atteggiamento illuministico che in fondo ci tranquillizza dato che ci permette di separare il bene dal male: se c'è la menzogna, allora dobbiamo ammettere che la verità è qualcosa di reale e di oggettivo. La verità si trasforma, così, in un problema morale. È difficile sottrarsi a questo modo di pensare. Resta, però, da spiegare perché la menzogna esercita tanto fascino su di noi e cosa sia questa potenza del falso che produce a sua volta innumerevoli effetti, macrofisici ma anche microfisici, visto che si intrecciano nella vita quotidiana di ciascuno.

C'è, tuttavia, un altro scenario di pensiero, meno battuto ma forse ancora più decisivo, che aggiunge relatività e senso storico all'intera questione. La nostra storia è fatta di sequenze ineguali: in ognuna di esse emerge uno specifico "gioco di verità", una particolare distribuzione tra il vero e il falso, tra verità e menzogna. È un gioco di forze, uno scontro, una lotta e infine una vera e propria guerra in cui, di volta in volta, si determina il potere di decidere quale sia lo statuto della verità, quali ne siano i limiti e come, appunto, si distribuiscano il potere della verità e il potere della menzogna. Dovremmo allora interrogarci, con attenzione analitica, su che tipo di gioco della verità stiamo oggi giocando e su quale sia, in questo gioco, il ruolo ineliminabile che assegniamo alla menzogna (e, per estensione, alla riservatezza, al segreto, alla privatezza, al diritto di esercitare una doppia verità nel campo pubblico, ma anche in quello individuale).

Ho appena terminato di leggere le 515 pagine del Cimitero di Praga di Umberto Eco (perdonate la mia lentezza!) e mi domando come mai un intellettuale-simbolo come lui sia da sempre così affascinato dal complotto, dai falsari e dagli spioni. Rispondere che se ne serve poiché un racconto è sempre un intrigo ci mette sulla strada giusta, ma non è sufficiente. Accontentarsi della virtuosità della denuncia mi sembra perfino fuorviante.

I grandi racconti sono finiti (e con loro le "belle" filosofie della storia). Adesso siamo nell'epoca dei piccoli racconti (plurali, relativi, intrecciati), ma, per quanto piccoli, i nostri racconti (e anche le cronache lo sono) hanno un dritto e un rovescio, una fodera che li raddoppia, e l'appello alla verità da solo non è sufficiente. Bisogna, piuttosto, capire, nel conflitto attuale tra vero e falso, quali siano le parti che possiamo assegnare alla verità e alla menzogna senza la pretesa (che mi pare autolesionistica) di disfarci di questo rapporto e di invocare la purezza della verità.

Questa purezza è illusoria, come è illusorio pretendere di evacuare la menzogna nel momento stesso in cui la pratichiamo e ne godiamo.

Pier Aldo Rovatti

MAGGIORANZA ALLA DERIVA

A poco più di una settimana dal voto del 14 dicembre le posizioni sembrano inconciliabili. La Lega Nord: «Grave errore politico»

Terzo polo verso la sfiducia. Il premier: vado avanti

Fini, Casini e Rutelli preparano la mozione. Bocchino: con l'opposizione abbiamo 317 voti

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Costringere Berlusconi alle dimissioni per aprire una fase nuova. I moderati del terzo Polo, Fli, Udc, Api e Mpa, rompono gli indugi e presentano una mozione di sfiducia. Ma il Cavaliere, furioso, prova a resistere e attacca: «Sono irresponsabili. Io continuo a lavorare».

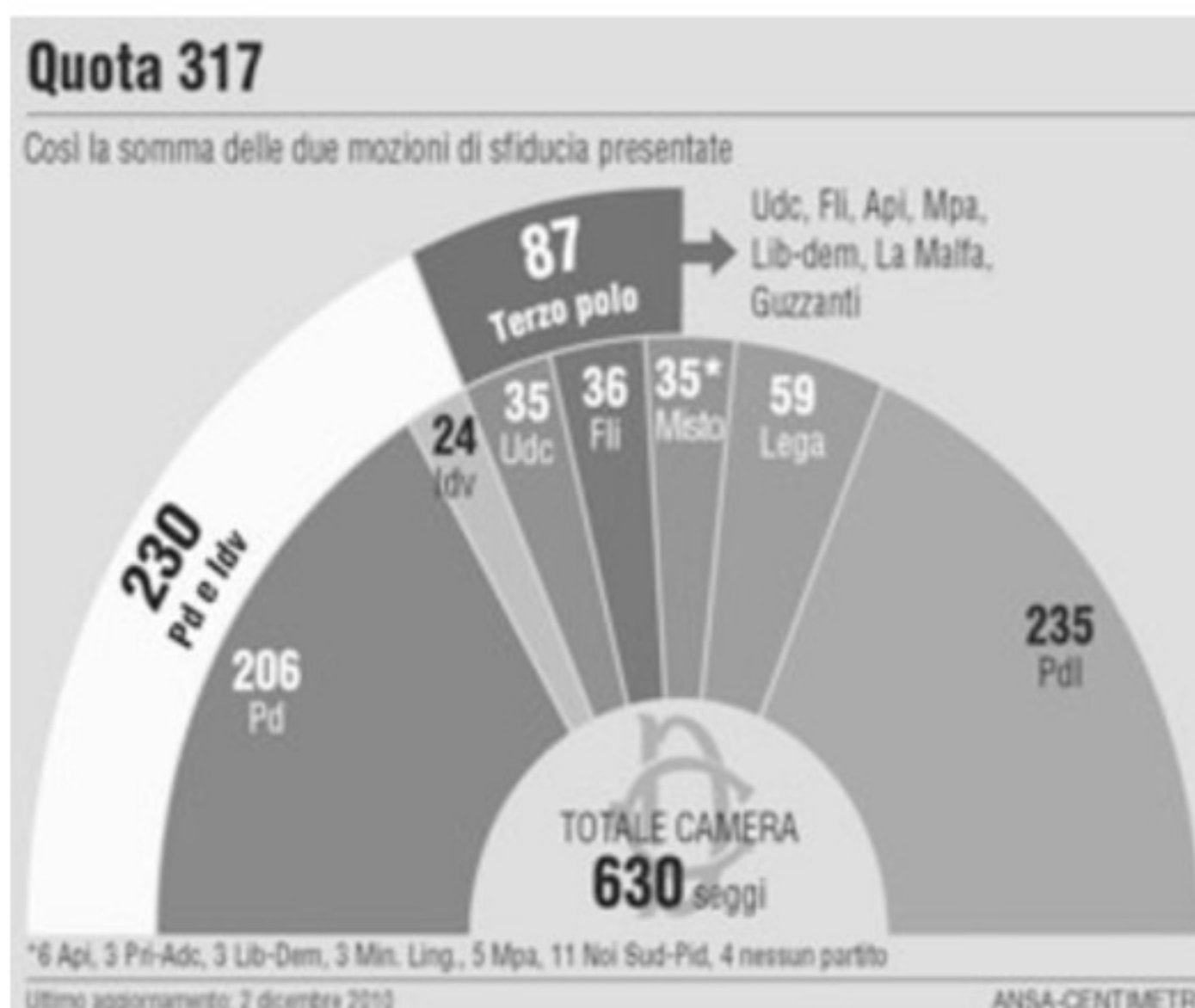
Tutto avviene a poco più di una settimana dal giorno del giudizio per il governo. «Le firme che abbiamo raccolto dimostrano che la fiducia non c'è. Sarebbe meglio che Berlusconi facesse un passo indietro prima del 14 dicembre» spiega Gianfranco Fini al termine della riunione con Casini e Rutelli che dà il via libera alla mozione di sfiducia sottoscritta da tutti i deputati della cosiddetta area di "responsabilità". Il documento, per il quale ieri è cominciata la raccolta delle firme, sarà presentato tra oggi e domani. «Alla luce della comprovata inadeguatezza dell'attuale esecutivo, invitiamo il presidente del consiglio a dimettersi per facilitare l'apertura di una fase nuova ed evitare l'ulteriore logoramento politico e istituzionale e inutili manovre di palazzo», scrivono i deputati del nascente terzo Polo che a Montecitorio conta ormai 86 voti.

La mozione, che viene messa a punto nello studio del presidente della Camera, offre a Fini due opportunità: mettere con le spalle al muro il Cavaliere e impedire che il gruppo degli "indecisi" di Futuro e Libertà possa votare la fiducia. Catia Polidori, che ieri ha avuto un faccia a faccia con Fini, assicura che al momento l'unica defezione è quella di Giampiero Catone (ex Udc passato in Fli) mentre Italo Bocchino ricorda che i numeri sono inoppugnabili. «Se alla mozione già depositata da Idv e Pd si aggiunge quella nostra firmata da deputati di Udc, Fli, Api, Mpa, Lib-Dem ma anche da La Malfa e Guzzanti, i deputati pronti a non votare la fiducia sono 317».

Fini con Casini e Rutelli in una foto di archivio

Berlusconi getterà la spugna? Difficile prevederlo anche perché tra i suoi fedelissimi c'è chi è pronto a scommettere che il 14 dicembre ci saranno sorprese. Davanti al risultato scontato che arriverebbe da Montecitorio, il Cavaliere potrebbe decidere di incassare la fiducia del Senato e salire immediatamente al Quirinale. Ma questa è solo una ipotesi. Quel che è certo è che il tentativo Pdl-Lega di dividere Futuro e Libertà è stato messo alle corde dalla mozione di sfiducia comune. Chi firma il documento, non potrà poi votare a favore del governo.

Contro la decisione di Fini si schierano i capigruppo della Lega di Camera e Senato, che parlano di un «grave errore politico» mentre Roberto Maroni è pronto a scommettere che il terzo Polo il 14 dicembre andrà in pezzi.

Quel che è certo è che la maggioranza non c'è più. Pier Luigi Bersani chiede al Cavaliere di formalizzare subito la crisi mentre Antonio Di Pietro si dice disponibile a votare "qualunque" documento pur di buttare giù il Cavaliere. Il più euforico è Francesco Rutelli: «Il terzo Polo ha trovato il suo momento di svolta». Ma a tirare un sospiro di sollievo è soprattutto Casini per il quale è giunto il momento di mettere le carte in tavola. «Berlusconi si dimetta prima del 14 dicembre e giochi con noi una partita più importante della sua sopravvivenza politica», spiega il leader centrista che non esclude la possibilità di giungere ad un Berluscioni bis: «Se arrivassero le dimissioni, potrebbe lui stesso aprire una fase politica nuova».

IL RETROSCENA

Il Cavaliere studia le ultime mosse. Possibile blitz dopo un sì del Senato

di ANDREA PALOMBI

ROMA Occhio all'orologio. Perché il futuro del governo, e forse della legislatura, corre sul filo della leggera sfasatura prevista fra il voto del Senato e quello della Camera del 14 dicembre. Alle 11,30 Palazzo Madama vota il documento di sostegno al governo presentato da Pdl e Lega.

La votazione a chiamata nominale può durare fra i 45 minuti e l'ora. Alle 12,30 l'aula di Montecitorio inizierà a votare sulle mozioni di sfiducia. Sulla carta Berlusconi dovrebbe ottenere il via libera al Senato ed essere bocciato alla Camera. Ecco, una delle opzioni prese in considerazione dal Cavaliere sarebbe proprio quella di insinuarsi in quella sfasatura. Incassare il sostegno al Senato grazie alla maggioranza che Pdl e Lega dovrebbero avere ancora a palazzo Madama (ma anche qui il condizionale è opportuno) e poi andare a dimettersi. Si aprirebbe la crisi ma il Cavaliere conserverebbe, o almeno di questo è convinto, tutte le carte da giocare in mano. Compresa quella di un reincarico che al contrario, se dovesse incassare la sfiducia alla Camera, gli sarebbe preclusa. E' un mossa azzardata e dal dubbio esito.

Ovviamente non esistono precedenti. E non è escluso che il Quirinale inviti subito dopo il Cavaliere a verificare la sua fiducia alla Camera.

La sensazione prevalente, a Montecitorio, è comunque che non sarà con trucchetti e furbizie che Berlusconi potrà aggirare la fine del suo governo. Ieri sembrano crollati gli ultimi dubbi, se qualcuno ancora ne nutriva. Le possibilità di fronte al Cavaliere sembrano solo due: dimettersi subito o essere sfiduciato dalla Camera. In realtà, se un rivolo di trattativa resta ancora aperto, è legato solo alle eventuali dimissioni del Cavaliere. Dovrebbe fidarsi e rischiare. Difficile, ma non impossibile che accada. In caso contrario, sarà guerra totale.

FOCUS

Cesa: Berlusconi apra la crisi ma le elezioni sono un azzardo

Tabacci: doveva andarsene quando Fli ritirò la propria delegazione Menia: finalmente ci ascolteranno

di MARINA NEMETH

ROMA «In Parlamento e nel paese si è formata un'area di responsabilità composta da formazioni politiche di buon senso che hanno a cuore l'interesse degli italiani». Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc chiosa così, a fine giornata, il via libera del Terzo Polo e la decisione di presentare con Futuro e Libertà, Alleanza per l'Italia e Mpa una mozione congiunta di sfiducia al governo Berlusconi e per la quale da oggi si cominceranno a raccogliere le firme. Un atto irresponsabile, a giudizio del premier. Secondo Cesa invece «ancora più irresponsabile è chi non capisce a quali rischi si espone il paese proseguendo con questa paralisi politico-istituzionale. Si prenda atto, piuttosto, che la maggioranza non c'è più: Berlusconi si dimetta e apra un nuova fase politica. Con la Grecia l'Irlanda e il Portogallo dietro l'angolo, non si può più scherzare. Il voto è un azzardo che potremmo pagare a caro prezzo, mentre serve un governo di responsabilità nazionale che affronti le reali emergenze e dia avvio alle riforme».

Nella lunga partita che ha visto contrapposti in questi mesi Berlusconi e Fini, si è dunque arrivati alla sfida sfida finale. Ma l'accelerazione impressa ieri dall'annuncio della mozione comune, nasconde comunque la possibilità di una opzione diversa che non sia quella di fronteggiarsi sui numeri in Parlamento. Se il Cavaliere fosse disposto a fare un passo indietro entro il 14 dicembre, data fissata per il voto alla Camera, e a presentarsi al Quirinale per rimettere il mandato, i promotori dell' iniziativa sono disposti a ragionare anche su un Berlusconi bis, o su un governo di responsabilità nazionale. Tutto, pur di evitare le elezioni che "ragionevolmente" esclude anche Fini, considerata la crisi economica mondiale. Ma la salita al Colle è respinta fermamente dall'interessato e soprattutto dagli uomini a lui vicini. Come La Russa, a giudizio del quale «la richiesta di dimissioni nasconde la difficoltà di far votare tutti nella stessa maniera».

Lorenzo Cesa

L'ex An non ha tutti i torti. Perché, se il sanguigno Bruno Tabacci dell'Api annuncia che «Berlusconi si doveva dimettere fin dal ritiro delle delegazioni di Fli nel governo senza aspettare un voto formale, dimostrando così di essere lo statista che dice di essere», il boccone della sfiducia è stato ingoiato ma digerito con qualche difficoltà da quella parte dei futuristi di area moderata che fino all'ultimo hanno cercato (e cercheranno) una mediazione con quel che resta del Pdl. Fino allo smarcarsi deciso del deputato Giampiero Catone, da tempo critico verso le scelte di Fli e il recupero in corner di Catia Polidori, che voterà la mozione «per senso di responsabilità», dopo un colloquio con Fini. Proprio su queste incertezze punta l'esecutivo. Convinto che i numeri annunciati dal Terzo Polo siano tutti da verificare. «Siamo tranquilli e la compagine di Fli si muove all'unisono - dice fiducioso Roberto Menia - La mozione porrà il premier di fronte alla sfiducia ma non necessariamente si dovrà andare a votare. L'importante è che vengano prese in considerazione le questioni che abbiamo sollevato per le quali ci hanno dato dei traditori».

È SCONTRO FRA I POLI

Polemica sulla Camera chiusa fino al 13 dicembre L'opposizione: «Si poteva lavorare benissimo»

ROMA Una giornata di polemiche e di attacchi sulla scarsa attività del Parlamento non smuovono Pdl e Fli: la prossima settimana non ci saranno sedute nell'Aula della Camera, che tornerà a riunirsi solo il 13 dicembre, con l'esame della mozione di sfiducia al governo.

Ieri l'opposizione aveva tentato di far modificare la decisione assunta a maggioranza dai capigruppo di Montecitorio, evitando la chiusura dell'Aula per una settimana decisa su proposta del Pdl con l'assenso di Fli per «ragioni politiche». Un errore per Pd, Udc e Idv, perchè, come spiega il capogruppo del Pd Dario Franceschini (denuncia «uno schiaffo al Parlamento») «si poteva benissimo lavorare».

Si riaccende così la polemica sui lavori a scartamento ridotto del Parlamento. I Democratici avevano chiesto che la prossima settimana Berlusconi venisse in Aula alla Camera a riferire su tutti i rapporti diplomatici pubblicati su Wikileaks che lo riguardano. L'Udc, con Gian Luca Galletti, aveva proposto invece che almeno il 9 dicembre l'Assemblea si riunisse per esaminare il testo sulla libera imprenditorialità. «Ma la maggioranza - spiega ancora Franceschini - ha respinto ogni nostra richiesta. Loro non vogliono lavorare perchè dicono che c'è il rischio di tensioni».

A spiegare la vera ragione dello 'stop' dei lavori è Simone Baldelli (Pdl): «Il motivo è solo politico - puntualizza - visto che in calendario infatti c'erano questioni delicate come le mozioni sulla Rai, sui ministri Bondi e Calderoli; e non era il caso di provocare ulteriori sconquassi in vista del voto di fiducia». Il risultato di tutto questo però, sottolinea l'ex presidente della Camera Luciano Violante, è uno solo: il governo ha messo "sotto" il Parlamento. E ora, le Camere, sono costrette «a ripensare il proprio ruolo».

Dunque, la prossima settimana a Montecitorio sarà «vacanza». E le porte resteranno chiuse a dispetto di un'attività legislativa che in questa legislatura è di poco superiore alla precedente ma appare più o meno dimezzata a confronto con la XIV e con la XIII.

Dario Franceschini esponente del Pd

Nella XVI legislatura sono state infatti finora approvate 197 leggi, in media 6,38 al mese, a fronte delle 112 della XV (media 4,66, chiusa da uno scioglimento anticipato delle Camere), delle 686 nella XIV (11,64) e delle 906 nella XIII (14,93).

Quanto all'iniziativa legislativa, la parte del leone in questa legislatura l'ha fatta il governo: sue sono 162 delle 197 leggi approvate fino ad ora (82,23%) a fronte delle 99 su 112 della XV (88,39%), delle 538 su 686 (78,42%) nella XIV e delle 697 su 906 nella XIII (76,94%). Nella legislatura corrente sono stati convertiti 60 decreti legge (il cui numero è però diminuito negli ultimi mesi) e solo 32 delle leggi approvate sono di iniziativa parlamentare: meno dell'1% rispetto alle 3.912 proposte di legge presentate dai deputati.

STOP AI CONCORSI PER I RICERCATORI E AGLI SCATTI DI STIPENDIO

Università: slitta la riforma, voto dopo la fiducia

L'hanno deciso i capigruppo di Palazzo Madama. La Gelmini serena: «Il ddl legge entro l'anno»

di VINDICE LECIS

ROMA La riforma dell'Università sarà discussa in Senato dopo il voto di fiducia di martedì 14 dicembre. In conferenza dei capigruppo è passata la linea dell'opposizione contraria all'ipotesi di calendarizzare la discussione prima della fiducia. Il Pdl ne ha preso atto a malincuore mentre esulta il Pd. Il ministro avverte: così si bloccano i concorsi (e gli scatti di stipendio), «serve senso di responsabilità».

«Presidente, almeno tu non ci abbandonare» si legge nello striscione con cui gli studenti dell'Università Roma Tre hanno accolto Giorgio Napolitano che partecipava a un convegno sull'economista Piero Sraffa nell'aula magna della Facoltà di economia. Al Capo dello Stato è stata consegnata una lettera nella quale gli studenti contestano la riforma perchè «nei suoi contenuti e nei suoi passaggi fondamentali va contro i principi cardine della nostra Costituzione e dunque non può diventare legge». Per questo motivo gli studenti chiedono di difendere la Carta «e i valori in essa racchiusi poiché il giorno in cui essa si svuoterà di tali significati, allora anche del nostro futuro non resterà altro che una bolla di sapone vuota pronta ad esplodere al primo soffio di vento». Napolitano ha assicurato che risponderà alla lettera «dopo averla letta e riflettuto». La giornata si era aperta con nuove agitazioni e proteste in molte città e università e anche con la sicurezza della Gelmini di una rapida approvazione della legge. Ma lo slittamento della discussione al Senato a dopo il voto di fiducia ha modificato radicalmente la situazione. Quali siano gli intendimenti dell'opposizione l'ha spiegato la presidente dei senatori del Pd, Finocchiaro: «Dopo il voto di fiducia ci sarà una riunione di capogruppi che deciderà quando e come il Senato discuterà la Riforma Gelmini. Se il presidente Berlusconi e il suo governo non avranno la fiducia allora non se ne discuterà più». Gasparri, capo dei senatori Pdl, si era battuto perché il provvedimento approdasse in Aula il 10 dicembre. Per il finiano Granata «è una buona notizia» lo slittamento della discussione.

Non è dello stesso parere Emma Marcegaglia che ha commentato in modo negativo il rinvio della riforma: «È una decisione molto grave, avrebbe dovuto essere calendarizzata subito, una scelta incomprensibile perché si tratta di una riforma strutturale che va nella direzione giusta e premia il merito». Per Susanna Camusso, segretario generale Cgil, il disegno di legge va semplicemente ritirato «perché peggiora la condizione dell'Università e non la migliora. I Giovani democratici parlano di «una grande vittoria delle piazze e delle opposizioni parlamentari poichè è fallito miseramente il tentativo del governo di approvare con un blitz una non-riforma». L'Unione degli universitari plaude «al risultato di un anno di mobilitazione».

Studenti dell'Università Roma Tre ieri a colloquio con il Presidente Napolitano

Una foto del peschereccio sequestrato

AMBASCIATA ATTIVATA

Peschereccio italiano sequestrato dai libici

È in porto a Bengasi L'equipaggio è in buona salute

MAZARA DEL VALLO Il peschereccio "Daniela L." della flotta di Mazara del Vallo (Tp), è stato sequestrato dalle autorità libiche mercoledì sera nel Canale di Sicilia. A bordo del motopesca, di proprietà dell'armatore palermitano Cosimo Lo Nigro, si trovano sei marittimi, tre mazaresi e tre tunisini tra cui il comandante Giuseppe Perniciaro, 58 anni.

Al momento del sequestro il peschereccio, che si trova nel porto di Bengasi, aveva il blue-box in avaria e non è stato possibile rilevare l'esatta posizione. A lanciare l'allarme raccolto dalla Capitaneria di porto è stato l'equipaggio di un altro peschereccio, il "Flori" di Mazara del Vallo.

L'armatore Lo Nigro ha detto: «Ho parlato con il capitano del peschereccio e mi ha detto che l'equipaggio sta bene. Al momento del fermo è stato detto agli uomini dell'equipaggio che si trattava solo di controlli, non è stato sparato alcun colpo d'arma da fuoco».

«I libici hanno controllato i documenti della barca - racconta Lo Nigro - ma non si sono pronunciati. Ho contattato l'ambasciata italiana a Tripoli; nessuno dei funzionari sapeva del sequestro. Mi è stato detto che si sarebbero attivati per risolvere la situazione». Il natante era partito dal porto di Mazara del Vallo il 21 novembre scorso per la battuta di pesca: il giorno prima il capitano Perniciaro aveva festeggiato i 18 anni della figlia.

L'ambasciatore italiano a Tripoli ha reso noto di avere fatto «un passo ad alto livello al Ministero degli esteri libico esprimendo l'auspicio che la vicenda possa concludersi al più presto positivamente». Dopo il sequestro sono divampate le polemiche sugli accordi Italia-Libia che non sembrano sortire grandi risultati visto che periodicamente pescherecci italiani vengono sequestrati o addirittura mitragliati come nel caso del "Luna rossa", sfuggito al sequestro nel febbraio scorso.

Yara, le ricerche si estendono senza esito

Battute allargate a un raggio di 20 km. Il cantiere non dà indizi

BERGAMO Il quartier generale delle operazioni di ricerca di Yara si è spostato in aperta campagna, lungo le sponde del fiume Brembo. Una decisione presa per consentire al Palazzetto dello sport, nel cui parcheggio fino a mercoledì facevano base investigatori e volontari, di tornare alla normale attività. Ma anche per offrire ai volontari che continuano ad arrivare da tutta Italia (ultima un'unità cinofila da Livorno) strutture e spazi più adeguati.

A sei giorni dalla sua scomparsa Yara Gambirasio, la ragazzina dalla vita perfetta e senza ombre, sembra svanita in un incubo. Ha lasciato qualche traccia nell'area, fiutata dai "super segugi" che hanno più volte portato gli investigatori nel cantiere di un grande centro commerciale in costruzione, al confine con Mapello. «Se i cani ci hanno portato lì - ripete Renato Ronzoni, responsabile del Soccorso alpino e speleologico bergamasco - significa che la ragazza o qualcosa che le è stato vicino sono passati per quell'area». Ma il cantiere è stato battuto in ogni centimetro. Un locale dei parcheggi sotterranei è stato anche sigillato per controlli più accurati. Ma non ne è uscito nulla.

Le ricerche si vanno allontanando sempre più da casa e dalla palestra, dove Yara è stata vista l'ultima volta. Si sono allargate nei comuni vicini e ora vengono battute le campagne fino a Dalmine, a una ventina di chilometri di distanza. Si è passati anche da Almenno San Bartolomeo e da Almenno San Salvatore. Sono state perlustrate le cave ai confini con la Valle Imagna. Vallata dopo vallata, in mezzo alla neve ghiacciata, con un freddo implacabile, i volontari della Protezione civile, del Soccorso alpino, cercano Yara. Gli inquirenti, coordinati dal pm Letizia Ruggeri, ricominciano ogni volta da capo per trovare un appiglio forse trascurato. Ieri hanno di nuovo sentito vicini di casa e conoscenti. È stato convocato anche Enrico Tironi, il giovane denunciato per procurato allarme dopo avere fornito una testimonianza ritenuta inventata. Ombre nella vita di Yara non ne sono state trovate. Le sue, fino a venerdì scorso, sono state le giornate della 13enne perfetta.

Nel suo ultimo tema, il cui testo viene pubblicato oggi dal settimanale "Panorama", Yara racconta della gita di classe al Festival Bergamoscienze. Ha preso "8" raccontando di essere rimasta molto colpita da "Enigma", la sofisticata macchina usata dai tedeschi nella Seconda guerra mondiale per cifrare i messaggi militari.

Oltre allo studio, la sua vera passione è la ginnastica ritmica. Non aveva motivi per scappare di casa, una fuga volontaria è stata esclusa subito dai genitori. Così come sembra poco sostenibile che avesse appuntamento con qualcuno.

Resta l'ipotesi più temuta, un rapimento forse a scopo di violenza sessuale. Forse qualcuno la teneva d'occhio da tempo e conosceva i suoi orari. Sapeva che andava e tornava dalla palestra da sola. Camminando, come venerdì scorso, nel buio senza timore per le strade di Brembate, un paese dove si conoscono tutti ma nessuno dice nulla.

Yara in palestra

IN BREVE

CONDANNA A UN ANNO E 5 MESI

Corona, pena ridotta Esulta ma poi si infuria

MILANO I giudici della terza Corte d'appello di Milano hanno condannato a 1 anno e 5 mesi di reclusione Fabrizio Corona nel processo sui fotoricatti ai danni di alcuni vip. In primo grado era stato condannato a 3 anni e 8 mesi. «Non sono contento per un c....». Così ha risposto Fabrizio Corona ai cronisti che gli chiedevano un commento alla sentenza d'appello nel processo sui fotoricatti. «Ho esultato troppo presto», ha spiegato Corona riferendosi al fatto che mentre i giudici leggevano la sentenza che lo ha assolto da alcuni capi di imputazione, il fotografo dei Vip ha sbattuto i pugni sul tavolo in segno di soddisfazione. Prima di lasciare il primo piano del tribunale di Milano Corona ha ripetuto quanto già affermato dopo la condanna in primo grado: «Non sono orgoglioso di essere italiano. La magistratura avrà pensato "magari lo assolviamo in Cassazione" ma io non sono contento per nulla e lotterò fino alla fine».

SALERNO, PIZZAIOLO NEI GUAI

Ha l'elicottero personale ma denuncia reddito zero

SALERNO Possedeva una lussuosa abitazione, una autovettura e addirittura un elicottero, ma al fisco dichiarava un reddito irrisorio. Grazie, però, al redditometro è stato incastrato dagli ispettori dell'Agenzia delle entrate di Salerno che, attraverso la procedura di accertamento sintetico, sono riusciti a ricostruire il reddito dell'evasore dal 2005 al 2008, con oltre 285mila euro di accertato e quasi 94 mila euro di imposte evase. Altri 900mila euro, relativi agli anni di imposta 2007 e 2008, sono stati recuperati dagli ispettori dell'Agenzia delle Entrate del capoluogo, ad un totale evasore, titolare di una pizzeria della provincia che acquistava grossi quantitativi di farina "in nero". Il titolare dell'esercizio commerciale non aveva presentato nel 2007 alcuna dichiarazione dei redditi.

CONSIGLIERE SCRIVE SU FACEBOOK

«I rom mi fanno vomitare»: bufera in Comune a Padova

PADOVA «I rom mi fanno proprio vomitare». Cosa pensa degli «zingari» Vittorio Aliprandi non è arrivato a dichiararlo nell'aula del Consiglio comunale di Padova, dove è stato eletto in una lista civica vicina al Pdl, ma lo ha scritto sulle pagine di Facebook. Ha «confessato» solo alla rete tutto ciò che prova nei confronti dei rom, a cominciare da «quelli che si fingono storpi e non lo sono». Immediate le reazioni di sdegno. Il sindaco Zanonato: «Parole agghiaccianti». Michele Toniato (Idv): «Indegno si dimetta».

IL PENTITO VIVE IN UNA CELLA ISOLATA E STUDIA RELIGIONE

Spatuzza chiede perdono per la morte del piccolo Di Matteo

Lo sciolse nell'acido per un regolamento di conti tra mafiosi. La madre del bimbo: «Voglio che gli assassini non escano mai dal carcere»

PALERMO La voce non s'incrina neppure per un momento. Anche quando chiede perdono ai familiari del piccolo Giuseppe Di Matteo, rapito il 23 novembre del 1993, tenuto prigioniero per 779 giorni, strangolato e sciolto nell'acido.

Sembra che Gaspare Spatuzza, il collaboratore di giustizia che sta riscrivendo la storia delle stragi mafiose e che partecipò al sequestro del bambino, "colpevole" di essere il figlio di un pentito, attenda questo momento da tanto tempo. Senza enfasi, seccamente, riconosce le sue colpe. «Chiedo perdono alla famiglia del piccolo Giuseppe Di Matteo e a tutta la società civile che abbiamo violentato e oltraggiato» dice davanti ai giudici della Corte d'assise di Palermo che per quel delitto lo processano. Ma «le scuse» dell'ex "braccio destro" del boss stragista Giuseppe Graviano non leniscono il dolore di Franca Castellesi, la madre della vittima e moglie di Santino Di Matteo, il pentito che da anni ormai vive, sotto protezione lontano dalla Sicilia. «Non sono disposta a perdonare nessuno degli assassini di mio figlio, un bambino innocente che è stato sequestrato, torturato, oltraggiato anche dopo la sua morte» commenta. La donna non sa se il ravvedimento di Spatuzza, che era a capo del commando di killer che, travestiti da poliziotti, portarono via il bambino mentre si allenava nel maneggio di Altofonte, è reale. «Non so se è davvero sincero, non ero presente al processo. Forse lo fa per ottenere dei benefici: per questo motivo chiedo che gli assassini di mio figlio non escano mai dal carcere, poi se la vedranno con la loro coscienza» continua. Ma i benefici al collaboratore di giustizia, «bocciato» dalla Commissione pentiti del Viminale che non l'ha ammesso al programma di protezione definitivo, non sembrano interessare. «Non sono qui per barattare la mia libertà», dice Spatuzza ai giudici. Lui che da 10 anni vive in volontario isolamento e che, nonostante abbia solo la terza elementare, si è iscritto a una scuola di studi teologici per «capire l'essenza dell'uomo», non chiede nulla. «Il passato - dice - non posso cambiarlo ma per il presente ho deciso di mettermi a disposizione dello Stato».

A credere al «ravvedimento morale» dell'ex sicario è il procuratore nazionale Piero Grasso, il primo magistrato a cui Spatuzza ha affidato i suoi segreti. «Ha fatto un percorso religioso reale - spiega - e vive le avversità come tappe verso l'espiazione». Il rapimento del piccolo Di Matteo, per cui già si sono celebrati due processi, al pentito non l'aveva contestato nessuna autorità giudiziaria. L'ha confessato lui, spontaneamente, come la partecipazione alla strage di via D'Amelio, tirando in ballo «il padre», così, per descrivere il legame che li unisce, chiama Giuseppe Graviano. Dell'amicizia col boss di Brancaccio, mandante di decine di omicidi, non rinnega nulla. «Gliel'ho detto - ripete - che io dalla mafia me ne sarei uscito, ma che il mio affetto per lui non sarebbe mai venuto meno». Lo dice più volte forse - insinuano alcuni investigatori - in un estremo tentativo di proteggere la moglie e il figlio che l'hanno rinnegato, dopo il pentimento, e vivono ancora nel quartiere. Ma a Graviano, Spatuzza non risparmia nulla: l'ordine di sequestrare il bambino lo ebbe da lui.

Nell'immagine del luglio 1997 l'arresto di Gaspare Spatuzza

LA COLLABORATRICE DI MAFIA GAROFALO

Appello al Presidente prima dell'«esecuzione»

CATANZARO Lea Garofalo, l'ex collaboratrice di giustizia uccisa e sciolta nell'acido, ad aprile del 2009, alcuni mesi prima di sparire nel nulla, aveva scritto una lettera aperta al Presidente della Repubblica temendo «una morte indegna e inesorabile». A rivelare il testo della missiva, scritta a mano e inviata ai direttori di alcuni giornali nazionali ma che non è stata mai pubblicata, è "Il Quotidiano della Calabria".

Lea Garofalo, nata in una famiglia di Petilia Policastro (Crotone) sterminata da una faida, era stata ammessa al programma di protezione nel 2002 quando aveva deciso di rendere testimonianza sullo scontro tra la sua famiglia e quella rivale dei Mirabelli. Provvedimento che le era stato revocato nel 2006 dopo l'archiviazione dell'inchiesta della Dda aperta sulla base delle sue rivelazioni. Del rapimento e dell'assassinio della donna, ormai priva di protezione, avvenuto nel Milanese nel novembre dello scorso anno, è accusato l'ex convivente Carlo Cosco (dal quale aveva avuto una figlia, Denise): avrebbe organizzato con i suoi fratelli una vera e propria esecuzione arrivando a sciogliere il cadavere nell'acido. Nell'appello al Capo dello Stato, scritto un mese prima che tentassero di rapirla a Campobasso dove si trovava all'epoca, Lea Garofalo afferma: «Oggi mi ritrovo, assieme a mia figlia, isolata da tutto e da tutti; ho perso la mia famiglia, il mio lavoro (anche se precario), ho perso la casa, i miei innumerevoli amici, ogni aspettativa di futuro».

Haifa, rogo fa strage sul Monte Carmelo: fuga da kibbutz e villaggi

Almeno 40 morti, decine di feriti e intossicati Netanyahu chiede aiuto anche all'Italia

TEL AVIV Inferno sul Monte Carmelo, nel Nord d'Israele, dove un gigantesco rogo divampato fra i boschi ha devastato ieri un'area di quasi 3mila ettari, causando la morte di almeno 40 persone (tutte guardie carcerarie, uomini e donne), il ferimento o l'intossicazione di diverse altre, lo sgombero di villaggi e kibbutz e ingenti danni materiali.

Un disastro con pochi precedenti in Israele, costretto a chiedere l'invio di aerei anti-incendio da Paesi stranieri - Italia, Russia, Cipro e Grecia in primis - per fare fronte a una situazione rimasta fuori controllo per l'intera giornata dopo i primi allarmi di metà mattina.

La strage si è consumata lungo una delle tortuose strade del Monte Carmelo: un suggestivo promontorio citato dalla Bibbia, arricchito da una lussureggiante riserva naturale, affacciato sulla Baia di Haifa e dominato da un santuario cattolico fra i più visitati della Terra Santa. Ne sono rimaste vittime decine di guardie penitenziarie che erano a bordo di un bus ribaltatosi mentre si allontanava dalla zona dopo l'evacuazione dei detenuti del vicino carcere di Damon. Il loro destino è stato orrendo: intrappolati fra le lamiere, sono stati investiti dalle fiamme.

I morti, malgrado le telefonate disperate e i tentativi di aiuto, sono stati alla fine almeno 40 ma si contano pure alcuni feriti gravi e altri più leggeri fra poliziotti e soccorritori. Due funzionari di polizia risultano inoltre «dispersi». Una tragedia che ha fatto precipitare il Paese nel lutto e ha proiettato un sottofondo plumbeo dietro le immagini apocalittiche del fuoco e del fumo trasmesse per ore dalle tv. L'incendio, definito «uno dei più gravi della storia d'Israele» dal portavoce dei vigili del fuoco Yoram Levy, ha interessato un'area molto vasta: di oltre 7mila acri (2.800 ettari) secondo stime aggiornate ma ancora parziali. Alcuni feriti o intossicati si lamentano anche nel kibbutz di Givat Wolfson, in parte evacuato come diversi villaggi (in maggioranza drusi) della zona. La piccola località di Beit Oren appariva in serata spettrale e quasi completamente distrutta, in un panorama di case semi-carbonizzate. Mentre l'allerta si è estesa fino a Haifa (dove l'università è stata sgomberata nel pomeriggio) e danni si registrano anche in varie strutture, fattorie e almeno tre kibbutz di medie dimensioni: in uno figurano fra i residenti sei italo-israeliani, rimasti apparentemente incolumi. Le cause dell'incendio restano da accertare ma non si esclude l'ipotesi del dolo. Secondo fonti di polizia, la pista principale d'indagine si concentra sul probabile legame fra il rogo e un focolaio iniziale acceso in una discarica abusiva.

Una fase dell'incendio scoppiato nel bosco del Monte Carmelo, vicino Haifa

IL GOVERNO DI TEL AVIV EDIFICHERÀ 625 ALLOGGI NELLA ZONA MUSULMANA DELLA CITTÀ

Gerusalemme Est, nuove case ebraiche

Fallita la mediazione Usa per la moratoria volta a fare ripartire i colloqui di pace

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

GERUSALEMME Gli sforzi degli Stati Uniti per ottenere l'assenso di Israele a una nuova moratoria degli insediamenti nei territori rivendicati dai palestinesi sono falliti, ma gli sforzi negoziali continuano. È questo il senso del messaggio che, secondo fonti ufficiali palestinesi, il console degli Stati Uniti a Gerusalemme Daniel Rubinstein ha trasmesso ieri al presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) nel corso di un colloquio a Ramallah.

Lo ha riferito il portavoce presidenziale Nabil Abu Rudeina, incolpando Israele dell'insuccesso degli sforzi americani. Il totale congelamento di tutti i piani di edilizia ebraica nei Territori occupati è la condizione che i palestinesi pongono per tornare al tavolo dei negoziati di pace diretti con Israele.

«Dagli americani - ha detto Abu Rudeina - non abbiamo ancora avuto una risposta definitiva in merito ai colloqui con Israele sulla moratoria». Ma i colloqui, a suo dire, continuano.

Non si è avuta conferma da fonti diplomatiche Usa.

Israele non ha replicato ufficialmente alle affermazioni palestinesi ma fonti governative hanno ricordato che ancora alcuni giorni fa il premier Benjamin Netanyahu ha detto che Israele «è da settimane in stretto contatto con gli Stati Uniti per trovare una via che porti alla ripresa dei negoziati, un obiettivo che condividiamo».

Il disappunto dei palestinesi per lo stallo nella situazione è chiaramente emerso nelle accuse «di volere guadagnare tempo» che Abu Rudeina ha rivolto al governo Netanyahu e nelle dichiarazioni del negoziatore capo dell'Autorità palestinese, Saeb Erekat. «È l'ora che l'amministrazione statunitense dica al mondo che Israele ha la responsabilità del fallimento del processo di pace» ha detto Erekat che ha chiesto agli Stati Uniti di riconoscere uno stato palestinese in Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme Est, se davvero interessati a tenere in vita una soluzione del conflitto basata sulla formula "due popoli e due Stati".

«La risposta negativa di Israele alle richieste di moratoria - ha aggiunto Erekat, è giunta con l'annuncio dell' approvazione di un nuovo piano di costruzione di 625 appartamenti nell'insediamento di Pisgat Zeev, proprio alla periferia di Gerusalemme Est (rivendicata come parte palestinese della città) - da parte della Commissione per l'edilizia e la programmazione urbana del municipio». Una decisione giunge nonostante l'opposizione internazionale a nuove opere edilizie israeliane nella parte orientale della città. Israele considera Gerusalemme sua «eterna e indivisibile capitale», uno status non riconosciuto dalla comunità internazionale.

Nelle scorse settimane, a conclusione di colloqui negli Usa col segretario di Stato Hillary Clinton, il premier israeliano aveva accennato di essere disposto a una moratoria di 90 giorni in Cisgiordania - ma non a Gerusalemme Est, come insistono i palestinesi - in cambio di un pacchetto di sostegni politici e militari americani a Israele.

Netanyahu - che deve fare i conti con i partiti di estrema destra della sua coalizione avversi a nuove moratorie dopo quella di 10 mesi scaduta lo scorso settembre - aveva promesso di portare la questione al voto del governo ma solo dopo aver ricevuto da Washington un documento di conferma degli impegni americani, che finora, evidentemente, non è arrivato.

SOTTO ACCUSA GLI EX JUGOSLAVI

Vienna, due terzi di furti d'auto e in casa opera di bande dell'Est

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Due terzi delle auto rubate e delle irruzioni in case e appartamenti, a Vienna, sono da ascrivere a malviventi stranieri. Secondo la polizia austriaca tra le bande i leader sono i delinquenti dall'ex Jugoslavia. L'affermazione si basa sulle statistiche emerse dall'anno scorso, da quando le autorità austriache stanno cercando intensamente di porre la fine alle "bande dell'Est". Nel primo semestre dello scorso anno il numero di furti in case e appartamenti a Vienna è aumentato del 40%; il numero di auto rubate è aumentato del 70%. Solo per ogni settimo delitto i colpevoli vengono arrestati e puniti. Ma ormai è chiaro che in due terzi di questi crimini, i responsabili sono le bande dall'Est Europa.

Vienna è un terreno fertile per "bande dell'Est". Secondo il portavoce della polizia viennese Michael Takacs «Vienna è in una posizione scomoda. Da un lato è nella ricca Europa Occidentale, dall'altro lato confina con l'ex Blocco orientale. Vienna è esattamente sul confine e quindi, direttamente all' attaccato da queste reti».

Per combattere le bande è stata fondata l'unità "Sonderkommando Ost" composta di 200 agenti speciali di polizia, attiva da più di un anno. L'ex capo di polizia Herwig Haidinger sostiene che l'unità speciale di polizia ha la valenza di «appena gettare polvere negli occhi della popolazione di Vienna». Secondo lui per mettere fine a queste bande non c'è bisogno di centinaia degli agenti ma ci vogliono ispettori appositamente formati, che abbiano una lunga esperienza nella lotta alla criminalità internazionale.

L'opposizione austriaca, specialmente il Partito dei Verdi, ha criticato la strategia del Ministero degli interni austriaco, dicendo che si tratta della manipolazione dei media su presunte gang dell'Est e che la strategia porta solo alla discriminazione d'interi gruppi sociali e popoli. Il Partito dei verdi accusa il governo austriaco che l'unità "Sonderkommando Ost" è solamente «un metodo leggermente più costoso di raccogliere punti populisti pre-elettorali».

In Croazia salgono al 64% i favorevoli all'ingresso nell'Ue

ZAGABRIA È salita al 64%, con un incremento di 12 punti rispetto a giugno, la percentuale dei croati favorevoli all'adesione del loro Paese all'Unione europea. È quanto è emerso da un sondaggio condotto dall'Istituto demoscopico Ipsos Plus e del quale ha dato notizia ieri l'agenzia croata Hina.

Il 76% degli interpellati ha detto di volere partecipare a un eventuale referendum sull'adesione all'Unione, e in esso il 64% voterebbe a favore. In settembre e ottobre i croati disposti a prendere parte a un referendum sull'adesione erano risultati di meno, rispettivamente il 73% e il 70%. La Croazia spera di concludere il negoziato con Bruxelles nel 2011, per aderire poi formalmente all'Unione europea nel 2012. Un recente sondaggio allargato a tutti i Balcani occidnetali nelel scorse settimane ha "fotografato" un andamento altalenante delle simpatie delle popolazioni locali verso i Ventisette, con a esempio i serbi meno propensi di solo pochi mesi fa ad aderire alla "casa comune" europea.

Casinò sloveni, i croupier della "Hit" minacciano un dicembre di scioperi

Rivendicazioni su orari e salari arretrati. L'azienda: «Privilegi ormai insostenibili»

NOVA GORICA Quello che è solitamente il mese d'oro per i casinò, dicembre, alla "Hit" di Nova Gorica potrebbe trasformarsi in un flop senza precedenti. Il sindacato del personale delle case da gioco ha annunciato infatti l'intenzione di scioperare durante tutti i week-end di dicembre, compresi Natale e Capodanno. La protesta, se non sarà raggiunto un accordo in extremis, riguarderà le case da gioco "Perla" e "Park" di Nova Gorica, il Casinò Korona di Kranjska Gora e la sala giochi "Drive Inn" di Vrtojba.

La prima astensione dal lavoro è prevista dalle 18 di sabato 4 alle 2 di domenica 5 dicembre. Le richieste del personale delle sale da gioco riguardano il mantenimento dell'attuale contratto collettivo per la categoria, il prolungamento dell'attuale accordo sull'orario di lavoro e l'abolizione del nuovo sistema di calcolo delle paghe, nonché il pagamento dei salari e dei contributi previdenziali arretrati. Per la direzione della "Hit", sono richieste semplicemente insostenibili. «I dipendenti – sostengono i vertici aziendali – chiedono il ripristino di privilegi inaccettabili legati a orario di lavoro e stipendi. Se determinati bonus potevano essere concessi, ed erano concessi, nel periodo d'oro delle case da gioco, questo certamente non può valere ora, quando la ditta è ormai da alcuni anni in serie difficoltà».

Un tentativo di trattativa c'è stato ma è fallito praticamente subito. I sindacati, infatti, si sono rifiutati di trattare senza che nell'equipe negoziale della controparte ci fosse anche il presidente del consiglio d'amministrazione della "Hit" Dragan Podobnik. «Non c'è bisogno che sia presente il direttore» hanno spiegato i vertici aziendali in un comunicato stampa. Per la direzione "Hit", inoltre, l'annuncio dello sciopero senza una precedente iniziativa negoziale è un gesto irresponsabile e non contribuisce a risolvere la difficile situazione in cui si trova la società. «Negli ultimi mesi ci sono stati segnali di ripresa - ammettono alla "Hit" - ma si lavora ancora in perdita, per cui non si può assolutamente cedere alle richieste del Sindacato del personale delle case da gioco, che a giudizio della direzione non riesce a rendersi conto di come stanno le cose o sta diventando lo strumento di qualcuno che ha altri progetti per la "Hit"».

«La direzione sta ingannando l'opinione pubblica» ha replicato il Sindacato, che ha ribadito di rappresentare solo i dipendenti della "Hit" e di non avere alle spalle nessun tipo di sponsor politico. La crisi della società dura ormai da tempo. Portare avanti l'attuale piano di sanamento, che comporta la riduzione delle paghe e l'abolizione di alcuni privilegi legati all'orario di lavoro, secondo la direzione, è l'unica strada possibile per mantenere in vita la società e 1.500 posti di lavoro.

L'ultimo sciopero del personale delle case da gioco "Hit" risale al mese di maggio, mentre la protesta annunciata per settembre era stata scongiurata con un accordo all'ultimo momento. Per evitare che dicembre, invece del mese più importante dell'anno, si trasformi nel mese del disastro finanziario, alle parti in causa resta ancora assai poco tempo. Altrimenti, domani sera i croupier incroceranno le braccia.

L'entrata del Casinò Perla a Nova Gorica, in difficoltà finanziarie (foto Bumbaca)

Dalmazia, la Narenta sommerge 700 case

Danneggiate decine di negozi e locali a Porta Perenta. Il sindaco: Demanio colpevole

SPALATO La più grave situazione verificatasi negli ultimi decenni a Porta Perenta (Metkovic), città della Dalmazia Meridionale situata sul delta del fiume Narenta (Neretva). A causa delle copiose precipitazioni che durano ormai da settimane, il livello del fiume ha superato i 4 metri – quasi un primato storico - allagando così i quartieri di Metkovic ubicati a destra della Narenta, dove vivono 5mila persone.

L'acqua ha invaso anche diverse vie e piazze a sinistra del fiume, portandosi a poche centinaia di metri dal nucleo storico di questa località posizionata in una vallata particolarmente fertile e nota soprattutto per la produzione di mandarini. Nella notte tra mercoledì e ieri si sono avute due ondate di piena e la seconda ha avuto una portata di circa 2mila metri cubi d'acqua al secondo. Una specie di "tsunami" fluviale, che ha allagato completamente i rioni del versante destro, per un totale di 700 abitazioni, più decine di negozi, bar e locali d'altro genere. In città l'acqua non è potabile, il sindaco Stipe Gabric ha proclamato lo stato di calamità naturale e agli innumerevoli problemi si è aggiunto un guaio che ricorda quanto accaduto recentemente più a Sud, a Sabbioncello e Meleda. Infatti da alcune discariche della sovrastante Bosnia-Erzegovina, finite sotto acqua, è arrivata a Metkovic anche una gran massa di rifiuti, per cui si teme che possa diffondersi un'epidemia. A mobilitarsi sono stati tutti i vigili del fuoco, professionisti e volontari, della Regione raguseo–narentana, il Servizio di soccorso alpino e numerosi abitanti di Metkovic e dintorni. Si è proceduto al rafforzamento degli argini e sui tombini sono stati posati sacchi di cemento in quanto l'innalzamento della Narenta ha provocato più volte in passato spruzzi alti diversi metri. Si temono altre ondate e non sono mancate in città scene di autentico panico, con gli abitanti – quelli che risiedono lungo la riva sinistra – che hanno portato le loro macchine e veicoli d'altro tipo sulle zone più alte della cittadina. Gli occhi sono puntati non solo verso il cielo ma anche in direzione dell'idrocentrale di Jablanica, con la speranza che l'impianto possa assorbire l'enorme quantità d'acqua di questi giorni. Metkovic è insomma una città isolata, dove non è possibile entrare né uscire e tutte le scuole sono chiuse. Il sindaco Gabric, interpellato dai giornalisti, ha espresso risentimento nei confronti del Demanio idrico nazionale, i cui responsabili non avrebbero fatto nulla finora per salvare Metkovic dalle esondazioni della Narenta. «È da 40 anni che i miei concittadini attendono la realizzazione di un progetto di tutela della città dalle bizze del suo fiume. Chiederò che le competenti autorità statali e quelle del Demanio idrico finiscano sotto processo per il dramma che sta avvenendo in questi giorni».

Andrea Marsanich

Il maltempo in Dalmazia meridionale

†

Ci ha lasciati serenamente dopo una vita esemplare il nostro amato

Lino Relli

Lo piangono la moglie MARIA, i figli ALESSANDRA, SILVIA, MARCO con DARKO, ROBERTO e FEDERICA, la sorella ELISABETTA.
Ciao

Nonno

MELIAN, SIMONE, NICOLO', ELMER, EMMA.
Seguirà la Santa Messa sabato 4 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 dicembre 2010

Vicino ai famigliari in questo giorno di dolore IOLE, FRANCO e TOI.

Trieste, 3 dicembre 2010

Partecipano al lutto:
- Famiglie GASPERUTTI-ZAPPAROLI

Muggia, 3 dicembre 2010

Lino

Ti ricorderò sempre.
RENZO CODARIN e famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2010

Il Presidente, il Direttivo e i Soci dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ricordano con affetto

Lino Relli

colonna portante dell'Associazione di Trieste.

Trieste, 3 dicembre 2010

Vicini nel dolore:
- famiglia COCOLO

Trieste, 3 dicembre 2010

Partecipano al lutto:
- i condomini

Trieste, 3 dicembre 2010

I ANNIVERSARIO

Chiara Coloni

Ti ricorderemo oggi, alle ore 18, nella Chiesa della SS. Trinità a Cattinara.

La mamma e i fratelli

Trieste, 3 dicembre 2010

Nel giorno dell'assemblea l'Associazione "F. Petrarca" ricorda i

Soci

scomparsi nel corso dell'anno.

Trieste, 3 dicembre 2010

†

Ci ha lasciati

Assunta Borgato ved. Plossi Tina

Lo annunciano LAURA, DIEGO, i parenti e tutti quanti le hanno voluto bene.
Grazie LIUBA.
La saluteremo sabato 4 dicembre, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste - Legnaro, 3 dicembre 2010

LILIANA e MARIUCCIA PLOSSI assieme ai figli piangono la cognata

Tina

Trieste, 3 dicembre 2010

Ciao

Tina

ANNAMARIA, DINORA e MARIUCCIA.

Trieste, 3 dicembre 2010

Un abbraccio, LIDIJA.

Trieste, 3 dicembre 2010

Vicini a LAURA per la perdita della cara mamma, ERIKA, ALESSANDRO e figli.

Trieste, 3 dicembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Antonia Flego ved. Zonta

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANO con DARIA, LUCIANO con DODA e SILVANA con ARMANDO, gli adorati nipoti e pronipoti.
Il funerale avrà luogo domani sabato alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste-Muggia, 3 dicembre 2010

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Sanatorio Triestino unitamente a tutti i collaboratori, medici e paramedici partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Giuseppe Rismondo Conte De Smecchia

per molti decenni valido ed apprezzato Amministratore della Società.

Trieste, 3 dicembre 2010

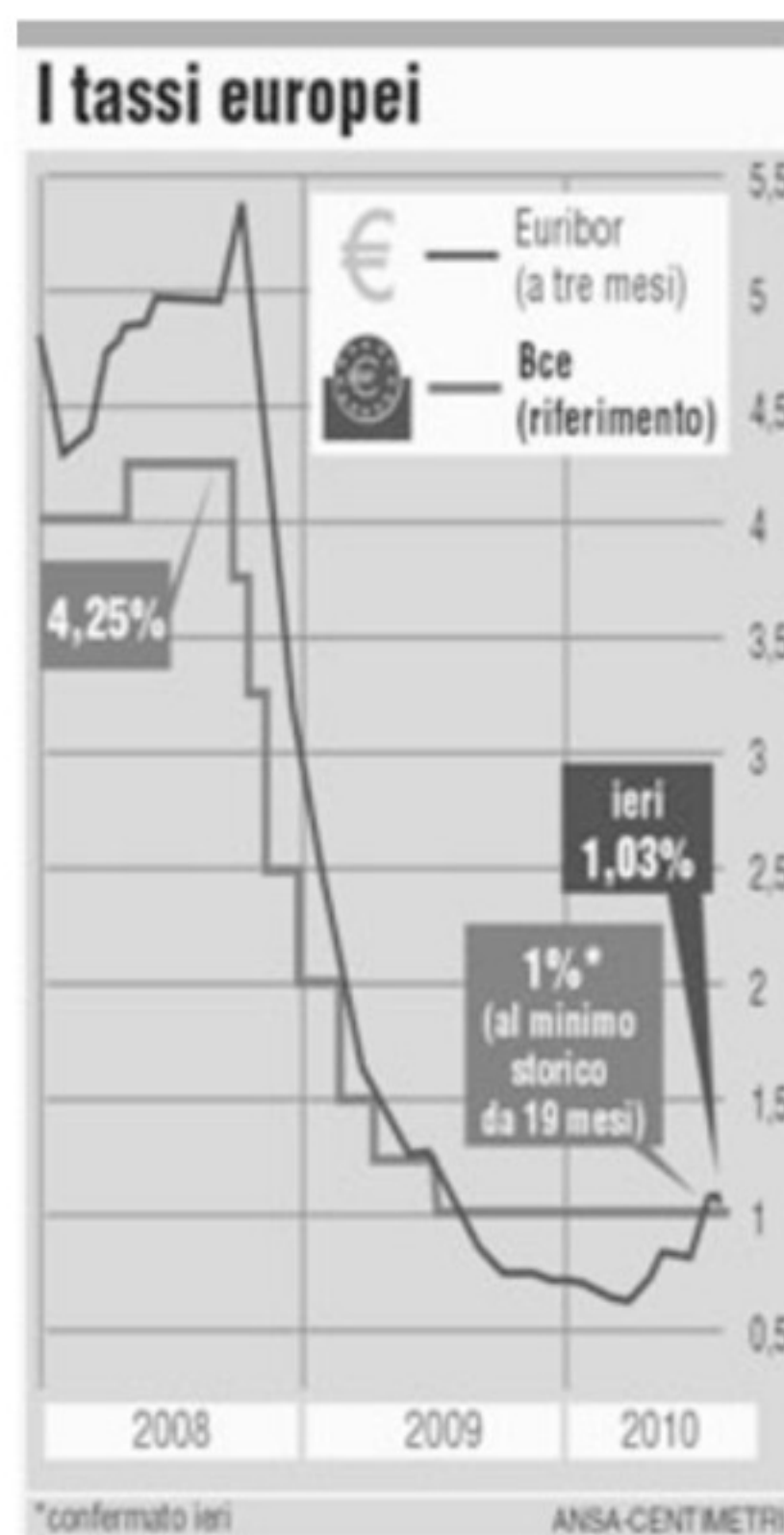
Claudio Sain

A presto caro fratello.
NEVIO

Trieste, 3 dicembre 2010

GRANDE VOLATILITÀ E MANOVRE SPECULATIVE SUI MERCATI FINANZIARI

Ue, la Bce non alza i tassi e le Borse corrono

Milano +2,49%, seconda miglior piazza. Allarme del Fmi: «Alcuni Paesi sono sull'orlo del baratro»

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Da settimana nera a potenzialmente molto positiva. La spaventosa volatilità e l'ampiezza delle manovre speculative secondo gli operatori sta pesando in maniera eccessiva sull'andamento di tutti i mercati finanziari, da quelli borsistici ai valutari con in primis quelli obbligazionari e dei titoli pubblici.

Ieri, fatta salva una pausa provocata dalle dichiarazioni di Trichet, è stata una giornata di grandi rimbalzi con le Borse in rialzo di quasi tre punti percentuali, l'euro in recupero oltre 1,32 sul dollaro e soprattutto la domanda di bond spagnoli ai massimi.

Il primo segnale positivo è arrivato proprio da Madrid: il Tesoro spagnolo ha effettuato un'emissione di 2,468 miliardi di buoni del Tesoro a tre anni. La domanda è stata ottima, 2,7 volte l'offerta per 5,59 miliardi anche se con tassi in forte rialzo (3,757 contro il 2,527% della precedente emissione) per effetto della pressione speculativa. La Borsa spagnola ha comunque brindato con una seduta eccezionale chiusa in rialzo del 2,95%. L'euforia iberica ha permesso a tutte le borse di chiudere la giornata in modo molto positivo.

Jean Claude Trichet

Milano alla fine è stata la seconda migliore piazza, con un rialzo del 2,49%, proprio nel giorno nel quale il New York Times aveva scelto di rilanciare il rischio Italia con un intervento del premio Nobel Krugman dal titolo The Italian Job. Illustrato da un grafico che mostra l'impennata dei tassi sui Btp decennali rispetto ai buoni del tesoro tedeschi, l'intervento di Krugman segnalava la nuova frontiera del «contagio» dopo Grecia, Irlanda, Portogallo.

Ma ieri il clima non era propenso a dare retta né a Krugman né al presidente della Bce. Trichet, che ha incontrato la stampa dopo la riunione del board che ha lasciato i tassi invariati, non ha mancato di ribadire tutte le sue preoccupazioni confermando che l'acquisto di bond continuerà anche nei prossimi mesi, finchè «non vedremo un ritorno alla normalità». Trichet si è anche soffermato a parlare della situazione contingente dei Paesi di Eurolandia e del debito pubblico.

«I Paesi della Zona Euro devono prendere misure fiscali importanti per cambiare la situazione e rientrare nei target fiscali», ha detto Trichet aggiungendo poi che i singoli governi devono implementare i tagli che sono stati già stati annunciati.

Meno diplomatico il capo del Fondo monetario internazionale, Strauss-Kahn: una ricaduta dell'Europa in recessione - ha detto - «non è impossibile» e Grecia e Irlanda «sono sull'orlo del baratro», seguite a breve distanza da altri Paesi non specificati.

Il pil dei Paesi a rischio

Crescita degli Stati "pigs" e dell'Italia, fatto **100** il III trimestre 2009. Cifre in %

Variazione congiunturale trimestrale

III trim 2009	IV trim 2009	I trim 2010	II trim 2010	III trim 2010
	-0,2	+1,1	+0,2	+0,4
	-0,1	+0,4	+0,5	+0,2
	-0,2	+0,1	+0,3	0,0
	-2,5	+2,2	-1,2	n.d.
	-1,1	-0,6	-1,7	-1,1

Tendenziale annua

Paese	
Portogallo	+1,5
Italia	+1,0
Spagna	+0,2
Irlanda	-1,8*
Grecia	-4,5

*al II trimestre 2010

Fonte: Eurostat ANSA-CENTIMETRI

Spagna, Zapatero: «No aiuti, investimenti»

Appello ai fondi Usa I mercati danno respiro e la Borsa (Inex) +2,78%

MADRID Zapatero controcorrente. Mentre i mercati, nervosi, scommettono su un possibile cedimento sul fronte del debito anche di Madrid, dopo Atene, Dublino e forse Lisbona, il premier spagnolo ha lanciato ieri un appello ai fondi Usa: la Spagna, ha detto alla tv americana Cnbc, è «uno dei sistemi finanziari più interessanti per l'investimento».

Josè Luis Zapatero è impegnato in una controffensiva di sostanza e di immagine contro il rischio di un contagio iberico dalla crisi irlandese. Mercoledì ha annunciato un nuovo pacchetto di misure anti crisi - privatizzazioni, sgravi fiscali alle Pmi, taglio di sussidi ai disoccupati di lungo periodo - ieri ha lanciato messaggi al mercato americano. «Con l'attuazione delle riforme poste in marcia, la Spagna nel 2011-2012 potrebbe essere uno dei paesi con la maggiore crescita nell'Ue» ha detto a Cnbc. aggiungendo che il debito pubblico spagnolo «è fra i più apprezzati del mondo»: «i buoni investitori, quelli che hanno sempre lavorato con noi, lo sanno, e hanno la garanzia del governo di Spagna». I mercati ieri hanno dato un pò di respiro al paese iberico. La borsa di Madrid ha registrato un aumento dell'Inex del 2,78%, il premio rischio sul debito, che martedì aveva toccato il picco storico di 311 punti, è sceso a quota 232. Madrid non ha avuto problemi a collocare oggi 2,468 miliardi di bonus triennali.

I "NOBELS COLLOQUIA" A VENEZIA

Maskin: troppo rigore in Europa deprime la ripresa In Italia situazione seria ma non è a rischio Irlanda

Lo studioso sarà oggi alle 15 a Trieste dove terrà una conferenza alla facoltà di Economia

dall'inviato PIERCARLO FIUMANÒ

VENEZIA L'Europa si salverà se adotterà una politica fiscale unica. Non tanti "Tremonti" ma un'unica autorità, al pari della Bce, che guidi la crescita del Vecchio Continente. L'euro è caduto a causa di una mancanza di chiarezza nella politica europea ossessionata dal debito pubblico. La ripresa è cominciata ma sarà "lenta e graduale". Sono le tesi del premio Nobel Eric Maskin, protagonista ieri ai Nobels Colloquia in corso a Venezia. Maskin, che oggi sarà a Trieste dove alle 15 terrà una conferenza nell'aula A della Facoltà di Economia, è famoso per i suoi studi sulla teoria dei giochi, è uno dei guru della grande recessione, il più ascoltato in questi giorni per capire le ragioni profonde della crisi europea e mondiale.

Professor Maskin, l'Europa deve perseguire una politica di rigore finanziario per uscire dalla crisi?

L'Europa ha trascurato gli obiettivi di crescita per spostare l'attenzione al contenimento dei deficit di bilancio. Una politica di tagli alla spesa può deprimere la ripresa.

I governi europei invece devono pensare a sostenere la crescita avviando una politica di incentivi piuttosto che preoccuparsi per l'indebitamento a lungo termine. I tassi devono restare bassi per sostenere la crescita e i consumi.

Perchè l'euro è caduto?

L'Europa aspetta che ci sia una crisi prima di agire e questa mancanza di trasparenza spesso non viene compresa dai mercati.

In che senso?

Non c'è stata una parola chiara sul rischio reale che qualcuno dei Paesi Pigs (Portogallo, Irlanda, Spagna Grecia) potesse andare in default.

Questa incertezza ha così provocato disorientamento negli investitori, la discesa dell'euro e danneggiato le imprese europee.

Ma non c'è il rischio di produrre un aumento esponenziale del deficit?

Un deficit gestibile è una soluzione accettabile nei momenti di rallentamento economico perchè non appena l'economia si riprenderà il debito potrà ridursi. Penso che nel breve termine l'Europa dovrà seguire la stessa strategia seguita nel passato ma è importante che le autorità fiscali non facciano promesse ambigue. In Europa bisogna arrivare alla creazione di una autorità fiscale centralizzata con poteri equivalenti a quelli della Banca Centrale Europea.

> La caduta dell'euro non è stata provocata dalla politica monetaria, ma dall'incertezza sul futuro della Ue

Un'unica autorità fiscale accanto alla Bce?

E' una proposta che i governi europei dovrebbero prendere in considerazione

L'euro sopravviverà alla crisi?

La caduta dell'euro non è stata provocata dalla politica monetaria ma dall'incertezza sul futuro dell'Europa che ha provocato panico negli investitori. Dopo la crisi in Grecia i mercati hanno pensato che il contagio si potesse estendere. In realtà la sopravvivenza della moneta unica non è a rischio nel medio termine. Tutti sanno che i benefici derivanti dalla creazione dell'euro sono maggiori rispetto ai costi . I leader dei governi di Eurolandia e la Bce dovranno fare quanto necessario per garantire che l'euro sopravviva. Ma il rischio che tutto il sistema crolli, senza una vera integrazione europea anche sotto il profilo fiscale, esisterà sempre.

I bond Italia sono entrati giorni fa sotto pressione. La situazione italiana preoccupa?

La situazione dell'Italia è seria ma non come quella di Irlanda. Dopo l'Irlanda, sono d'accordo con chi prevede che il Paese con i problemi finanziari più importanti sarà il Portogallo

> I prossimi due anni non saranno sufficienti per uscire del tutto da una recessione così grave

Quando arriverà la ripresa?

I prossimi due anni non saranno sufficienti per uscire da una recessione così grave e per questo non si devono abbandonare gli sforzi fatti a metà strada. Tuttavia in tutto il mondo ci sono stati segnali chiari di ripresa che tuttavia sarà lenta e graduale. Molto dipenderà dalla capacità dei governi, in Europa e in Usa, di abbandonare l'ossessione del debito e preoccuparsi dello sviluppo.

Che fare?

E' necessario promuovere l'occupazione e la crescita. I governi e gli stati devono concentrarsi sulla ripresa economica.

Dieci anni dopo avere aderito all'Euro i Paesi periferici dell'Ue sono nell'occhio del ciclone. L'Irlanda, che pure ha una economia solida, ha iniziato ad accumulare debiti alimentando la bolla speculativa immobiliare come è accaduto negli Usa con i mutui subprime. Che ne pensa?

Gli Stati Uniti sono stati incolpati per molte cose ma non credo che questa patologia sia stata importata dagli Stati Uniti. E' avvenuto più o meno simultaneamente, in Irlanda, Spagna e Stati Uniti.

A destra, Eric Maskin, Nobel per l'Economia

Quale impatto avrà la crisi del debito sovrano Ue sui sistema di protezione sociale?

La crisi finanziaria, iniziata due anni fa, sono convinto si sia stabilizzata. Nel breve termine , con un livello di disoccupazione molto alto in Europa e negli Usa, è essenziale non rimuovere la rete di sicurezza sociale garantendo che le persone disoccupate non siano dimenticate. Nel lungo termine tuttavia l' indebitamento degli Stati imporrà inevitabilmente un ridimensionamento della spesa sociale e pensionistica che non sarà più sostenibile , sia in Europa, sia negli Stati Uniti. I tagli al welfare state non devono essere fatti ora perchè si rischia di deprimere la ripresa ma in futuro saranno inevitabili.

Germania e Francia chiedono di coinvolgere i privati nella ristrutturazione del debito. Che ne pensa?

Sono d'accordo. Credo nel principio in generale che il settore privato debba essere coinvolto nella gestione della crisi.

L'Euro può fallire tecnicamente?

Potrebbe sicuramente. Ma potrebbe fallire anche il dollaro, come qualsiasi valuta, se crolla la fiducia in questa moneta. Nel breve termine non vedo pericoli per la sopravvivenza dell'euro. Forse nel lungo termine questo rischio c'è. Per scongiurare Questo rischio, ripeto, i governi europei, devono creare un' autorità fiscale unica per creare una vera unione economica e monetaria europea.

La Germania sta orientando la crescita europea?

Non credo che la Germania debba dettare le condizioni in Europa. Come la Banca centrale europea non è una istituzione tedesca così anche le autorità fiscali europee non devono essere una diretta emanazione di Berlino.

L'ANALISI DELLA SITUAZIONE SUL NOSTRO PAESE

Sadun: «Irreale l'uscita di Roma dall'euro»

dall'inviato

VENEZIA «Il 2011 sarà marcato da un ulteriore rafforzamento della ripresa». Arrigo Sadun rappresenta Italia, Grecia e Portogallo nel board del Fondo monetario Internazionale: «E' una ipotesi azzardata-sottolinea ai Nobels Colloquia di Venezia- pensare che l'Italia possa essere la prossima vittima dopo Portogallo e Spagna. L'uscita del nostro Paese dell'euro non è né possibile, né probabile. Il nostro sistema finanziario non è stato colpito. L'Italia, a causa del suo debito, ha un rischio nel lungo periodo ma non è conseguenza degli effetti della crisi». Per il Fmi dall'inizio della crisi la comunità internazionale ha agito con uniformità di intenti:

«È stato un modello di intervento adeguato». E l'Italia? Nel medio e lungo periodo le prospettive di consolidamento fiscale dell'Italia sono migliori di quelle degli altri Paesi nonostante la crescita modesta e un debito pubblico elevato. Le riforme strutturali per portare sotto controllo la dinamica della spesa pubblica avviate stanno dando risultati positivi: penso alle pensioni e alla sanità». Per il Fmi «una politica fiscale ristrettiva è necessaria perchè legata al rifinanziamento del debito pubblico. Bisogna trovare il giusto equilibrio fra una ripresa ancora debole e incerta le necessità di politiche fiscali di rientro. L'Europa ha fatto molta strada sul versante dell'armonizzazione fiscale». Per quanto riguarda gli scenari economici globali per Sadun «l'economia cinese è una parte integrata dell'economia globale ma non dobbiamo avere troppe aspettative perchè non ci sarà un cambiamento improvviso e radicale dei modelli di crescita di Pechino in direzione di un sostegno alla domanda interna e ai consumi privati. In Cina non hanno avuto le conquiste sociali di cui l'Europa beneficia da sempre. L'America nonostante le sue difficoltà resta un sistema economico molto solido e efficiente».

I mercati sono diventati iper-sensibili a causa della crisi irlandese?

«C'è delusione sulla rapdità di uscita dalla crisi nei paesi avanzati. E' stato provocato troppo nervosismo. Dubito che anche che eventuali rivelazioni via Internet di Wikileaks possano avere un impatto rilevante».

Gli strumenti messi a punto dall'Europa saranno sufficienti?

«Dopo il crac di Lehman Brothers vale il concetto che i danni provocati dal fallimento di una banca d'affari sono superiori di gran lunga ai costi sostenuti per il suo risanamento. Gli strumenti ci sono e l'esperienza di questi ultimi mesi dimostra che la capacità di mettere a punto strumenti nuovi e innovativi esiste».

La crisi durerà più del previsto?

«La fase acuta della crisi è passata, ora siamo di fronte a una fase di ripresa più robusta nei paesi emergenti. Nei paesi più forti i danni provocati dalla crisi sul settore finanziario e su altri settori trainanti, come l'immobiliare, sono importanti e richiederanno un periodo più lungo per avviare il risanamento. In questo caso avremo una ripresa più moderata. Le crisi provocate da grossi dissesti finanziari richiedono più tempo per uscirne». *(pcf)*

FTSE ITALIA

2,512%
20759,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31,695	34,086	Marengo Francese	178,436	200,902
Argento (per Kg.)	619,748	699,799	Marengo Belga	178,436	200,902
Sterlina (v.C)	225,692	253,839	Marengo Austriaco	178,436	200,902
Sterlina (n.C)	225,692	253,839	20 Marchi	222,076	250,482
Sterlina (post.74)	225,692	253,942	20 Dollari St.Gaude	960,610	141,370
Marengo Italiano	179,985	200,902	Krugerrand	945,116	071,648
Marengo Svizzero	178,436	200,902			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1474,05	-0,020	Londra	5767,56	2,216	Stoccolma	360,21	1,066
Bruxelles -bel 20	2617,20	2,002	Madrid Ibex 35	9947,60	2,781	Tokio Nikkey	10168,5	1,807
Dj Euro Stoxx	272,44	2,045	Nasdaq Comp (prov.)	2571,41	0,862	Toronto (prov.)	13175,2	0,205
Dj Euro Stoxx 50	2781,39	2,187	New York (prov.)	11345,8	0,800	Vienna Atx	2764,84	2,207
Francoforte	6957,61	1,325	Oslo-top25	382,22	2,305	Zurigo Smi	6483,44	1,150
Helsinki	7371,70	1,764	Seul Kospi 200	256,02	1,274			
Johannesburg	29696,7	1,357	Singapore Straits T	3197,96	0,503			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3155	Dollaro Canadese	1,3291	Rand Sudafricano	9,1788	Dollaro Singapore	1,7248
Yen Giapponese	110,970	Dollaro Australiano	1,3614	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9600
Sterlina Inglese	0,8445	Fiorino Ungherese	278,750	Dollaro Hong Kong	10,2194	Real Brasiliano	2,2405
Franco Svizzero	1,3160	Corona Ceca	25,0100	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,3014
Corona Svedese	9,1531	Zloty Polacco	4,0055	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0600	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7097		
Corona Danese	7,4521	Dollaro Neozeland.	1,7553	Leu Rumeno	4,3036		

DOLLARO

0,305%
1,3155

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,023	1,001	2,16
Acea	8,505	8,409	1,15
Acegas-aps	3,998	4,001	-0,08
Acotel	39,45	38,02	3,78
Acq. Potab.	1,520	1,503	1,12
Acsm-agam	1,069	1,058	1,07
Aedes	0,1883	0,1830	2,90
Aedes 14 W	0,0416	0,0404	2,97
Aeffe	0,4111	0,4027	2,09
Aerop. Firenze	10,934	11,390	-4,00
Aicon	0,2094	0,2071	1,11
Alerion	0,4987	0,4935	1,05
Amplifon	3,708	3,659	1,34
Ansaldo Sts	10,244	10,066	1,76
Antichi Pellettieri	0,4732	0,4451	6,31
Apulia Prontopr.	0,3606	0,3471	3,89
Arena	0,0258	0,0259	-0,39
Arkimedica	0,3937	0,3862	1,94
Ascopiave	1,555	1,580	-1,58
Astaldi	4,384	4,343	0,95
Atlantia	15,327	15,126	1,32
Auto To-mi	10,006	9,858	1,49
Autogrill	10,132	9,947	1,86
Autostrade M.	20,61	20,98	-1,80
Azimut H.	6,352	6,219	2,13
B&c Speakers	3,385	3,429	-1,31
B. Carige	1,637	1,583	3,41
B. Carige Risp	2,605	2,589	0,63
B. Desio	3,782	3,745	0,99
B. Desio R Nc	3,581	3,561	0,56
B. Finnat	0,5166	0,5106	1,18
B. Generali	8,787	8,459	3,88
B. Ifis	5,251	5,248	0,07
B. Intermobiliare	4,162	4,155	0,16
B. Pop Mil 13 W	1,612	1,597	0,93
B. Popolare	3,316	3,255	1,86
B. Popolare 10 W	0,0009	0,0015	-40,00
B. Profilo	0,4143	0,4113	0,73
B. Sard. R Nc	9,160	9,121	0,42
B.P. E.Romagna	9,449	9,131	3,48
B.P. Etruria E L.	3,025	3,018	0,22
B.P. Milano	2,707	2,655	1,96
B.P. Sondrio	6,427	6,196	3,73
B.P. Spoleto	3,450	3,444	0,16
Basicnet	2,866	2,869	-0,10
Bastogi	1,453	1,435	1,30
Bb Biotech	45,87	45,90	-0,06
Bco Santander	8,152	7,643	6,66
Bee Team	0,3916	0,3811	2,76
Beghelli	0,5604	0,5518	1,56
Benetton	4,705	4,628	1,67
Beni Stabili	0,6963	0,6415	8,54
Best Union Co.	1,386	1,424	-2,63
Bialetti	0,3211	0,3172	1,23
Biancamano	1,323	1,311	0,90
Biesse	4,859	4,787	1,52
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,044	19,044	0,00
Bolzoni	2,149	2,149	0,02
Bon. Ferraresi	28,00	28,10	-0,36
Borgosesia	1,265	1,232	2,69
Borgosesia Rnc	1,394	1,375	1,37
Brembo	7,888	7,612	3,63
Brioschi	0,1424	0,1391	2,37
Bulgari	7,688	7,582	1,40
Buone Società	0,4100	0,3970	3,27
Buongiorno Spa	1,091	1,079	1,07
Buzzi Unicem	7,561	7,344	2,96
Buzzi Unicem R Nc	4,588	4,441	3,32
C. Artigiano	1,231	1,200	2,57
C. Bergam.	21,20	21,19	0,03
C. Valtellinese	3,178	3,065	3,69
Cad It	4,022	4,001	0,54
Cairo Comm.	2,497	2,498	0,37
Caleffi	1,069	1,046	2,20
Caltagirone	1,743	1,734	0,50
Caltagirone Ed.	1,583	1,536	3,04
Cam-fin.	0,3515	0,3465	1,44
Camfin 11 W	0,0608	0,0595	2,18
Campari	4,681	4,584	2,11
Cape Live	0,1736	0,1716	1,17
Carraro	2,970	2,822	5,24
Cattolica Ass.	17,775	17,351	2,44
Cdc	1,653	1,678	-1,50
Cell Therapeutics	0,2794	0,2793	0,04
Cembre	5,944	5,867	1,33
Cementir Hold	1,953	1,863	4,85
Cent. Latte To	2,350	2,352	-0,07
Chl	0,1342	0,1318	1,82
Ciccolella	0,6551	0,6374	2,78
Cir	1,410	1,394	1,13
Class	0,4279	0,4294	-0,35
Cobra	1,412	1,433	-1,42
Cofide	0,6080	0,5924	2,63
Cogeme	0,3621	0,3583	1,06
Conafi Prestitò	0,9945	0,9799	1,49
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2520	0,2478	1,69
Credem	4,430	4,218	5,04
Crespi	0,1482	0,1430	3,64
Csp	1,030	1,034	-0,39
D'amico	0,9461	0,9300	1,73
Dada	5,393	5,016	7,51
Damiani	0,8512	0,8399	1,35
Danieli	21,38	20,31	5,31
Danieli R Nc	11,469	10,947	4,77
Datalogic	5,886	5,841	0,76
De' Longhi	5,393	5,291	1,92
Dea Capital	1,138	1,140	-0,12
Diasorin	30,35	29,52	2,81
Digital Bros	3,300	3,297	0,23
Digital M. Techn.	13,132	13,197	-0,49
Dmail Gr.	2,590	2,604	-0,52
Ed. Espresso	1,775	1,693	4,86
Edison	0,8073	0,8093	-0,25
Edison R	1,235	1,241	-0,48
Eems	1,388	1,363	1,83
El.En	12,853	12,584	2,14
Elica	1,367	1,351	1,11
Emak	4,400	4,348	1,21
Enel	3,694	3,654	1,09
Enel Green Pw	1,547	1,516	2,03
Enervit	1,200	1,200	0,00
Engineering I.I.	20,92	20,76	0,80
Eni	15,700	15,546	1,00
Erg	9,998	9,703	3,04
Erg Renew	0,6184	0,5990	3,24
Ergy Capital	0,4162	0,4015	3,66
Ergycapital 11 W	0,0223	0,0231	-3,46
Ergycapital 16 W	0,1130	0,1331	-15,10
Esprinet	5,387	5,393	-0,11
Eurotech	1,863	1,858	0,23
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	21,52	20,90	2,96
Exor Priv	17,234	16,727	3,03
Exor Risp	17,075	16,829	1,46
Exprivia	0,9614	0,9417	2,09
Falck Renewables	2,291	2,189	4,64
Fastweb	17,930	17,975	-0,25
Fiat	13,420	13,115	2,33
Fiat Priv	9,364	9,129	2,58
Fiat R Nc	9,447	9,200	2,69
Fidia	2,882	2,940	-1,96
Fiera Milano	4,365	4,306	1,37
Finarte C.Aste	0,1037	0,1037	0,00
Finmecc.	8,755	8,702	0,60
Fnm	0,4838	0,4863	-0,51
Fondiaria-sai	5,517	5,358	2,97
Fondiaria-sai R Nc	3,380	3,266	3,51
Fullsix	1,068	1,067	0,10
Gabetti Pr 13 W	0,0961	0,0961	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3383	0,3281	3,11
Gasplus	3,980	3,980	0,02
Gefran	3,888	3,897	-0,23
Gemina	0,5114	0,5062	1,03
Gemina R Nc	1,073	1,055	1,65
Generali	14,070	13,707	2,65
Geox	3,563	3,576	-0,34
Gewiss	3,931	3,800	3,46
Grandi Viaggi	0,8211	0,8207	0,05
Granitifiandre	2,799	2,679	4,48
Greenvision A.	5,155	5,168	-0,25
Gruppo Coin	7,530	7,431	1,33
Gruppo Minerali M.	4,219	4,303	-1,95
Hera	1,429	1,410	1,37
Il Sole 24 Ore	1,218	1,199	1,52
Ima	14,058	13,804	1,84
Imm. Grande Dis.	1,399	1,328	5,35
Immsi	0,8332	0,7946	4,86
Impregilo	2,033	2,011	1,11
Impregilo R Nc	7,495	7,641	-1,91
Indesit Comp.	8,382	8,145	2,92
Indesit R Nc	6,750	6,750	0,00
Industria E Inn	2,366	2,366	0,00
Intek	0,3630	0,3555	2,11
Intek 05-08 W	0,0257	0,0230	11,74
Intek R Nc	0,6736	0,6736	0,00
Interpump	4,988	4,864	2,54
Interpump 12 W	0,4921	0,4709	4,50
Intesa Sanp. R Nc	1,744	1,700	2,64
Intesa Sanpaolo	2,072	2,052	0,98
Inv. E Svil. 12 W	0,0030	0,0030	0,00
Invest. E Svil.	0,0121	0,0122	-0,82
Irce	1,429	1,373	4,12
Iren	1,171	1,138	2,86
Isagro	3,179	3,222	-1,33
It Way	2,883	2,878	0,16
Italcementi	5,525	5,412	2,10
Italcementi R Nc	3,139	3,081	1,90
Italmobiliare	24,07	23,68	1,67
Italmobiliare R Nc	15,364	15,022	2,28
Iwbank	1,853	1,860	-0,39
Juventus Fc	0,8877	0,8981	-1,16
K.R. Energy 12 W	0,0215	0,0220	-2,27
K.R.Energy	0,0663	0,0649	2,16
Kerself	2,115	1,606	31,66
Kinexia	1,772	1,773	-0,06
Kme Group	0,3158	0,3131	0,86
Kme Group 06-11 W	0,0149	0,0149	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0130	0,0132	-1,52
Kme Group Rsp	0,5803	0,5674	2,27
La Doria	1,738	1,770	-1,82
Landi Renzo	2,911	2,752	5,79
Lazio	0,8779	0,9035	-2,83
Lottomatica	9,506	9,348	1,70
Luxottica	21,03	20,50	2,62
Maire Tecnimont	3,134	3,073	2,01
Management E C	0,2130	0,2125	0,24
Marcolin	3,478	3,356	3,63
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	8,009	8,041	-0,40
Mediacontech	2,399	2,405	-0,27
Mediaset	4,471	4,390	1,85
Mediobanca	6,618	6,513	1,61
Mediobanca 11 W	0,0128	0,0126	1,59
Mediolanum	3,107	3,061	1,49
Meridiana Fly	0,0420	0,0411	2,19
Meridie	0,2840	0,2522	12,61
Meridie 11 W	0,0112	0,0100	12,00
Mid Industry Cap	10,004	9,840	1,67
Milano Ass	1,080	1,053	2,57
Milano Ass R Nc	1,288	1,167	10,41
Mittel	3,085	3,022	2,07
Molmed	0,3364	0,3210	4,80
Mondadori	2,510	2,442	2,82
Mondo Home E.	0,1482	0,1359	9,05
Mondo Tv	5,183	5,096	1,69
Monrif	0,3940	0,4039	-2,45
Monte Paschi Si	0,8652	0,8419	2,77
Montefibre	0,1380	0,1359	1,55
Montefibre R Nc	0,2802	0,2890	-3,04
Monti Ascensori	0,6603	0,6527	1,16
Mutuionline	5,140	5,166	-0,49
Nice	2,886	2,887	-0,04
Noemalife	6,345	6,442	-1,50
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5302	0,5317	-0,28
Panariagroup I.C.	1,562	1,569	-0,42
Parmalat	1,937	1,918	0,99
Parmalat 15 W	0,9391	0,9236	1,68
Piaggio	2,411	2,352	2,48
Pierrel	3,426	3,308	3,56
Pierrel 12 W	0,1683	0,1683	0,00
Pininfarina	3,307	3,088	7,09
Piquadro	1,821	1,781	2,27
Pirelli & C R Nc	5,747	5,590	2,81
Pirelli & C.	6,154	6,015	2,30
Poligr. Ed.	0,4918	0,4900	0,37
Poligrafica S.F.	8,959	8,919	0,45
Poltrona Frau	0,8349	0,8444	-1,13
Pramac	0,8987	0,8863	1,40
Prelios	0,4210	0,3995	5,38
Premafin	0,7573	0,7809	-3,02
Premuda	0,7528	0,7244	3,92
Prima Ind.	6,228	6,270	-0,68
Prima Ind. 13 W	0,8561	0,8561	0,00
Prysmian	12,586	12,378	1,68
R. Ginori 1735	0,0419	0,0404	3,71
Ratti	0,1514	0,1530	-1,05
Rcf	0,9048	0,8849	2,25
Rcs Mediag. R Nc	0,6958	0,7040	-1,16
Rcs Mediagroup	0,9872	0,9783	0,91
Rdb	2,021	1,974	2,36
Recordati	6,882	6,827	0,81
Reno De Medici	0,2425	0,2401	1,00
Reply	17,872	17,579	1,67
Retelit	0,3461	0,3403	1,70
Retelit 11 W	0,0478	0,0442	8,14
Ricchetti	0,2268	0,2236	1,43
Richard Ginori 11 W	0,0196	0,0196	0,00
Risanamento	0,2151	0,2092	2,82
Roma A.S.	1,079	1,070	0,82
Rosss	1,385	1,333	3,88
S.S.B.T. - Screen S	0,5796	0,5815	-0,33
Sabaf	24,04	23,32	3,09
Sadi Serv.Ind.	0,3911	0,3871	1,03
Saes G.	6,405	6,313	1,46
Saes G. R Nc	4,750	4,751	0,00
Safilo Group	11,896	11,881	0,13
Saipem	33,98	32,55	4,36
Saipem Risp	33,51	31,65	5,88
Saras	1,464	1,354	8,11
Sat	10,245	10,290	-0,43
Save	7,216	7,105	1,57
Seat P. G.	0,0903	0,0838	7,76
Seat Pg R	0,7710	0,7710	0,00
Servizi Italia	6,086	6,073	0,20
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,952	6,916	0,51
Snai	2,709	2,727	-0,67
Snam Rete Gas	3,630	3,637	-0,20
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,276	2,287	-0,49
Sol	4,906	4,843	1,31
Sopaf	0,0829	0,0803	3,24
Sorin	1,696	1,679	1,04
Stefanel	0,5085	0,5003	1,64
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,900	6,875	0,36
Tamburi 13 (***) W	0,1824	0,1921	-5,05
Tamburi Inv.	1,370	1,366	0,27
Tas	2,900	2,615	10,90
Tel. I. Media R Nc	0,3225	0,3210	0,47
Telecom I. Media	0,2426	0,2401	1,04
Telecom Italia	0,9885	0,9780	1,07
Telecom Italia R	0,8236	0,8195	0,50
Tenaris	16,918	16,590	1,97
Terna	3,100	3,120	-0,64
Ternienergia	3,485	3,470	0,42
Tesmec	0,6350	0,6205	2,34
Tiscali	0,0802	0,0777	3,22
Tiscali 14 W	0,0022	0,0023	-4,35
Tod's	81,98	79,82	2,70
Toscana Finanza	1,466	1,467	-0,07
Trevi	9,908	9,557	3,67
Txt E-solutions	5,250	5,136	2,24
Ubi Banca	6,739	6,575	2,50
Ubi Banca 11 W	0,0048	0,0048	0,00
Uni Land	0,4779	0,4759	0,42
Unicredito	1,622	1,552	4,46
Unicredito R	1,877	1,813	3,56
Unipol	0,4590	0,4476	2,55
Unipol 13 W	0,0228	0,0222	2,70
Unipol Priv	0,3538	0,3431	3,12
Unipol Priv 13 W	0,0230	0,0225	2,22
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,028	4,077	-1,22
Vianini I.	1,254	1,258	-0,37
Vianini L.	3,599	3,633	-0,95
Vittoria	3,676	3,687	-0,30
Yoox	7,688	7,600	1,16
Yorkville Bhn	0,0642	0,0628	2,23
Zignago Vetro	4,725	4,696	0,62
Zucchi	0,4471	0,4392	1,80
Zucchi R Nc	0,4900	0,4813	1,81
DIRITTI			
Tas Axa	2,839	2,950	-3,77

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,162	1,53
Alboino Re	5,459	1,51
Allianz Az.It. L	19,365	1,85
Allianz Az.It. T	19,036	1,83
Allianz Az.Ita. All Star	4,087	1,54
Anm It.	14,749	2,06
Arca Az.It.	18,683	1,84
Bim Az.It.	6,464	1,72
Bim Az.Small Cap It.	6,787	1,62
Bnl Az It. Pmi	5,214	1,66
Bnl Az.It.	16,728	1,87
Carige Az.It. A	4,960	1,95
Eurizon Az.It. 130/30	15,970	2,09
Eurizon Az.Pmi It.	4,508	2,38
Eurizon F.Az.It.	11,430	2,04
Euromob. Az.It.	18,808	1,99
Fideuram It.	21,130	1,91
Fondersel It.	18,141	2,71
Fondersel P.M.I.	15,201	1,3
Fondit. Eq. It. R	10,597	1,86
Fondit. Eq. It. T	10,728	1,87
Gestielle It. Cl.A	11,959	1,61
Gestielle It. Cl.B	12,357	1,62
Gestnord Az.It.	9,747	1,83
Interf.Equity It.	8,258	1,88
Leonardo Ita Opportunity	8,411	2,01
Norvega Az.It. Cl.A	5,957	1,67
Norvega Az.It. Cl.B	5,957	1,67
Optima Az.It.	5,282	1,75
Optima Small Caps It.	5,437	1,93
Pacto Az.It. A	4,508	1,88
Pacto Az.It. B	4,531	1,89
Pioneer Az.Crescita	12,453	1,77
Prima Geo It. A	13,008	1,74
Prima Geo It. Y	13,468	1,76
Symphonia S. Az.It.	9,997	1,82
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,522	1,53
Synergia Az.It.	5,473	1,8
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,434	1,61
Ubi Pra. Az.It.	4,696	1,6
Zenit Az.Cl.I	8,722	1,77
Zenit Az.Cl.R	8,570	1,78
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,583	1,87
Agora Equity	4,170	1,86
Alto Az.	13,991	2,04
Amundi Az.Qeuro	12,486	2,08
Anm Euroland	4,427	1,96
Banco Posta Az.Euro	4,410	2,18
Epsilon Qequity	4,486	2,07
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,835	2,33
Eurizon F.Az.Euro	13,412	2,27
Intra Az.Area Euro	5,432	1,78
Prima Geo Euro A	6,304	2,17
Prima Geo Euro Y	6,545	2,17
Symphonia S. Az.Euro	5,411	2,66
Ubi Pra. Az.Etico	4,857	1,95
Ubi Pra. Az.Euro	5,588	1,88
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,275	1,31
Allianz Az.Europa L	17,174	1,62
Allianz Az.Europa T	16,989	1,64
Allianz Multieuropa	7,118	0,61
Amundi Europe Equity	4,354	1,
Anm Anima Europa	4,273	2,59
Anm Europa	13,105	1,78
Anm Iniziativa Europa	7,237	2,12
Arca Az.Europa	9,529	1,76
Bim Az.Europa	9,649	2,15
Bnl Az.Euro Crescita	12,631	1,79
Bnl Az.Europa Div	2,858	1,28
Carige Az.Europa A	5,544	1,61
Consultinvest Az.	8,834	2,08
Epsilon Qvalue	5,455	1,73
Eurizon Az.Europamult	5,739	1,11
Eurizon Az.Pmi Europa	8,830	1,89
Eurizon F.Az.Europa	8,326	1,66
Euromob. Europe E. F.	13,563	1,5
Fms-equity Europe	9,147	1,07
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,155	1,88
Fondersel Europa	13,343	1,68
Fondit. Eq. Europe R	9,121	1,48
Fondit. Eq. Europe T	9,233	1,48
Gestielle Europa Cl.A	7,023	1,25
Gestielle Europa Cl.B	7,243	1,26
Gestnord Az.Europa	8,522	1,6
Interf.Equity Europe	6,202	2,04
Investitori Europa	5,032	1,57
Mc G.Fdf Europa A	6,680	1,35
Mc G.Fdf Europa B	3,776	1,37
Norvega Az.Europa Cl.A	4,682	1,34
Norvega Az.Europa Cl.B	4,775	1,4
Optima Az.Europa	2,941	1,66
Pacto Az.Europa A	3,896	1,67
Pacto Az.Europa B	3,915	1,69
Pepite	3,735	1,91
Pioneer Az.Europa	14,547	1,51
Pioneer Az.Val. Europa D	6,819	1,49
Prima Geo Euro Pmi A	21,643	2,05
Prima Geo Euro Pmi Y	22,466	2,06
Prima Geo Europa A	11,233	1,81
Prima Geo Europa Y	11,671	1,81
Ras Lux Equity Europe	40,208	1,67
Symphonia Ms Europa	5,513	0,73
Synergia Az.Europa	6,019	2,29
Ubi Pra. Az.Europa	5,966	1,74
Unibanca Az.Europa	6,138	1,66
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,720	1,17
Allianz Az.Amer. L	14,080	1,44
Allianz Az.Amer. T	13,947	1,44
Allianz Multiamer.	5,368	0,19
Alto Amer. Az.	4,620	1,25
Amundi Usa Equity	4,495	0,69
Anm Americhe	9,354	1,31
Anm Anima Amer.	4,156	1,59
Arca Az.Amer.	17,136	1,5
Bim Az.Usa	6,129	0,91
Bnl Az.Amer.	16,493	1,74
Carige Az.Amer. A	2,568	1,18
Eurizon Az.Pmi Amer.	22,516	1,66
Eurizon F.Az.Amer.	9,091	1,68
Fms-equity Usa	8,526	0,63
Fondersel Amer.	10,276	0,39
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,959	1,51
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,067	1,5
Gestielle Amer. Cl.A	7,824	1,05
Gestielle Amer. Cl.B	8,087	1,05
Gestnord Az.Amer.	11,633	1,64
Interf.Eq. Usa H	5,355	1,92
Interf.Eq.Usa	5,661	1,69
Investitori Amer.	3,800	1,47
Mc G.Fdf Amer. A	5,641	1,55
Mc G.Fdf Amer. B	4,421	1,54
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,977	0,96
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,075	0,97
Optima Az.Amer.	4,243	1,51
Pioneer Az.Am.	7,170	1,82
Prima Geo Amer. A	4,484	1,52
Prima Geo Amer. Y	4,655	1,5
Symphonia Ms Amer.	4,107	0,51
Synergia Az.Usa	6,391	0,93
Ubi Pra. Az.Usa	4,246	1,58
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,518	0,43
Allianz Az.Pacif. L	5,665	0,53
Allianz Az.Pacif. T	5,559	0,56
Allianz Multipacif.	7,322	-
Alto Pacif. Az.	6,213	0,23
Amundi Pacific Equity	5,023	0,34
Anm Anima Asia	6,379	0,36
Anm Pacif.	5,152	0,33
Arca Az.Far East	5,843	0,05
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,626	1,19
Eurizon F.Az.Pacif.	4,148	0,51
Fms-equity Asia	9,232	0,64
Fondersel Oriente	7,729	0,23
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,213	0,57
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,260	0,57
Fondit. Eq. Jap. R	2,677	-0,3
Fondit. Eq. Jap. T	2,711	-0,26
Gestielle Pacif. Cl.A	12,674	-0,04
Gestielle Pacif. Cl.B	13,090	-0,03
Gestnord Az.Pacif.	7,453	0,54
Interf.Eq. Jap. H	2,208	0,68
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	6,047	0,53
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,091	0,53
Interf.Equity Jap.	2,785	-0,18
Investitori Far East	5,148	0,06
Mc G.Fdf Asia A	6,881	0,57
Mc G.Fdf Asia B	3,864	0,57
Norvega Az.Asia Cl.A	5,225	1,32
Norvega Az.Asia Cl.B	5,225	1,32
Optima Az.Far East	3,464	0,06
Pioneer Az.Area Pacif	3,773	0,16
Prima Geo Asia A	6,796	0,35
Prima Geo Asia Y	7,081	0,35
Symphonia Ms Asia	5,505	0,47
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,760	0,64
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,564	0,64
Allianz Az Paesi Emer L	10,563	1,45
Allianz Az Paesi Emer T	10,422	1,45
Amundi Global Emerg. Eq	5,446	0,31
Anm Anima Emerging Mkts	10,953	1,01
Anm Emerging Mkts Equity	7,705	0,97
Arca Az.Paesi Emerg.	10,396	1,42
Bnl Az.Emerg.	10,538	1,45
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,854	1,45
Fms-equity Gl Em Mkt	13,664	0,71
Fms-equity New World	18,015	1,5
Fondit Eq Glb Em Mkt R	12,040	1,32
Fondit Eq Glb Em Mkt T	12,205	1,33
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,619	1,22
Gestielle Em. Mkt Cl.B	16,201	1,23
Gestnord Az.Paesi Em.	10,169	1,5
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,746	1,29
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,765	0,93
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,560	0,93
Pepite Bric	4,387	1,18
Pioneer Az.Paesi Em.	11,846	1,85
Prima Geo Paesiem. A	6,303	0,54
Prima Geo Paesiem. Y	6,560	0,57
Symphonia Ms P. Emer.	13,958	0,71
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,573	1,86
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,445	1,22
Acomea Linea Aggressiva	3,684	0,14
Allianz Az.Glob L	3,153	1,35
Allianz Az.Glob T	3,095	1,34
Allianz Multi90	3,779	0,24
Alto Int. Az.	4,298	1,13
Amundi Global Equity	4,551	0,37
Anm Anima Fondo Tranding	13,262	1,33
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,808	1,46
Anm Manag&co. Comp.90	4,353	1,35
Anm Valore Glob.	20,323	1,46
Arca 27 Az.Est.	11,534	1,32
Arca Cinquestelle D/E 75	3,506	1,18
Aureo Az.Glob.	9,077	1,63
Bancoposta Az.Int.	3,718	1,09
Bim Az.Glob.	3,921	1,74
Capital It.	75,920	1,29
Carige Az.Int. A	7,012	1,37
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,908	1,2
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,990	1,24
Consultinvest Global	4,280	1,61
Eurizon Az.Mondomult	3,488	0,84
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,577	1,41
Euromob. Az.Int.	12,166	0,8
Fondit. Global R	110,255	0,46
Fondit. Global T	111,564	0,46
Gestielle Int. Cl.A	17,173	1,04
Gestielle Int. Cl.B	17,724	1,04
Gestnord Az Trend Set	2,709	1,73
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,968	-0,45
Interf.Global	56,918	1,14
Intra Az.Int.	5,464	0,57
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,437	1,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,324	1,12
Optima Az.Int.	4,609	1,36
Pacto Obiettivo Valore A	3,522	1,
Pacto Obiettivo Valore B	3,542	1,03
Pepite Fondi	2,852	0,56
Pioneer Cim Glob.Quity	33,712	1,31
Prima Geo Glob. A	25,535	1,37
Prima Geo Glob. Y	26,530	1,38
Sopramo Az.Glob A	3,910	1,3
Sopramo Az.Glob B	3,930	1,31
Symphonia Ms Vivace	5,353	0,36
Symphonia S. Az.Int.	6,571	1,53
Synergia Az.Glob.	6,153	1,82
Talento Comp.Europa	122,376	0,32
Ubi Pra. Az.Globali	4,570	1,67
Ubi Pra. Privilege 5	5,034	1,21
Valori Resp. Az.	5,275	2,33
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,830	0,3
Gestielle Cina Cl.B	11,217	0,3
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,678	1,65
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,836	1,74
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,907	1,48
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,572	1,53
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,030	0,92
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,368	1,64
Fondit. Eu Financials R	5,053	3,52
Fondit. Eu Financials T	5,108	3,55
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,125	1,38
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,160	1,67
Fms-eq.Glob.Resources	11,785	0,61
Fondit. Eu Cyclicals R	12,421	2,7
Fondit. Eu Cyclicals T	12,597	2,7
Fondit. Eu Defensive R	11,110	0,93
Fondit. Eu Defensive T	11,267	0,92
Fondit. Euro T.M.T R	5,600	1,63
Fondit. Euro T.M.T T	5,663	1,65
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,536	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,506	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	35,376	1,44
Norvega Mob. Re Cl.A	4,287	1,37
Norvega Mob. Re Cl.B	4,308	1,1
Optima Tecnologia	2,890	1,33
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,759	0,95
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,872	0,62
Euromob. Dinamico	33,025	1,28
Fondit. Core 3 R	10,482	0,77
Fondit. Core 3 T	10,617	0,78
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,568	0,97
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,633	1,
Primaforza 5 A	4,039	0,45
Primaforza 5 B	4,041	0,42
Primaforza 5 Y	4,129	0,44
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,312	1,2
Ubi Pra. Privilege 4	5,267	0,88
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,694	0,79
Acomea Linea Dinamica	4,593	-0,11
Allianz Multi50	4,974	-0,06
Alto Bil.	16,165	0,91
Anm Int.	12,941	0,76
Anm Manag&co. Comp.50	5,234	0,75
Arca Bb	30,855	1,05
Arca Cinquestelle C 50	4,716	0,75
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,076	0,42
Azimut Bil.	23,110	1,32
Bancoposta Mix 2	6,043	0,73
Bim Bil.	22,080	0,84
Carige Bil.50 A	5,951	0,95
Consultinvest Bil.	5,324	1,2
Epsilon Dlongrun	6,067	0,53
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,861	0,72
Eurizon Soluzione 40	6,202	0,37
Eurizon Soluzione 60	24,521	0,55
Euromob. Bil.	27,402	1,05
Fideuram Bil.	12,359	1,07
Fondersel	46,783	0,29
Fondit. Core 2 R	10,429	0,56
Fondit. Core 2 T	10,543	0,56
Gestielle Bil.Inter.	12,486	0,35
Gestnord Bil.Euro	14,496	1,12
Mc G.Fdf Bil.A	6,283	0,72
Mc G.Fdf Bil.B	4,650	0,71
Nextam Part. Bil.	6,161	0,75
Norvega Sintesidinamico	6,034	0,48
Primaforza 4 A	4,445	0,38
Primaforza 4 B	4,446	0,38
Primaforza 4 Y	4,540	0,38
Symphonia Ms Largo	5,802	0,19
Symphonia S Patr. Glob.	5,146	0,84
Synergia Bil.50	5,657	0,82
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,650	0,61
Ubi Pra. Privilege 3	5,531	0,56
Valori Resp. Bil.	7,196	1,51
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,938	-0,05
Amundi Qbalanced	8,474	0,37
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,076	0,73
Anm Manag&co. Comp.30	5,474	0,33
Anm Mix	5,636	0,41
Anm Visconteo	35,155	0,73
Arca Cinquestelle A/B 25	5,533	0,34
Arca Te	16,415	0,47
Aureo Ff 1cl. Valore	5,035	0,26
Azimut Scudo	7,590	0,21
Bancoposta Inv Pr 90	5,437	0,09
Bnl Protezione	22,245	1,01
Carige Bil.30	5,228	0,73
Euromob. Moderato	6,540	0,45
Fondit. Core 1 R	10,601	0,35
Fondit. Core 1 T	10,705	0,37
Fucino Challenger	4,725	0,23
Norvega Sintesiaudace	5,798	0,19
Pacto Obiettivo Increm.A	5,044	0,56
Primaforza 3 A	5,017	0,08
Primaforza 3 B	5,018	0,08
Primaforza 3 Y	5,112	0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,238	0,87
Symphonia Ms Adagio	5,974	0,15
Synergia Bil.30	5,455	0,53
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,833	0,83
Ubi Pra. Port. Moderato	5,970	0,12
Ubi Pra. Privilege 1	5,606	0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,622	0,37
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,755	0,11
Alto Mon.	7,015	0,09
Amundi Breve Termine	7,424	-
Anm Mon.	12,071	0,16
Anm Tesoreria-imprese	6,874	0,16
Arca Mm	14,657	0,18
Bancoposta Mon.	6,169	0,16
Bg Focus Mon.	16,307	0,32
Bim Obb.Breve Term.	6,517	0,12
Bnl Obbl Euro Bt	7,532	0,03
Carige Mon. Euro A	11,704	-0,1
Civ. Forum Iulii P. A	5,436	0,33
Civ. Forum Iulii P. B	5,506	0,35
Consultinvest Breve Term	4,969	0,1
Cs Mon.-i	7,825	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,007	0,5
Euromob. Prudente	8,438	0,14
Fideuram Liquidita'	16,776	0,1
Fondersel Redd.	13,993	0,22
Fondit Eur Bnd Short T R	7,886	0,17
Fondit Eur Bnd Short T T	7,939	0,16
Fondit. Eu Currency R	7,834	0,04
Fondit. Eu Currency T	7,878	0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,304	0,49
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,315	0,51
Interf.Euro Currency	6,670	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,607	0,38
Laurinmoney	6,879	0,13
Leonardo Mon.	6,018	0,28
Mediolanum Risp Dinam	5,394	0,26
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,881	0,25
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,793	0,31
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,851	0,33
Optima Redd. Bt	6,619	0,17
Optima Riserva Euro	5,260	0,21
Pacto Breve Termine A	6,255	0,11
Pacto Breve Termine B	6,266	0,11
Passadore Mon.	7,061	0,33
Pioneer Monet. Euro	13,122	0,21
Prima Fix Obb.Bt A	10,099	0,12
Prima Fix Obb.Bt Y	10,137	0,12
Sopramo Pronti Termine	5,120	-0,1
Synergia Obb.Euro Bt	5,045	0,1
Teodorico Mon.	7,409	0,3
Ubi Pra. Euro Bt	6,738	0,06
Unibanca Mon.	5,680	0,32
Valori Resp. Mon.	5,863	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,527	0,09
Zenit Mon. Cl.R	7,474	0,11
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,635	0,52
Allianz Redd. Euro L	32,695	-0,13
Allianz Redd. Euro T	31,989	-0,13
Anm Anima Obb.Euro	7,082	0,33
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,462	0,11
Anm Europe Bond	7,618	-0,05
Arca Rr	8,883	0,06
Azimut Redd. Euro	15,487	0,2
Bancoposta Obb.Euro	6,843	0,21
Bim Obb.Euro	6,901	-
Bnl Obb.Euro M/L T	6,880	0,13
Carige Obb.Euro A	10,889	-0,19
Carige Obb.Euro Lt A	5,662	-0,42
Epsilon Qincome	7,368	0,68
Eurizon F.Ob. Euro	13,929	0,24
Euromob. Redd.	15,330	-0,01
Fideuram Rendimento	9,178	0,76
Fondaco Eurogov Beta	119,738	0,03
Fondersel Euro	8,001	0,13
Fondit. Eu B. Long T R	7,243	-0,25
Fondit. Eu B. Long T T	7,315	-0,25
Fondit. Eu B. Med. T R	10,786	0,07
Fondit. Eu B.Med. T T	10,874	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,988	0,91
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,090	0,91
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,790	0,52
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,962	0,52
Interf.Euro Bond Long T	8,229	-0,27
Interf.Euro Bond Med. T	8,148	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,940	0,19
Interf.Euro Short Term 3	11,545	0,17
Intra Obb.Euro	5,992	0,08
Leonardo Obb.	7,489	0,33
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,949	0,59
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,523	0,18
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,620	0,2
Optima Obb.Euro	6,865	0,06
Pacto Obb.Euro Mt A	6,643	0,05
Pacto Obb.Euro Mt B	6,660	0,05
Prima Fix Obb.Mlt A	5,743	-0,02

Fondi	€	v.%
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,774	-0,02
Ras Lux B. Europe	58,150	-0,31
Synergia Obb.Euro Mt	5,181	-0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,951	-0,01
Unibanca Obb.Euro	5,752	0,38
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,601	0,24
Amundi Corporate 3 Anni	102,107	-
Amundi Corporate Giu 201	5,050	-
Anm Corporate Bond	7,388	0,18
Arca Bond Corporate	7,103	-0,25
Carige Corporate Euro A	6,615	-0,26
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,617	-0,18
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,503	-0,05
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,816	-0,06
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,446	-0,18
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,508	-0,18
Interf.Euro Corporate Bd	5,034	-0,2
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,668	-0,2
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,806	-0,19
Prima Fix Imprese A	6,485	-0,25
Prima Fix Imprese Y	6,587	-0,26
Synergia Obbl Corporate	5,417	-0,17
Ubi Pra. Euro Corp.	7,829	-0,25
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,435	0,16
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,336	0,22
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,420	0,22
Interf.Bond Eu H.Y.	7,858	0,22
Prima Fix H.Y.	8,071	0,35
Prima Fix High Yeld Y	8,265	0,35
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,261	-0,82
Azimut Redd. Usa	6,033	-1,05
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,400	-0,87
Fondit. Bond Usa R	8,714	-1,04
Fondit. Bond Usa T	8,799	-1,05
Gestielle Bond Doll. Cl	9,602	-1,08
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,771	-1,07
Interf.Bond Usa	7,558	-1,01
Nordfondo Obb.Doll.	14,723	-0,79
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,061	0,1
Allianz Redd. Glob L	16,496	-0,54
Allianz Redd. Glob T	16,156	-0,55
Alpi Obb.Int.	7,197	-0,03
Alto Int.Obb.	6,537	-0,58
Anm Pianeta	10,103	-0,48
Arca Bond	12,908	-0,37
Aureo Obb.Glob.	8,076	-0,1
Bim Obb.Glob.	6,011	-0,45
Carige Obb.Int. A	6,115	-0,99
Eurizon Ob. Int.	8,734	-0,13
Fondersel Int.	14,760	-
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,540	-0,08
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,668	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	5,298	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,237	-0,04
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,010	-0,74
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,101	-0,75
Optima Obb.Euro Global	6,902	-0,1
Pacto Obb.Int. A	6,023	-0,61
Pacto Obb.Int. B	6,038	-0,61
Prima Fix Obb.Glob A	9,194	-0,88
Prima Fix Obb.Glob Y	9,254	-0,89
Ubi Pra. Obb.Globali	5,959	-0,48
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,931	-0,52
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,097	0,28
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,265	-0,62
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,458	0,33
Arca Bond Paesi Em.	13,990	0,16
Bnl Obbl Emerg.	23,893	-0,1
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,656	0,19
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,405	-0,39
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,909	0,18
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,970	0,18
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,653	0,28
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,893	0,29
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,255	0,19
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	10,090	0,39
Mc G.Fdf H.Y.A	7,401	-0,2
Mc G.Fdf H.Y.B	5,338	-0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,187	-0,1
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,657	-0,2
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,810	-0,19
Optima Obb.Em. Market	7,968	-0,1
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,394	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,096	-
Amundi Obb.Euro	5,471	-0,13
Anm Anima Convertibile	6,186	0,29
Azimut Trend Tassi	8,854	0,18
Bnl 3x3	4,954	0,1
Consultinvest Obb.	5,117	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,144	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,060	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,424	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl R	9,434	0,05
Fondit. Eu Yield Pl T	9,514	0,06
Fondit. Inflat Linked R	13,862	-0,55
Fondit. Inflat Linked T	13,969	-0,55
Gestielle Obb.Corp. A	7,271	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,818	-0,54
Interfund Glob.Convert	9,953	0,53
Nordfondo Obb.Conv.	5,493	0,81
Pioneer Cim Eurofixincom	15,934	0,28
Pioneer Obb.Euro Distr	6,552	0,12
Prima Fix Emerg. A	13,546	-0,13
Prima Fix Emerg. Y	13,898	-0,12
Primaforza 1 A	5,110	-0,21
Primaforza 1 B	5,112	-0,2
Primaforza 1 Y	5,154	-0,21
Primaforza 2 A	4,647	-0,17
Primaforza 2 B	4,649	-0,17
Primaforza 2 Y	4,706	-0,17
Ras Lux Short T. Dollar	144,424	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	65,008	0,21
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,526	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,297	-0,97
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,053	-0,2
Acomea Performance	17,345	0,2
Alleanza Obb.	5,267	0,9
Alto Obb.	8,667	0,59
Anm Anima Fondimpiego	20,109	0,22
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,305	0,4
Anm Sforzesco	10,163	0,22
Arca Obb.Europa	8,347	0,12
Azimut Solidity	7,830	0,17
Bancoposta Mix 1	5,887	0,34
Bim Corporate Mix	5,528	-0,14
Bnl Per Telethon	5,928	0,15
Carige Bil.10	5,521	0,38
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,232	1,22
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,383	1,22
Eurizon Diversetico	7,909	0,42
Eurizon Rend.	5,934	0,49
Eurizon Soluzione 10	6,845	0,18
Gestielle Etico Ail A	6,268	0,34
Gestielle Etico Ail B	6,336	0,35
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,701	0,41
Nextam Part. Obb.Misto	6,002	0,54
Nordfondo Etico Obmisto	6,465	0,95
Norvega Sintesimoderato	5,717	0,14
Pacto Obiettivo Redd. A	5,671	0,16
Pacto Obiettivo Redd. B	5,689	0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,356	0,26
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,075	0,31
Synergia Bil.15	5,274	0,3
Total Return Obb.	4,208	-0,5
Ubi Pra. Port. Prudente	6,123	-0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,230	0,24
Zenit Obb.Cl.I	8,189	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,119	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,801	0,13
Anm Premium-prot.	6,557	0,03
Anm Risparmio	7,747	0,14
Arca Ced Bond Glob Eur	4,940	-0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,999	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,972	-0,06
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,052	-0,22
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,041	-0,22
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,004	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	4,997	0,38
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,808	0,33
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,911	0,49
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,312	-0,09
Aureo Cash Dynamic	5,182	0,14
Bg Focus Obb.	6,652	0,26
Bnl Target Return Liquid	9,995	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,727	0,12
Civ. Forum Iulii Strat B	5,904	0,1
Consultinvest H.Y.	5,803	0,26
Consultinvest Mon.	5,436	0,3
Consultinvest Redd.	7,251	0,21
Euromob. Total Ret Flex	6,643	-0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	9,962	0,34
Ritorni Reali	5,849	0,15
Symphonia C. Bond Fless.	5,196	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,642	-0,18
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,545	-0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,444	0,13
Agora Cash	5,584	0,05
Allianz Liquidita' A	5,572	0,02
Allianz Liquidita' At	5,040	0,04
Allianz Liquidita' B	5,706	0,04
Amundi Eonia	102,322	0,
Amundi Liquidita'	8,943	0,1
Anm Anima Liquidità	6,615	0,09
Anm Fondo Liquidità	7,589	0,04
Arca Bt Breve Term.	8,697	0,25
Arca Bt-tesoreria	5,739	0,26
Aureo Liquidità	5,702	0,05
Azimut Garanzia	12,211	0,26
Bnl Cash	22,094	0,13
Carige Liquidita' Euro A	6,344	-0,02
Epsilon Cash	6,292	0,05
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,624	0,13
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,676	0,14
Eurizon Liquidità Cl. A	7,241	0,14
Eurizon Liquidità Cl. B	7,426	0,15
Euromob. Conservativo	11,065	-0,14
Fideuram Moneta	14,573	0,05
Fondaco Euro Cash	116,019	0,05
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,032	0,17
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,073	0,17
Nordfondo Liquidità	6,153	0,23
Norvega Mon. Cl.A	5,848	0,12
Norvega Mon. Cl.B	5,899	0,12
Optima Money	6,114	0,25
Pacto Tesoreria A	5,636	0,05
Pacto Tesoreria B	5,642	0,04
Pioneer Liquidita' Euro	5,068	0,02
Prima Fix Mon. A	8,495	0,02
Prima Fix Mon. I	8,601	0,02
Prima Fix Mon. Y	8,594	0,02
Symphonia S. Monetaria	7,422	0,08
Synergia Mon.	4,996	0,1
Synergia Tesoreria	5,032	0,12
Ubi Pra. Euro Cash	7,267	0,08
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,654	-0,35
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,530	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,138	0,51
8a+ Gran Paradiso	5,311	-0,23
8a+ Monviso	5,180	-0,02
Abis Flessibile	5,810	-
Aga Absolute Ret.	5,042	-
Agora Selection	4,847	0,12
Agora Valore Prot.	6,258	-0,08
Agoraflex	6,601	-0,15
Alarico Re	4,362	1,18
Alkimis Cap Ucits	5,172	-
Allianz F100 L	4,183	1,85
Allianz F100 T	4,102	1,84
Allianz F15 L	5,376	0,17
Allianz F15 T	5,293	0,17
Allianz F30 L	5,216	0,44
Allianz F30 T	5,133	0,43
Allianz F70 L	27,780	1,16
Allianz F70 T	27,189	1,16
Amundi Absolute	5,251	-
Amundi Az.Trend	97,115	0,73
Amundi Dyn. Allocation	5,277	0,98
Amundi Equipe 1	5,250	0,04
Amundi Equipe 2	5,198	0,08
Amundi Equipe 3	5,191	0,04
Amundi Equipe 4	4,866	0,16
Amundi Eu Brasile 2016	4,792	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,450	-
Amundi Eu China Dw	5,754	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,094	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,683	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,162	-
Amundi Eu Double Call	5,383	-
Amundi Eu Double Win	5,568	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,851	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,009	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,951	-
Amundi Eureka Dragon	6,257	-
Amundi Eureka Or 2015	4,972	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,203	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,966	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,876	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,769	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,916	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,467	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,036	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,010	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,889	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,442	-
Amundi For Gar Due 2013	4,931	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,712	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,972	-
Amundi Forgaeqre 13	4,903	-
Amundi Forgaeqre 14	5,171	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,858	-
Amundi Formula Gar.2012	5,067	-
Amundi Formula Gar.2013	4,949	-
Amundi Piu'	5,632	-
Amundi Premium Power	5,158	0,04
Amundi Private Alfa	4,839	-
Amundi Qreturn	5,564	1,29
Amundi Soluzione Az.	4,644	0,72
Amundi Strategia 95	4,927	0,2
Anm Anima Fondattivo	14,186	0,9
Anm Flessibile	2,897	0,63
Anm Obiettivo Rendimento	5,849	0,22
Aqqua	4,902	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,161	0,29
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,943	0,49
Arca Corporate Bt	5,530	-0,11
Arca Form Eustoxx 2015	4,825	-
Arca Rendimento Assol T3	5,212	0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,031	-
Aureo Defensive	5,048	0,12
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,415	0,04
Aureo Finanza Etica	6,092	0,12
Aureo Flex Euro	9,689	1,51
Aureo Flex It.	16,765	1,45
Aureo Flex Opportunity	4,847	0,54
Aureo Plus	5,882	0,14
Aureo Rendimento Assolut	5,623	0,34
Azimut Str. Trend	5,162	0,94
Azimut Trend	19,636	1,49
Azimut Trend Amer.	9,407	1,24
Azimut Trend Europa	11,736	1,72
Azimut Trend It.	14,696	1,79
Azimut Trend Pacif.	6,626	0,12
Banco Posta Extra	5,361	0,22
Banco Posta Step	5,017	0,42
Banco Posta Trend	4,899	0,51
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,234	0,1
Bg Focus Az.	22,458	1,3
Bim Flessibile	3,863	0,78
Bnl Target Return Cons.	5,077	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,502	0,37
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,405	0,61
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,038	0,4
Bnpp Equipe Attacco	4,580	0,48
Bnpp Equipe Centrocampo	4,841	0,27
Bnpp Equipe Difesa	5,411	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,233	-0,19
Carige Flessibile Piu'	4,503	-0,16
Consultinvest Alto Div.	3,369	1,02
Consultinvest Mercati Em	5,325	0,99
Consultinvest Multi Flex	4,935	0,67
Consultinvest Plus	5,168	0,17
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,016	0,74
Epsilon Qreturn	6,310	1,28
Eurizon F.Gar. 03/13	5,100	0,57
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,226	0,1
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,091	0,12
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,931	0,12
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,180	0,25
Eurizon F.Gar. Isem06	5,273	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,129	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,087	0,36
Eurizon F.Garant. 09/12	5,062	0,46
Eurizon F.Garant. 12/12	5,070	0,5
Eurizon F.Profilo Din.	5,436	0,72
Eurizon F.Profilo Moder.	5,400	0,33
Eurizon F.Profilo Prud.	5,457	0,17
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,235	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,469	0,15
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,914	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,113	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,969	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,969	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,671	0,37
Eurizon Team 2 Cl G	5,670	0,39
Eurizon Team 3 Cl A	4,776	0,53
Eurizon Team 3 Cl G	4,806	0,52
Eurizon Team 4 Cl A	4,085	0,59
Eurizon Team 4 Cl G	4,115	0,59
Eurizon Team 5 Cl A	3,972	1,02
Eurizon Team 5 Cl G	4,001	1,01
Euromob. Real Assets	4,290	0,02
Euromob. Strategic Flex	13,637	0,19
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,613	-0,02
Federico Re	5,200	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,348	0,41
Fondaco Global Opport.	101,755	-
Fondersel Duemila	94,372	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,330	1,92
Fondit Flexib Dynamic T	6,362	1,92
Fondit. Flex Multi R	9,574	0,19
Fondit. Flex Multi T	9,668	0,24
Fondit. Flexib Growth R	8,868	0,44
Fondit. Flexib Growth T	8,960	0,43
Fondit. Flexib Income R	8,357	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,409	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,647	-0,17
Fondit. Flexib Opp T	7,707	-0,17
Formula 1 Alpha Plus 20	6,347	0,05
Formula 1 Conservative	6,399	0,13
Formula 1 High Risk	6,783	1,19
Formula 1 Low Risk	6,610	0,2
Formula 1 Risk	6,469	1,16
Gestielle Brasile	5,133	0,43
Gestielle D Opp.2015 Faf	4,830	-
Gestielle Ga Plus	5,352	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,335	-0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,295	-0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,392	-0,09
Gestielle Total Return	14,031	0,03
Gestielle Tr Ob Piu'	4,991	-0,14
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,993	0,04
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,824	-
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,958	-0,1
Gestnord Asset Allocatio	4,870	0,95
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,065	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,118	0,17
Interf.System Evolution	10,182	0,48
Interfund System 100	9,488	0,14
Interfund System 40	11,096	-0,02
Interfund System Flex	10,327	-0,11
Intra Assoluto	5,764	0,73
Intra Flessibile	6,245	0,6
Investitori Flessibile	6,146	0,59
Italfor. Glob Tot Ret	18,050	0,17
Kairos Global	5,800	1,63
Kairos Income	6,698	0,03
Kairos Small Cap	9,463	0,62
Leonardo Trend	6,035	0,62
M.Gestion Trend Global	5,035	0,14
Macro F.O.	4,036	1,53
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,285	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,275	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,613	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,908	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,852	0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,864	0,16
Mediolanum Fle Strateg.	6,270	0,63
Mediolanum Fles. Ita.	15,849	1,57
Mediolanum Fles.Glo.	14,975	1,
Nextam Part. Flessibile	4,809	0,75
Nordest Sic	3,790	-0,52
Norvega Flessibile Cl.A	7,531	-
Norvega Flessibile Cl.B	7,531	-
Norvega Rendimento Cl.A	5,391	0,15
Norvega Rendimento Cl.B	5,438	0,18
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,540	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,774	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,208	0,83
Pacto Obiettivo Rend. B	5,234	0,83
Part. Orchestra	72,123	-
Pioneer Target Controllo	5,412	0,11
Pioneer Target Equilibri	5,467	0,26
Pioneer Target Sviluppo	22,901	0,37
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,195	0,82
Primastrat A-rt 100 A	5,076	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,105	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,838	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,868	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,374	0,01
Primastrat A-rt50 A	16,310	0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,311	0,74
Primastrat Eu Altopot Y	2,339	0,78
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,149	0,81
Primastrat It Altopot A	4,684	0,28
Primastrat It Altopot Y	4,752	0,25
Profilo Best Funds	5,951	-0,15
Profilo Elite Flessibile	5,620	0,23
Sofia Flex	0,709	0,28
Sopramo Global Macro A	4,970	-0,42
Sopramo Global Macro B	5,035	-0,42
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,499	-0,29
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,464	-0,29
Sopramo Relat Value A	5,346	-0,52
Sopramo Relat. Value B	5,414	-0,51
Sopramo Rit. Ass A	5,217	-0,34
Sopramo Rit. Ass. B	5,251	-0,34
Symphonia C. Asia Fless.	6,408	0,28
Symphonia C. It. Fless.	4,810	0,75
Symphonia S. Fortissimo	2,706	1,69
Synergia Total Return	5,250	0,19
Total Return	2,207	-0,68
Ubi Pra. Active Beta	4,672	0,69
Ubi Pra. Alpha Equity	5,124	0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,964	0,63
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,128	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,150	0,02
Unibanca Plus	5,271	0,04
Volterra Dinamico	5,327	-0,13
Volterra Tr Glob.	5,373	0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,774	0,1
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,667	0,09
Zenit Zerocento Fdf	4,398	0,53
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,040	1,
Bpn Un Overl	5,570	-
Cu Vita Allegro	4,470	-
Cu Vita Andante	6,730	0,15
Cu Vita Balanced	5,480	0,37
Cu Vita Eb $ Bond	5,640	1,26
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,150	-0,63
Cu Vita Eb Emu Bond	7,170	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,900	-0,26
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,580	0,39
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,890	0,7
Cu Vita Eurofin. Eq	3,890	0,26
Cu Vita Europe Click	29,210	-0,17
Cu Vita European Eq	5,760	-
Cu Vita Global Bond	5,200	0,19
Cu Vita Global Eq	5,180	0,58
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,390	0,37
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,280	0,38
Cu Vita Pro. 70	5,590	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,660	-
Cu Vita Pro. 90	5,710	-
Cu Vita Pro. Eq	10,870	-
Cu Vita Tech.Eq	2,120	-
Ina Val Att	4,141	-0,05
Ina Val Est	1,166	0,6
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,881	-0,42
Rea Bil.Agg	6,744	0,16
Rea Bil.Att	8,881	0,06
Rea Cap Eu	12,747	-0,22
Rea Imp Em	15,339	0,8
Rea Imp It	7,087	-1,84
Rea Imp Mon	7,327	0,69
Rea L Equ	9,112	-2,16
Rea L Futuro	7,377	-2,76
Rea L Gar	9,183	-0,04
Rea Obb.	11,985	-0,09
Rea Trasf.	9,730	-0,02
Reale Dinamica Prot.	13,072	-0,13
Sai Alfa2000	4,820	0,42
Sai Beta2000	4,690	-
Sai Omeg2000	7,080	-0,28
Sai Quota	20,160	0,2

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,827	100,423
BTP 15/03/11 3,5%	100,521	100,484
BTP 15/09/11 3,75%	101,244	101,047
BTP 01/02/11 3,75%	100,389	100,384
BTP 01/09/11 4,25%	101,526	101,305
BTP 01/08/11 5,25%	102,143	101,941
BTP 15/09/12 1,85%	101,881	101,441
BTP 15/12/12 2%	98,980	98,558
BTP 01/07/12 2,5%	100,125	99,814
BTP 01/03/12 3%	100,757	100,442
BTP 15/04/12 4%	102,099	101,790
BTP 15/10/12 4,25%	103,131	102,762
BTP 01/02/12 5%	103,022	102,794
BTP 01/06/13 2%	98,255	97,952
BTP 01/11/13 2,25%	98,275	97,823
BTP 15/12/13 3,75%	102,292	101,657
BTP 01/08/13 4,25%	103,591	103,169
BTP 15/04/13 4,25%	103,498	103,008
BTP 01/02/13 4,75%	104,440	104,059
BTP 15/09/14 2,15%	101,130	100,326
BTP 01/06/14 3,5%	101,351	100,938
BTP 01/08/14 4,25%	103,738	103,233
BTP 15/04/15 3%	98,583	98,225
BTP 15/06/15 3%	98,336	97,706
BTP 01/11/15 3%	97,843	97,353
BTP 01/08/15 3,75%	101,395	100,953
BTP 01/02/15 4,25%	103,659	103,124
BTP 01/08/16 3,75%	100,784	100,311
BTP 15/09/17 2,1%	98,008	97,334
BTP 01/02/17 4%	101,352	100,888
BTP 01/08/17 5,25%	108,021	107,528
BTP 01/02/18 4,5%	103,462	102,423
BTP 01/08/18 4,5%	102,978	102,285
BTP 15/09/19 2,35%	97,501	96,383
BTP 01/09/19 4,25%	100,118	99,523
BTP 01/02/19 4,25%	100,815	100,064
BTP 01/03/19 4,5%	102,312	101,558
BTP 01/09/20 4%	97,462	96,777
BTP 01/03/20 4,25%	99,653	98,996
BTP 01/02/20 4,5%	101,786	100,905
BTP 15/09/21 2,1%	92,959	91,931
BTP 01/08/21 3,75%	95,085	94,314
BTP 01/03/21 3,75%	94,668	93,945
BTP 15/09/23 2,6%	95,287	94,188
BTP 01/08/23 4,75%	101,437	100,597
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	141,458	140,216
BTP 01/03/25 5%	102,433	101,489
BTP 01/03/26 4,5%	96,874	95,767
BTP 01/11/26 7,25%	125,566	123,790
BTP 01/11/27 6,5%	117,005	116,034
BTP 01/11/29 5,25%	103,021	101,784
BTP 01/05/31 6%	111,304	110,535
BTP 01/02/33 5,75%	108,386	106,607
BTP 01/08/34 5%	98,439	97,224
BTP 01/02/37 4%	85,149	84,192
BTP 15/09/35 2,35%	91,145	90,264
BTP 01/08/39 5%	98,177	96,921
BTP 01/09/40 5%	97,613	96,503
BTP 15/09/41 2,55%	89,931	87,922
CCT 01/05/11 T.V.	99,940	99,851
CCT 01/11/11 T.V.	99,785	99,666
CCT 30/06/11 T.V.	99,026	98,846
CCT 01/03/12 T.V.	99,310	99,048
CCT 01/11/12 T.V.	98,773	98,281
CCT 31/08/12 T.V.	95,729	95,378
CCT 01/07/13 T.V.	98,022	97,595
CCT 01/03/14 T.V.	97,252	96,668
CCT 01/12/14 T.V.	96,869	96,350
CCT 01/09/15 T.V.	95,692	95,237
CCT 15/12/15 T.V.	98,905	98,243
CCT 01/07/16 T.V.	94,714	94,063
CCT 01/03/17 T.V.	94,128	93,405
CCT 15/10/17 T.V.	97,184	96,481
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,560	99,450
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,344	98,067
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,216	96,844
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,637	96,385

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,59	0,52
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,78	0,15
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,61	0,41
Bca Carige 03-13 1,5%	110,77	1,03
Bca Carige 10-15 4,75%	103,87	-0,17
Bco Popolare 10-14 4,7	108,09	0,30
Beni Stabili 06-11 2,5	99,50	0,23
Bim 05-15	89,06	2,32
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	70,05	3,01
Cogeme 09-14	91,31	-1,17
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,09	0,09
Sias 05-17 2,625%	92,30	0,11
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	54,53	-0,13
Ubi Banca 2013 5,75%	104,74	-0,10
Vittoria Ass. 01-16 5,	142,39	-1,11

INTERVENTO IN GIUNTA REGIONALE

Friulia, Tondo punta sul nome di Snaidero

L'industriale friulano dovrebbe essere il prossimo presidente. La Seganti si occuperà della Ferriera

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo, in giunta, fa il nome di Edi Snaidero. Dovrebbe essere proprio l'industriale delle cucine il prossimo presidente di Friulia. Almeno questa è l'indicazione del governatore, durante l'esecutivo di ieri che, tra l'altro, ha pure assegnato a Federica Seganti la materia Ferriera, con la previsione di un successivo comitato interassessorile.

«Valutate il curriculum di Snaidero» ha detto Tondo agli assessori.

Un primo passo per la ratifica di un accordo raggiunto oltre due anni fa a livello di segreterie politiche. Non è una novità che il presidente della Regione sia intenzionato a confermare l'intesa elettorale all'interno del centrodestra, frutto anche della stima nei confronti di un imprenditore che, in tempi di caccia all' anti-Illy, pur non accettando l'investitura a candidato presidente, si schierò in maniera netta con gli sfidanti.

Già sabato scorso, Tondo si era esposto sulla poltrona ipotizzata per Snaidero, quella su cui anche il segretario della Lega Nord Fontanini vorrebbe veder seduto proprio l'industriale di Majano. «La situazione è un po' cambiata visto il ritorno dal sistema duale a

L'industriale Edi Snaidero

quello tradizionale al vertice della holding» aveva premesso il presidente. Ma non c'è dubbio, aveva aggiunto «che Snaidero ha tutte le qualità per fare il presidente».

Ieri, alla prima giunta dopo quel primo via libera, ecco il nome che spunta davanti agli assessori. Con la sottolineatura dell'intesa tra Pdl, Lega e Udc e la richiesta di verifica del curriculum perché l'iter possa procedere secondo i tempi previsti per il cambio dei vertici della holding.

Il consiglio di gestione di Friulia ha convocato il 17 dicembre in prima convocazione e il 20 in seconda sia l'assemblea ordinaria (quella che deve approvare il bilancio) sia la straordinaria che dovrà recepire la modifica della governance, e il ritorno alla Friulia con un solo consiglio, e quindi dello statuto, con la previsione tra l'altro di una nuova marcia indietro: i consiglieri non riceveranno più un'indennità (da 12mila euro annui) ma, come nelle versione pre-Illy, solo un gettone di presenza.

All'assemblea ordinaria spetterà anche la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. A quest'ultimo toccherà l'indicazione del direttore generale, per il quale si continua a fare il nome di Riccardo Riccardi, che sostituirà la figura dell' amministratore delegato che, nella nuova Friulia, non è prevista.

E' fatta su Snaidero? A meno di sorpresone, probabilmente sì. Per quanto ieri la giunta fosse in edizione ridotta (sei presenti e quattro assenti), la candidatura dell'industriale delle cucine non sembra essere in discussione. Non di sicuro quanto quella per il posto di direttore generale, viste le perplessità di Tondo, già manifestate, a toccare una squadra riassestata solo pochi mesi fa con il rimpasto estivo.

In giunta ieri, tra le altre delibere, l'ok su proposta di Elio De Anna a un contributo di 60mila euro per vent'anni ai Comuni di Trieste e Sutrio per la costruzione di due impianti sportivi destinati a ospitare eventi internazionali organizzati o promossi dalla Regione. E' prevista la riqualificazione del centro polisportivo di Prosecco-Borgo Grotta Gigante che ospiterà l'European Golden Oldies Rugby Festival nel 2012.

E ancora, su proposta di Claudio Violino, la giunta approva quattro marchi, tre denominati "tipicamente friulano" e uno con la sola aquila patriarchina contenente un cuore, giocati sui colori giallo e blu, a supporto dei prodotti agricoli e agroalimentari del Friuli Venezia Giulia.

Milana (Parlamento europeo): «Siete in ritardo con il rilancio della pesca»

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia è in ritardo sul piano di gestione della pesca, quello che potrebbe dare sollievo ai circa 800 lavoratori del settore in regione. E l'unica strada per allargare le maglie delle restrizioni europee, mirate a tutelare le specie a rischio di estinzione», avverte il vicepresidente della commissione Pesca del Parlamento europeo Guido Milana. La giunta, con Angela Brandi, risponde a stretto giro di posta approvando il piano locale che, oltre a predisporre gli strumenti di monitoraggio dell'andamento del settore, progetta interventi per l'orientamento, la riqualificazione e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti nella crisi.

La giunta dà il via libera al piano, preparato dall'Agenzia regionale del lavoro e in vigore per i prossimi due anni proprio nel giorno in cui, a Marano, relatore a una tavola rotonda promossa dal gruppo parlamentare europeo dei Socialisti & Democratici, presente l'eurodeputata del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, Milana sollecita la Regione a fare di più: ad accordarsi con Veneto ed Emilia Romagna, ma anche con Slovenia e Croazia, perché quel piano sia unitario. «Di fronte all'esigenza di non estinguere una vera e propria risorsa - spiega il vicepresidente della commissione Pesca - la Ue si rende ben conto che nel cosiddetto Regolamento mediterraneo non possono essere fissate le specificità delle singole aree e prevede di conseguenza la possibilità di costruire le condizioni per piani di gestione locali». Rispondendo alle preoccupazioni delle aziende - circa 500 i pescherecci tra Trieste, Grado e Marano Lagunare - Milana ha quindi approfondito i problemi connessi alla concorrenza degli altri Paesi adriatici ed evidenziato l'urgenza di intervenire «sulla programmazione 2013-2020 non a buoi scappati». Una sollecitazione al governo, come quella sul settore acquacoltura: «E un settore strategico da sostenere, con un consumo in Europa di 5 milioni di tonnellate, a fronte di una produzione di solo 1,2 milioni di tonnellate. L'uscita di forza lavoro dalla pesca tradizionale potrebbe trovare rapidamente nuovi spazi». *(m.b.)*

Guido Milana

I PIANI 2011

Unicredit riparte dall'Est Europa

Ghizzoni a Londra: «900 nuovi sportelli e maggiori dividendi»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Novecento nuove filiali, rifocalizzazione del portafoglio, no alla vendita di asset, tantomeno in Kazakhistan. E no ad un aumento di capitale. L'amministratore delegato di Unicredit Federico Ghizzoni, l'uomo che per anni ha gestito le attività in Europa centro-orientale per conto della banca, ha alzato il velo sulle strategie di crescita di Piazza Cordusio nel Centro-Est. Lo ha fatto da Londra, in un incontro con la comunità finanziaria dedicato all'area, mentre dalle sale operative gli investitori premiavano il titolo che a fine giornata ha messo a segno un guadagno di oltre il 4%. Confermando che il capitale allocato dal gruppo in Europa centro-orientale «crescerà nei prossimi anni», il top manager ha annunciato l'apertura di 900 filiali nella zona e in particolare 300 in Turchia, 300 in Romania, 120 in Ungheria e 180 in paesi come Russia, Bulgaria e Serbia. «Siamo pronti a cogliere le opportunità di crescita nel Centro ed Est Europa», ha detto Ghizzoni dopo aver ricordato che «la crescita nella regione sarà autofinanziata e si focalizzerà sui Paesi-chiave». Concetto espresso fin dal suo primo giorno di insediamento e ribadito ieri con una mappatura delle aree che il gruppo considera attrattive (come Polonia e Russia e Turchia) o meno (Paesi baltici, Slovacchia e Slovenia). Il ceo ha escluso, almeno nell'immediato, l'eventualità di una cessione di asset nelle aree non strategiche: «al momento – ha spiegato – non ci sono opportunità di vendita di attività, magari in futuro». Discorso valido per il Kazakhistan, dove è in corso una ristrutturazione delle attività «che sarà completata il prossimo anno». Più a Est, proprio ieri Unicredit ha ottenuto il via libera per aprire una seconda filiale in Cina, a Canton, dopo quella di Shangai. L'obiettivo, ha spiegato il dg Roberto Nicastro, è di creare una banca specializzata nell'interscambio Cina-Europa. Il numero uno di Piazza Cordusio ha negato la necessità di un aumento di capitale, tanto più a fronte di una crescita a Est: grazie ai dividendi che la holding italiana incasserà dall'Europa centro-orientale, ha spiegato, Unicredit «sarà in grado di continuare il business senza grandi problemi in termini di bisogni di capitali». Che anzi, ha voluto precisare Ghizzoni per tranquillizzare gli azionisti, continueranno ad essere distribuiti. Sul fronte governance, infine, l'ad ha dato i tempi della nomina del successore di Sergio Ermotti, responsabile dell'area corporate banking di Unicredit, che avverrà «in settimana».

Federico Ghizzoni

IL PRESIDENTE DEL LEONE A TUTTO CAMPO AL CICLO DI INCONTRI DELLA DIOCESI GIULIANA

Geronzi: country manager Generali al cda col mio aiuto

«Agrusti? Bravo, può fare qualsiasi cosa». Nel 2011 riorganizzazione. Federalismo: «Sì ma solidale»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Lo sceglierà il consiglio di amministrazione il country manager, io certamente darò il mio contributo». Elegante, tranquillissimo, il presidente Cesare Geronzi risponde con grande disponibilità ai giornalisti che lo interrogano sulla governance di Generali prima del suo intervento nel ciclo di conferenze «Cattedra di San Giusto» organizzato dalla diocesi di Trieste. È appena uscito da un incontro separato con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che lo ospita nella sala maggiore gremita di gente (tanto da organizzare uno schermo video per le persone rimaste giù nell'atrio) e poi con il vescovo Gianpaolo Crepaldi.

E ai cronisti che lo attendono definisce «niente di straordinario» la lettera inviata dall'Isvap al Leone di Trieste. «È all'esame del cda, è normale che le Authority verifichino nel tempo l'andamento e la gestione degli organi» annuncia. Il comitato esecutivo è stato fissato il 10 dicembre, mentre il 16 ci sarà il consiglio di amministrazione che come accade ogni anno si riunisce prima di Natale. E in quelle date potrebbe essere deciso il nome del country manager. «Raffaele Agrusti? È così bravo che può fare qualunque cosa» commenta con una battuta Geronzi aggiungendo che «Il 2010 verrà affrontato dopo una riorganizzazione interna, un potenziamento delle strategie e un'attento esame del budget». Subito dopo una parola sul tema del giorno, Wikileaks e i rischi di possibili danni all'economia: «È un ciclone fatto di chiacchiere» dice Geronzi che non dà alcun peso alle rivelazioni e anche su altri temi molto più scottanti, come l'ipotesi paventata da qualche analista finanziario di una «fuoriuscita dall'euro» risponde: «Sciocchezze».

Il presidente di Generali preferisce parlare dei temi del suo intervento, un discorso «a tutto campo» che parte dai richiami fatti dalla Chiesa sui principi dei

Il vescovo Gianpaolo Crepaldi con Cesare Geronzi (Foto Lasorte)

cattolici di fronte a sviluppo economico, impresa e finanza e sulle possibilità di applicarli concretamente. «Finanza etica? A questo dobbiamo tendere» insiste, puntando il dito su tutti i fattori che hanno fatto da cornice alla crisi e che hanno portato lontano dall'etica. Come gli scarsi risultati contro la crisi dei grandi organismi finanziari. «Fondo monetario, Banca Mondiale, Organizzazione mondiale del commercio non hanno prodotto granchè» dice Geronzi, ad eccezione di quanto fatto dal Board della Stabilità finanziaria e delle decisioni sui paradisi fiscali adottate dal G20 di Londra nel 2009.

Secondo il presidente «Nei vertici internazionali l'azione dell'Europa è stata pressochè ininfluente» e ai giornalisti che lo incalzano «Esiste una politica finanziaria in Europa?» risponde: «Difficile dirlo, io credo non ci sia». Preoccupa il vertice del Leone la crisi finanziaria dell'Irlanda anche se ripete: «Ci sono troppe dichiarazioni, e tutti contribuiscono ad eccitare la crisi». Poi lancia un monito: «Occorre reagire tempestivamente, bisogna prevenire ogni ipotesi di attacco alla moneta unica». Secondo Geronzi sarebbe «catastrofico» uscire dall'euro «senza questa moneta non c'è futuro» insiste, plaudendo alle mosse della Bce, e spiega che per quanto riguarda il nostro Paese «dobbiamo affrontare i temi della produttività e della competitività».

Geronzi sottolinea poi la «carente regolazione a livello europeo» spiega che «Il tema delle nuove regole sulle attività economiche e finanziarie è strato più volte affrontato, ma al di là della nuova architettura che decollerà il primo gennaio, passi consistenti non sono stati fatti. Si è intervenuti su agenzie di rating e hedge fund, ma le discipline sono deboli, scarsamente efficaci». Una bacchettata anche alle banche italiane «che hanno reagito bene» ma che devono «migliorare i rapporti con la clientela». Il discorso di Geronzi torna ancora sull'etica, e tra i tanti spunti non può non toccare anche quello del federalismo. «Al decentramento devono fare da pendant forme avanzate di cooperazione e solidarietà a livello centrale – preme il presidente di Generali – Si deve trattare di un federalismo solidale. Sono irragionevoli le ipotesi prospettate dell'attuazione di un federalismo a più velocità».

MONITO ALLA CITTÀ

«Trieste punti su ricerca e infrastrutture»

TRIESTE «Con questa città non ci sarà mai nessuna cesura, anzi dove potremo bisognerà rafforzare ancora di più i rapporti». La platea accoglie con un applauso l'annuncio di Geronzi prima del suo intervento in Camera di Commercio.

Ma il presidente di Generali aggiunge che «Trieste, per il suo sviluppo, deve puntare su ricerca e infrastrutture» che devono essere migliorate. Per una città che vuole diventare «globale» c'è bisogno di un ulteriore rafforzamento dei collegamenti con l'estero, «in primis con Lubiana, ancora di fatto irraggiungibile con mezzi pubblici»

Vista la posizione strategica e la centralità della città nella nuova Europa, ponte di collegamento tra Ovest e Est ma anche tra Nord e Sud, spiega il presidente del Leone, il tema dei trasporti è ovviamente cruciale per la città ed il suo sviluppo. Vi sono segnali positivi in questa direzione, come la forte integrazione tra il porto ed il retroporto di Fernetti, con il nuovo collegamento ferroviario che permette di risparmiare quasi un'ora, il progetto per la nuova piattaforma logistica, lo sviluppo della Grande viabilità, la creazione della terza corsia sull'A4, e i nuovi collegamenti con Milano in treno e in aereo.

> Fondamentale che faccia sempre più sistema e rafforzi l'imprenditoria

Secondo Geronzi «Occorre creare nuove opportunità di sviluppo economico». In primo luogo, vi sono le infrastrutture non di trasporto, come la rete energetica e le telecomunicazioni. Anche in questo campo Trieste è particolarmente interessante. «Occorre, insomma assegnare priorità, anche per Trieste, alle infrastrutture e alla ricerca». Un tema, quello della ricerca, particolarmente caro al professor Domenico Romeo (già presidente dell'Area di ricerca) che nel suo intervento introduttivo fa una carrellata del sistema scientifico di Trieste e del grande contributo che è giunto propio dalle Generali.

«Trieste – ricorda Geronzi – è la migliore città in Italia secondo l'annuale indagine del Sole24ore. I suoi punti di forza sono la qualità dei servizi, dell'ambiente e delle offerte culturali e per il tempo libero. A ciò va inoltre aggiunta la sicurezza, anch'esso un punto di forza della città, come conferma una recente indagine dalla quale risulta che Trieste si aggiudica la leadership competitiva nella categoria igiene e sicurezza del territorio».

«Le sfide che la città ha davanti sono molte - prosegue Geronzi - ancora non ottimale è la sua capacità di promuovere se stessa in Italia e nel resto del mondo. Per affrontare la crisi e la globalizzazione occorre che le città e le regioni europee siano contraddistinte da elevate attività economiche basate sulla conoscenza e la ricerca in modo da attrarre investimenti esteri, in particolare dalle multinazionali. È fondamentale che il territorio faccia, quindi, sempre più sistema per valorizzare i suoi punti di forza e che si rafforzi la cultura imprenditoriale». *(g.g.)*

«Il risultato sarà soddisfacente» Germania, utile sopra gli obiettivi

TRIESTE Lievi i rischi della crisi per Generali, «Siamo entrati nella recessione globale con esposizioni ai titoli subprime assai limitati» ribadisce il presidente di Generali spiegando che tutto questo è successo «grazie alla prudente politica di investimento e alla ripartizione geografica del portafoglio». Ora però «Ci accingiamo a presentare un risultato di esercizio senz'altro soddisfacente» aggiunge il presidente.

Risultati positivi che giungono, giorno dopo giorno, da tutte le piazze internazionali. Proprio ieri il Leone ha fatto sapere che la compagnia è fiduciosa di poter superare in Germania nel 2010 l'obiettivo fissato di un utile a 360 milioni di euro segnando un risultato «verso i 400 milioni». Lo ha detto l'amministratore delegato di Generali Deutschland Holding, Dietmar Meister, al quotidiano finanziario tedesco Handelsblatt. Generali ha in Germania una raccolta premi di quasi 15 miliardi di euro. Nel 2009 ha segnato utili per 341 milioni.

L'analisi del quotidiano si sofferma in realtà soprattutto su come l'unità tedesca del Leone abbia consolidato la propria posizione in Germania al secondo posto, alle spalle di Allianz, aumentando però la distanza del numero tre, la controllata di Munich Re Ergo.

E nel 2011 sarà ancora meglio. «Il nuovo anno – annuncia Geronzi – sarà affrontato con un rafforzamento organizzativo e un potenziamento delle strategie».

L'ASSESSORE RICCARDI

«Il Corridoio 23 arrivi a Trieste»

TRIESTE Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto chiedono all'Unione europea il prolungamento del Progetto prioritario ferroviario del Corridoio 23 fino ai porti di Trieste e Monfalcone, Venezia e Ravenna.

In un incontro svoltosi a Bruxelles, gli assessori regionali Riccardi (Friuli Venezia Giulia) e Peri (Emilia Romagna) e il responsabile diplomatico veneto Beltrame, l'europarlamentare Cancian (Pdl), Carinzia e Stiria, i vertici delle Ferrovie di Italia e Austria hanno incontrato su questo tema il presidente della commissione Trasporti Ue, Brian Simpson. Al rappresentante delle istituzioni europee è stato chiesto di rinnovare con la firma dei ministri dei Trasporti di Italia e Austria la «lettera d'intenti» siglata nell'ottobre 2006 assieme a Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, e di riproporre l'esigenza dell'estensione verso l'Adriatico del Progetto prioritario ferroviario 23, disegnato dalle autorità di Bruxelles dai porti del Baltico sino a Vienna e Bratislava.

Per Riccardi «vi sono un paio di mesi per far inserire il Baltico-Adriatico tra i progetti prioritari Ue, per puntare alla realizzazione del Corridoio dei due mari della nuova Europa. Ciò non significa escludere altre nazioni, in quanto un asse che dall'Austria scenda verso il Nord-Est italiano e Bologna può puntare direttamente a collegare non solo i porti di Ravenna, Venezia e Trieste ma anche quelli di Capodistria e, in prospettiva di Fiume, prossimo partner comunitario».

I DATI FORNITI DALL'AUTOMOBILE CLUB. GORIZIA ULTIMA

Alcol al volante, pordenonesi al top Ma i triestini battono i friulani

TRIESTE Sarà forse vero il detto che chi più beve più "regge" gli effetti dell'alcol? A guardare i dati forniti dall'Automobile club della provincia di Pordenone come aperitivo di un'indagine che sarà presentata domani a Pordenone, verrebbe da dire di sì. Già, perché i numeri sfatano un mito: nella classifica degli incidenti legati al consumo di alcol – alcol-correlati come dicono gli esperti – i triestini superano di gran lunga i friulani. Udine è al 42esimo posto (con il 4,46 per cento del totale) nella classifica nazionale per incidenti da gomito alto mentre Trieste arriva al 16esimo posto con il 5,7 per cento.

I giuliani si vedono superati in curva solo dai pordenonesi che sono decisamente gli automobilisti più "allegri" del Friuli Venezia Giulia. E dell'Italia. Pordenone, infatti, è al primo posto per incidenti stradali causati da un consumo eccessivo di alcol: ben il 9,67 per cento. Da qualunque provincia la si guardi, la reputazione degli automobilisti del Friuli Venezia Giulia non è comunque delle migliori se si pensa che la media nazionale degli incidenti riconducibili agli alcolici è il 3,39 per cento. Solo Gorizia, ultima in regione e 79esima in Italia, ci fa fare bella figura: 2,74 per cento gli incidenti per consumo di alcol. I goriziani sono più morigerati e responsabili o per bere si spostano in altri territori?

Il problema va ben oltre il costume e rischia di avere conseguenze sociali importanti se, come rivela l'ultimo rapporto della Regione sugli incidenti in Friuli Venezia Giulia, il costo sociale pro capite di un incidente è pari a 265 euro. Che si beva o che si sia astemi, che si corra o che si rispettino i limiti, queste – tra spese sanitarie e ripercussioni sui servizi – è quanto costa a ciascun cittadino un incidente. L'alcol in particolare influisce sulla guida facendo incorrere l'automobilista nell'eccesso di velocità e spesso nel mancato rispetto delle precedenze.

La Regione lo sa bene e, oltre a investire sulla prevenzione e sulla sicurezza stradale, ha da poco emanato le linee guida per la prevenzione degli incidenti alcol correlati in cui evidenzia come "secondo il Sistema di sorveglianza Passi, il 13% dei residenti fra 18 e 69 anni dichiarava nel 2007 di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol. Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (18% vs 4%), tra i giovani (18-24 anni) (16%) e tra chi ha più di 50 anni (15%). L'assunzione acuta di alcol è però un fattore di rischio per gli incidenti stradali già a basse dosi (inferiori a quelle necessarie al superamento dei limiti di legge nel sangue) e l'assunzione di qualsiasi quantità nelle ore precedenti".

Ecco perché le linee guida puntano a dare un ruolo determinante, nelle commissioni per la revisione patenti, agli esperti dei servizi di alcologia a stabilire dei protocolli d'intesa per rendere omogenei i criteri di rilevamento ma anche a potenziare la rete delle istituzioni (da quelle mediche alle forze dell'ordine) e a coinvolgere le autoscuole introducendo nei corsi per la patente "percorsi dedicati alla normativa specifica". *(m.mi.)*

Un incidente stradale

Forum a Trieste degli psicologi Fvg

TRIESTE Forum regionale degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, domani a Trieste, all'Hotel Savoia. Scopo dell'iniziativa è l'approfondimento delle tematiche sulla professione di psicologo nella formazione post lauream. Si inizierà alle 8.30 con il saluto del presidente dell'Ordine del Friuli Venezia Giulia, Paolo Fusari, e con l'introduzione del presidente dell'Ente nazionale previdenza, Angelo Arcicasa.

L'INDUSTRIALE È A CAPO DELLA "VOLPI" DI MUGGIA

Inchiesta della Finanza: «79 motori venduti in nero» Indagato Roberto Snaidero

TRIESTE Il nome dell'industriale friulano Roberto Snaidero, 62 anni, è iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Trieste. Il pm Federico Frezza gli contesta, in base a un'indagine svolta dalla Guardia di finanza, di avere evaso il fisco come presidente del consiglio di amministrazione della "Volpi Tecno Energia". La società ha sede a Muggia nella zona industriale delle Noghere e produce generatori elettrici marini silenziati.

Secondo i finanzieri sarebbero stati venduti "in nero" 79 motori diesel acquistati e fatturati da una ditta tedesca ma usciti, non si sa come, dalla fabbrica triestina. Nei documenti contabili non c'è traccia della vendita di questi 79 motori o dei gruppi in cui avrebbero dovuto essere inseriti: pertanto nei conti mancano all'appello, secondo l'accusa, 481mila euro rispetto al reale incasso.

I militari hanno scoperto altre "irregolarità" nella gestione e ritengono che siano spariti dai conti altri di 140mila euro. Roberto Snaidero ieri era a New York: per lui ha risposto il suo legale di fiducia, l'avvocato Maurizio Mikulan. «È il primo bilancio firmato dal mio cliente. La società - spiega - è stata acquistata un anno fa e quanto è accaduto potrebbe essere attribuito al passaggio di gestione. Stiamo verificando la contabilità del magazzino, dove potrebbe essersi verificato un errore. Certo è che qualcosa non batte. Per la Finanza ciò che non si trova è sicuramente stato venduto "in nero"; al contrario potrebbero essersi verificate altre situazioni tutte da verificare. Stiamo lavorando per dimostrare che non c'è stata evasione o se qualcosa è accaduto si trova al di sotto della soglia penale dei 103mila euro». *(c.e.)*

Roberto Snaidero

IL PRIMO CITTADINO DI UDINE SOTTO TIRO

Scontro tra sindaci Pizzolitto sconfessa Honsell sul contratto dei 16mila

TRIESTE Il giorno dopo l'annuncio dello sciopero contro la giunta Tondo, il comparto unico continua ad alimentare polemiche. E a dividere i sindaci. Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci, minaccia le dimissioni in caso di mancata definizione della trattativa. A infastidire il sindaco di Monfalcone è l'uscita dal coro di Furio Honsell, con parole definite «sorprendenti e inappropriate» anche dall'assessore regionale Andrea Garlatti. Honsell, rompendo il fronte dell'Anci, ha affiancato la richiesta di Cgil, Uil, Ugl e Cisal di un rinnovo del biennio 2008-09 a quota 20,8 milioni di euro. Ma Pizzolitto, con l'Anci che fa parte della delegazione di parte datoriale assieme a Regione, Upi e Uncem, non ci sta: Honsell «ha parlato al di fuori dell'esecutivo» e le risorse a disposizione non possono superano i 19 milioni. «Quella del sindaco di Udine è una presa di posizione che nasconde intenti politici e che, in questa delicata fase della trattativa, rischia di esacerbare ancora più gli animi e aumentare le distanze» rincara Garlatti mentre Pietro Fontanini (Upi) e l'Uncem, senza peraltro citare Honsell, chiedono «responsabilità» in una fase di crisi economica. «La percentuale del 3,2% - aggiunge Pizzolitto - è il frutto di una complessa opera di mediazione fra la parte degli amministratori più attenta a contenere la spesa pubblica e quella più attenta alle esigenze dei lavoratori». Non manca l'appello ai sindacati: «Nel ribadire che la delegazione trattante, alla quale confermiamo fiducia, è l'unica che ha competenza a dialogare, rivolgo alle forze sindacali l'invito ad accettare proposte equilibrate in favore dei dipendenti». Se non ciò non avvenisse, prosegue Pizzolitto, «dovrò valutare la possibilità di rassegnare le dimissioni, nella consapevolezza che la rottura di un equilibrio faticosamente raggiunto aprirà la strada a una contrapposizione frontale, contraddittoria rispetto alla costante azione di mediazione». In difesa di Honsell, anche in risposta agli attacchi della Cisl, si schierano Cgil, Uil, Ugl e Cisal: «I primi a smentire sé stessi sono quelli che si rimangiano in una settimana una tabella siglata unitariamente». E ancora: «Honsell, a tre anni dalle elezioni, non ha certo bisogno di andare a caccia di voti». «Pizzolitto si dimette? Minaccia demagogica per un sindaco in scadenza - ironizza Mafalda Ferletti (Cgil) -: gli troveremo qualcosa di interessante da fare». *(m.b.)*

DOMANI L'ULTIMO SALUTO

Gorizia, morto Gigi Turel un cronista rigoroso

GORIZIA È morto ieri mattina, poco dopo le 4, all'ospedale civile "San Giovanni di Dio", il nostro collega Luigi Turel. Il giorno di Santo Stefano avrebbe compiuto 64 anni. Lo ha vinto un male che da tempo combatteva strenuamente. Aveva tenacemente lavorato fino a pochi mesi fa, fino a quando le forze lo avevano sorretto. Lascia la moglie Sandra, le figlie Elisa, Ilaria, Tatiana e Simone, le sorelle Maria e Laura. Domani, a mezzogiorno, ci sarà l'ultimo saluto nella cappella del cimitero centrale. Per volontà della famiglia non fiori, ma elargizioni a favore dei centri per la ricerca contro il cancro.

«Gigi Turel era Gigi Turel e non ci sono altri modi di descriverlo. Un personaggio straordinariamente singolare, brontolone da toglierti la pelle ma leale e gran lavoratore da perdonare pure le maledizioni al capo che sputava assieme ai rimasugli di tabacco dell'ennesima cicca. Maledizioni per modo di dire, perché dalla bocca di un buono non escono mai cattiverie». Così lo ricorda un collega con l'affetto dovuto a questo burbero dal cuore d'oro.

Luigi Turel

LA MANOVRA APPROVATA IN COMMISSIONE

Elio De Anna. A sinistra, uno spettacolo al Verdi. A destra, Camber, Galasso e Asquini

In arrivo quattro milioni in più per la cultura
Dal "Verdi" al "Rossetti", già ridotti i tagli

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Palazzo, nonostante la crisi economica, non si smentisce. Cede al "richiamo" della cultura. E, nel giorno in cui concede il primo sì alla «Finanziaria di responsabilità», non solo mitiga i tagli ai teatri e alle grandi kermesse. Ma promette, sin d'ora, quattro milioni in più. Arriveranno, a meno di sorprese, in aula: metteranno in sicurezza le tabelle "care" ai consiglieri e le leggi di settore, quelle che valgono la vita o la morte di una miriade di associazioni, e consentiranno di ridurre ancor di più i sacrifici imposti a un mondo già duramente colpito un anno fa. «Alla fine, grazie alla sensibilità del Consiglio, i tagli della Finanziaria non supereranno il 2-3%» afferma Elio De Anna, il neo-assessore alla Cultura. E Piero Camber, il presidente della commissione Cultura, dà man forte e rilancia: «A maggio, con l'assestamento, cercheremo di fare uno sforzo aggiuntivo in modo da garantire le stesse risorse del 2010».

Già in commissione, però, le novità non mancano. De Anna, fedele alle promesse, porta il maxi-emendamento concordato con la maggioranza: due milioni in più a favore di teatri, cinema, enti primari. Due milioni in meno, «ma solo temporaneamente», a tabelle e leggi di settore: l'aula intende metterne 2,5 (sui quattro promessi) «in modo da garantire le risorse di un anno fa». Sin d'ora, dopo la "scure" calata in giunta, molti tirano tuttavia il fiato: il teatro Verdi di Trieste vede ridursi i tagli da 250mila euro a 90mila euro. Dal 9,2% al 3,5%. Il teatro Rossetti da 100mila a 45mila. La Contrada da 90mila a 35mila. Il teatro di Gorizia da 50mila a 20mila e quello di Monfalcone da 65mila a 30mila. Il Giovanni da Udine da 150mila a 45mila mentre il Verdi di Pordenone perde 5mila euro. Un'inezia.

Non solo i teatri, però. Recupera l'Università popolare: 95mila euro in più. Recuperano cinema, biblioteche e musei. Recuperano Vicino/Lontano e Folkest. Rinasce, addirittura, la Fita-Uilt: aveva perso tutto, ottiene 75mila euro. E si salvano, grazie a un emendamento di Camber, i profughi istriani, fiumani e dalmati: conservano 300mila euro.

Certo, nonostante il passaggio in commissione che vede stanziare 30mila euro per Venezia capitale europea e rinviare all'aula il voto (poco gradito ai leghisti) sui 200mila euro in favore delle celebrazioni per l'unità d'Italia, i sacrifici non sono ancora uguali per tutti: la Bonawentura di Trieste, ad esempio, vede scendere i tagli da 130mila a 50mila euro, ma fa comunque i conti con l'11,6% di risorse in meno. «C'è ancora l'aula» ripetono a Palazzo. Nell'attesa, ringraziando uffici e consiglieri «che hanno capito che la cultura non è centro di spesa, ma investimento», De Anna fa il bis nello sport: strappa la promessa di un milione di euro in più «in grado di ridurre all'1% i tagli».

Tagli alla cultura, i correttivi votati in commissione

	in giunta	in commissione
Teatro Verdi Pordenone	810.000	805.000
Sostegno Fondazione Aquileia	64.000	61.000
Ville venete	40.000	40.000
Architettura fortificata	28.000	27.000
Fogolar furlan e Triestini a Roma	24.000	25.000
Musei multipli e grandi	570.000	600.000
L'Iniziativa Sacile	0	9.000
Grup de Amis	20.000	40.000
Ecomusei	200.000	255.000
Casa Pasolini	80.000	76.000
Le Grame	0	0
Centro catalogazione	800.000	855.000
Centro studi e restauro Gorizia	0	80.000
Biblioteche	650.000	670.000
Istituto filarmonico Sacile	8.000	7.000
Coro Contrà Camolli	0	28.000
Gruppo Folk Pasian di Prato	0	0
Università popolare Trieste	920.000	1.015.000
Comune Medea "Ara pacis"	35.000	25.000
Vincenzo Ruffo Sacile	8.000	7.000
Sono donna scelgo donna Trieste	10.000	9.000
Irci Trieste	135.000	130.000
Profughi istriani, fiumani, dalmati	300.000	300.000
Fita Uilt	0	75.000
Unione gruppi folcloristici friulani	80.000	76.000
Teatro stabile sloveno	250.000	250.000
Festival Operetta Trieste	130.000	130.000
Teatro Verdi Trieste	2.265.000	2.425.000
Teatro Stabile Trieste	980.000	1.035.000
Ente regionale teatrale	855.000	845.000
Finanziamenti Fondazione Aquileia	2.000.000	2.000.000
Cineteca	12.000	7.000
Futura fondazione musicale	900.000	900.000
Mittelfest	1.000.000	1.000.000
Css Udine	570.000	620.000
La Contrada Trieste	660.000	715.000
Ert teatro a scuola	200.000	250.000
Teatro Giovanni da Udine	885.000	990.000
Teatro comunale Gorizia	300.000	330.000
Teatro comunale Monfalcone	250.000	285.000
Bonawentura Trieste	300.000	380.000
Artisti associati Gorizia	285.000	380.000
Circuitazione opere liriche	140.000	140.000
Ex ufficio stampa	0	55.000
Azienda speciale Villa Manin	2.060.000	2.055.000
Associazioni mantenimento memoria	0	80.000
Aeroclub Far east Campoformido	30.000	30.000
Folkest	240.000	280.000
Usci unione cori	260.000	260.000
Anbima associazione bande	220.000	220.000
Teatro animazione e figure	135.000	140.000
Centro iniziative culturali Pordenone	295.000	340.000
Cdm Trieste	145.000	145.000
Coro Livenza	0	8.000
Coro Friuli VENEZIA GIULIA	0	28.000
Comitato San Floriano Illegio	150.000	155.000
Vicino/Lontano	135.000	160.000
Immaginario scientifico	145.000	145.000
Manifestazioni cinema	1.130.000	1.365.000
Fondazione Città di Gorizia	105.000	115.000
Contributo mediateche	210.000	210.000
Cineteca del Friuli	350.000	355.000
Cultura cinematografica	439.000	579.000
Ducato dei vini friulano	20.000	20.000
Tabelle cultura + legge 68	7.000.000	5.000.000
Fondazione Dolomiti Unesco	0	50.000
Ert strutture/attrezzature	50.000	50.000
Nei suoni nei luoghi	210.000	200.000
Associazione Ermes Colloredo	45.000	45.000
Finanziamenti straordinari parrocchie	0	0
Parrocchia San Francesco di Porpetto	0	0
Iniziative promozionali Dolomiti	0	50.000

CROMASIA

L'APPELLO DEL CAPOGRUPPO SASCO

L'Udc in pressing su asili e famiglia

Edoardo Sasco, capogruppo Udc

TRIESTE Sposa il risanamento della Finanziaria 2011. Ma chiede uno sforzo per asili nido, scuole pubbliche e private e carta famiglia: l'Udc, nel giorno in cui la manovra supera il primo esame, lancia un appello a Renzo Tondo e alla sua giunta. E lo fa, con il capogruppo Edoardo Sasco, garantendo la sua partecipazione responsabile «al risanamento della finanza pubblica insito nella Finanziaria». «L'Udc - spiega Sasco - sosterrà le misure riguardanti le spese di investimento per rilanciare l'economia, contenere la disoccupazione e aumentare le entrate fiscali, senza depauperare gli interventi diretti alle famiglie e al sociale indispensabili per attenuare gli effetti della crisi». Ancora, premesso che «è indubbiamente necessario creare lavoro, mettendo a disposizione dei Comuni risorse per opere pubbliche, dando rilancio alle ristrutturazioni edilizie, sostenendo l'artigianato e dotando le imprese edili di un fondo di rotazione per superare la crisi ed evitare licenziamenti», l'Udc chiede di rendere più efficaci gli interventi sull'edilizia scolastica, inserire fondi per i centri di aggregazione giovanile e per la manutenzione degli edifici di culto. Ancor più, però, il partito centrista invita a «non sottovalutare l'importanza della coesione sociale e la necessità di non depauperare i capitoli di spesa riguardanti il sociale»: da qui l'invito a non effettuare tagli di spesa su Carta famiglia, asili nido e diritto allo studio, senza dimenticare i fondi per l'abbattimento degli affitti Ater.

VIA LIBERA IN COMMISSIONE. IL PD CHIEDE UN PIANO MARSHALL PER L'EDILIZIA

Costi della "casta", primo sì trasversale

A favore centrodestra, Idv e Cittadini. Le risorse per i mutui casa arriveranno in aula

TRIESTE La Finanziaria ottiene, in serata, il voto della prima commissione con il sì della maggioranza e il no dell'opposizione. Approvazione più ampia, invece, per le norme che tagliano i costi della politica: a favore, con il centrodestra, Italia dei Valori e Cittadini, con l'astensione del Pd in particolare sulle norme che riprendono il decreto Calderoli e la contrarietà della Sinistra. Dopo l'infruttuoso tentativo in aula, dunque, le norme per calmierare i costi della politica negli enti locali superano senza intoppi il primo esame. Via libera, dunque, al taglio del 10% sulle indennità di consiglieri provinciali, componenti di commissioni, comitati e società di proprietà di Regione ed enti locali, alla riduzione degli assessori provinciali e comunali, all'abolizione di direttori generali e difensori civici e al taglio delle consulenze.

Sandra Savino con Renzo Tondo

La parola, ora, passa adesso all'aula dove la Finanziaria verrà esaminata tra il 14 e il 17 dicembre. Sarà lì che verranno inserite nuove poste in molti casi già "prenotate". Arriveranno risorse per sostenere i mutui per la prima casa: servirà una cifra vicina agli otto milioni di euro. «Recupereremo i fondi per soddisfare tutte le richieste» assicura il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso. Parte di queste risorse dovrebbero arrivare dai 20 milioni che verranno allocati dal Consiglio e che verranno utilizzati anche per la cultura, lo sport e per finanziare opere pubbliche dei Comuni. Per Gianfranco Moretton e Sandro Della Mea (Pd), però, «la Regione taglierà 30 milioni di investimenti in infrastrutture. Per ridurre le criticità del settore delle costruzioni non bastano più le riforme a costo zero, ma serve un "Piano Marshall" per l'edilizia». Enio Agnola (Idv) punta invece il dito sui 77 milioni di minori spese imposte da Roma: «La Finanziaria nazionale mette sullo stesso piano tutte le Regioni speciali per generico contenimento della spesa pubblica e quindi un freno alle regioni allegre che ben si calza alla Sicilia e Sardegna che abusano della spesa pubblica, o a Val D'Aosta e Trentino Alto Adige che mantengono privilegi in termini di compartecipazioni, ma non al Friuli Venezia Giulia».

Roberto Urizio

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ballaman: «Non vado con i finiani»

Edouard Ballaman

TRIESTE Non voleva smentire «una non notizia». Ma, di questi tempi, il Palazzo pullula di veleni, tentazioni, sospetti. E allora, a scanso di nuovi equivoci e malignità, l'ex leghista Edouard Ballaman chiarisce con forza di non aver mai nemmeno lontanamente pensato di aderire alla nuova avventura politica di Gianfranco Fini. L'ex presidente del Consiglio regionale, finito nella lista dei "sospettati" di piazza Oberdan solo per aver chiesto il numero di telefono di Roberto Menia, «ma l'ho fatto semplicemente per aiutare un amico», rimane dov'è. Nel gruppo misto: «Il resto sono assurdità». In Regione, intanto, resta altissima l'attenzione per l'annunciata fuga futurista: Ballaman non c'entra ma gli altri, i tentati, quanti sono? E che aspettano? Il giallo continua.

LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE

Pustetto: mi hanno impedito di entrare al Cie di Gradisca

TRIESTE «Ritardi non casuali, finalizzati a non far entrare un testimone scomodo». Stefano Pustetto, consigliere regionale di Sinistra e Libertà, denuncia l'impossibilità di entrare, come regolarmente richiesto, al Cie di Gradisca. Dopo le recenti notizie di azioni autolesionistiche e abusi all'interno della struttura, Pustetto ha chiesto formalmente alla Prefettura di Gorizia di poter accedere al Cie. «Dopo numerosi rimpalli e pur avendone la competenza, la stessa Prefettura ha giustificato il ritardo all'autorizzazione di visita con la mancata risposta del ministro dell'Interno cui aveva girato la richiesta. – ha spiegato Pustetto in una conferenza stampa a cui ha preso parte anche da Giuliana Sgrena, giornalista e dirigente nazionale di Sel - Ma non si riesce proprio a capire la motivazione per cui si debba chiedere a Roma se un consigliere regionale possa entrare al Cie visto che esibendo semplicemente il tesserino può entrare in un carcere di massima sicurezza». Pustetto parla di discrezionalità che rende «tutti i sospetti legittimi. Perché non c'è una regolamentazione per entrare al Cie?» Secondo Pustetto siamo di fronte a un «problema politico che uno Stato civile deve poter risolvere, si deve poter conoscere cosa succede all'interno di questa struttura e bisogna poterlo sapere in tempi utili, non a distanza di mesi. È dovere di un consigliere sapere e controllare cosa si sta verificando». Secondo Giuliana Sgrena "luoghi come i Cie dovrebbero essere aperti alle istituzioni e ai giornalisti. In uno Stato democratico non dovrebbero esserci luoghi dove non possono essere verificate le notizie". *(r.u.)*

LA NORMA PREVEDE LA PRESENZA IN ITALIA DA ALMENO 10 ANNI DI CUI UNO IN FVG

Il giudice: «Discriminatori i contributi ai soli residenti»

Sentenza boccia il welfare regionale sostenuto dalla Lega Nord: «Limitazione su base etnico-razziale»

TRIESTE Vincolare l'accesso al welfare e quindi ai contributi regionali a chi risiede da almeno dieci anni in Italia, di cui almeno uno in Friuli Venezia Giulia, è illegittimo. E determina una discriminazione su basi etnico-razziali. Lo afferma la sentenza del giudice del lavoro di Udine a cui si è rivolto l'Asgi, l'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, presentando ricorso contro un bando sul sostegno agli affitti emanato dal comune di Majano, in applicazione di una legge regionale, propugnata in particolare dalla Lega Nord. L'Asgi stessa, rendendo nota la sentenza, spiega che il giudice del lavoro «ha ritenuto che il richiesto requisito di anzianità di residenza decennale in Italia sia in contrasto con il divieto di non discriminazione dei cittadini dell'Unione europea, dei cittadini stranieri lungo soggiornanti, dei rifugiati e titolari di protezione sussidiaria nonchè degli stessi cittadini italiani che non possano soddisfarlo». Ancora: «Il requisito di anzianità di residenza discrimina indirettamente non solo i cittadini comunitari ma anche altre categorie di cittadini stranieri di Paesi terzi non membri dell'Ue, come i titolari del permesso di soggiorno Ce per lungo soggiornanti e i rifugiati e i titolari della protezione sussidiaria, pure protetti dall'ordinamento europeo». Il giudice del lavoro, conclude l'Asgi, ha inoltre riconosciuto che la preferenza accordata secondo criteri di «autoctonia» e di «consanguineità» (discendenti di emigranti friulani o giuliani) determina una discriminazione su basi etnico-razziali, esplicitamente vietata dalla direttiva europea 2000/43/Ce.

Un gruppo di immigrati

PROMEMORIA

Sarà dedicato al tema dell'affido familiare il convegno promosso dall'Ufficio del Tutore dei minori in programma per oggi alle 17 nella sala Tessitori al piano terra del palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan. Sono previsti interventi di numerosi esperti del settore.

Acegas-Aps informa che la Filctem Cgil ha proclamato per oggi uno sciopero di 8 ore dei lavoratori dei settori gas e acqua. L'agitazione, indetta a livello nazionale, potrà creare disagi all'utenza, Saranno comunque assicurate le prestazioni minime.

AUTHORITY, ILLUSTRATO IL LAVORO SVOLTO NEI QUATTRO ANNI DI MANDATO

Boniciolli: spero che dopo di me arrivi Dipiazza

Il presidente: cancellate le negatività di bilancio. Tra i risultati, il Piano regolatore e Porto Vecchio

di RICCARDO CORETTI

Il presidente dell'Autorità portuale indica come suo successore l'attuale sindaco Roberto Dipiazza, ma chiude il proprio mandato senza escludere di poter succedere a se stesso. Claudio Boniciolli ha commentato ieri il futuro a breve termine dello scalo giuliano a margine della conferenza stampa indetta per illustrare il lavoro svolto dal 2006 ad oggi. Un'illustrazione partita dalla relazione della Corte dei Conti al Parlamento sulla situazione contabile non brillante degli anni precedenti al suo insediamento, proseguita con l'elenco delle modalità con le quali si è risanato il bilancio ed a rilanciare il Porto, per quanto consentito dalla crisi internazionale tuttora incombente.

LA SUCCESSIONE Se gli si chiede cosa prevede per la futura presidenza del Porto e se lui stesso si ritiene fuori dai giochi, Claudio Boniciolli risponde così: «Spero che a succedermi sia il sindaco Dipiazza con il quale ho ben collaborato su Piano regolatore e Porto Vecchio. Ritengo che, ad oggi, abbia ottime possibilità di essere nominato. Per quanto mi riguarda non mi ritengo fuori dai giochi, ma credo sia molto improbabile una mia riconferma. Qui a Trieste mi ritengono un comunista, a Venezia sono stato riconfermato da Galan (ex presidente regionale di Forza Italia, *ndr*). Evidentemente ci sono altri parametri con i quali giudicare».

Lo stesso presidente ritiene plausibile anche un'altra ipotesi («all'interno della legge però, ora c'è una terna e il presidente Tondo deve esprimersi») circolata in queste settimane, secondo la quale sarebbe pronta la nomina di un commissario con alte competenze in materia che potrebbe poi subentrare a se stesso per la presidenza. In questo modo si aggirerebbero promesse e giochi politici nei riguardi di Marina Monassi e Roberto Dipiazza.

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI A spiegare le linee generali e gli specifici interventi portati avanti in questi ultimi quattro anni, ieri mattina è stata una relazione del segretario generale dell'Authority, Martino Conticelli, destinato a rimanere in carica almeno fino al prossimo febbraio a prescindere dal gioco delle nomine per la presidenza. Dopo aver descritto la situazione di partenza, con forti negatività di bilancio, una pianta organica inadeguata e l'incapacità di spendere anche i finanziamenti già acquisiti (secondo una relazione della Corte dei Conti), sono stati illustrati gli obiettivi raggiunti. A iniziare dal bilancio in attivo ma senza significativi avanzi perché reinvestiti in infrastrutture, per proseguire con la redazione del Piano regolatore portuale dopo cinquant'anni di varianti, l'avviato riutilizzo del Porto Vecchio, l'informatizzazione di alcuni servizi essenziali, gli interventi strutturali, la valorizzazione delle società partecipate in vista della cessione delle quote di maggioranza, le opere di manutenzione e la ristrutturazione della pianta organica della stessa Authority.

IL FUTURO Il Porto di Trieste manca di spazi («...abbiamo dato tutto, non c'è più neanche la banchina pubblica», hanno spiegato all'unisono Boniciolli e Conticelli) e quindi bisognerà cercarli attraverso la piattaforma logistica ma anche allargando gli orizzonti. «Trieste, Fiume e Capodistria, ma in parte anche Venezia hanno una situazione simile nel retroterra: gli sviluppi passano per intese con paesi confinanti. Fernetti, ad esempio, è adiacente alla vasta area di Sesana - ha spiegato Boniciolli - che il Porto di Capodistria sta attrezzando molto bene. Sarebbe il caso di mettersi assieme per offrire a tutta l'Europa uno sbocco sull'Alto Adriatico. Il dialogo è indispensabile pur con una corretta visione nazionale che ognuno vuole dare».
Ultimo, ma solo in termini cronologici, obiettivo strategico resta quello di adeguare i collegamenti ferroviari. La situazione, ancora di drammatica attualità, è stata citata dal presidente dell'Authority come uno dei problemi da risolvere, pena il mancato sviluppo dello scalo.

IL FUTURO

Piastra logistica non così utile? Non vorrei lo si dicesse perché non si desiderano altri operatori concorrenti

LA PIATTAFORMA «Concludo il mandato con una profonda fiducia nella città e nel porto, con amministrazioni locali che hanno saputo lavorare molto bene assieme», ha detto Boniciolli, specificando poi di essere tra quelli che credono nella collaborazione tra pubblico e privato («ma spesso il privato tende solo a chiedere investimenti salvo poi lamentarsi perché è tutto troppo caro») e che per la piattaforma logistica l'Authority era pronta a spendere, avendo trovato anche chi partecipava (il Gruppo Gavio) con 100 milioni di euro. Il Cipe, però, non ha voluto erogare i finanziamenti più volte promessi. «Ora sento dire che la piattaforma logistica potrebbe non essere così utile. Non vorrei lo si dicesse perché non si vogliono altri operatori in concorrenza. Se si continua così arriveremo a negare che ci sia il Porto, pur di non far entrare altri soggetti che possano portare sviluppo».

Il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli assieme al presidente Claudio Boniciolli (Foto Silvano)

LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

Nel 2006 il «notevole disavanzo»

«L'esercizio si chiude con un notevole disavanzo finanziario, derivante principalmente dal saldo negativo di parte corrente, solo parzialmente controbilanciato dall'avanzo in conto capitale. Poiché il precedente esercizio 2005 aveva registrato un disavanzo ancora maggiore, imputabile alla medesima causa, si ritiene di dover evidenziare la negatività di tale dato, sintomatico delle difficoltà operative connesse alla gestione corrente dell'ente». Questo passo fa parte della relazione al Parlamento che la Corte dei Conti ha riferito sulla gestione dell'Ap per l'esercizio 2006 (Boniciolli ha preso la guida dell'Ap a dicembre di quell'anno, in cui fino a giugno vi fu Marina Monassi seguita dal commissario Castellani). La relazione cita i -2,22 milioni del conto economico e i -3,85 di spese correnti. Conticelli ha anche dato altri numeri: nel 2009, anno della crisi, i lavoratori delle imprese portuali sono saliti da 1342 a 1448 (+8%).

«SA RAPPRESENTARE GLI ELETTORI», DICE IL COORDINATORE REGIONALE DEL PDL

Il sindaco non si arrende. Gottardo: «È un valore»

Il primo cittadino smentisce voci di missioni romane mirate a ottenere garanzie sul suo futuro

Roberto Dipiazza non si arrende. Invia messaggi, più o meno subliminali, al suo partito, conferma *day by day* il proprio interesse per la poltrona di presidente dell'Authority e qualcuno lo dà addirittura per pronto a presentarsi a Roma, dai vertici del Pdl, per ottenere risposte. Sul suo futuro politico, a oggi tutto da decifrare. Già nella mattinata di ieri erano rimbalzate voci su una rapida missione del sindaco nella capitale, con Dipiazza intenzionato a restituire la tessera del Popolo della Libertà se messo di fronte a prospettive sgradite, o nulle. Secca la sua smentita, su destinazione e contenuti delle voci: «Ma figuriamoci! Sono prive di fondamento», ha affermato nel pomeriggio il primo cittadino.

Il sindaco Roberto Dipiazza discute con Claudio Boniciolli. In ballo c'è la presidenza del Porto (Foto Bruni)

Che sul progetto Unicredit si è espresso così: «Io commissario del superporto? Non penso. Là i giochi sono diversi. Sia chiaro comunque che io nel progetto ci credo».

Rassicurazioni indirizzate a Roberto Dipiazza giungono direttamente dal coordinatore regionale pidiellino, Isidoro Gottardo: «Dipiazza non è uno che chiede compensazioni, soprattutto non cerca incarichi in funzione di una retribuzione. È un valore per il partito, che è consapevole di come Dipiazza nel rapporto con gli elettori non sia certamente l'ultimo. Se uno ha questo feeling, è in grado di percepire l'opinione pubblica e di rappresentarla». Una premessa che ha il significato della garanzia per il sindaco di Trieste? Ma in che termini? Quesiti a cui per ora, dalle parole di Gottardo, non arrivano risposte certe: «Il partito, a livello regionale, sta ascoltando per decidere poi assieme ai vertici nazionali le collocazioni delle persone ai posti giusti». Su nomi e poltrone, però, il deputato del Pdl non si sbilancia: «Vedremo. Mi pronuncerò solo quando la situazione sarà stata valutata per bene. Siamo in fase di riflessione», dice. E a domanda diretta se Dipiazza possa ritenersi effettivamente ancora in corsa per il post-Boniciolli, Gottardo replica. O meglio, non replica: «Non rispondo». Che non è un no. Ma nemmeno un sì. E sulla questione del commissario per il progetto Unicredit, il coordinatore regionale del Popolo della libertà conclude: «La competenza è di Regione e governo. Lì il partito non mette bocca». *(m.u.)*

Spadaro: «Ora serve un nome autorevole»

E l'ex segretario Caroli boccia la gestione dell'Ap: «Si è perso tempo»

«L'Italia finisce a Venezia e al Brennero: Roma non sa che farsene di Trieste, per cui lascia volentieri e distrattamente le decisioni riguardanti la presidenza del Porto in balia di alcune piccole consorterie locali». Stelio Spadaro, storico esponente della sinistra triestina, tira in ballo la geografia che penalizza da sempre Trieste. E l'autonomismo? Quello triestino è solo indifferenza. «Spiace che dirigenti della Camera di commercio - rincara la dose Spadaro - si prestino ad assecondare passivamente simili logiche, infischiandosene delle indicazioni degli enti locali». Il risultato è sotto gli occhi di tutti:. «Se non solo Roma ma anche significativi ambienti cittadini - spiega l'ex segretario dei Democratici di sinistra - si mostrano indifferenti al futuro e si limitano a spartirsi il presente non troveremo mai la forza, noi triestini, di pretendere una politica nazionale di attenzione verso quest'area (si pensi alle ferrovie, agli investimenti sulle infrastrutture, ecc.)». Che fare allora? «Accantonata immotivatamente e sbrigativamente l'opportunità di una riconferma di Claudio Boniciolli alla presidenza - detta Spadaro - si è ancora in tempo per individuare unitariamente una nuova candidatura di indiscussa autorevolezza, competenza e prestigio, com'è necessario in questo momento particolarmente delicato per quest'area. La città merita quest'assunzione di responsabilità da parte di tutti».

Il dibattito sui vertici del Porto di Trieste non è univoco. Antonella Caroli, ex segretario generale dell'Autorità Portuale, non segue Spadaro nella difesa della gestione di Boniciolli. Anzi. «Mi sembra davvero esagerato - dice l'ex segretario generale - il tono glorioso dei vertici di una Autorità Portuale uscente che, dopo aver trascorso quattro anni nei loro ruoli indisturbati e silenziosi ora, a pochi giorni dalla fine del loro mandato, mettono in piazza il loro operato vantandosi anche di studi e lavori portati avanti da altri per molti anni e giunti, non certo per loro meriti, a buon fine». Di cosa si tratta? «Mi riferisco - spiega la Caroli - in particolare al Porto vecchio e al polo museale, compresi i restauri degli edifici maggiori. Non dimentichiamo che la condizione migliore di governo è la democrazia e invece l'assenza di contraddittorio e di designazione di nomine non partecipate hanno segnato sicuramente negativamente questa amministrazione».

Ovvia la bocciatura perlomeno sul fronte della cultura generale. «Ora vediamo la stazione marittima, la centrale idrodinamica, la sottostazione elettrica, il Porto vecchio - conclude la Caroli - ancora fermi nello stato di obsolescenza. Si poteva forse procedere già dal 2007? Perché aspettare tanto tempo? Certo, arrivare alle declamazioni negli ultimi giorni del mandato è il segno di una strategia precisa, ma che comunque ha fatto deperire per ulteriori anni il Porto vecchio, per attuare altri disegni».

IL PROGETTO

Unicredit Logistics

Unicredit presenterà il 15 dicembre al ministero degli Esteri a Roma il progetto per il Superporto fra Trieste e Monfalcone, del quale, oltre a Maersk, dovrebbe far parte anche Msc per raggiungere un traffico stimato fino a tre milioni di Teu all'anno. Unicredit Logistic e i due colossi dello shipping puntano sulle piattaforme di Trieste-Monfalcone e Savona-Vado per riequilibrare i traffici dai porti del Nord Europa verso il Mediterraneo. Il presidente del Consiglio dovrebbe nominare un commissario straordinario per sovrintendere al progetto.

Una veduta aerea dell'area del porto di Trieste

«Entro il mese l'intesa Stato-Regione»

Maresca sul Superporto: testo al Consiglio dei ministri dopo la presentazione a Roma

All'incontro della Farnesina parteciperanno l'amministratore delegato del gruppo bancario Federico Ghizzoni, il vicepresidente Fabrizio Palenzona, i vertici del gruppo dello shipping, i ministri Franco Frattini e Altero Matteoli e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta.

«Il governo vuole accelerare al massimo. Al Consiglio di ministri successivo al 15 dicembre si predisporrà l'intesa Stato-Regione, che diventerà automaticamente decreto legislativo - conferma Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit Logistic - e sarà di fatto una legge. Io stesso ho partecipato giorni fa a un incontro con un consulente della presidenza del Consiglio per la stesura del testo. Del resto negli accordi Maersk-Unicredit si prevede che l'intesa Stato-Regione debba essere adottata entro dicembre, altrimenti le parti si riterranno libere».

Il commissario che dovrebbe essere poi nominato, spiega Maresca, avrà il compito di coordinare le due Autorità portuali (Trieste e Monfalcone), e le amministrazioni interessate dal progetto Superporto, ma solo per le parti relative a quest'ultimo. «Non sarà il commissario delle Authority, - dice Maresca - ma deciderà sulle strutture coinvolte nel progetto. Per esempio: a Trieste non deciderà della Stazione marittima, ma del Molo VII sì».

Ma l'unione delle due Authority? «Inizialmente l'assessore regionale Riccardi aveva lanciato quest'idea e per noi andava bene. Nel frattempo - risponde Maresca - si è andati avanti con le nomine per quella triestina: Unicredit prende atto che la volontà è diversa».

Quanto alla presentazione romana del Superporto, dice l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi: «Ci sono due aspetti positivi: la data che aspettavamo e il fatto che ci siano operatori del settore accanto a quelli finanziari per sostenere il progetto». Maresca però ha parlato anche di tempi stretti e della nomina di un Commissario straordinario per il progetto, spiegando di aver già avuto contatti per la stesura dell'intesa Stato-Regione... «Sugli altri aspetti attendiamo un attimo, intanto vediamo i termini della proposta. Tutto bene se operiamo per un obiettivo comune e Maresca è libero di fare ciò che vuole - replica Riccardi - ma la Regione ha le idee molto chiare e non abbiamo bisogno di farci rappresentare da nessuno». *(r.c.)*

TERMOVALORIZZATORE FRUIBILE DOPO I LAVORI DI MANUTENZIONE A UNA DELLE LINEE

Il sindaco: potremmo smaltire qui i rifiuti di Napoli

«Decide la Regione, ma la spazzatura del Sud non è diversa». Il no della Lega: scenderemo in piazza

di MATTEO UNTERWEGER

Trieste oggi non è pronta, ma potrebbe esserlo nel nuovo anno. Per accogliere parte dei rifiuti di Napoli, dando così il proprio contributo al Paese nel fronteggiare l'emergenza campana. Roberto Dipiazza non chiude la porta all'ipotesi, dunque, forte di quel termovalorizzatore che andrebbe a bruciare anche le nuove immondizie in entrata generando energia.

Quantità, modalità di trasporto, eventuali dettagli economici della possibile operazione ancora mancano. Perché, come spiega il sindaco stesso, «non c'è alcun accordo. E poi sono le Regioni a decidere. In ogni caso, in questo momento non potremmo perché una linea del termovalorizzatore è attualmente in manutenzione». Ergo, ad oggi, di spazio libero non ce n'è. «Stiamo bruciando 10mila tonnellate di rifiuti in arrivo da Udine, oltre a quelli di Trieste e di Gorizia. Per il prossimo anno vedremo - apre Dipiazza, sistemandosi sulla stessa posizione rispetto a quanto già affermato dal presidente della Regione Renzo Tondo -. Anche perché che differenza fa se la spazzatura arriva da Trieste, Gorizia, Udine, Torino o Napoli? È diversa? Basta con queste bassezze di contenuti».

Un messaggio, quello del sindaco, cui forse può essere data anche una lettura politica. Dipiazza, come noto, concluderà il proprio mandato da sindaco la prossima primavera e il suo futuro politico resta un rebus: lui vorrebbe sedersi al vertice dell'Autorità portuale, per cui però l'indicazione ministeriale ha assegnato la pole position a Marina Monassi nell'attesa che sia Renzo Tondo a pronunciarsi. Il sindaco non si sente ancora tagliato fuori, e dunque qualche messaggio implicito - nel caso, di disponibilità sul tema rifiuti - fino a Roma lo manda, considerato poi che se il suo futuro non dovesse fare rima con il Porto, proprio quel messaggio potrebbe, chissà, aprirgli i portoni romani con un ruolo da sottosegretario.

Ma l'apertura del sindaco non piace a tutti. Per la Lega Nord, il più fedele alleato del Pdl, che pure a Trieste sposa la linea adottata in Veneto e dal proprio vertice regionale, si tratta di un boccone difficile da digerire. Nonostante i tentativi di mediazione di Dipiazza: «Il sindaco mi ha chiamato - rivela Maurizio Ferrara, capogruppo padano in Consiglio comunale ed ex numero uno della Lista Dipiazza nell'aula del Municipio - domandandomi se vi fosse la disponibilità a fare un passo indietro come Lega. Gli ho risposto di no. E sappia che se accetterà le immondizie di Napoli, posto che il vicepresidente della Regione Luca Ciriani gli ha chiesto un parere, perderà l'appoggio del Carroccio in Comune».

Il gruppo leghista in Consiglio regionale ha presentato una mozione per impegnare la giunta regionale «a dichiarare l'indisponibilità del Friuli Venezia Giulia ad accogliere i rifiuti campani». Ordini del giorno sullo stesso tema verranno presentati nei Consigli comunali e provinciali dagli esponenti della Lega e il partito si attiverà anche per raccogliere firme a favore di una petizione popolare. E se il lavoro nelle istituzioni non basterà, spiega il capogruppo Danilo Narduzzi, «scenderemo in piazza davanti alla sede della Regione». I rappresentanti della Lega sperano «che il presidente Tondo sappia cogliere il sentimento popolare. I sondaggi dicono che l'87% dei cittadini della regione sono contrari a bruciare i rifiuti di Napoli in Friuli Venezia Giulia». Per Narduzzi quella napoletana «non è un'emergenza ma una situazione che si protrae da anni in un settore, quello dei rifiuti, che è tra i più facilmente programmabili». E non si tratta di uno scontro Nord contro Sud, sottolinea: «A Salerno hanno affrontato bene la questione con la raccolta differenziata. E anche l'area vesuviana è contraria a ricevere l'immondizia di Napoli». La mozione verrà discussa a metà gennaio in Consiglio regionale visto che la Conferenza dei capigruppo non ha accordato l'urgenza, negando quindi il dibattito già a dicembre: «La vecchia partitocrazia è rinata - commenta a riguardo Narduzzi -. Ex Dc, Msi e Pci hanno creato un asse che vuole aprire la strada alle immondizie napoletane». A favore dell'urgenza si erano espressi Idv e Gruppo Misto. Per il deputato leghista Massimiliano Fedriga «non si può nuovamente chiedere a giuliani e friulani di portarsi a casa le immondizie dei napoletani. Non siamo stati noi a votare Bassolino e Jervolino, quindi non possiamo essere noi a pagarne le conseguenze».

(ha collaborato Roberto Urizio)

VISTO DA MARANI

IL CANDIDATO DI PROGETTO COMUNE

Metz sceglie la Stazione: Trieste isolata, ripartiamo

Alessandro Metz presenta la sua candidatura a sindaco alle primarie del centrosinistra (Foto Silvano)

Ha scelto l'atrio della stazione dei treni Alessandro Metz per illustrare "Progetto Comune" per Trieste, che lo appoggia alle primarie di coalizione del centrosinistra per il candidato a sindaco. «Abbiamo scelto volutamente l'atrio della stazione - spiega Metz - Oggi Trieste vive un isolamento ben rappresentato dall'assenza di collegamenti, di tagli ai treni. La città vive in asfissia, non esistono progetti di governo, una cultura di sviluppo. Dorme in una lenta agonia». Parole dure che chiedono però alla città di mobilitarsi, ma la stazione, dice Metz, è anche il luogo della ri-partenza: «Ci deve essere un avvio nuovo e un futuro diverso per la città. Il nostro gruppo è formato da persone diverse, con esperienze diverse». Fra i promotori ieri presenti i giornalisti Pierluigi Sabatti e Elisabetta D'Erme, l'attore Alessandro Mizzi, il libraio Alberto Volpi, Marino Vocci, Alfredo racovelli, il ricercatore Luca Tornatore. «Persone diverse con diverse esperienze e vissuti - dice Metz - che hanno deciso di aderire in questo momento portando le loro idee e competenze». Persone diverse come i tre candidati alle primarie (oltre a Metz, Marino Andolina e Roberto Cosolini) che, assieme al grillino Paolo Menis, oggi alle 17.30 al teatro di San Giovanni dell'oratorio Pio XII in via San Cilino 101 partteciperanno alle "Otto domande per il futuro di Trieste" promosso da Legambiente. *(i.gh)*

Oggi incontro pubblico tra i tre esponenti in lizza per le primarie

Pd: «Bisogna chiedere a Roma i soldi tagliati al volontariato»

Il Comune, in particolare nella persona del sindaco, Roberto Dipiazza, deve rivolgersi al Governo nazionale «affinché la legge di stabilità sia modificata, per ripristinare le risorse originarie destinate al terzo settore con il 5 per 1000». Va in questa direzione l'appello lanciato ieri dal candidato sindaco del Pd, Roberto Cosolini, e dal consigliere comunale dello stesso partito, Tarcisio Barbo. «Se la manovra di cui chiediamo la correzione l'avesse fatta un privato – ha detto Cosolini - si chiamerebbe appropriazione indebita, perché il governo ha alterato le regole dopo che il gioco è già iniziato. In realtà – ha aggiunto - questa è macelleria sociale, perché si applica il principio: chi è forte regge, chi non c'e la fa muoia pure. Invece la società in un contesto corretto di solidarietà – ha sottolineato il candidato sindaco del Pd - deve provvedere proprio a chi non ce la fa. È gravissimo – ha concluso - che l'amministrazione comunale non capisca che questo è un problema, non un affare della sinistra».

«Oggi siamo qui – ha detto Barbo - perché vorremmo che tutti i Comuni italiani prendessero posizione contro questa politica scellerata a livello nazionale. Cosa farà fra un anno il Comune – si è chiesto il consigliere comunale del Pd - in assenza della indispensabile collaborazione delle associazioni di volontariato sociale? Il loro ruolo – ha evidenziato – è determinante. Senza la loro presenza sul territorio, anche le attività in convenzione con l'amministrazione comunale possono essere messe in discussione». *(u. s.)*

IL CASO
OSPEDALE INFANTILE

Melato: scelta innovativa che difendo
Costanza Santin rimette il mandato

Burlo, direttore amministrativo «senza requisiti»

Roma conferma i rilievi sollevati dal collegio sindacale e sottoposti alla Regione

di MADDALENA REBECCA

Sette mesi fa, precisamente il 4 giugno, il decreto di nomina al vertice della direzione amministrativa del Burlo. Nei giorni scorsi il verdetto del Collegio sindacale dell'Istituto, suffragato anche dai pareri di Regione e Ministero, che ha riconosciuto l'illegittimità di quell'atto. Costanza Santin, la professionista di 40 anni scelta dal direttore generale Mauro Melato per prendere il posto del predecessore Andrea Cannavacciuolo, è stata giudicata non adeguata al ruolo assegnatole. Secondo l'organismo di vigilanza dell'Irccs, infatti, non possiede i requisiti richiesti per l'accesso all'importante incarico. La sua permanenza all'interno dello staff dirigenziale, pertanto, potrebbe attirare le attenzioni della Corte dei Conti e costare accuse di irregolarità contabili ai responsabili della struttura.

Alla base del giudizio espresso dai sindaci ci sono le precedenti esperienze lavorative della Santin, ritenute insufficienti per assumere la regia della direzione amministrativa. Per legge, infatti, i candidati a ricoprire quel ruolo devono aver svolto «per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensioni». Ospedali, cliniche, enti di ricerca, quindi. E non Ordini professionali che, al proprio interno, contino solo pochi dipendenti. Invece, prima di approdare al Burlo, Costanza Santin aveva ricoperto per cinque anni proprio il ruolo di dirigente dell'Ordine dei Medici di Trieste, dove aveva diretto uno staff formato da quattro persone. Un'esperienza sicuramente qualificante e professionalmente valida ma, per il Collegio dei sindaci, non in linea con quanto previsto dalle chiare disposizioni contenute nella normativa di riferimento.

Scoperta l'anomalia, emersa mesi dopo l'atto di nomina firmato da Melato (in passato, per due volte presidente

Costanza Santin assieme a Mauro Melato

dello stesso Ordine dei Medici), sono scattate le contromisure. L'organismo di vigilanza dell'ospedale di via dell'Istria ha espresso le proprie perplessità alla Regione chiedendo, con una lettera spedita il 29 settembre scorso, che l'amministrazione dalla quale dipende anche la nomina dei vertici generali dei due Irccs del Friuli Venezia Giulia esprimesse un chiaro parere sulla delicata vicenda. Parere a cui, su sollecitazione della Regione stessa, si è aggiunta in seguito anche la voce del ministero della Salute. Voce perfettamente in linea con le conclusioni tratte dai sindaci.

Nella risposta inviata a fine novembre all'amministrazione regionale, e poi girata al collegio sindacale e a Melato, il dicastero retto da Ferruccio Fazio concorda sull'insufficienza dei titoli di Costanza Santin, sostenendo che il suo organismo di provenienza, appunto l'Ordine dei Medici di Trieste, dal punto di vista dimensionale non rispetta i requisiti richiesti dalla legge. Un giudizio poi sottoscritto dalla Regione stessa.

Forte di questi pareri autorevoli e concordi, quindi, il Collegio dei sindaci è andato fino in fondo, sollecitando Melato a prendere rapidamente gli opportuni provvedimenti. Anche, e soprattutto, per non rischiare di prolungare una situazione di irregolarità passibile di indagini da parte della Corte dei Conti. Un pressing che, alla fine, ha sortito l'effetto desiderato. L'altro giorno infatti tanto al direttore generale del Burlo quanto ai componenti dell'organismo di vigilanza è arrivata una lettera della dirigente sotto osservazione. Lettera nella quale Costanza Santin, ormai in un certo senso messa alle strette, ha chiarito la propria netta contrarietà rispetto alle conclusioni tratte da Regione e Ministero, ma anche manifestato disponibilità a dimettersi dall'incarico di direttore amministrativo. «Un atto di grande sensibilità compiuto nell'interesse dell'Istituto - commenta Mauro Melato -. Presentando le sue dimissioni preventive, la dottoressa Santin ha evitato strascichi giudiziari che avrebbero pesato sul momento di grande rilancio del Burlo. Di questo la ringrazio e le rinnova la mia stima. È stata una risorsa preziosa per l'ente, una dirigente capace, un elemento di rinnovamento "pescato" da un ambiente extraospedaliero. Quella di nominarla alla Direzione è stata una scelta innovativa che io difendo, perché rimango convinto dell'idoneità dei suoi titoli. Una scelta che si è scontrata però con pareri pesanti dei quali - conclude Melato - non posso ovviamente non tener conto». «Forse la sua nomina è stata anche troppo innovativa - afferma l'attuale presidente dell'Ordine Claudio Pandullo, che con Santin ha lavorato per quasi 10 anni -. Sono rimasto basito dall'intera vicenda a suo carico. Spero solo che le professionalità di Costanza Santin (ieri assente dal lavoro per malattia e quindi irraggiungibile *ndr*) non vadano disperse, ma possano continuare a esser messe al servizio della sanità regionale»

OGGI E DOMANI

Pediatria, Confronti con record di iscritti

Record di di iscritti per l'edizione numero 23 dei "Confronti in pediatria". Oltre 1.100 partecipanti affolleranno oggi e domani la Stazione Marittima di Trieste. I "Confronti", organizzati dai professori Giorgio Longo e Alessandro Ventura (*nella foto*), rappresentano un evento culturale – oltre che scientifico – che fa parte della tradizione pediatrica triestina. Il congresso, che ogni anno porta in città un migliaio di partecipanti da tutte le regioni italiane, batterà quest'anno il record di iscritti con oltre 1.100 presenze. E a tutti gli effetti uno dei convegni medici più affollati che si svolgono sul suolo regionale. L'edizione numero 23 conterrà ampi riferimenti alla realtà locale, avrà un'importanza particolare per il taglio specialistico degli argomenti trattati, con particolare riferimento al tema attualissimo dell'utilizzo di cellule staminali in pediatria, che proprio il Burlo Garofolo fu tra i primi in Italia a "trattare" già 25 anni or sono. «Bisognerebbe evitare di trattare il Burlo come argomento di dispute campanilistiche – ricordano Longo e Ventura – perché la struttura di via dell'Istria è un centro nazionale di eccellenza per le patologie dei giovani, famoso e apprezzato in tutta Italia»

IL CASO DEGLI OTTO TRA SANITARI E TECNICI

Centro trasfusionale a Cattinara «Comportamento antisindacale»

Sentenza del giudice del lavoro Ma l'istituto di via dell'Istria ritrasferisce il personale da gennaio

L'avevano definita la «madre di tutte le battaglie» per la sanità triestina. E così è stato. Il trasferimento di otto (tra medici, tecnici ed infermieri) dipendenti della Medicina trasfusionale del Burlo a Cattinara, ha comportato la citazione in giudizio dello stesso Irccs per comportamento antisindacale. Riconoscendo tale comportamento, il 30 novembre il giudice del lavoro ha ordinato all'ente di non dare corso al decreto di trasferimento, in quanto non comunicato alle organizzazioni sindacali nei tempi previsti per legge. Mentre i sindacati cantavano vittoria, però, è arrivata la comunicazione del Burlo a tutte le organizzazioni che «il trasferimento predetto diverrà operativo a tutti gli effetti il 1° gennaio 2011». In pratica: gli otto operatori che già lavorano a Cattinara dal primo di ottobre, saranno nuovamente trasferiti dal primo gennaio. L'azione ha mandato su tutte le furie le organizzazioni sindacali che, tra l'altro, avevano raccolto 5mila firme per «il mantenimento della specificità del Burlo», accompagnato da una richiesta rivolta al governatore Tondo per non «ridurre ad uno spezzatino"»l'ospedale infantile.

Tutti i sindacati concordano sulla continuazione della "battaglia". Un'unità dimostrata dalla presenza all'incontro di Pierpaolo Brovedani, rappresentante dei medici Cgil del Burlo, la responsabile della funzione pubblica Cgil Rossana Giacaz, quello della Cisl Fp Sanità Mario Lapi, della Uil Fpl Luca Tracanelli, della Fials Fabio Pototschnig ed il rappresentante dellle Rsu dell'Azienda Ospedaliera Paolo Rizzo.

«Malgrado il parere del giudice – hanno spiegato – malgrado il fatto che lo stesso ministro della Sanità abbia scritto al Burlo di "mantenere la propria funzione", malgrado la presa di posizione di cittadini e associazioni, vediamo che nell'atto aziendale la struttura immunotrasfusionale rimane a Cattinara. Noi continueremo la battaglia per non ridurre il Burlo ad un guscio vuoto. Cosa che non sembra interessare lo stesso Burlo». Nell'ultimo incontro tenuto con l'azienda, sembrerebbe che i vertici del Burlo abbiano avvisato della dismissione di alcune attività per potere mantenere la ricerca. Oltre alla medicina trasfusionale, sembra destinato a prendere il volo verso Monfalcone anche tutta l'area del laboratorio d'analisi, mentre scompare proprio il "day surgery" ginecologico. Il tutto all'interno del concetto di Area Vasta che i sindacati non contestano nel concetto, ma nei modi di interpretarlo. «Di fatto stanno svuotando la sanità di questo territorio», hanno concluso. Assicurando di continuare non solo la "battaglia Burlo", ma anche quella per la salvaguardia dell'intera sanità triestina.

Alessandro Ravalico

CELEBRATO IN MUNICIPIO L'ANNIVERSARIO DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

«Missione di italianità da 110 anni»

Il sottosegretario Mantica: «In Istria vanno difese lingua e storia»

«È un onore poter ricordare in questa sala del Consiglio comunale, cuore della vita pubblica cittadina, i 110 anni di gloriosa storia del nostro Ente». Così ieri mattina Silvio Delbello ha introdotto la parte più intensa della cerimonia organizzata in Municipio per festeggiare l'importante traguardo tagliato dall'Università popolare. Il racconto preciso e appassionato della lunga attività svolta dall'Ente morale dall'anno di fondazione, il 1899, ai giorni nostri.

Un'attività, ha ricordato Delbello, segnata dalle pesanti difficoltà degli esordi - dalla diffidenza del proletariato. ostile verso quella che veniva vista come una sorta di roccaforte della borghesia triestina, alla censura degli anni '10 -, ma anche dall'instancabile entusiasmo nell'avvicinare tante persone all'istruzione e alla conoscenza, e nel difendere e valorizzare la storia e la cultura italiana.

Una missione per la quale l'Ente morale ha ricevuto ieri il plauso delle tante autorità intervenute, tra cui gli ambasciatori italiani a Zagabria e Lubiana e i consoli generali di Capodistria e Fiume. «Sono qui per ringraziare l'Università popolare per il ruolo di promozione culturale svolto nel passato e per la capacità di mantenere vivi i rapporti con le minoranze italiane all'estero che gioca oggi - ha esordito il presidente della Regione Tondo -. Un impegno fondamentale perché credo il nostro miglior ambasciatore nel mondo sia proprio la nostra gente. Specie dopo che la Croazia sarà entrata in Europa dovremo mantenere la nostra identità e rafforzare i rapporti con tutti coloro che parlano la nostra lingua e sono di un'altra nazionalità, essenziali per lo sviluppo delle relazioni culturali».

Mantica celebra i 110 anni dell'Università popolare (Lasorte)

«In questi 110 anni di vita - ha affermato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat -, l'Università popolare ha saputo adeguarsi al mutato clima culturale ma anche alle esigenze della cittadinanza. Non a caso, dopo aver lavorato in origine per difendere l'italiano, oggi promuove corsi di lingue straniere di grande successo. Una dato che ne testimonia la grande vitalità nel tempo».

Tra i presenti, a testimoniare l'apprezzamento del governo per l'attività dell'ente, anche il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica. «Dobbiamo rendere l'appartenenza alla minoranza italiana in Slovenia e in Croazia un elemento premiante - ha affermato Mantica -. E questo risultato si ottiene difendendo in quelle terre la nostra lingua e la nostra storia, facendo sentire l'orgoglio di essere italiano e di appartenere ad una gente che ha tracciato con la pietra d'Istria i simboli sul mare Adriatico. Un impegno che, senza rinnegare nulla, deve tener conto della storia. Quella storia che qui a Trieste, il 13 luglio scorso, ha visto riunirsi i presidenti di tre Stati. Un momento molto sofferto anche per me, alla luce del mio vissuto, ma che ha lanciato un innegabile segnale per il futuro». (*m.r.*)

LA PROTESTA DEGLI UNIVERSITARI

Molinaro: nessun taglio alle borse di studio Erdisu

Un sit-in in piazza Oberdan, l'incontro in Consiglio regionale con i capigruppo e l'assessore Molinaro e, in serata, il terzo atto dell'occupazione della Biblioteca generale in piazzale Europa. Sono i tre momenti che hanno scandito ieri la giornata di agitazione degli universitari triestini, decisi a far sentire ancora la propria voce contro i tagli all'istruzione superiore.

Una voce che, almeno sul fronte delle istanze più locali, ha ottenuto risposte importanti. La delegazione ricevuta in Regione - formata da rappresentanti del Consiglio degli studenti, Senato accademico, Cda dell'ateneo e

dell'Erdisu e Movimento Units - è riuscita infatti ad ottenere da Roberto Molinaro la garanzia che le borse di studio erogate dall'Erdisu non saranno tagliate e che il livello di copertura resterà in linea con gli anni scorsi. Un'assicurazione a cui si è aggiunto l'impegno a promuovere in futuro periodiche occasioni di confronto tra studenti e Regione.

La disponibilità dell'amministrazione regionale, tuttavia, non ha fatto venir meno altre ragioni della protesta. Quelle che chiamano in causa i tagli decisi dal governo e che hanno spinto un'altra parte del popolo gli universitari triestini a scegliere forme di agitazione più dure e visibili. Come l'occupazione dei binari della Stazione qualche giorno fa e come l'""invasione" della Biblioteca centrale, scattata ieri per la terza notte consecutiva.

SIGILLI ALLA SEDE LEGALE DI FERNETTI

Autotrasporto in crisi, fallita la Eredi Cunja

Negativo l'esito del contraddittorio in Tribunale. L'avvocato: banca viennese in aiuto alle altre società del gruppo

Sopra la sede della società "Eredi Cunja" srl di Monfalcone, che ha un'antica attività a Fernetti; a destra gli interni del palazzo di giustizia in Foro Ulpiano a Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

È fallita la società "Eredi Cunja srl", la più antica del gruppo che fin dal 1952 si occupa a Fernetti e nella zona portuale del Lisert di trasporti via terra, di logistica e di pratiche doganali. La sentenza è stata pronunciata dal presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone che ha accolto l'istanza dei legali della Hypo Bank. Il magistrato ha cercato - come peraltro da tempo è suo costante impegno - una soluzione meno traumatica, che consentisse il prosieguo delle attività e il salvataggio di una decina di posti di lavoro. Ma l'esito del contraddittorio prefallimentare non è stato favorevole all'azienda e nemmeno i dati evidenziati dalla Guardia di Finanza.

Da qui il crac e i sigilli posti alla sede legale di Fernetti. Curatore del fallimento è stato nominato il commercialista Luigi Bittolo Bon che nei giorni scorsi ha iniziato il suo lavoro. Libri contabili, bilanci, libro soci, iva fornitori e clienti. Intanto una decina di motrici e una cinquantina di rimorchi e carrelli giocoforza sono bloccati in attesa di ulteriori accertamenti. I trattori appartengono in buona parte a una società di leasing collegata al Gruppo Iveco.

La crisi che ha portato al fallimento di questa antica azienda è collegata a quella generale dell'autostrasporto che nell'ultimo anno ha visto calare in Italia del 30 per cento il proprio giro d'affari. Nel Nordest e in particolare sulle nostre autostrade i Tir con targa italiana sono quasi spariti e al loro posto sono subentrati camion turchi, bulgari, rumeni. Il giro d'affari della Eredi Cunja srl, secondo quanto è emerso nel contraddittorio prefallimentare, si è quasi dimezzato in meno di due anni. Allo stesso modo si è diradato il personale dipendente.

Il legale della società fallita, l'avvocato Roberto Corbo, non ha però mollato la presa. Ritiene, assieme al leader del gruppo Daniele Cunja, di poter risalire la china nelle prossime settimane. A suo dire una importante banca viennese è interessata a intervenire finanziariamente nel gruppo consentendo così di tentare un concordato fallimentare alla società capostipite. Ma allo stesso tempo potranno essere salvate la Eurocar Logistic e la Mediterranean Logistic Company insediate a Monfalcone, nell'area del Lisert. Avevano un centinaio di dipendenti, ora ridotti a un paio di decine. Alcuni sono in cassa integrazione, altri rischiano a breve la mobilità. Certo è che delle due società si sta occupando fin dall'estate la magistratura isontina.

Il 15 novembre nel corso dell'udienza prefallimentare che ha coinvolto queste due società, l'avvocato Roberto Corbo ha presentato al giudice Venier del Tribunale di Gorizia la funzionaria della banca austriaca interessata a rilevare parte del gruppo Cunja. La funzionaria ha confermato al magistrato - come ha sottolineato l'avvocato Corbo - che sarà in grado di esibire entro il 20 dicembre la delibera di un affidamento che le permetterà di acquistare l'intero compendio immobiliare del gruppo Cunja e i rami d'azienda.

La stessa funzionario ha fatto anche visita alle sedi delle banche regionali che vantano crediti dal gruppo. Scopo dichiarato, quello di stabilire un contatto diretto per la riprogrammazione o la chiusura delle singoli posizioni debitorie. «È nostro impegno ripianare i debiti e ritornare in attivo affinché il nome del gruppo Cunja non abbia a patire altri danni di immagine» ha concluso l'avvocato.

A giudizio per bancarotta
Scomparsi i libri contabili
Processo Matiussi bloccato

Sono scomparsi i libri contabili peraltro regolarmente consegnati alla Guardia di Finanza, come attesta una ricevuta con tanto di firma e timbro esibita in aula. Questa scomparsa, rilevata dall'avvocato Mariano Tassan, difensore dell'ex amministratore di stabili Furio Matiussi processato per bancarotta, falso e appropriazione indebita, ha impedito ieri ai giudici di pronunciare l'attesa sentenza. Il presidente Filippo Gulotta e i due colleghi sono usciti dalla Camera di consiglio dopo una decina di minuti di discussione e hanno convocato in aula il curatore del crac, il commercialista Giorgio Bommarco e il maresciallo della Guardia di Finanza che aveva effettuato le indagini.

«Dove sono finiti questi libri - ha chiesto retoricamente in aula l'avvocato Tassan - Non si trovano né in Procura, né nella cancelleria del Tribunale, né nello studio del curatore del fallimento e nemmeno negli uffici della Finanza a cui erano stati consegnati».

Queste affermazioni hanno di fatto bloccato ieri il processo che per concludersi con una sentenza avrà necessità di nuovi accertamenti che saranno effettuati nella prossima udienza fissata per il 13 febbraio. Poi si vedrà. Il pm Massimo De Bortoli aveva in precedenza chiesto tre anni e quattro mesi di carcere per l'ex amministratore di stabili Furio Matiussi, ora trasferitosi a Udine. È accusato in questo processo di appropriazione indebita, falso e bancarotta fraudolenta per distrazione realizzata, secondo la Guardia di Finanza, attraverso la "My -Day" la società cooperativa a responsabilità limitata di cui era amministratore e che veniva usata come cassa di compensazione finanziaria oltre che per gestire i servizi di pulizia degli stabili a lui affidati.

Se i soldi in cassa mancavano perché molti clienti non avevano versato quanto dovuto per le spese condominiali, il conto corrente della "My-Day" anticipava quanto serviva per tacitare i fornitori di un buon numero di stabili tra i quali compare anche il Supercondominio di Altura. La My- Day è stata dichiarata fallita il 20 settembre 2006 e secondo l'inchiesta l'imputato avrebbe distratto 138 mila euro. *(c.e.)*

Liberato, subito in cella per un'altra condanna
Uno dei serbi arrestati per il furto dei Rolex non obbedì al questore

Liberato e subito riarrestato. Protagonista della vicenda è stato Vladan Radosavljevic, 31 anni, serbo. L'altro giorno era stato fermato dalla squadra mobile assieme al connazionale Srecko Veselinovic. Nella loro auto c'erano alcuni orologi Rolex che erano risultati rubati in un appartamento di via Tribel. Radosavljevic ha dichiarato al giudice Morvay di non saperne nulla, mentre l'altro ha ammesso le proprie responsabilità. Da qui la scarcerazione. Ma una volta uscito dal Coroneo il serbo ci è subito rientrato. A suo carico infatti esisteva una condanna pregressa per inosservanza degli ordini del questore che lo aveva espulso per clandestinità.

Nel furgone un carico di batterie esauste

Gli agenti della Polizia di frontiera hanno sequestrato un consistente carico di batterie al piombo esauste. Un cittadino romeno è stato denunciato per gestione non autorizzata di materiale tossico e inquinante. Le batterie e varia merce da discarica sono state ritrovate all'interno di un furgone Iveco Daily con targa bulgara diretto all'ex valico stradale.

A bordo viaggiavano due cittadini rumeni di cui il 29enne passeggero, C.O. le sue iniziali, si è dichiarato proprietario di tutte le merci trasportate, senza però poterlo dimostrare in quanto sprovvisto della documentazione. Il cittadino comunitario è stato quindi indagato a piede libero per trasporto non autorizzato e traffico illecito di materiale tossico e inquinante.

IN ARRIVO UNA DENUNCIA PER INSOLVENZA FRAUDOLENTA

Pieno a sbafo in Slovenia, in dieci nei guai con l'Interpol

Si riforniscono poco oltre il confine e tornano indietro senza pagare: automobilisti triestini segnalati alla Questura

di CORRADO BARBACINI

Sono una decina solo nell'ultimo mese gli automobilisti triestini che hanno fatto il pieno di carburante a sbafo nei distributori sloveni. Se ne sono infischiati di tessere regionali e di prezzi relativi alle fasce. Dopo il pieno fatto a pochi metri dal confine hanno inserito la marcia e sono fuggiti a tutto gas. Tornando in Italia.

I loro nomi sono arrivati proprio ieri, attraverso l'Interpol, negli uffici della squadra mobile. Le targhe delle auto sono state catturate dalle telecamere di sorveglianza ai distributori d'oltreconfine. I poliziotti li convocheranno nei prossimi giorni e formalmente chiederanno spiegazioni. «Quel giorno lei era in Slovenia?», «Ha fatto benzina?», «E in quale distributore?».

A carico degli automobilisti dal pieno facile scatterà inevitabilmente una denuncia per insolvenza fraudolenta. Ma è chiaro che se nei prossimi tempi torneranno in Slovenia, senza aver regolato il debito, rischieranno guai ben più seri. Perché nella vicina Repubblica si trovano sulle loro spalle una denuncia di furto con il rischio di una condanna pesante.

Il fenomeno del rifornimento con fuga si è intensificato negli ultimi mesi. «Da agosto - spiegano alla squadra mobile - di casi del genere riguardanti automobilisti triestini ce ne sono stati una cinquantina». C'è da aggiungere che il fenomeno si è progressivamente esteso riguardando anche un discreto numero di proprietari di automobili che abitano in regione e anche nel vicino Veneto.

Una situazione sempre più frequente, visto che sono stati eliminati i benzinai vecchio stile che introducono il manicotto nel serbatoio. Ora si fa tutto da soli e poi si va a pagare alla cassa.

Nella scorsa indagine relativa alle prime fughe, dopo il pieno facile erano emerse le situazioni più incredibili. Come quella di un automobilista che poco prima di effettuare il pieno aveva momentaneamente "corretto" con un pennarello nero la targa della propria vettura. In questo modo una Fiesta immortalata dalla telecamera si era trovata a essere dotata di una targa che dai numeri apparteneva in realtà a una Hyundai. Il lifting fuorilegge era stato scoperto dai poliziotti sloveni che avevano più volte ricontrollato quei numeri corretti in modo un po' grossolano.

Un altro episodio avvenuto in quei giorni aveva visto protagonista un arzillo ottantenne il quale, dopo avere fatto il pieno oltreconfine con la sua Polo, era tornato in Italia a tutto gas. «Porca miseria - aveva detto a uno stupito poliziotto della mobile - Ma lo sa che mi ero proprio dimenticato, ora vado a pagare. Grazie per avermelo detto». In un'altra occasione a scappare dopo il pieno era stata una avvenente quarantenne. La quale aveva addirittura giocato d'anticipo. «Ma se sono andata a pagare proprio ieri. Era stata una dimenticanza...».

I NUMERI
In Olanda le richieste sono 8500 all'anno

«Eutanasia, il discrimine è il dolore»

Mina Welby a Trieste: «Non c'è una lotta tra chi vuole vivere e chi vuole morire»

Mina Welby ieri a Trieste e il pubblico presente all'incontro sull'eutanasia (Foto Lasorte)

«Non c'è una lotta tra chi vuole vivere e tra chi vuole morire, tirata fuori sull'onda di una trasmissione televisiva». Lo dice Mina, la moglie di Piergiorgio Welby, parlando di eutanasia e diritto alla morte, ieri in occasione dell'incontro organizzato dall'Associazione Lage-Landen – TerreBasse con la Comunità valdese e metodista. La bufera sul pro vita e sul pro morte si era scatenata dopo la partecipazione di Mina Welby alla penultima puntata della trasmissione di Fazio e Saviano "Vieni via con me". Nella sua lista aveva raccontato le stesse cose che anche ieri ha voluto ricordare, di una storia d'amore e di un percorso condiviso assieme al marito da anni ammalato di distrofia muscolare progressiva.

Un percorso iniziato nel 2002, quando anche il Sinodo della chiesa valdese pubblica un documento sul fine vita, sull'autonomia delle decisioni, e contemporaneamente in Belgio e in Olanda si approvano le leggi sull'eutanasia. Quando la sua malattia stava peggiorando Piergiorgio ha iniziato a fare delle ricerche sull'eutanasia, voleva arrivare a un progetto di legge sull'eutanasia anche per l'Italia, perché non esiste un altro modo di uscire dalla vita quando la sofferenza è troppo grande. Ormai si sentiva veramente male, era troppo stanco, anche se non si lamentava mai», racconta Mina Welby. Tutto era già stato deciso Piergiorgio Welby, con una certa ironia le aveva detto: «Prima di Natale, mercoledì subito dopo la trasmissione di Rai uno Affari tuoi», e poi aveva anche espresso il desiderio di ascoltare la Primavera di Vivaldi, dice Mina Welby: «Ma non la trovavo e così mi disse metti Bob Dylan. Per caso la canzone era "This night I will stay with you", questa sera io sarò con te, fu un rivelazione».

Mina Welby racconta quei momenti con sincerità, non nascondendo il dolore: «Per me è stata una fitta, ma lo vedevo sereno e così ero serena anch'io». E poi spiega dell'importanza di una italiana legge sull'eutanasia: «Nel disegno di legge Calabrò che dovrebbe essere discusso a dicembre ma che probabilmente non lo sarà, si cita più volte il codice penale che indica l'eutanasia come un suicidio assistito, come un favoreggiamento al suicidio o addirittura omicidio del consenziente. In Italia ci sono dei medici che praticano l'eutanasia passiva, perché non c'è altro modo per alleviare il dolore se non con la morte che non può che essere un bene. Il medico di Piergiorgio, il dottor Riccio, gli ha somministrato la giusta dose di anestesia perché lui non soffrisse, per andare via serenamente».

Ieri è stato presentato anche un video realizzato da Juul Bovenberg "L'ultimo dilemma" storie di eutanasia nei Paesi Bassi. In Olanda ogni anno ci sono più di 8500 richieste, ma solo un terzo viene accolto, il documentario che è stato trasmesso anche dalla tv pubblica olandese racconta le storie di chi ha scelto la dolce morte. «In Olanda - spiega la regista Juul Bovenberg - la legge sull'eutanasia è trasparente ed efficace, quando ho deciso di fare questo documentario non sapevo se ero favorevole o contraria all'eutanasia, ma un medico mi disse che basta non essere contro questa possibilità. La legge poi esiste per semplificare l'operato del medico che deve avere uno stretto rapporto con il paziente, conoscere la sua malattia». A parlare di eutanasia anche Ruggero Marchetti, pastore della comunità valdese e metodista di Trieste: «In Italia questi temi si affrontano urlando. La nostra chiesa vive da anni questa scommessa e vive le sfide della modernità. Le storie raccontate nel video invitano a riflettere su un tema importante».

Mina Welby ha voluto ricordare infine il grande regista Mario Monicelli che lunedì si è ucciso buttandosi dal quinto piano dell'Ospedale San Giovanni di Roma. «Ogni anno ci sono mille suicidi in Italia, se ci fosse invece una legge sull'eutanasia forse diminuirebbero. Lo ammiro Mario Monicelli per il suo coraggio, per averci dato un esempio di grande coraggio che se c'è te lo porti dentro». Mario Monicelli aveva commentato così la storia di Welby: «La vicenda di Piergiorgio Welby? È un tema che si potrebbe trattare con una commedia, ironizzando e mettendo in ridicolo quelli che pensano che questo disgraziato debba rimanere lì a soffrire, non si sa per chi».

Ivana Gherbaz

MediaWorld

SOCIETÀ PARTECIPATA TRA GLI ALTRI DA RAI E MEDIASET

Ricezione del segnale, arriva in aiuto Tivùsat

È la prima piattaforma satellitare gratuita italiana che raggiunge anche le aree di difficile copertura

Parte oggi a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e proseguirà fino al 15 dicembre (gli ultimi comuni interessati saranno Tarvisio, Pontebba, Malborghetto e Chiusaforte). E lo switch off per il passaggio al digitale terrestre in Friuli Venezia Giulia. In questi primi giorni di rodaggio ci sono delle piccole accortezze che i telespettatori dovrebbero osservare per impostare correttamente il decoder: ci potrebbe essere ad esempio un po' di confusione nella numerazione automatica dei canali (Lcn), risolvibile con una semplice risintonizzazione. Nelle zone di confine con altre regioni c'è la possibilità che il segnale arrivi doppio, con una doppia presenza di reti Rai regionali (per esempio la Rai regionale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia): in questo caso è sufficiente selezionare la rete che interessa e registrarne manualmente il canale. Se il segnale della Rai regionale di riferimento fosse proprio assente si renderà invece necessario ri-orientare l'antenna.

Nessun rischio di interferenza dovrebbe invece esserci per i territori confinanti con Slovenia e Austria. Per la ricezione del digitale terrestre vanno bene le vecchie antenne *(riferiamo nel pezzo sotto)*, ma non dovranno essere eccessivamente usurate, perché se nel caso dell'analogico il segnale veniva ricevuto ugualmente, per il digitale terrestre non sarà più così. Al contrario di altre zone montane del Friuli Venezia Giulia a Trieste e sul Carso non dovrebbero esserci problemi di ricezione del segnale, ma la certezza si avrà solo a switch off avvenuto.

Ma ci sono comunque tecnologie che consentono di colmare il cosiddetto digital divide. E in una regione orograficamente complessa come il Friuli Venezia Giulia molte famiglie si sono mosse per tempo: sono già 20mila quelle che hanno acquistato una smart card per accedere a Tivùsat, la prima piattaforma satellitare gratuita italiana che raggiunge tutte le aree del territorio, anche quelle di difficile copertura. Nata dalla società Tivù, che è partecipata tra gli altri da Rai e Mediaset, Tivùsat consente, tramite parabola satellitare orientata su Eutelsat 13° Est, decoder e smart card, di accedere agli oltre 40 canali nazionali del bouquet del digitale terrestre e alle più importanti emittenti internazionali, sia all news come Bbc World che generaliste.

«Per ricevere la smart card necessaria per decriptare il segnale, avendo già un decoder – spiega il presidente di Tivùsat Luca Balestrieri - basta farne richiesta alla Rai (tutte le informazioni si trovano sul relativo sito web o sul televideo, ndr), che provvederà, con un costo di circa 20 euro, a spedirlo direttamente a domicilio».

Giulia Basso

La rivoluzione passa anche dal satellite

METEO E AMBIENTE: CONVEGNO

«Golfo di Trieste L'intero sistema si è impoverito»

L'incontro dell'Ogs-Arpa (Foto Lasorte)

«Con il passare degli anni questa parte di Adriatico si è gradatamente impoverita, l'intero sistema è diventato meno trofico. A causa dei cambiamenti climatici è cambiata la modalità e l'intensità delle precipitazioni, e con esse l'apporto di acque dolci fluviali in questa parte di mare». Così Michele Giani, chimico del Dipartimento di oceanografia biologica, commenta un dato che è alla base del convegno "Variazioni temporali e tendenze nelle caratteristiche meteorologiche e oceanografiche dell'Adriatico settentrionale: la situazione nel Golfo di Trieste" organizzato dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) e con la Regione.

Il convegno, iniziato ieri, si chiuderà oggi. Vi partecipano esperti e agenzie per l'ambiente di Veneto, Emilia Romagna e delle repubbliche di Slovenia e Croazia, oltre a studiosi dell'Ogs, dell'Università, del Cnr e dell'Arpa. L'obiettivo è riassumere e discutere ricerche e studi sull'Alto Adriatico condotti su scale temporali che variano da 10 a 170 anni. I dati raccolti dai diversi istituti, anche stranieri - tra cui la Stazione di biologia marina di Pirano, e il Centro per le ricerche marine Rudjer Boskovic di Rovigno, formano "serie storiche di rilievo". Uniche in Italia e significative anche come modello di comparazione per il resto del mondo.

Tra gli interventi di ieri quello di Iginio Marson, presidente di Ogs, che ha auspicato il proseguire dei monitoraggi e delle analisi, perché «interrompere una serie temporale importante come quelle di cui sentiremo parlare oggi, significa sprecare anni di lavoro e di competenze».

DIGITALE TERRESTRE

È il giorno dello switch off Installatori sotto pressione

Troppe richieste, c'è chi ha scelto di soddisfare solo i clienti abituali

di MADDALENA REBECCA

La rivoluzione digitale entra nel vivo. Stamattina il segnale analogico che trasmette i programmi tv viene definitivamente spento per lasciare spazio alla nuova tecnologia satellitare. Un cambiamento di non poco conto, visto che d'ora in poi i palinsesti di tutte le emittenti - grandi e piccole, nazionali e locali - potranno essere seguiti solo dai telespettatori in possesso di un decoder o di un televisore con sintonizzatore integrato. Gli unici strumenti, appunto, in grado di ricevere il nuovo segnale digitale.

Oltre al decoder o alla tv di ultima generazione, tuttavia, per non rimanere tagliati fuori dalla rivoluzione del telecomando gli utenti dovranno avere anche un'antenna in ottimo stato. Requisito altrettanto essenziale per poter procedere alla risintonizzazione dei canali gratuiti che, grazie all'avvento della nuova tecnologia, passeranno da poco più di dieci a 45.

Sarà anche per questo, dunque, che centinaia di triestini, nei giorni precedenti allo switch-off, hanno tempestato di telefonate e richieste di interventi gli installatori di fiducia e gli antennisti sotto casa, costretti a turni di superlavoro pur di tener testa alle tantissime domande d'aiuto. Non sempre, peraltro, del tutto appropriate. «Continuo a ricevere chiamate da parte di persone, specie anziani, che mi chiedono di andare a installare a casa loro il decoder - racconta Massimiliano Bellian, titolare della ditta Tecnosat - Un intervento che però io mi rifiuto di fare. In primo luogo perché per questo tipo di operazione non c'è davvero bisogno dell'antennista, e poi perché non avrei il tempo materiale di tornare dal cliente per risintonizzare i canali una volta completato lo switch-off. La priorità, ora, è infatti sistemare le antenne dei grossi impianti condominiali. È una questione di serietà professionale - continua Bellian - io non sono abituato a lasciare le cose a metà quindi, piuttosto che scontentare il cliente, preferisco rinunciare al lavoro. Purtroppo la gente non apprezza questo tipo di logica e finisce per arrabbiarsi. Sapesse quante me ne sono sentite dire. C'è anche chi ha addossato alla mia categoria la colpa del passaggio al digitale...».

Esperienze comuni a tanti altri addetti ai lavori che negli ultimi giorni hanno assistito alla diffusione di una sorta di "psicosi" da digitale terrestre. «La fase di avvicinamento allo switch-off? Un bel caos - conferma il titolare dell'Elettrotecnica Umek -. Tra installare decoder e sistemare antenne, non sono riuscito a star dietro a tutti. Ho cercato di tranquillizzare, consigliando di attendere lo spegnimento del segnale analogico prima di metter mano agli impianti, ma non è servito. In tanti hanno comunque voluto l'intervento prima del passaggio al digitale, pur in assenza di indicazioni definitive sulle frequenze».

Frequenze che, avvisano gli antennisti, rischiano di riservare brutti scherzi anche a chi era convinto di aver previsto tutto per tempo. «Al momento sono state definite, ma solo in via provvisoria - precisa Giuliano Ziberna, che ha la propria sede in Erta Sant'Anna -. Dopo lo switch-off, quindi, è possibile che vengano nuovamente cambiate. Una possibilità che però non dovrebbe creare grandi disagi alla maggior parte dei triestini per i quali sarà sufficiente effettuare la programmazione del decoder e, al massimo, risintonizzare i canali. I problemi veri li avranno i grandi condomini con centraline a filtri, vale a dire impianti centralizzati più complessi. Lì sì che ci sarà da lavorare anche per verificare, dopo lo spegnimento del segnale analogico, la questione delle potenze. Il punto è che manca il tempo per esaudire tutte le richieste e non poter soddisfare ogni cliente dispiace. Pensi - conclude Ziberna - che a novembre il numero di domande di intervento è cresciuto di oltre il 50% rispetto a quello del mese precedente».

Ecco perché più di qualcuno ha scelto di attivare dei meccanismi di selezione. «Io ho fatto una scelta e ho deciso di privilegiare i clienti abituali - spiega Fabio Scodeggio, titolare della Elettromeccanica impianti - Li ho seguiti e preparati per tempo, anche se questo ha richiesto la rinuncia a diversi altri lavori. Compresi quelli nei grandi condomini che, per scrupolo, ho preferito lasciar perdere».

Le riprese con le telecamere, le immagini in tv passano sul digitale terrestre

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

ADIACENZE Puccini (via Smareglia) a 105.000 alloggio nel verde composto da ingresso soggiorno con poggiolo cucina due camere da letto bagno cantina e soffitta. Tirabora Immobiliare 040634112.

APPARTAMENTO Ricreatorio Padovan stabile signorile con ascensore. Piano medio con soggiorno e due matrimoniali. Terrazzino. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Rossetti bilocale con cucina abitabile e terrazzino. Piano medio con ascensore. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno, in buone condizioni. Doppia esposizione. Due balconi. Euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista aperta. Euro 165.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Matteotti trilocale di 66 mq internamente da ristrutturare. Infissi alluminio. Euro 70.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CARLO Alberto! Bel palazzo d'epoca, ottimo appartamento 120 mq. Piano basso ma luminoso. Vista sul giardino. Riscaldamento autonomo. Condizioni migliorabili. Geom. Marcolin 040366901.

DEL Pozzo: 90 mq da ristrutturare, 2° piano, no ascensore, 3 stanze, 2 cucine, 2 w.c. 040766676 su
www.pizzarello.it

DUINO! Alloggio (finalmente) con giardino! Cucina (dispensa), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901.

GALLERY Barriera terzo piano ascensore soggiorno cucina balconcino due stanze stanzetta bagno deposito ripostiglio euro 158.000 rif. T436/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campanelle appartamento ottimo bilivello soggiorno cucina due camere due bagni lavanderia giardino terrazzo taverna posto auto box euro 285.000 rif. T373/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso cucina camera bagno rif. T113/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico in stabile di pregio ufficio d'ampia metratura composto da: ampia ingresso otto stanze doppi servizi ripostiglio vendesi/affittasi rif. UT801/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiadino casetta bilivello soggiorno con cucina due camere servizi cortile balcone soffitta box doppio euro 280.000 rif. T328/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento rif. xt402/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone terrazzi cucina 6 stanze servizi euro 580.000 poss. p. auto rif. T703/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi rif. T701/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Perugino appartamento con soggiorno cucina tricamere servizi separati balconi rif. T439/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 24.a pagina

Muggia, incontro al Millo sulla vivibilità cittadina

MUGGIA Individuare le criticità e i punti di eccellenza per migliorare la vivibilità cittadina, e per estendere e diffondere la conoscenza dei diritti (e dei doveri) del cittadino. Con questi obiettivi lo Spi-Cgil e altre associazioni muggesane organizzano, oggi alle 16.30 alla Sala Millo (piazza della Repubblica) l'incontro intitolato "Non più figli, non ancora nonni! Ma siamo tutti coinvolti nei mille problemi della vita quotidiana".

Il centro culturale Millo in piazza della Repubblica

L'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune di Muggia, è rivolta a tutti coloro che intendono partecipare alla vita della comunità, e intende riprendere i ragionamenti avviati alcuni anni fa con il "Forum Salute e benessere", cercando di allargare la partecipazione alla fascia di età fra i 30 e i 55 anni, quella che maggiormente sopporta il carico fiscale e che non è esente da problemi di disagio sociale.

Bagnoli, da oggi il Mercatino di Natale Spettacoli e concerti per tutto il mese

BAGNOLI Organizzato dall'assessorato ai Beni culturali del Comune di San Dorligo, oggi alle 16 si apre a Bagnoli, e proseguirà fino all'8 dicembre, il tradizionale Mercatino di Natale, sul piazzale del centro culturale Prešeren. Alle 17 è fissata l'inaugurazione con i saluti istituzionali, le esibizioni delle majorettes e dell'orchestra a fiati Breg e di quella di Kocevje.

Lo spazio antistante al teatro Preseren a Bagnoli

Il programma delle iniziative per il periodo prenatalizio prevede anche concerti, recite scolastiche e rappresentazioni teatrali, che si svolgeranno nel teatro comunale, mentre nel Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra si terrà la mostra del pittore Mladen Baškovic.

Al Mercatino di Natale è presente una trentina di espositori che darà la possibilità di acquistare articoli natalizi, addobbi floreali, articoli di vetro e legno, ricami su stoffa, sculture e manufatti in cera d'api e diversi prodotti artigianali.

Il pubblico potrà poi assagiare i prodotti tipici locali (olio, vino, cioccolato) e del Comune gemellato di Kocevje (dolci artigianali, miele e suoi derivati), mentre per riscaldarsi non mancheranno tisane e vin brulé. Parte integrante del mercatino saranno gli spazi a disposizione del volontariato sociale.

I commercianti della zona accolgono con favore l'iniziativa, tenendo aperti i negozi, in accordo con l'amministrazione comunale, anche oltre l'orario di apertura, in modo da rallegrare l'atmosfera.

SETTE ORE DI SERRATO CONFRONTO NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA TRIESTE

Cartiera, azienda e sindacati muro contro muro

Ritenute inaccettabili le condizioni per il rinnovo del contratto di solidarietà. Martedì nuova riunione

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Muro contro muro, ieri alla Confindustria Trieste, tra Cartiera Burgo e sindacati. L'azienda ha posto sul tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto di solidarietà condizioni pesanti, ritenute inaccettabili dai rappresentanti dei lavoratori, che le hanno interpretate come una forma di ricatto occupazionale a fronte dei 70 esuberi ufficialmente resi noti dalla proprietà.

Un forte inasprimento delle relazioni, dunque, che si è tradotto nella necessità di un ulteriore tavolo, convocato per martedì prossimo, sempre alla Confindustria Trieste.

La decisione è stata presa al termine di un serrato braccio di ferro, durato ben sette ore, durante le quali entrambe le parti hanno dimostrato di non voler cedere di un millimetro sulle rispettive posizioni.

Segnali di nervosismo si erano avvertiti già prima di mezzogiorno, quando l'azienda aveva minacciato la rottura, agitando lo spettro della cassa integrazione straordinaria (cigs); unico scenario possibile qualora il contratto di solidarietà non dovesse infine essere confermato.

Le parti sindacali avevano rigettato in toto qualunque intesa che non avesse per oggetto specifico la contrattazione solidale. I rappresentanti di Burgo group avevano alzato la posta, minacciando il ricorso alla cigs nominativa anziché a rotazione, e infine chiesto una sospensiva, al termine della quale però sono tornati a sedersi al tavolo.

Un incontro teso, alla luce del quale è destinata a crescere la preoccupazione dei lavoratori di San Giovanni di Duino per il futuro dello stabilimento. Scadrà infatti il 31 dicembre il contratto di solidarietà stipulato nel 2009, primo caso in Italia di applicazione di solidarietà su lavoro a tre turni a ciclo continuo.

Lo stabilimento Burgo a San Giovanni di Duino

Nel caso in cui l'azienda decidesse di forzare la mano, abbandonando definitivamente il tavolo delle trattative, si prefigurerebbe lo scenario che tutti sperano di scongiurare: quello delle 70 lettere di licenziamento, dovute all'annunciata chiusura a fine anno della linea 1.

Le posizioni di rigidità dei sindacati si sono manifestate in seguito alla proposta dell'azienda, per il periodo di un anno, di riorganizzare il settore manutentivo, trasformando a giornata il turno diurno di un meccanico e un elettricista, che dovrebbero garantire anche la reperibilità sulle 24 ore nelle giornate infrasettimanali (durante i giorni festivi l'organico resterebbe allo stato attuale).

Burgo group ha proposto 80 euro settimanali a chi deciderà di adeguarsi. «Diventa rischioso far passare questa clausola, che non è neppure contemplata nel contratto nazionale – spiega Adriano Valle, Rsu-Ugl – perché ne va della sicurezza del lavoratore. Come ugualmente resta inaccettabile la volontà di derogare alle direttive europee sui turni di riposo, imponendo le nove ore, anziché undici, a tutti i lavoratori».

L'unico punto su cui l'azienda ha mollato la presa è stato quello relativo al servizio mensa, che resterà all'interno del turno.

«I presupposti – si legge in una nota siglata congiuntamente da Cgil, Cisl, Uil e Ugl – ci sono, ma lo stato d'incertezza è grave. Perciò intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che, non possono vi siano le basi per un rinnovo del contratto di solidarietà, i vertici aziendali non sembrano disponibili ad accogliere la richiesta dei lavoratori se non a fronte di sottoscrivere ulteriori, significative, penalizzazioni contrattuali. Si profila – proseguono i sindacati – un probabile, lungo periodo di cassa integrazione straordinaria per gestire i 70 esuberi dichiarati dall'azienda a seguito della chiusura della linea 1. In realtà, la linea è chiusa già da un paio d'anni e la situazione è stata affrontata appunto con il contratto di solidarietà. Chiusa – aggiungono – sembra anche la strada del recupero del lavoro, dato a suo tempo in appalto a ditte esterne per consentire il riavvio della linea: l'azienda è contraria. Ma riportare in azienda quell'occupazione garantirebbe la diminuzione, se non addirittura l'estinzione, dell'esubero dichiarato».

MUGGIA. I CONTRIBUTI STANZIATI DALL'AMMINISTRAZIONE

Al mondo sportivo 200mila euro

La più beneficiata è l'Asd Muggia (calcio) con oltre 68mila

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Una somma di 200 mila euro suddivisa tra nove associazioni, con 655 iscritti al settore giovanile di cui 488 residenti a Muggia. Questi i principali numeri emersi dai contributi assegnati dall'amministrazione comunale alle realtà sportive locali (erano ammesse solo quelle con la metà più uno degli iscritti residenti nel comune) e inseriti nel più ampio contesto del piano anticrisi varato la scorsa estate.

Il sodalizio che godrà del maggior finanziamento per la prossima stagione è l'associazione sportiva dilettantistica Muggia. Il club calcistico presieduto da Dario Prodan è al primo primo posto di questa speciale classifica con una somma di 68mila 733 euro. Forte di 189 tesserati, di cui 156 residenti, l'Asd Muggia ha avuto nel 2009 spese per 246mila 719 euro.

Non molto inferiore la somma assegnata alla Pallacanestro Interclub. Il sodalizio cestistico del presidente Massimiliano Boscolo, che può vantare 175 soci di cui 142 residenti, incasserà un contributo di 62mila 565 euro. Conti alla mano, il sodalizio ha speso lo scorso anno 228mila 214 euro.

Più staccata la terza "classificata", la Polisportiva Muggia 90, con un contributo di 27mila 757 euro. La società di ginnastica, danza e fitness è l'unico dei sodalizi – assieme ad Asd Muggia e Interclub – a poter contare un numero di soci in tripla cifra, essendo questi 117, dei quali 63 residenti. Il sodalizio, che quest'anno ha compiuto vent'anni di attività, nel 2009 ha sostenuto spese per 33mila 967 euro.

L'Unione sportiva Muggesana, dedita allo judo, riceverà invece un finanziamento di 15mila 970 euro. L'associazione del maestro Donato Gerardo, che può contare su 56 iscritti (solo due non residenti a Muggia), ha avuto nel 2009 spese per 15mila 797 euro.

Sotto la doppia cifra è invece la "Giacinto Pullino". La società nautica riceverà dalle casse comunali un contributo di 9mila 693 euro, dopo aver dichiarato la presenza di 33 tesserati, dei quali 22 residenti nella cittadina rivierasca. Il sodalizio di via Cesare Battisti l'anno scorso ha registrato spese per 48mila 254 euro.

Più indietro, sempre in termini di contributi, il Tennis Borgolauro che usufruirà di un finanziamento pari a 6mila 609 euro. L'associazione sportiva presieduta da Roberto Mondo, che nel 2009 ha speso 67mila 547 euro, può vantare 26 giovani iscritti con una presenza di 15 atleti muggesani.

Il Circolo della Vela potrà invece godere di un finanziamento pubblico di 6mila 168 euro, a fronte di una spesa nel 2009 pari a 312mila 237 euro, la più elevata dei nove sodalizi interessati alla ripartizione dei fondi comunali. Numeri alla mano, l'associazione del presidente Ladi Cociani registra 26 iscritti, quattordici dei quali residenti a Muggia.

Una quota pari a 1.900 euro toccherà invece al Rugby Muggia, che ha 15 residenti sui 26 iscritti.

Lo stadio Zaccaria

Alla Pallacanestro Interclub 62 mila euro. La Polisportiva Muggia 90 ne riceverà 27mila. In coda l'As Katamà

Le spese del 2009 per la realtà rugbystica si sono attestate a 2.900 euro.

L'elenco si chiude con l'As Katamà. Il sodalizio che insegna karate, con sette giovani iscritti tutti muggesani, riceverà un contributo di 775 euro.

«È stato sicuramente un grande sforzo per il Comune riuscire a far fronte a questi contributi alle associazioni sportive – spiega il sindaco Nesladek – ma siamo consapevoli che i 200mila euro messi a bilancio potranno aiutare le nostre storiche realtà sportive a far fronte a certe spese, permettendo contemporaneamente la crescita di altre associazioni formatesi invece da poco tempo».

Opicina e Basovizza, allarme allagamenti

Raffica di segnalazioni e proteste alla Circoscrizione Altipiano Est

TRIESTE Pioggia e neve, per l'ennesima volta quest'anno, stanno mettendo a dura prova i borghi storici di Altipiano Est. Pozzanghere e allagamenti sono all'ordine del giorno, risultato di una stagione autunnale dai tratti "monsonici" ma anche di una manutenzione di griglie e caditoie che continua a risultare non soddisfacente. Sono davvero tante le segnalazioni giunte alla sede circoscrizionale di Altipiano Est, in particolare da Opicina e Basovizza, dove diverse strade risultano ai limiti della percorribilità.

Il problema principale però riguarda gli allagamenti, che puntualmente si verificano nelle aree dove lo smaltimento delle acque piovane avviene a rilento. In questi giorni le principali criticità si sono evidenziate a Opicina, in via del Refosco, dove un'enorme pozza d'acqua intralcia il passo di pedoni e condiziona quello dei mezzi a due e quattro ruote.

Notevoli problemi si sono verificati per l'ennesima volta anche in largo San Tommaso, nella zona di Villa Carsia. Nel comprensorio di Campo Romano i rovesci, favoriti dalla pendenza di via della Pineta, avrebbero invaso diversi box di una serie di caseggiati di nuova costruzione.

Strada allagata a Opicina

Situazione scoraggiante nella centrale piazza Brdina e per numerose stradine circostanti. Anche in questo caso l'acqua piovana, approfittando di nuove pendenze generate da alcune recenti asfaltature, è tracimata in diverse proprietà private.

Grave la situazione anche a Basovizza, in particolare in una strettoia della centrale via Kosovel, dove continuano a verificarsi importanti allagamenti a giardini e cantine.

Esiste a tale riguardo un progetto commissionato dal Comune all'AcegasAps, che prevede la realizzazione di due rami di fognatura a monte e a valle della strettoia, strutture che convoglieranno le acque raccolte da almeno quattro griglie, da realizzare negli stessi tratti di strada. Un progetto, secondo la Circoscrizione, che risulterebbe finanziato nel Piano comunale delle opere per 100mila euro e che dovrebbe essere sviluppato in due lotti.

«Auspico che l'ente locale provveda quanto prima a iniziare il primo – commenta il presidente del parlamentino Marco Milkovich – anche perché i residenti di via Kosovel sono davvero esasperati. Anche in questi giorni la pioggia ha invaso cantine e cortili, danneggiando portoni, oggetti e strutture. Una situazione che ormai è impossibile gestire, e che richiede pronte risposte da parte dell'amministrazione comunale».

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

3 DICEMBRE

- **IL SANTO** S. Francesco Saverio
- **IL GIORNO** È il 337° giorno dell'anno, ne restano ancora 28
- **IL SOLE** Sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.18
- **LA LUNA** Si leva alle 4.51 e cala alle 14.24
- **IL PROVERBIO** La felicità dura un minuto, l'infelicità il resto del suo tempo.

I NUOVI GUSTI DEI GIOVANISSIMI

Hello Kitty e Ben Ten guidano la graduatoria dei regali per San Nicolò

Molto influenzate dalla pubblicità e dai cartoni le scelte dei più piccoli. Ma resiste l'eterna Barbie

Una bambina osserva le bambole esposte in un negozio di giocattoli, con la Barbie sempre in evidenza

di MICOL BRUSAFERRO

Hello Kitty e l'intramontabile Barbie per le femmine, Ben Ten e Bakugan per i maschi. Sono tra i regali più richiesti dai bambini triestini, desideri espressi nelle tradizionali letterine indirizzate a San Nicolò. Negozi di giocattoli affollati in questi giorni, anche se molti aspetteranno il week end per ultimare gli acquisti e in qualche caso, approfittando dell'occasione, c'è chi sceglie già anche il dono per il prossimo Natale.

Sugli scaffali le idee non mancano, costruzioni di legno o nel classico lego, modelli di automobili di varie misure, case di bambole di dimensioni più o meno grandi e un'infinità di peluche. Ma le richieste dei bambini non vanno nella direzione dei giocattoli più classici, seguono piuttosto, come ormai da tempo, i trend dettati dalla pubblicità e dai cartoni animati.

Nella maggior parte degli esercizi commerciali dedicati spopola quest'anno Hello Kitty, la gattina "made in japan" con il fiocchetto rosso in testa, amatissima dalle bambine, con un seguito di casette, accessori, abitini, molto in voga negli ultimi mesi, anche se il personaggio in realtà non è recente, è stato creato a Tokyo nei primi anni '70.

La Barbie continua il suo tradizionale successo. Si va delle poche decine di euro per la più semplice, per salire con il prezzo in caso di modelli da collezione o ancora per il mondo a lei collegato, fatto di case, cavalli, barche, aerei, auto e camper.

Per i maschi invece da mesi ormai è grande la passione per Ben Ten e il suo cartone animato, che racconta le vicende di un ragazzino dotato di magici poteri, e ancora per Bakugan, cartone a base di mostriciattoli. «Richiestissimi quest'anno tutti gli accessori legati a Hello Kitty – spiegano dal negozio di via Giulia 11 – resta poi il fascino della Barbie nelle varie versioni. Meno richieste quest'anno le Winx. Per i maschi molti chiedono ancora Bakugan e Ben Ten, tramontano invece i Gormiti. Successo rinnovato per il noto cane Scooby Doo. In genere comunque le domande dei più piccoli seguono sempre la pubblicità e i cartoni animati».

Una tendenza confermata anche da altri punti vendita specializzati. «I giocattoli degli spot e i protagonisti dei cartoons sono sempre i più gettonati – aggiungono dal negozio di via San Nicolò 21 - anche se per gli acquisti qui da noi vengono scelti anche molti prodotti oggetto di offerte o prezzi scontati». «Anche noi registriamo il boom per i personaggi più in voga al momento sulla tv – dicono dal negozio di via del Teatro Romano 1 – in aggiunta a tantissimi Barbapapà. In più vendiamo molti giochi scientifici, come i laboratori di chimica, i proiettori di costellazioni, ma anche teatrini con le marionette».

«In assoluto Hello Kitty e Bakugan, ma anche tanto lego – raccontano dal negozio di giocattoli delle Torri d'Europa – non mancano poi i regali per i più piccoli che ancora non scrivono le letterine, in questo caso genitori e nonni optano soprattutto per giochi con luci e suoni». Per i piccolissimi vengono anche comperati triciclo, auto e moto elettriche o altalene da poter sistemare anche in casa, mentre i più grandi chiedono spesso consolle per i videogiochi sempre più interattivi.

DOMANI ALLE 14 L'ATTERRAGGIO IN PIAZZA UNITÀ

Il santo di Bari arriva in mongolfiera

Sono due le manifestazioni preparate dal Comune per la festività di San Nicolò. Condizioni meteorologiche permettendo, soprattutto se non ci sarà vento, domani intorno alle ore 14, scenderà in piazza Unità d'Italia la mongolfiera con sopra San Nicolò che, accolto dagli oltre 400 motociclisti che partecipano alla tradizionale manifestazione di beneficenza "San Nicolò si mette in moto", andrà a consegnare i suoi doni ai bambini della Casa Famiglia Gesù Bambino di via Petronio, della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin in via Valussi e delle case delle Ragazze Madri di via Besenghi e via Navali.

L'edizione passata del San Nicolò dei motociclisti

Sarà questo il momento centrale della manifestazione, "San Nicolò si mette in moto 2010, giunta alla sua quattordicesima edizione e organizzata anche quest'anno dal Circolo ricreativo e sportivo "Roberto Tommasi" della Polizia municipale di Trieste, in collaborazione con l'Assessorato Sviluppo Economico e Turismo del Comune.

"San Nicolò si mette in moto" vede la raccolta di fondi per l'acquisto dei doni e coinvolge numerosi soggetti, istituzionali e non. «Nel 2009 sono stati raccolti 26.000 Euro, di cui 19.000 sono stati utilizzati per pagare le spese di degenza di bambini affetti da gravi malattie genetiche, assistiti dalla Fondazione di via Valussi e ricoverati all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo», ha spiegato ieri il presidente Mario Vesnaver.

Un forte plauso è stato espresso dall'assessore Paolo Rovis che ha ricordato «il valore e la comunanza d'intenti di quest'iniziativa benefica rivolta ai bambini».

Il programma di "San Nicolò si mette in moto" vedrà domani in piazza Oberdan alle 13-13.30, il raduno dei partecipanti (sono previsti oltre 400 motociclisti) e quindi lo scorrimento verso le Rive e l'arrivo in piazza Unità d'Italia, dove alle 14 (tempo e vento permettendo) atterrerà la mongolfiera con sopra San Nicolò che sarà pilotata da Sergio Maron, ex comandante dell'Alitalia.

La seconda manifestazione riguarda le scuole. «San Nicolo' de Bari, la Festa dei Scolari, i Scolari no fa festa.. ecc. ecc.» recitava una vecchia canzoncina triestina "inneggiante" ai giorni di inizio Dicembre e alla Festa di questo Santo amato dai bambini. Nell'occasione l'Airsac Europe organizza lunedì 6 dicembre due appuntamenti, nel corso dell'intera mattinata, all'Hotel Savoia Excelsior e nell'area (marciapiede e tratto di mare) immediatamente antistante: il primo, nella Sala principale del "Savoia", a partire dalle ore 9.30, un incontro con San Nicolò e i suoi "aiutanti". Condurrà l'evento Stefano Ceiner, anche dialogando con bambini e ragazzi su temi sportivi, mentre l'animazione sarà curata dal gruppo Magicofelix. Dopo alcuni saluti di autorità cittadine alle 10 sarà proiettato un filmato sulle Olimpiadi, quindi, alle ore 10.30, spettacolo di magia con il Mago Felix.

LA GIORNALISTA OSPITE ALLA CID

Sgrena: quel velo imposto che fa violenza alle donne

Giuliana Sgrena

Di libri sulle battaglie delle donne musulmane Giuliana Sgrena ne ha scritti tanti. Ma ci sono ancora storie da raccontare perché l'informazione non è mai abbastanza. Giuliana Sgrena inviata de "il manifesto" da anni segue i fronti caldi nel mondo, le guerre dimenticate in Somalia, Afghanistan, in Iraq, dove nel febbraio del 2005 è stata rapita dall'Organizzazione della Jihad islamica mentre si trovava nella capitale Baghdad. Un mese dopo viene liberata, ma durante il viaggio di salvezza la macchina, su cui viaggiava assieme allo 007 dei servizi italiani Nicola Calipari, viene bersagliata dal fuoco dei soldati americani al passaggio di un check point. Callipari perde la vita e Giuliana Sgrena resta ferita. Di questo non le piace parlare dice «nel 2005 ho avuto un'avventura poco piacevole», ma dopo cinque anni ha voluto tornare in quei luoghi e raccontarli nel suo ultimo libro "Il ritorno". Alla Casa internazionale delle donne, mercoledì, ha raccontato però delle lotte con le donne algerine, e con tutte quelle donne che vivono nei luoghi ignorati dall'informazione, distrutti dalle guerre e dove il pensiero femminile conta meno di niente. Dove la rivoluzione islamica le ha segregate dietro ad un velo. «Ho sempre avuto un'attenzione verso le donne che vivono nei paesi musulmani - ha spiegato la Sgrena. E sono stata anche vittima di quel relativismo culturale che ci faceva vedere le cose diverse dalle nostre come le più autentiche. Invece in Algeria nell'89 ho conosciuto delle donne come noi, tra di noi non c'era alcuna differenza. Rivendicavano gli stessi nostri diritti, chiedendo un confronto alla pari e ho imparato molto da loro». Sì perché a quelle donne il velo viene imposto, questo è accaduto in tutti i paesi che hanno conosciuto le rivoluzioni islamiche dei movimenti fondamentalisti in questi ultimi 40 anni. «Un velo ideologico - dice ancora Giuliana Sgrena - che significa appartenenza ad una certa corrente dell'Islam. Un velo dal quale è difficile liberarsi e che deve essere portato dalle donne durante tutto il periodo fertile, un controllo della femminilità della donna che deve garantire l'onore del maschio. Tante donne algerine si sono fatte uccidere perché non volevano portare il velo. *(i.gh.)*

IL PICCOLO

3 dicembre 1960 *di R. Gruden*

● L'«Arlecchino», fratello minore del «Settebello», è giunto per la prima volta ieri, alle 21.20, alla nostra Stazione centrale, inaugurando un nuovo servizio di due corse di rapido sulla Trieste-Milano. Tempo 4.30.

● Annunciato il potenziamento dell'Ilva di Servola, con la costruzione di un secondo altoforno, che darà altre mille tonnellate giornaliere di ghisa, triplicando la produzione annua.

● Domani, per la «Giornata delle Due croci» contro la tbc, verrà applicato un sovrapprezzo di viaggio di cinque lire a ciascun passeggero, con qualsiasi documento di viaggio, su tutta la rete auto-filo-tranviaria.

FARMACIE

■ **DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040/911667
viale XX Settembre 6	040/371377
via Mazzini 1/A - Muggia *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/271124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/225141

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	040/300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	77
Via Carpineto	µg/m³	41,3
Via Svevo	µg/m³	118,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	45
Monte San Pantaleone	µg/m³	57

Estrazioni del LOTTO

02/12/2010

BARI	8	55	32	56	12
CAGLIARI	84	72	28	83	32
FIRENZE	60	3	59	87	81
GENOVA	33	80	88	60	49
MILANO	12	22	2	71	79
NAPOLI	46	29	7	69	74
PALERMO	68	69	29	13	62
ROMA	54	4	48	59	77
TORINO	77	63	75	9	57
VENEZIA	18	15	71	53	35
NAZIONALE	78	25	36	31	59

3	15	33	60	72
4	18	46	63	77
8	22	54	68	80
12	29	55	69	84

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
10	35	39	57	61	75	12	11

MONTEPREMI: **63.557.131,99 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	62.824,93 €
Jackpot:	**61.800.000,00 €**	Punti 4:	377,45 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.902,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	37.745,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ASSIEME ALL'EPISTEMOLOGO ROBERTO MARCHESINI

Hack testimonial della campagna in difesa degli animali

Sarà l'astrofisica Margherita Hack, assieme all'epistemologo Roberto Marchesini, la protagonista della campagna nazionale di sensibilizzazione intitolata "Il diritto di vivere" ed incentrata sul tema della vivisezione, in programma in tutta l'Italia per l'11 e il 12 dicembre.

Un tema molto caldo quello della vivisezione, soprattutto alla luce della Direttiva 2010/63 emanata dal Parlamento europeo che di fatto autorizza l'utilizzo degli animali per fini scientifici, favorendo così gli interessi dell'industria farmaceutica a scapito della sensibilità dei cittadini.

Infatti la sperimentazione animale è ritenuta obsoleta e superata da tempo e lo stesso mondo scientifico ha più volte ricordato l'esistenza di altri metodi di ricerca. «Siamo qui - ha introdotto la professoressa Hack - per sensibilizzare la popolazione contro questa legge vergognosa che permette di aprire il torace a cani e gatti, più volte e senza l'uso di anestesia. Almeno la legge italiana imponeva l'uso dell'anestetizzante e la pratica poteva avvenire soltanto una volta». La Hack ha ricordato che questi mammiferi sono simili all'uomo e anch'essi provano le nostre stesse sofferenze. Dal canto suo l'epistemologo e studioso di relazione uomo - animale Roberto Marchesini ha sottolineato come negli ultimi due decenni lo sviluppo delle neuroscienze abbia permesso di conoscere gli stati emotivi provati dagli amici animali.

Si può firmare la petizione negli appositi banchetti allestiti nelle città oppure on line, collegandosi al sito http://firmiamo.it/il-diritto-di-vivere.

Andrea Di Matteo

La Hack alla presentazione

● AMICI DEL CUORE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in piazza San Giovanni fino al 4 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● MERCATINI UNICEF
Il comitato provinciale per l'Unicef di Trieste invita a festeggiare il Natale 2010 con un gesto di solidarietà: i mercatini natalizi dell'Unicef propongono l'acquisto dei tradizionali biglietti augurali, delle bambole Pigotte e molte altre idee regalo per adulti e bambini. Punto incontro via del Coroneo 15 da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, al Centro Commerciale Torri d'Europa dal 3 al 5 e dal 20 al 23 dicembre al primo livello commerciale e, come sempre, ai Magazzini Coin, II piano dal 3 al 23 dicembre in orario di negozio.

● CIRCOLO ACLI SAN LUIGI
Oggi alle 18 al circolo Acli San Luigi (via Aldegardi 15) Ipsia (l'istituto Pace Sviluppo innovazione delle Acli) organizza una serata dedicata al Progetto Recife presentazione del progetto Daniela che ha l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare delle borse di studio. A seguire buffet e musica a cura del coro camerunense «Lumiere Divine».

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis alle 16.30: accensione dell'abete natalizio e inizio delle celebrazioni natalizie, con il duo «Panta Rhei» (Maja Krizan p.f., Daniel Chaim viol.). In programma musiche viennesi e natalizie.

● AMERICAN CORNER
L'American Corner Paolo Bearz LIbrary e l'Associazione italo americana del Fvg informano che oggi dalle 17 alle 19 nella sede in via Roma 15 si terrà l'annuale Christmas Cookie Fest e la visita di Santa Claus. Aperto al pubblico.

● PROGETTO CLOTILDE
Oggi alle 16 alla Casa internazionale delle Donne di via Pisoni 3 prima parte dell'incontro-laboratorio tenuto dall'artista Donatella Franchi «Progetto Clotilde: riflessioni a partire dalla cura», sul tema della vecchiaia e della cura.

● UNIONE ISTRIANI
Alle 16.30 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 a Trieste, Piero Delbello direttore dell'Irci presenterà al pubblico il libro: «Il mio tailleur rosso dai bottoni di bambù» di Annamaria Muiesan Gaspari. Sarà presente l'autrice.

● MEDIOEVO A GRIGNANO
I tre volumi che illustrano Il santuario, il convento, la dimora di Grignano di Sergio degli Ivanissevich, Ignazio Vok e Gianni Berengo Gardin saranno presentati con proiezioni dalla dott.ssa Diana De Rosa, dal dott. Pietro Riavez e dall'ing. Paolo Cartagine all'Auditorium del museo Revoltella oggi alle 17.

● CONVEGNI MARIA CRISTINA
Oggi alle 17 a cura dell'Associazione Convegni Maria Cristina alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento n. 8 il generale Francesco Bonaventura parlerà sul tema: «Il veleno nella politica. La politica dei veleni». All'incontro sono invitate le socie e tutti coloro che sono interessati all'argomento.

● FIGHTING FLOWERS
Sarà un incontro con il presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza a concludere oggi alle 16 alla Lipanje Puntin arte contemporanea di via Diaz 4 la mostra «Fighting Flowers - L'arte del fitorimedio» che si chiude sabato. Interviene l'artista Franco Passalacqua.

● CIRCOLI SLOVENI
Oggi alle 20 alla Kulturni dom (via Petronio 4) premiazione e presentazione dell'antologia del concorso internazionaledi poesia «Sleditracce».

● RADIOAMATORI IN ASSEMBLEA
Ari l'associazione radioamatori italiani sezione di Trieste comunica che oggi alle 20.45 si terrà l'assemblea dei soci nella locale sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Info sul sito www.aritrieste.it.

● TEATRO DIALETTALE
Oggi e domani alle 20.30 e domenica 16.30 nella sede del teatro «Silvio Pellico» di via Ananian a Trieste il gruppo teatrale Il Gabbiano presenta la commedia brillante «No xe bel quel che xe bel, ma xe bel quel che...» da «Il passo della pantera» di Aldo Nicolaj.

● MUSICISTI DI VIT
Prosegue l'attività espositiva d'arte e fotografia curata dall'associazione Nadir Pro allo Spazio Rosa (via Bottacin 4) del parco culturale di San Giovanni a Trieste con l'inaugurazione oggi alle 19.

● DIAPO SUL TIBET
«Ladakh: Il piccolo Tibet» proiezione a dissolvenza incrociata: Tullio Conti alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 tel. 040-635718 (ingresso libero).

● CIRCOLO LUMIERE
Oggi 18.30 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 l'assemblea annuale del Circolo. A seguire verrà presentato il film di Sergej M. Eizenstejn «La corazzata Potemkin». Al termine previsto il dibattito.

● DOPOLAVORO FERROVIARIO
Oggi alle 20.30 nella sala del piano terra del palazzo delle Ferrovie in piazza V. Veneto 3 Neva e Gianni Loredan presentano: «Viaggio in Giordania e Israele» con proiezione di diapositive.

● CENTRO PAOLO VII
Oggi alle 20.30 al centro pastorale Paolo VI via Tigor 24/1 mons. Ettore Malnati terrà un incontro in prepazione al Natale sul tema: «La Bibbia nella vita del cristiano». Ingresso libero. Possibilità di parcheggio interno.

● FAMIGLIA ROVIGNESE
La Famiglia Rovignese invita i soci tutti a partecipare all'assemblea che si terrà in seconda convocazione alle ore 11 di sabato 4 dicembre presso la sede dell'Unione degli Istriani per discutere e approvare il bilancio 2009 e il nuovo statuto dell'associazione.

● ATTIVITÀ ACLI
Con le Acli domenica 19 dicembre in gita a Levico Terme per visitare il Mercatino natalizio e i più di 100 presepi artigianali immersi nel parco secolare degli Asburgo; inoltre molte iniziative collaterali. Tel. 040-370525 via S. Francesco 4/1.

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica sugli Animali slitta a domani.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Edda Bradaschia ved. de Brumati e Licia de Brumati per i compleanni (3/12 e 1/12) da Mirella, Giorgio e Giada 15 pro ist. Burlo Garofolo, 15 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Alba e Guido Debrilli negli anniversari (3/12) dalle fam. Nicolizas Müller 100 pro comunità S. Martino al Campo (don Vatta)
– In memoria di Rosa Ledda (3/12) dai figli 50 pro Airc.
– In memoria della cara mamma Bruna Marz nell'anniv. dal figlio Tullio 200 pro Domus Lucis.
– In memoria di Maria Micali per il compleanno (3/12) dalle figlie Fulvia e Frida 20 pro Agmen, 10 pro ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro Aism (ricerca).
– In memoria di Mario Pieri nel VII anniv. (3/12) dalla moglie e figlie 50 pro Astad.
– In memoria di Marzia Presti dai colleghi della sorella Tiziana 530 pro Astad.
– In memoria dei genitori Romeo (compl. 3/12) e Lydia (anniv. 7/12) Grandis da Bianca Grandis 30 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).
- In memoria di Nella Sabot da Silva Ambrosi 25 pro Airc.
- In memoria del cav. uff. Aldo Secco da Giuliana Basile e Beatrice Fedele 10 pro Lega Nazionale (sezione di Fiume).
- In memoria di Natalia Sferco da Ofelia, Maria, Ederina, fam. Trento 60 pro Lilt.
- In memoria di Vittoria Teodori da Cristian e Gianna 100 pro Airc.
- In memoria di Lina Tiepolo in Strain da Eduilio Rita, Fabio Luciana, Mario e Federica 150 pro Ass. Scricciolo onlus.

AUGURI

OLGA Sono 70! Tanti auguri dal marito, dalle figlie, dai generi e dai nipoti Gabriele, Martina e Matteo

MARIA-RODOLFO «Siamo felici per il mezzo secolo che avete trascorso assieme e vi auguriamo altrettanti anni di felicità e salute»: la simpatica dedica e gli auguri a questa coppia inossidabile arrivano da Romina, Tania e Claudio

FRANCESCO 70 auguroni da moglie, figli con Fabio, Giampiero e Elena, nipoti, Daniele, Alessio, Francesca, parenti e amici

LUCIA Sono arrivati anche gli 80 anni! Tanti auguri dal marito Dario, figli Paolo, Ferruccio, Sergio, nuore, nipoti e parenti

ANNA Anche se è nella lontana Chicago festeggiano con lei gli 80 anni Lina, Dino, Lino e Norina con famiglie e parenti tutti

DUINO AURISINA

EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Il Natale è un momento particolare, ognuno lo vive come suo costume ed abitudine. Il mio più caro augurio è quello che in tutti noi prevalga la serenità e la speranza, nella consapevolezza che con tutte le difficoltà, i difficili momenti economici, il ricordo dei nostri cari e dei nostri ammalati, viviamo in un bellissimo territorio ed in una tranquilla convivenza. Consapevoli pure che tutto ciò è merito di ognuno di noi, frutto di tanti piccoli atti che costruiscono questo complicato mondo globale. A noi il compito di costruire il presente, il futuro lo costruiranno i nostri figli nel modo in cui saremo riusciti ad educarli e a dar loro l'esempio. Arrivederci nelle scuole e nei tanti momenti che organizzeremo con le associazioni per stare insieme in questo Santo Natale 2010.

Il Sindaco comm. Giorgio Ret

"NATALE CON NOI 2010 rappresenta anche quest'anno il momento principale di incontro fra tutta la comunità di Duino Aurisina. Le iniziative che si richiamano ai valori cristiani del Natale, promosse dalle associazioni, dalle parrocchie, dalle scuole, dagli operatori, coordinate e supportate dall'Amministrazione comunale di Duino Aurisina, vogliono offrire momenti di serenità, di gioia e di fraternità. Ancora una volta crediamo fortemente che tale iniziativa, realizzata grazie anche al supporto di altri enti pubblici e dal lavoro dei volontari, servano molto al rafforzamento dello spirito di amicizia e del rapporto umano, magari dietro ad una tazza di cioccolata o dietro un pezzo di panettone, crediamo possa tornare vivo quel rapporto tra la comunità Un augurio sincero a tutti voi ed alle vostre famiglie.

Massimo Romita Vice Sindaco e Assessore

La Giunta comunale, il Consiglio comunale, il Segretario comunale Vi augurano i più sereni auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Tu che m'hai preso il cuor

L'Operetta da Trieste all'Europa

Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

Dal 4 dicembre al 9 gennaio 2011 al Castello di Duino potrà essere visitata la mostra dal titolo "Tu che m'hai preso il cuor, l'operetta da Trieste all'Europa". Inaugurazione sabato 4 dicembre alle 15. La mostra sarà visitabile tutti i giorni fino al giorno 12 dicembre, successivamente solo il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16. Chiusa a Natale e Capodanno.

Da Venerdì 3 dicembre a mercoledì 8 dicembre
"A NATALE CON…L'ARTE EN PLAIN AIR"
Casa Rurale di Duino
Mostra collettiva di pittura, mosaico e grafica di tutte le opere realizzate nelle quattro ex tempore – artisti en plein air promosse dall'Ajser nel 2010 . Orario mostra: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Da Sabato 4 dicembre a domenica 12 dicembre
LA PACE CON L'ARTE … IN UN MONDO SENZA CONFINI
Castello di Duino
La quindicesima edizione della mostra d'arte e scultura, con orari di apertura Castello

Sabato 4 dicembre alle ore 18.00
SCRITTORI PER TUTTE LE STAGIONI
Casa della Pietra "Igo Gruden" di Aurisina
Presentazione del libro GUIDA AL PERCORSO DIDATTICO DI AURISINA ed. Lint Trieste

Sabato 4 dicembre ore 17.00
NATALE CON NOI A SAN GIOVANNI DI DUINO
Festa in Piazza con Animazione e Musica della Banda di Trebiciano, cioccolata calda e vin brulè

Sabato 4 dicembre ore 18.00
NATALE CON NOI A MEDEAZZA
Festa in Piazza con Animazione e Musica della Banda di Trebiciano, cioccolata calda e vin brulè (in caso di maltempo la manifestazione continuerà presso la Trattoria Da Pino)

Sabato 4 e domenica 5 dicembre
MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ
Sala Parrocchiale di Aurisina

Domenica 5 dicembre
TRENO SPECIALE DI SAN NICOLO'
Aurisina Stazione
Tour ferroviario in treno d'epoca sulle storiche linne di Trieste

Domenica 5 dicembre
SAN NICOLO' con il Fondo Sociale Lavoratori della Cartiera Burgo.
Kinemax di Monfalcone

Lunedì 6 dicembre dalle ore 16.00 alle ore 19.00
NATALE CON NOI A DUINO
Festa in Piazza con Animazione e Musica con il Gruppo Euforia, cioccolata calda e vin brulè, accensione dell'albero di natale e arrivo di San Nicolò su un mezzo speciale e consegna dolciumi.

Lunedì 6 dicembre alle ore 19.00
CONCERTO NATALIZIO
Chiesa di Santo Spirito di Duino

Mercoledì 8 dicembre alle ore 12.00
NATALE CON NOI IN PISTA DI PLASTICA DI AURISINA
Accensione dell'albero e distribuzione di cioccolata calda e vin brulè alle scuole sci

Mercoledì 8 dicembre 2010 alle ore 19.00
PRESENTAZIONE SQUADRE AGONISTICHE SCI STAGIONE 2010/2011 DELL'ASS.SK DEVIN
Casa della Pietra "Igo Gruden" di Aurisina

Giovedì 9 alle ore 18.00
NATALE CON NOI A VISOGLIANO
Festa intorno all'albero e, all'interno della sala del campo sportivo , spettacolo di burattini per bambini "Nicodemo apprendista stregone".

Venerdì 10 dicembre alle ore 17.00
SERATA PER L'HOSPICE
Auditorium Collegio del Mondo Unito di Duino

Sabato 11 dicembre alle ore 16.00
NATALE CON NOI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE
Accensione e benedizione dell'albero e del presepe in piazza e a seguire animazione musicale con la Banda Vecia Trieste, offerta di vin brulè cioccolata e panettone.

Sabato 11 dicembre alle ore 19.00
CONCERTO "Trieste Flute Ensemble"
Chiesa del Villaggio del Pescatore

Domenica 12 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00
TAPPA DI BABBO NATALE
Presso l'enoteca Why Not di Sistiana
Babbo Natale accompagnato dai suoi aiutanti raccoglierà le ultime letterine dei bambini di Duino Aurisina e offrirà ai più piccini della cioccolata calda.

Domenica 12 dicembre dalle ore 15.30
CONCERTO DI NATALE dell'Associazione Corale "R.M.Rilke"
Casa di Riposo F.lli Stuparich di Borgo San Mauro

Domenica 12 dicembre alle ore 19.00
RASSEGNA CORALE "NOTE DI NATALE" dall'Associazione Corale "R.M.Rilke"
Chiesa di San Rocco di Aurisina

Mercoledì 15 dicembre dalle 10.00 alle 17.00
BORGO IN CENTRO
CEO di Borgo San Mauro

Mercoledì 15 dicembre dalle ore 16.30
NATALE CON NOI AD AURISINA CENTRO
Accensione e benedizione dell'albero allestito in Piazza ad Aurisina con le Scuole del territorio e le associazioni locali.
Dopo le canzoni dei bambini delle scuole, sfilata della banda Vecia Trieste e cioccolata calda offerta dal BAR IGOR.
Ore 18.15 inaugurazione Mercatino di Natale presso il Circolo Igo Gruden.

Mercoledì 15 dicembre dalle ore 18.30
NATALE CON NOI AD AURISINA CAMPO SPORTIVO
Festa attorno all'albero con sfilata della banda Vecia Trieste e offerta di vin brulè

Mercoledì 15 dicembre dalle ore 19.30
NATALE CON NOI AD AURISINA STAZIONE
Accensione e benedizione dell'albero ed esibizione della Banda Vecia Trieste con distribuzione del brulè e cioccolata calda

Dal 15 al 18 dicembre
MERCATINO DI NATALE
Circolo Culturale Sloveno - Slovensko kulturno društvo "I.Gruden"
Orario mercatino: 16.00 – 20.00

Giovedì 16 dicembre alle ore 19.00
PRESENTAZIONE SQUADRE AGONISTICHE SCI STAGIONE 2010/2011 DELL'ASS.SK DEVIN
Casa della Pietra "Igo Gruden" di Aurisina

Sabato 18 dicembre dalle ore 15.30 alle 17.30
CACCIA AL TESORO
Borgo San Mauro - Sistiana
Ritrovo in campetto di fronte la chiesa di Borgo San Mauro

Il 18 e 19 dicembre
LUCE DI BETLEMME
Nelle chiese del Comune di Duino Aurisina

Domenica 19 dicembre alle ore 17.00
CONCERTO NATALIZIO DELLA SOCIETÀ BANDISTICA - GODBENO DRUŠTVO "NABREŽINA"
Palestra comunale di Aurisina

Da domenica 19 a giovedì 23 dicembre
NATALE CON L'ARTE
Casa della Pietra "Igo Gruden" di Aurisina

Lunedì 20 dicembre alle ore 18.00
ACCADEMIA NATALIZIA DEL ASD CSD SOKOL
Palestra comunale di Aurisina

Domenica 26 dicembre alle 12.30
BENEDIZIONE DEI CAVALLI
Chiesa di San Giovanni in Tuba a San Giovanni di Duino

Giovedì 6 gennaio 2011 alle ore 19.00
RASSEGNA CORALE "NATIVITAS"
Chiesa di San Marco del Vill. del Pescatore

FESTIVAL DELL'EPIFANIA 2011
Dal 5 al 9 gennaio
Palestra comunale di Duino Aurisina

5 gennaio, 20.30: CONCERTO DI BUON ANNO DUINO AURISINA "TU CHE M'HAI PRESO IL CUOR" con la partecipazione di Andrea Binetti, promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con Ass. Internazionale dell'Operetta.

6 gennaio, dalle 15.00: ANIMAZIONE E SPETTACOLI PER TUTTI I BAMBINI E ARRIVO DELLA BEFANA promosso dal Lions Club Duino Aurisina e associazioni del territorio

7 gennaio, 20.30: FESTA DELLA CULTURA E DELLO SPORT 2010 Premiazioni delle Associazioni e dei migliori atleti stagione sportiva 2009/2010

8 gennaio, 20.30: FESTIVAL AVE NINCHI "TUTTO CECCHELIN IN 90 MINUTI" spettacolo teatrale ass. L'ARMONIA con la Compagnia dei Giovani (Trieste) recital di e con Alessio Colautti, al pianoforte il Maestro Carlo Tommasi

9 gennaio, 18.00: FESTIVAL AVE NINCHI - "ANGELINO SPACABISI" spettacolo teatrale promosso Ass. L'ARMONIA, compagnia "La Stropula" di Monfalcone

INFO: Servizio Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Giovani, Turismo, U.R.P. e Progetti Europei - Aurisina Centro 102 - 34011 Aurisina (TS) - tel: +39 040 2017372 fax: +39 040 201307 - fabris@comune.duino-aurisina.ts.it - www.comune.duino-aurisina.ts.it facebook / gruppo: eventi a duino aurisina

17-19 dicembre a Borgo San Mauro - Sistiana

"Per un amico in più"

Mercatino della solidarietà a Borgo San Mauro

Iniziative natalizie all'interno del tendone riscaldato e Mercatino Natalizio della solidarietà. Oggettistica natalizia, mostre, solidarietà, divertimento, degustazioni prodotti tipici, animazione e spettacoli musicali

Venerdì 17 dicembre
Alle 17.00 inaugurazione del mercatino e delle iniziative nel tendone riscaldato
Alle 20.00 Serata Giovani con il concerto dei J.A.M.

Sabato 18 dicembre
10.00 alle 20.00 – apertura mostre
10.30: animazione per bambini
11.00: tavola rotonda: "Associazionismo la vera risorsa"
15.30: caccia al tesoro promosso dal Gruppo Agesci Scout (ritrovo in campetto di fronte la chiesa di Borgo San Mauro).
18.00: arrivo della Luce di Betlemme promosso dal Decanato di Duino Aurisina
20.00: concerto e ballo con gli Euforia

Domenica 19 dicembre
10.30: animazione nel tendone per bambini con i volontari Abio
10.00-12.00: animazioni sportive
10.00- 20.00: apertura mostre
Alle 12.00: Concerto dell'ass. musicale Suzuki
16.00: Presentazione nuovi corsi Guida Sicura per le Donne in collaborazione con Ass. Istruzione Comune di Duino Aurisina
Alle 20.00: Spettacolo del Mago de Umago, Gianfry e siora Iolanda.

Continuaz. dalla 19.a pagina

GALLERY San Giovanni casa: cucina due stanze due bagni cantina ripostiglio veranda giardino taverna deposito euro 350.000 rif. T204/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito luminoso appartamento in ottime condizioni di soggiorno cucina abitabile due camere bagno finestrato cantina euro 171.000 rif. T368/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Servola casa indipendente unico livello con giardino proprio da ristrutturare si compone di ingresso cucina abitabile due stanze bagno cantina soffitta euro 130.000 rif. T369/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GIRANDOLE villetta patio soggiorno cucinotto salotto matrimoniale singola comoda bagno veranda cantinona giardino curato e attrezzato. Posto auto. Euro 300.000. Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

IMMOBILIAREZENO Cattinara paraggi appartamento ultimo piano salotto con terrazzo vista mare città matrimoniale bagno cucina abitabile con poggiolo ripostiglio. Euro 137.000. 3397428704 - 040636178.

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi Piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000. 3397428704 - 040636178.

IMMOBILIAREZENO Revoltella/Trevisani appartamento come primingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno lavanderia mansarda posti auto giardino e box. Luminosissimo termoautonomo. Euro 239.000. 3397428704 - 040636178.

IMMOBILIAREZENO via Romagna/Tribunale in villa epoca con parco condominiale appartamento 70 mq matrimoniale salotto cucina bagno due posti auto. Euro 210.000. 3397428704 - 040636178.

IMMOBILIAREZENO villetta Opicina Borgo Grotta giardino curatissimo patio soggiorno cucinotto salotto matrimoniale singola comoda bagno veranda posto auto cantina. Euro 300.000. 3397428704 - 040636178.

LARGO Mioni: 98 mq, saloncino, 2 ampie staze, grande bagno doccia e vasca, ingresso 3° p., ascensore, ripostiglio, 2 terrazzini, cantina. Euro 164.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

MARCO Praga: primo ingresso, soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box, posto auto scoperto, euro 158.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

MONTE D'ORO bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno + giardino + cortile/parcheggio + taverna. Tutto in casetta bifamiliare! Geom. Marcolin 040366901.

PERIFERICO a 155.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno poggiolo cucina due bagni tre camere ripostiglio posto auto coperto a 15.000 Tirabora Immobiliare 040634112.

RUSTICO bellissimo. Completamente ristrutturato a S. Giuseppe. Su stradina privata. 110 mq. Travi a vista, caminetto e tavernetta! Vista. Nessun accessorio. Geom. Marcolin 040366901.

SAN MICHELE: 110 mq ristrutturato, 3° p. no ascensore, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio euro 220.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

SAN Luigi, primingresso, termoautonomo: salone, angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, due posti auto. 330.000 euro Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

SISTIANA: salone, ampia terrazza, grande cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto, parcheggio parco condominiale, euro 185.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

SPAZIOCASA 040369950 euro 130.000 casetta immersa nel verde (zona) Università su 2 piani di cucinotto con tinello 2 camere ripostiglio e bagno con piccolo giardino (ideale per coppia-single).

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso auto, altro euro 33.000 box (zona) Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento e affittanza, altro euro 42.000 box (zona) Stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco, altro euro 28.000 posto auto scooperto (zona) G. Pubblico con accesso telecomandato.

Continua in 27.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

La mostra di Mirò oscurata da un guasto

Incredibile che si vada a vedere una mostra e che all'ingresso si trovi un avviso «ci scusiamo ma abbiamo più volte segnalato il problema che alcuni neon non funzionano, ma chi se ne deve occupare ancora non l'ha fatto».
Ecco, poteva essere molto piacevole la mostra di Mirò alle scuderie del castello di Miramare, ma come si può restare indifferenti quando vorresti e potresti ammirare un'opera d'arte e non puoi farlo perché è rimasto «al buio»?! Ci sembra vergognoso. E in tutte le mostre che negli anni abbiamo avuto occasione di visitare, in Italia o all'estero, non abbiamo mai assistito a uno spettacolo così penoso. Le scuderie del castello di Miramare sono una fantastica allocazione per delle mostre, che se correttamente pubblicizzate, potrebbero avere un richiamo internazionale e spiace veramente notare come, invece che valorizzare le poche occasioni di far conoscere ed apprezzare Trieste, ci si faccia deridere per non aver cambiato qualche neon... cosa costeranno... forse il prezzo di qualche biglietto che sicuramente non è stato staccato proprio per quell'avviso affisso all'ingresso di una mostra così particolare e che difficilmente rivedremo nella nostra povera e sempre più dimenticata città.

Micaela Ciut
Davide Desanto
Elena Neri

TRASPORTI / 1

Pendolari trascurati

Sono una pendolare della tratta Palmanova – Trieste e mi ritrovo a richiedere l'attenzione dell'assessore regionale Riccardi per segnalare l'ennesima soppressione del treno R2860 Trieste–(Monfalcone–Cervignano A.G. –Palmanova) – Udine delle ore 14:11.
La informo che detto treno viene soppresso con frequenza tale da costringere l'utente a verificarne l'attuazione sul sito di Trenitalia fino a poco prima della partenza. Poi succede che il sito non segnali la soppressione e l'utente si ritrova in stazione con comunicazioni di ritardo di 10 minuti, ... 20 minuti, ...30 minuti, ... treno soppresso!
E' in questa situazione che mi sono trovata, per l'ennesima volta, il giorno 30.11.2010, insieme a diversi dipendenti Trenitalia i quali non sapevano neppure loro i motivi del ritardo/soppressione.
Tenga presente che ciò, oltre che un disservizio, implica un danno diretto sia in termini di orario di lavoro degli utenti lavoratori, nonché in relazione alle mancate coincidenze con altri servizi pubblici e conseguente ricorso ai mezzi privati.
Rilevo, per quanto a mia conoscenza, che a luglio 2010 le soppressioni del treno R2860 erano motivate con la manutenzione e la scarsità di materiale rotabile a disposizione; successivamente le soppressioni sono continuate nelle giornate di venerdì 5, martedì 9 e mercoledì 10 novembre 2010, ma ora quali «scuse» ci sono?
Il servizio ferroviario – che la Regione Fvg finanzia – lascia a desiderare, si sa: i pendolari formano comitati, ma che peso hanno? Trenitalia fornisce un modulo di reclamo, incoraggia la raccolta firme, ma a che pro?
Caro Assessore, è giusto che la Politica dei trasporti si rivolga a grandi progetti per il futuro di questo Paese (la Tav, la metropolitana leggera, di cui in questi giorni circolano sui treni i questionari del progetto Adria-A), ma è anche intenzionata a gestire l'ordinario?
L'inefficienza di un servizio ordinario al cittadino è un problema per la Politica?
Mi chiedo quali siano le forme di controllo che la Regione Fvg attua su una Società, Trenitalia, che mi pare sia tenuta a fornire con continuità e puntualità dei servizi finanziati anche dalla Regione.
Nel caso la Regione sia impotente, la prego, me lo dica con chiarezza; avrò la misura di quanto pesa un comitato di cittadini.

Nelly Zanette

L'ALBUM

I quattordici allievi del Corso Origini, discendenti degli emigrati

Si è recentemente conclusa al Mib (Palazzo Ferdinandeo) la decima edizione del Corso Origini, destinato ai discendenti degli emigrati del Friuli-Venezia Giulia nel mondo. Quattordici allievi, provenienti da Australia, Sudafrica, Uruguay, Venezuela, Canadà, Stati Uniti, Brasile ed Argentina, hanno terminato con successo un corso di quattro mesi, che ha permesso loro di seguire un programma in sviluppo imprenditoriale e di effettuare uno stage in alcune fra le più importanti aziende della regione. Sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e da altre importanti istituzioni finanziarie regionali, il Corso Origini mira a permettere lo sviluppo delle relazioni commerciali fra il Friuli-Venezia Giulia ed il resto del mondo: i progetti finali preparati dagli allievi sono di grande spessore e indicano la via dell'espansione per le aziende della nostra regione nei loro paesi di residenza. Il Corso Origini, inoltre, si differenzia dagli altri corsi del MIB, in quanto permette agli allievi di ritrovare le radici della loro cultura familiare. Nella foto gli allievi del Corso Origini 2010, insieme al direttore del Corso Stefano Pilotto e alla tutor Palmina Surdo.

STILE

di ROSSANA BETTINI

L'acidità ci vuole, ma solo nel vino e non nelle persone

Il termine "acidità", normalmente evocativo di sensazioni tutt'altro che piacevoli, nel mondo dell'enologia rappresenta un valore insostituibile. Per fare un esempio comprensibile anche agli inesperti, l'acidità è, per il vino, ciò che la colonna vertebrale è per il nostro corpo. Senza di essa saremmo carne molle arrotolata su se stessa, così come un vino senza acidità risulterebbe moscio, piatto, banale. Del resto, qualunque cosa o persona venga definita "senza spina dorsale" è per definizione scialba, o inespressiva, o debole. Pochi sanno che, nel linguaggio enologico, l'acidità in termini di percezione sensoriale, si misura in "freschezza".
Gli inesperti infatti, tendono a indicare con l'aggettivo "fresco", un vinello giovane, oppure un vino appena cavato dal frigorifero, mentre per vino "fresco" s'intende quello con una giusta dose di acidità che ne sostiene tutto l'impianto organolettico, compreso il colore, elemento fondamentale nell'approccio a un vino. Semplificando, è sufficiente sapere che l'acidità totale del vino è la somma dell'acidità volatile (acido acetico) e dell'acidità fissa, data dalla presenza degli acidi tartarico, malico, lattico e (in misura minore) succinico. Poiché l'acido tartarico è presente in dose massiccia nell'uva e nel mosto, l'acidità totale viene convenzionalmente espressa in grammi di acido tartarico per litro di vino.
La presenza iniziale di questi acidi e il rapporto fra di essi dipendono da fattori climatici e dal grado di maturazione raggiunto dalle uve, infatti, più presto avviene la vendemmia, più elevato sarà il grado di acidità nel vino, mentre una vendemmia non affrettata, darà prodotti più rotondi. L'unico, fra gli acidi del vino, ad essere una presenza decisamente negativa, è l'acido acetico, che costituisce l'acidità volatile del vino, chiamata così perché l'acido è volatile in corrente di vapore, quindi può essere separato dagli altri acidi. Curioso come lo stesso termine possa assumere significati talvolta opposti. Se l'acidità relativa al mondo del vino è un valore aggiunto, per quella relativa al mondo degli esseri umani, è una sciagura. Non è lo scheletro che sostiene, ma il demonio che rapina l'anima e rende invidiosi, lividi, traboccanti di bile e perennemente incazzosi.
Afferma il saggio Rodriguez nel suo blog che «l'acidità è un morbo che affligge soprattutto le persone esteticamente brutte e anaffettive». Sarà vero? Comunque è "acida" la persona priva di empatia, con difficoltà di relazioni, che guarda abitualmente al lato peggiore degli altri e finisce sempre col parlarne male. L'acidona è talmente concentrata nello scovare gli altrui difetti, che perde di vista i suoi, o forse si crogiola nell'illusione di non averne. Non le sta mai bene niente, trova tutto orribile, millanta una profonda conoscenza dell'estetica, eppure si veste, pettina, comporta, con sciatteria. Forse ha perduto ogni speranza, ogni ambizione. E si lascia trascinare dentro una storia che non la fa felice...Tristemente sguarnita delle proverbiali 3 D, che non parlano di tridimensionalità, ma di Dolcezza, Diplomazia, Delicatezza, l'acida non conosce emozioni. Privata dei suoi sogni, non sa (più) sorridere. Se fosse un vino, sarebbe guastato dall'acidità volatile.
... Questione di Stile

TRASPORTI / 2

Multe irragionevoli

Il giorno 25 novembre 2010 ho viaggiato con il treno regionale 2861 da Venezia Santa Lucia a Trieste Centrale, in partenza alle 15.11 e in arrivo alle 16.19.
La prima classe, come accade usualmente per tutti i treni in partenza il pomeriggio, era costituita da pochi posti disponibili nella metà di una carrozza di piccole dimensioni.
Unica novità, peraltro non eclatante nel notorio contesto di degrado che notoriamente contraddistingue il servizio: mancava la porta divisoria con il vano in cui sono presenti le porte di entrata e di uscita.
A Mestre sono saliti – come al solito – molti passeggeri, e l'assenza della porta divisoria, sulla quale è altrimenti apposta l'indicazione «1», ha indotto in errore molte persone munite di biglietto di seconda classe a occupare posti della classe superiore.
Dopo che il treno è ripartito è subito comparsa la capotreno, la quale ha invitato tali viaggiatori a spostarsi in seconda classe, irrogando altresì una sanzione di cinquanta euro ad una signora per non aver obliterato il proprio biglietto.
E ben noto che chi non ha potuto provvedere a tale necessaria incombenza per un giustificato motivo (macchina obliteratrice guasta, ma anche l'urgenza di salire a bordo dovuta a coincidenza in tempi brevi, o altro) è tenuto ad avvisare il personale di scorta al treno prima del controllo del biglietto al fine di evitare l'applicazione della sanzione, e la signora in questione non ha fatto ciò.
La signora, dichiaratamente non frequente viaggiatrice in treno, ha peraltro addotto nella specie una scusante rappresentata dalla circostanza di aver prima viaggiato in un treno Eurostar giunto a Mestre e sul quale non vige l'obbligo dell'obliterazione del titolo di viaggio: titolo che le era stato a sua volta attaccato al momento dell'acquisto con un punto di cucitrice al biglietto di treno regionale Mestre-Trieste e che lei ha invero esibito contestualmente alla capotreno, affermando che in biglietteria non le era stato spiegato che quest'ultimo, a differenza del primo, andava obliterato (assunto, questo, plausibile e anche da me stesso correntemente verificato nella sua veridicità).
Ho avuto modo di vedere in precedenza che in altri consimili casi il personale addetto al controllo in treno ha accolto tale giustificazione, equiparandola di fatto al previo avviso dato al momento della salita sul treno e reputando in questo modo la buona fede del viaggiatore: e non capisco quindi il motivo per il quale in questo caso la capotreno ha, viceversa, tenuto un comportamento formalmente giustificato, ma nella sostanza ingiusto anche nella considerazione del complessivo basso standard di servizio offerto alla generalità dei viaggiatori e del degrado eloquentemente rappresentato dalle porte interne mancanti.
Devo aggiungere che la primavera scorsa è stato frequentemente assegnato al treno 2206 tra Trieste e Venezia altro capotreno che, a sua volta, sanzionava direttamente con il pagamento 8 euro di esazione suppletiva e con la differenza di tariffa tutti i viaggiatori muniti di biglietto di seconda classe che erroneamente occupavano il posto a sedere della classe superiore, senza il previo invito a liberarlo, come viceversa correntemente avviene.
Trenitalia dovrebbe avere quindi l'umiltà di capire (o, meglio, di far capire al proprio personale addetto ai controlli a bordo dei treni regionali) l'esigenza di applicare nei confronti della propria utenza le sanzioni con un complessivo senso di equità al fine di evitare disparità di trattamento, soprattutto quando è ben evidente che essa stessa a sua volta viola sistematicamente quelle regole alle quali è vincolata dal vigente contratto di servizio con la nostra Regione (ritardi, cancellazioni di treni, pulizia scarsa o inesistente, ecc.).
Nell'attesa di (improbabili) ripensamenti, non rimane che constatare la perdurante attualità della parabola evangelica della pagliuzza e della trave.

Fulvio Rocco
magistrato del T.A.R. per il Veneto

TRASPORTI / 3

Treni e ambiente

Continuo a leggere sui giornali lettere ed articoli di protesta contro le ferrovie italiane per i frequenti disservizi ed i tagli ai collegamenti locali, interregionali ed internazionali. Recentemente ho fatto un lungo viaggio in treno, e sul retro del biglietto ferroviario ho trovato un messaggio scritto in verde che diceva quanto segue.
«Complimenti, con la scelta del treno hai contribuito a risparmiare al pianeta emissioni di CO_2!»
Seguiva un diagramma esplicativo che illustrava la differenza di emissioni dei chilogrammi di anidride carbonica pro capite nel caso di un viaggio in automobile, in aereo ed in treno. Per esempio, nella tratta Roma-Venezia chi viaggia in aereo provoca l'emissione di 104 kg di CO_2, chi viaggia in automobile 54 e quelli che prendono il treno solo 26. Questi almeno i dati dell'ENEA riferiti al 2008. Quelli attuali saranno senz'altro peggiori.
Ora, leggendo questi dati è chiaro che quelli che utilizzano l'automobile e l'aereo per il loro spostamenti sono dei criminali che contribuiscono ad avvelenare il pianeta, mentre quelli che prendono il treno dovrebbero essere dei benemeriti della società.
Ma se le cose stanno così, perché la direzione delle ferrovie italiane privatizzate insiste a peggiorare continuamente la qualità dei viaggi in treno, tanto da spingere sempre una maggiore quantità di viaggiatori a preferire l'automobile e l'aereo per i loro spostamenti? Mi sembra ridicolo stampare dei messaggi ecologici ed ambientalisti sul retro dei biglietti ferroviari, se poi non si agisce di conseguenza.
E' una contraddizione schizofrenica che non riesco a spiegarmi, ma forse qualche funzionario delle ferrovie ci riuscirà.

Gianni Ursini

TRASPORTI / 4

Prenotazioni impossibili

La Puglia è più lontana ma anche Trieste non scherza. Sono un pugliese che da 8 anni vive in questa meravigliosa città e da pochi giorni un inquietante interrogativo mi attanaglia la mente. Sono andato in stazione due giorni fa come di solito a prenotare l'intercity per andare in Puglia e per passare le festività natalizie e ho avuto un amara sorpresa: non è possibile effettuare prenotazioni per l'ICNotte Trieste - Lecce delle 19.46 prima del nuovo orario cioè il 12 dicembre. In realtà poi scopro che dopo il 13 i treni che ci devono essere ci sono già: è l'ICnotte che parte da Trieste alle 19.46 che non c'è più. Sono disperato, la Puglia è diventata lontanissima e anche Trieste non scherza. In otto anni una sola volta ho viaggiato di giorno perchè farlo vuol dire fare 2 o 3 cambi e allungare il viaggio da 10 a 14 ore oltre l'aumento esponenziale del biglietto. Questo prospetta il calendario dopo il 12 dicembre nella migliore delle ipotesi bisogna fare uno cambio a Mestre per raggiungere un IC a Bologna ma cosa ancor più tragica molti treni ti portano a Milano per poi convergere sulla Puglia allungando inesorabilmente le distanze oltre che raddoppiare da 48 euro del vecchio biglietto per San Severo fino a 100 euro dei viaggi misti con inter city e frecce bianche.
Presto fatto non vorrei fasciarmi la testa prima del trauma ma in questo modo credo che tutti coloro che viaggiano da anni su questa linea subiranno un notevole disguido non solo economico ma soprattutto fisico perchè arrivare a Lecce con questi collegamenti ed eliminare il sempre utile IC Trieste - Lecce vuol dire rendere faticosissimo il viaggio e lontanissima quella regione anche di quattro o cinque ore in più di viaggio. Pensiamo a quanti soprattutto anziani non saranno in grado di sostenere la fatica di fare i cambi a Bologna a Mestre o nella peggiore delle ipotesi a Milano. Attenzione se perdiamo l' ICnotte Trieste Lecce l'Italia si allontana e anche Trieste non è più così vicina
Un pugliese innamorato di Trieste.

Mimmo Salvadorba

SPORT

Mancava Barbadoro

Pubblicare una foto con tre persone raffigurate e indicare i nomi di solo due di esse, significa sminuire l'importanza del terzo. Mi riferisco alla foto presentata di recente, con Nino Benvenuti e Tiberio Mitri, in mezzo ai quali si trova un personaggio che non dovrebbe essere sconosciuto dalle nostre parti, per il suo passato di pugile campione. Non grande come gli altri due ma con un carriera di tutto rispetto, e una attività seria esercitata al di fuori dello sport quale messo al servizio del Comune di Trieste. Si tratta di Nello Barbadoro, esempio di correttezza sul ring, campione non da poco, se è arrivato a battersi per il titolo europeo con il grande Ray Famechon. Nato a Orciano, fiumano di adozione, Nello è uno degli «atleti delle terre perdute» che da esule ha trovato residenza a Trieste. Ricordarlo, poiché è ancora in buona forma (classe 1923), è atto di cortesia nei suoi confronti.

Dante di Ragogna

SANITÀ

Urge un'inchiesta

Mi congratulo vivamente con la collega Laura Tonero, che non ho il piacere di conoscere personalmente. La sua inchiesta sulla situazione che stravolge l'ospedale di Cattinara («Il Piccolo» 29 novembre) riveste un profondo interesse e uno spiccato malessere, tenuto conto anche del sentimento espresso da medici ed infermieri che – si legge – «non solo si scusano per il disservizio ma cercano di confortare i pazienti riservando loro attenzioni e assistenza». Sanitari e personale infermieristico, dunque, che esprimono la loro piena consapevolezza su una situazione che va progressivamente deteriorandosi. E trattandosi di un ospedale, la gravità non deve conoscere confini. Conosco da lunghi anni la situazione della sanità a Trieste, nella mia qualità prima di cronista e quindi di socio ad honorem dell'Associazione medica. E allora la domanda è quanto mai pertinente: chi sono i responsabili? La risposta la devono dare la Polizia e un'inchiesta urgente e severa della Magistratura.

Ranieri Ponis

L'INTERVENTO

Qualità e requisiti del prossimo presidente dell'Autorità portuale

Mi riferisco agli articoli apparsi sul Piccolo del 30 novembre riguardanti la scelta del nuovo presidente dell'Autorità Portuale di Trieste. Nella sua intervista Michele Lacalamita non fa riferimento ad alcun nome, mentre Michele Zanetti esprime gradimento zero per i candidati nominati nell'articolo, Roberto Cosolini chiede giustamente che venga scelto «un autorevole nome di alta levatura manageriale e competenza portuale»; io aggiungo che dovrebbe avere anche una perfetta conoscenza dei traffici marittimi e della lingua inglese. Prima di farle il nome di questo autorevole manager, penso sia bene che mi presenti. Conosco Michele Lacalamita da quando era un giovane funzionario del Lloyd Triestino a Londra e io mi occupavo della containerizzazione partecipando a numerose conferenze a Londra in rappresentanza del Lloyd Triestino. Ho conosciuto Michele Zanetti quando era Presidente dell'Ente Porto ed io facevo parte del Consiglio del Lavoro Portuale assieme a Pacorini. Con Michele Zanetti e il grande Ernesto Marzari, già presidente degli Spedizionieri di Trieste, e presidente del Comitato dell'Utenza Portuale, ci recammo in Svezia per cercare di creare dei flussi commerciali marittimi fra le due nazioni. In qualità di membro di una commissione ministeriale di esperti di portualità della Marina Mercantile che doveva indicare al ministro i porti dove realizzare dei terminals per containers, indicai allora il porto di Trieste. Forte di un bagaglio di esperienza nel campo marittimo acquisita negli anni, sempre che non venga riconfermato Claudio Boniccolli a Presidente dell'Autorità Portuale, faccio il nome di un esperto di traffici marittimi che è stato per alcuni anni rappresentante del Lloyd Triestino ad Hong Kong ed in seguito direttore generale e poi vice presidente di Italia Marittima e che attualmente fa parte del Comitato Portuale; il capitano Maurizio Salce. Per il futuro della nostra città e del nostro porto sarebbe bene che le autorità competenti in materia di nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale prendessero in considerazione soltanto figure con professionalità e competenza dei traffici marittimi.

Guglielmo Lodato

PROMEMORIA

Fino al 6 gennaio Eni porta a Milano la "Donna allo Specchio/Femme au Miroir", straordinaria opera di Tiziano, proveniente dal Museo del Louvre. La mostra, è nuovamente organizzata in collaborazione con il Comune di Milano, dopo il successo di Caravaggio a Milano nel 2008 e Leonardo a Milano nel 2009.

Il Premio Fac, Comitato per la diffusione del film d'arte e cultura, è andato al regista Mario Martone, per "Noi credevam", il film sul Risorgimento attualmente ancora in sala e già in concorso all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

DALLA METAFISICA ALL'ARTE

Molte le opere degli anni Trenta e Cinquanta i dipinti più belli riuniti in un'unica sala

"Nudo coricato (sera d'estate)", "Esculapio Proctologo" e "Mobili nella valle": sono tre delle opere di Giorgio de Chirico esposte nella mostra alla Scuderie di Miramare

De Chirico alle Scuderie di Miramare ma senza i quadri più importanti

di FRANCA MARRI

TRIESTE Di mostre dedicate a Giorgio de Chirico se ne son viste tante, anche di recente, anche ben fatte: basti pensare alla rassegna del 2007 ospitata nelle sale di Palazzo Zabarella a Padova. Cosa può venire a dire di nuovo dunque una mostra come quella che si è inaugurata ieri alla Scuderie del Castello di Miramare all'interno del progetto "Dalla metafisica all'Arte"? Poco o nulla, essendo una mostra per lo più lacunosa proprio in relazione alla pittura metafisica, quella degli anni Dieci, quella per la quale l'artista è più famoso, e proponendo un percorso espositivo che elude intenzionalmente criteri cronologici e tematici. Soprattutto se si intende leggere de Chirico in un'ottica contemporanea.

Sin dalla prima sala ci troviamo di fronte ad una pur interessante "Passeggiata (tempio di Apollo)" datata al 1909-10 testimone dell'influenza del simbolismo romantico tedesco sul giovane de Chirico, posta di fronte ad una versione realizzata negli anni sessanta, sempre dallo stesso autore, della più celebre icona della pittura metafisica dechirichiana ossia le "Muse inquietanti". Un "Vaso di crisantemi" del 1912 è posto quindi accanto a un "Ricordo metafisico delle rocce di Orvieto" del 1921-1922.

«Et quid amabo nisi quod aenigma est?». Ovvero: e cosa amerò se non ciò che è enigma? Se in questa domanda, iscritta dall'artista in uno dei suoi primi autoritratti, va rintracciato il filo che lega tutti i suoi dipinti, non è possibile che lo stesso "enigma" investa il visitatore della mostra alla ricerca di un filo per comprendere scelte e criteri espositivi.

Troppi i dipinti degli anni Trenta e Cinquanta, pochi i veri capolavori, riuniti in un'unica sala, l'ultima. Qui troviamo infatti "La grande torre" (1915), "L'enigma della partenza" (1914), "Interno metafisico" (1925), "Malinconia dell'uomo politico" (1938), "Cavalli sulla spiaggia" (1928-29), un "Nudo seduto" del '29 che richiama la pennellata di Renoir, una grande tela della serie "Mobili nella valle" del '27.

Ma andiamo per ordine: Giorgio de Chirico era nato il 10 luglio 1888 a Volos in Grecia. Nel 1900 si era iscritto all'Istituto Politecnico di Atene. Alla morte del padre, ingegnere ferroviario, nel 1905 insieme alla madre e il fratello si trasferisce a Firenze presso uno zio.

L'anno successivo decide di iscriversi all'Accademia di Monaco di Baviera. Qui si appassiona al classicismo romantico e al simbolismo degli artisti tedeschi tra i quali ammira in particolare Böklin e Klinger. Frequenta assiduamente anche l'Alte Pinakothek e la Gliptoteca dove ha modo di studiare e rimeditare sull'arte classica e del passato.

A queste esperienze si somma, quindi, l'influenza del pensiero di Nietzsche e Schopenauer. L'artista stesso scriverà che entrambi i filosofi «per primi insegnarono il profondo significato del non senso della vita e come tale non-senso potesse venir trasmutato in arte, anzi dovesse costituire l'intimo scheletro di un'arte veramente nuova, libera e profonda». È il poeta Apollinaire a definire "peintures etrangement metaphysiques" le opere di de Chirico esposte nel suo studio parigino nell'ottobre del 1913: una trentina di dipinti comprendenti il primo gruppo delle sue piazze italiane. Caratteristiche di queste opere sono le composizioni realizzate con scenografie architettoniche impostate secondo forti tensioni prospettiche spesso incongrue, contraddittorie come incongrue e contraddittorie risultano le campiture di luce e ombra o l'accostamento inatteso tra elementi antichi come torri, statue, portici, con elementi moderni come ciminiere e treni o ancora oggetti tratti dalla quotidianità come guanti, libri, squadre, frutta esotica.

Il simbolo convive con il quotidiano, l'atmosfera è sospesa, immobile, silenziosa, l'effetto è straniante come si può vedere nelle opere esposte a Miramare "La grande torre" o l'"Enigma della partenza", dove l'idea del viaggio nelle sue diverse declinazioni della partenza, dell'arrivo, dell'attesa allude contemporaneamente all'avventura dell'esistenza e dell'immaginario.

Negli anni Venti il richiamo al mito della classicità si fa più forte. La svolta verso il classicismo coincide con una pittura che si fa più ricca ed elaborata sia dal punto di vista contenutistico che da quello tecnico e stilistico. Accanto alle figure dei "Gladiatori", degli "Archeologi", dei cavalli sulla spiaggia quali nostalgiche evocazioni della Grecia classica, compaiono delle nuove serie pittoriche quali i "Mobili nella valle" o, più tardi, i "Bagni misteriosi", rappresentate in mostra da due dipinti (il primo degli anni venti, il secondo in una ripresa degli anni sessanta) e alcuni disegni. Qui la metafisica si tinge d'ironia e l'effetto straniante sconfina in una dimensione grottesca. Nel caso dei "Mobili nella valle" dove poltrone, armadi con specchi, comò, testiere di letti compaiono su piattaforme di legno, immersi in ampi e solitari paesaggi, la suggestione deriva da ricordi d'infanzia e dalla visione dei traslochi che abbandonavano in una "strana solitudine" i mobili sulla strada. La serie dei "Bagni misteriosi" ha origine invece nelle litografie realizzate da de Chirico per "Mythologie", raccolta di componimenti poetici di Jean Cocteau.

Negli anni successivi l'artista rivisita le opere di Raffaello, Rubens, Canaletto facendo ricorso ad una pittura densa, barocca, fino ad arrivare a rivisitare se stesso, rifacendo anche puntualmente le proprie opere degli anni dieci e venti.

Più apprezzabile, sempre alle Scuderie all'interno del medesimo progetto, è la mostra in omaggio a Fabio Mauri (1926-2009), "Un sognatore della ragione"con una serie di grandi installazioni, tra cui opere storiche quali "Linguaggio è guerra" del 1975, "I numeri malefici" del 1978, e le più recenti "Cina ASIA Nuova" del 1996 e "Rebibbia" del 2006. All'interno del castello di Miramare è invece allestita la mostra "Gli specchi dell'enigma. Artisti intorno a De Chirico". Fino al 27 febbraio.

Alberto Bevilacqua fotografato da Basso Cannarsa

IL ROMANZO EDITO DA EINAUDI

L'oscuro cuore della vita nei "Sensi incantati" di Alberto Bevilacqua

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La nonna che sgranava gli occhi nel buio e diceva: «C'è qualcosa». Le strie padane che davano alla magia quel tocco gioioso e insieme arcano. Il ricordo del Parmigianino che si proclamava «supremo negromante, filosofo et alchimista». I racconti misteriosi dell'Oltretorrente a Parma, che spalancavano una finestra sul cuore oscuro dell'universo. Questo mondo di leggende, premonizioni, ombre, ha accompagnato **Alberto Bevilacqua** fin da quando era bambino.

Pubblicato nel 1991 e adesso riproposto il libro è un viaggio tra passato e presente nella dimensione magica

Poco meno di vent'anni fa, lo scrittore della "Califfa", "Questa specie d'amore", "Tu che mi ascolti", ha provato a creare una sintonia tra vecchie e nuove suggestioni, raccolte nel corso degli anni dal regno del mistero, con la sua vita, il suo immaginario di scrittore. È nato così il romanzo **"I sensi incantati"**, pubblicato nel 1991 da Mondadori e riproposto ora nei **Tascabili Einaudi** in una nuova edizione **(pagg. 253, euro 13,50)**.

C'è la vita, con i suoi trabocchetti quotidiani, nei "Sensi incantati". La vita di uno scrittore che si trova a fronteggiare un periodo difficile. Che si deve confrontare con l'ombra scura della depressione. E poi la fine di una storia d'amore importante, quella con la moglie Marta, la causa di separazione, le complicazioni legali. La sgradevolezza di essere giudicati da chi nulla sa della tua storia, e si deve fidare delle testimonianze, delle forzature degli altri.

In questo viaggio verso il baratro della malinconia, che si trascina dietro la rinuncia a lottare, a vivere, a un tratto si fa largo una figura di donna. Il protagonista del libro la conosce come punto di riferimento di un gruppo che si riunisce per esplorare l'altrove. Ma ben presto, Miriam diventa una sorta di centro di gravità nella vita dello scrittore. Riannoda i fili del passato, nel presente, con sempre nuove esperienze arcane. Porta con sé premonizioni, piccole rivelazioni, che trasformano la quotidianità nella scoperta del mistero. di altre dimensioni. Nel recupero di preziosi, dolci e dolorosi ricordi d'infanzia. In un andirivieni nel tempo che sovrappone memoria, iniziazione, nostalgia.

Miriam diventa uno spirito guida. Uno dei personaggi più enigmatici e belli che Bevilacqua abbia saputo creare. E il romanzo si trasforma agli occhi del lettore in un invito a varcare la soglia. A entrare nella dimensione magica. A oltrepassare quel confine oltre il quale la ragione smette di dettare legge.

ASCRITTO ALLA SCUOLA DI PAOLO VERONESE VIENE ESPOSTO DA OGGI

E Vicenza riscopre il ritratto di Livia Barbiano

VICENZA Giunge anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento con la mostra "Capolavori che ritornano" che la Banca Popolare di Vicenza promuove da 12 anni nel palladiano Palazzo Thiene, sede storica dell'Istituto di Credito. Questa sera si inaugura infatti l'esposizione che presenterà al pubblico l'ultima importante acquisizione: un ritratto a grandezza naturale raffigurante due protagoniste della corte dei Gonzaga, la nobildonna Livia Barbiano di Belgioioso e sua figlia Anna Leonora Sanvitale. Quest'ultima andò in sposa a Giulio Thiene, erede della famiglia che aveva commissionato al celebre architetto Palladio Palazzo Thiene, ove ora il dipinto trova la sua definitiva collocazione.

Ascritta alla Scuola di Paolo Veronese e dichiarata di rilevante interesse artistico e storico dal Ministero dei Beni Culturali, l'opera faceva parte della collezione di palazzo Cavriani a Mantova. Salvata dalla dispersione sui mercati dell'arte, all'atto dell'acquisto ad un'asta milanese si presentava ancora in "prima tela", cioè nella condizione in cui è uscita dalla bottega dell'autore 500 anni fa, ed è stata sottoposta a restauro con un intervento manutentivo d'avanguardia dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Le ricerche storico documentarie condotte in questa circostanza hanno consentito di tracciare precisi profili delle figure di Livia Barbiano e soprattutto della figlia Anna Leonora Sanvitale. I due personaggi vengono ritrattati intorno al 1561, poco prima della morte di Livia che lascia sola la figlia di quattro anni - nata nel 1558 - con il padre Giberto.

La piccola Anna Leonora fu educata alle lettere, secondo quanto voleva la tradizione familiare, essendo soliti ritrovarsi nella casa paterna artisti e letterati. A quattordici anni ella componeva orazioni e versi latini, studiava i testi di Cicerone, la dottrina di Aristotele, astrologia e astronomia. Pari alla sua intelligenza, erano la bellezza e la grazia ma fu soprattutto in virtù delle sue doti canore che divenne ben presto celebre presso le corti di Mantova, Roma, Ferrara.

Nel 1576, sposò Giulio da Thiene, conte di Scandiano, conosciuto a Roma tre anni prima. Poiché il suo sposo faceva parte della corte di Alfonso d'Este, andò a vivere a Ferrara, a Palazzo Schifanoia. Qui incontrò il grande poeta Torquato Tasso il quale, rimanendo incantato dal suo fascino e dalla sua voce, le dedicò alcuni sonetti, uno dei quali venne anche messo in musica. Anna Leonora morì nel 1582 a soli 24 anni, poco dopo aver dato alla luce il suo secondo figlio.

Il percorso della mostra che si inaugura questa sera prevede quindi l'esposizione di una decina di altri ritratti di nobildonne contemporanee a Livia e Anna, realizzati da Domenico Riccio detto Brusasorci, da Francesco Montemezzano, Gerolamo Bedoli, Giovanni Battista Moroni, Giovanni Antonio Fasolo, Giovanni Paolo Lolmo, Lavinia Fontana e Girolamo Forni; dipinti provenienti dall'Accademia Carrara di Bergamo, dalla Galleria Nazionale di Parma, dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna, dai Musei Civici di Vicenza e dallo stesso Palazzo Thiene.

La mostra, curata da Fernando Rigon, sarà aperta al pubblico fino al 6 febbraio con ingresso libero. *(fr. ma.)*

Il ritratto di Livia Barbiano

Continuaz. dalla 24.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 Osp. Maggior ein palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze, biservizi. Euro 120.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi, euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 Scorcola (zona) in palazzo d'epoca immerso in un parco appartamento di cucina saloncino 3 camere 2 bagni e terrazzino con autometano. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 Stadio (zona) in palazzo d'epoca immerso in un parco appartamento di cucina saloncino 3 camere 2 bagni e terrazzo. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 villetta in posizione tranquilla di prima entrata a Domio disposta su 2 piani più comoda taverna giardino e ampio parcheggio. Euro 360.000.

SPAZIOCASA 040369960 a Euro 120.000 (via) Stuparich) cucina saloncino 2 camere biservizi, altro euro 170.000 (via) Boccaccio cucina salone 4 camere bagno, altro euro 48.000 (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizio, altro euro 75.000 (zona) Giardino Basevi piccolo appartamento con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto da cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla (zona) Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in zona servita (paraggi) Cumano disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio spazio esterno parcheggio auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti. Euro 250.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano. Euro 80.000. (A00)

VIALE XX Settembre, mansarda ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. 85.000 euro Norbedo Imm. 040368036.

VIA della Tesa a 93.000 buone affacciato nel verde quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina poggiolo verandato matrimoniale terrazzino bagno e ripostiglio Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

VIA Fabio Severo (curva degli sposi) terzo piano con ascensore ingresso saloncino con poggiolo due matrimoniali servizi separati cucina con poggiolo e cantina a 140.000 Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città, piazza Hortis, San Giusto, San Vito ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti signorili di cucina salonono 2/3 camere 1/2 bagni terazzo box zona Roiano, Gretta, Bonomea. Possibilità di trattative rapide con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369960.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

DA affittare cerchiamo per nostri clienti appartamenti, casette, villini vuoti o arredati a prezzi reali di mercato. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per proprietari. Spaziocasa 040369960.

Continua in 35.a pagina

CINEMA. LA RASSEGNA DAL 20 AL 26 GENNAIO 2011

Trieste Film Festival intitola un premio a Corso Salani

Il regista fiorentino morto in giugno doveva girare in città il suo ultimo lungometraggio "Altrove"

di ELISA GRANDO

TRIESTE Il 16 giugno scorso, su una spiaggia di Ostia, a soli 48 anni si spegneva improvvisamente **Corso Salani**, uno spirito libero del cinema italiano più indipendente e sperimentale. Il regista fiorentino avrebbe dovuto girare proprio a Trieste **"Altrove"**, il suo prossimo film: una scelta dettata anche dal rapporto di grande affetto con la città e soprattutto con il **Trieste Film Festival**, che aveva creduto in lui fin dai suoi primi titoli facendone da quindici anni quasi un ospite fisso.

Il filo rosso che lega la manifestazione triestina al cineasta ora non si interrompe: nella ventiduesima edizione, che si svolgerà dal 20 al 26 gennaio 2011, verrà inaugurato infatti un nuovo Premio intitolato alla sua memoria, realizzato dall'Associazione Corso Salani in collaborazione con il Trieste Film Festival. «Il premio, di 10mila euro, vuol essere propositivo e concreto: in linea con il cinema indipendente e libero dagli schemi di Corso, è rivolto ad autori italiani che abbiano un progetto già in fieri e che, vincendolo, verrebbero sostenuti nella realizzazione definitiva dell'opera», spiega Annamaria Percavassi, direttore artistico del Trieste Film Festival. «Idealmente, questa iniziativa si collega ai workshop e alle masterclass già presenti nell'ambito del festival per i giovani della scuole di cinema europee». Il bando di concorso sarà pubblicato a breve: i filmmaker dovranno presentare un progetto scritto che comprenda una sinossi, le note di regia, un piano di sviluppo produttivo e materiale "premontato" in video. Un comitato di selezione formato da esperti vicini al percorso artistico di Salani (il regista Giovanni Maderna, il direttore del Festival Arcipelago Stefano Martina, Davide Oberto del Torino Film Festival e i critici cinematografici Luca Mosso e Cristina Piccino) selezionerà poi sette progetti che saranno presentati durante il festival in sessioni di "pitching", cioè incontri aperti di discussione tra gli autori stessi, il pubblico e i critici.

Il regista Corso Salani: Trieste Film Festival gli dedica un premio

Salani, attore in tanti film celebri come "Il muro di gomma" di Risi e "Cuori al verde" di Piccioni, era approdato per la prima volta al Trieste Film Festival da regista nel 1995 con "Gli occhi stanchi", inaugurando il suo stile particolarissimo sempre in bilico fra documentario e fiction. La trama seguiva il viaggio di una ragazza polacca verso casa dopo otto anni passati nell'Europa occidentale: «Un film straordinario, che mi ha colpito subito. È stato il primo film che ho voluto in concorso anche se non era in formato 35 millimetri», commenta Percavassi. Da lì in poi tutte le sue opere, come "Occidente" (2000), "Corrispondenze private" (2002), "Palabras" (2003) e la serie di documentari "Confini d'Europa" (2006), sono passate per la kermesse triestina.

Del resto il cinema di Salani e quello proposto dal Trieste Film Festival hanno più di una corrispondenza: entrambi sfuggono alle regole del circuito commerciale, mantengono lo sguardo sulla realtà e spesso esplorano i confini, sociali e geografici. «In più, Corso si metteva in gioco personalmente: nei suoi film c'è sempre la sua presenza fisica, mescolava elementi autobiografici e fiction. Sapeva cogliere la realtà in modo originale e percepiva l'assurdità delle situazioni».

Il Premio Corso Salani diventerà quindi una vera e propria nuova sezione del Trieste Film Festival: «Con Corso avevamo un rapporto di grande stima reciproca, feeling e confidenza. Pochi giorni prima di morire era a Trieste per i sopralluoghi del nuovo film, ho ancora nel cassetto il soggetto che mi aveva mandato per avere un mio parere», racconta Annamaria Percavassi. «Era una persona modestissima e molto colta, dotata di un'autoironia straordinaria. La nostra città gli dava molti stimoli tanto che, negli ultimi tempi, diceva di voler trovare qui un pied-à-terre. Adesso il nostro festival gli dà casa con questo ricordo: la presenza di Corso continua».

Una scena del film "Palabras" di Corso Salani

La "Regina del Soul" Aretha Franklin ha vinto ben 21 Grammy Awards

PERSONAGGI. LA REGINA DEL SOUL HA 68 ANNI

Aretha Franklin in ospedale: è grave

Nelle prossime ore sarà operata dai medici di Detroit

DETROIT Ore di apprensione per Aretha Franklin, la regina della musica soul. È ricoverata in gravi condizioni in un ospedale a Detroit, dove nelle prossime ore sarà sottoposta a un delicato intervento chirurgico.

Appena si è diffusa la notizia dell'aggravamento delle condizioni della sessantottenne regina del soul, davanti all'ospedale si sono riuniti gruppi di preghiera in attesa dell'operazione.

La cantante, che in carriera ha vinto 21 Grammy Awards, è ricoverata da alcuni giorno, ma alla stampa non sono stati forniti bollettini medici. Quando ha saputo del moltiplicarsi dei gruppi di preghiera, la cantante ha ringraziato con un messaggio al consiglio comunale della città del Michigan.

Quest'anno è stato particolarmente pesante per la Franklin: in settembre il secondogenito Edward è stato aggredito da tre persone in una stazione di servizio e un mese prima Aretha aveva dovuto annullare alcune serate con l'accompagnamento al piano dell'ex segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, dopo essersi rotta due costole in una caduta.

Aretha Louise Franklin, nata a Memphis il 25 marzo del 1942, è soprannominata "La Regina del Soul" o "Lady Soul" per la sua abilità di aggiungere una vena soul qualsiasi cosa canti e per le sue enormi abilità vocali. Lo Stato del Michigan ha ufficialmente dichiarato la sua voce una meraviglia della natura.

È molto nota per la sua vasta produzione di musica soul e R&B ma anche jazz, rock, blues, pop, hip hop, gospel e lirica che le hanno meritato ben 21 premi Grammy (otto dei quali vinti consecutivamente nella stessa categoria dal 1968 al 1975; in quel periodo il premio veniva chiamato The Aretha Award, ossia "Il premio Aretha").

Il 3 gennaio 1987 è stata la prima donna ad entrare a far parte della Rock and Roll Hall of Fame. In una classifica stilata nel 2004 dalla famosa rivista "Rolling Stone", Aretha è stata classificata al quinto posto, che è anche il piazzamento più alto per una donna tra i 100 artisti più grandi nella storia. Sempre da questa rivista è stata giudicata la più grande voce femminile di tutti i tempi.

IL REGISTA DORNHELM

«In Italia non vogliono il film su Amanda Knox»

ROMA «Raccontare il viaggio psicologico che ha portato Amanda Knox e Raffaele Sollecito ad uccidere Meredith Kercher»: è questa l'intenzione del regista Robert Dornhelm, che in un'intervista all'ANSA sul suo rapporto con l'Italia e sui prossimi lavori (due miniserie per Raiuno su Grace Kelly ed Evita Peron), parla anche del suo delicato film tv sul delitto di Perugia. L'opera (che in America ha come titolo provvisorio "Via della Rosa") è già bersaglio di critiche e al centro di una grossa polemica internazionale a distanza sia con le famiglie dei presunti assassini che con quella della vittima inglese.

Per l'omicidio di Meredith, "il terzo uomo" Rudy Guede è stato condannato in primo grado a 30 anni, poi ridotti a 16 in appello, mentre per Amanda e Raffaele, condannati in primo grado rispettivamente a 26 e 25 anni, si attende la seconda udienza di appello l'11 dicembre in cui verranno chieste le perizie, il 18 dicembre la Corte deciderà se concederle. Le riprese del tv movie sono appena terminate. A marzo andrà in onda in America.

Meredith Kercher e Paolo Romio

«È stato già richiesto in molti Paesi - spiega il regista - ma non in Italia, dove il delitto si è consumato e dove abbiamo girato» con riprese tra Tivoli, Poggio Nativo (dove è stata ricostruita la casa del delitto) e Roma, dove l'ultimo ciak è stato in un ristorante di via Tiburtina trasformato in un locale di Seattle frequentato da Amanda prima del suo viaggio in Italia. Anche gli attori e le comparse sono in gran parte italiani, ma non la protagonista Hayden Panettiere, scelta perché «talentuosa», ma anche «perchè giovane ed estroversa come Amanda Knox». Ad interpretare la mamma della ragazza è l'attrice, Premio Oscar, Marcia Gay Harden. Raffaele Sollecito ha invece il volto del giovane Paolo Romio, scelto dal regista tra una decina di candidati italiani. Stranieri anche Djirbi Kebe (Rudy Guede) e Amanda Fernando Stevens (Meredith Kercher).

Sul delitto di Perugia c'è poi un progetto cinematografico: un film dell'inglese Michael Winterbottom che dovrebbe avere come protagonista Colin Firth nel ruolo di un giornalista.

Nella "Panchina di pietra" il racconto dell'esodo

«La gente piangeva sulla nave e sulla panchina mentre il piroscafo, che sembrava non volesse staccarsi dalla riva, faceva gemere la sua sirena». Era il 1948 e Flora, che stava lasciando Arbe, era ancora piccola: aveva solo 8 anni. Ma «si guardava bene dal piangere... papà era morto e loro due erano rimaste sole, spogliate di ogni bene».

Flora, la protagonista di questo romanzo **"La panchina di pietra" (De Ferrari)** autobiografico nella sua prima parte, è di mia cugina Maria Rosaria Dominis; eppure l'ho conosciuta soltanto quest'estate e per un caso del destino. Talvolta il destino restituisce quello che ha tolto, perché non ha tolto solo le case, le terre, gli oggetti, ha smembrato l'identità di una famiglia, fatta di affetti e vita in comune.

Il libro viene presentato oggi nel Museo della civiltà istriana fiumana e dalmata di Trieste, in via Torino 8, alle 17.30.

Maria R. Dominis

Dell'esodo in famiglia non si era mai parlato. Solo del prima, di come eravamo. Dominis racconta il dopo. Con lo stesso distacco che si era creata da bambina per non perdere, mostrandosi in lacrime, l'unica cosa che poteva conservare: la dignità. E non è più la sua vita che si dipana, ma quella di una qualsiasi giovane esule in una patria, l'Italia che, come una matrigna, non l'abbraccia.

Maria Rosaria Dominis, che si firma solo con il cognome, è al suo secondo romanzo. Non indulge nel compianto né nell'odio per la sofferenza patita. Ma forse il suo segreto è proprio nell'aver deciso, mentre la nave salpava verso la vita, di sorridere sempre.

Elisabetta de Dominis

MUSICA. IN ITALIA IL FILM SULLA SUA ADOLESCENZA

Trent'anni fa la morte di Lennon

ROMA L'otto dicembre di trent'anni fa Mark Chapman uccideva John Lennon, a pochi passi dal Dakota Building, la sua residenza di New York (è il palazzo in cui Polanski girò "Rosemary's Baby"). Il 30 dicembre invece cade il quarantennale dello scioglimento dei Beatles. Anniversari che servono solo a ribadire una realtà incontrovertibile: John Lennon e i Beatles rimangono uno dei più clamorosi fenomeni popolari della storia.

L'ultima dimostrazione, l'ennesima, arriva da iTunes dove, dopo anni di rifiuti, dal 16 novembre è a disposizione il catalogo dei Fab Four. Sono più di 450 mila gli album scaricati (il più richiesto è "Abbey Road") e oltre due milioni i download dei singoli brani (il più gettonato "Here Come the Sun" che è in "Abbey Road"). Cifre che nessuno oggi avvicina nel mondo della musica. E sono numeri che fanno ancora più impressione se si pensa al fatto che a settembre dell'anno scorso sono stati ripubblicati gli album in studio dei Beatles in versione rimasterizzata e digitalizzata e che, proprio come accadeva negli anni d'oro, questi titoli avevano monopolizzato le classifiche di mezzo mondo. Per non dire poi della recente pubblicazione rimasterizzata e digitalizzata dell'opera omnia di John Lennon solista. In coincidenza con le ricorrenze esce anche in Italia "Nowhere Boy", un film di Sam Taylor Wood che racconta gli anni difficili dell'adolescenza di Lennon, cresciuto dalla severa zia Mimi che aveva contribuito ad allontanare da John e dalla famiglia sua madre, Julia. Cosa successe dopo l'incontro con il suo coetaneo Paul McCartney, è una storia ben nota.

John Lennon

Eminem ai Grammy: dieci nomination

NEW YORK Il rapper bianco Eminem torna in scena aggiudicandosi ben 10 nomination a Los Angeles alla 53.a edizione dei Grammy Awards. Le nomination sono state rese note durante un concerto al Club Nokia. Gli Oscar della Musica verranno consegnati il 13 febbraio prossimo.

La giuria della Recording Academy, associazione di artisti e tecnici dell'industria musicale statunitense, ha dato dieci nomination a "Recovery" di Eminem. Un disco, candidato anche per le categorie del migliore album, della Canzone dell'anno e del Disco dell'anno. Segue a breve distanza il cantante originario delle Hawaii Bruno Mars, con sette nomination come miglior interprete maschile, tallonato da Lady Antebellum, Jay-Z e Lady Gaga con sei ciascuno.

DANZA. CON JONATHAN OLLIVIER E DOMINIC NORTH

Swan Lake, un sogno che diventa spettacolo al Rossetti

Fino a domenica in scena lo straordinario balletto che Matthew Bourne ha ideato sul "Lago dei cigni"

TRIESTE La speranza, la necessità di essere amati, può colpire chiunque. Anche un principe può soffrire terribilmente la mancanza di attenzioni. E come si può colmare questa necessità? Come riuscire ad essere realmente felici? Forse sognando. Ed è in sogno che un cigno appare al principe di "Swan Lake", lo spettacolo che fino a domenica sarà al Rossetti. Matthew Bourne ha trovato nella musica del "Lago dei cigni" di Ciaikovsky un grande alleato per raccontare la sua storia.

Una storia incentrata sul principe, oppresso dagli impegni ufficiali di corte e terribilmente solo. La regina, perfetta nelle cerimonie ufficiali, e particolarmente caliente nelle sue scappatelle, nemmeno di fronte a una richiesta disperata di affetto accetta di lasciarsi abbracciare da quel figlio fragile, che cerca conforto nell'alcol ma che trova in un cigno il calore che gli viene negato dagli esseri umani. Quanta gioia, quanto affetto, e che sensazione di pace si avvertono nel momento dell'abbraccio, in cui il cigno apre le sue ali e il principe si aggrappa a lui. La vita reale diventa difficile, soprattutto se si incontra qualcuno che assomiglia all'amato e si pensa di essere rifiutati, si può giungere a gesti estremi, cercando di uccidere.

Ma a uccidere sono altri, sono gli stessi cigni, possenti, muscolosi, e cattivi, che non accettano che uno di loro si innamori di un umano, proprio come le persone di corte non accettano coloro che non hanno il sangue blu. La disperazione uccide il principe, che si ricongiunge con il suo cigno e non vede nemmeno l'abbraccio che la madre dà al suo corpo ormai esanime. Applausi calorosissimi e qualche lacrima hanno accolto questo capolavoro allo Stabile, che si avvale di luci, scene e costumi encomiabili e di un cast eccellente in cui la forza comunicativa di Jonathan Ollivier, il cigno e la dolcezza di Dominic North, il principe, spiccano, ma, è il caso di dirlo, tra pari, perché ognuno sa lasciare il segno. Lo studio fatto sul cigno, sui suoi movimenti e sulla sua forza cambia radicalmente la visione poetica dell'animale, evidenziando la sua determinazione nella difesa.

Molto più di un balletto, molto più di uno spettacolo teatrale, "Swan Lake" è un sogno dal quale è difficile svegliarsi, che sa alternare ilarità e cinismo a passione e disperazione, emozionando.

Sara Del Sal

Una scena di "Swan Lake"

RASSEGNA. QUESTA SERA ALLO STABILIMENTO AUSONIA DI TRIESTE

Giulio Casale, canzoni per il Festival di Poesia

«Del Nordest, dove ho vissuto per 30 anni, mi spaventa l'arrogante egoismo che si è fatto largo»

di ELISA RUSSO

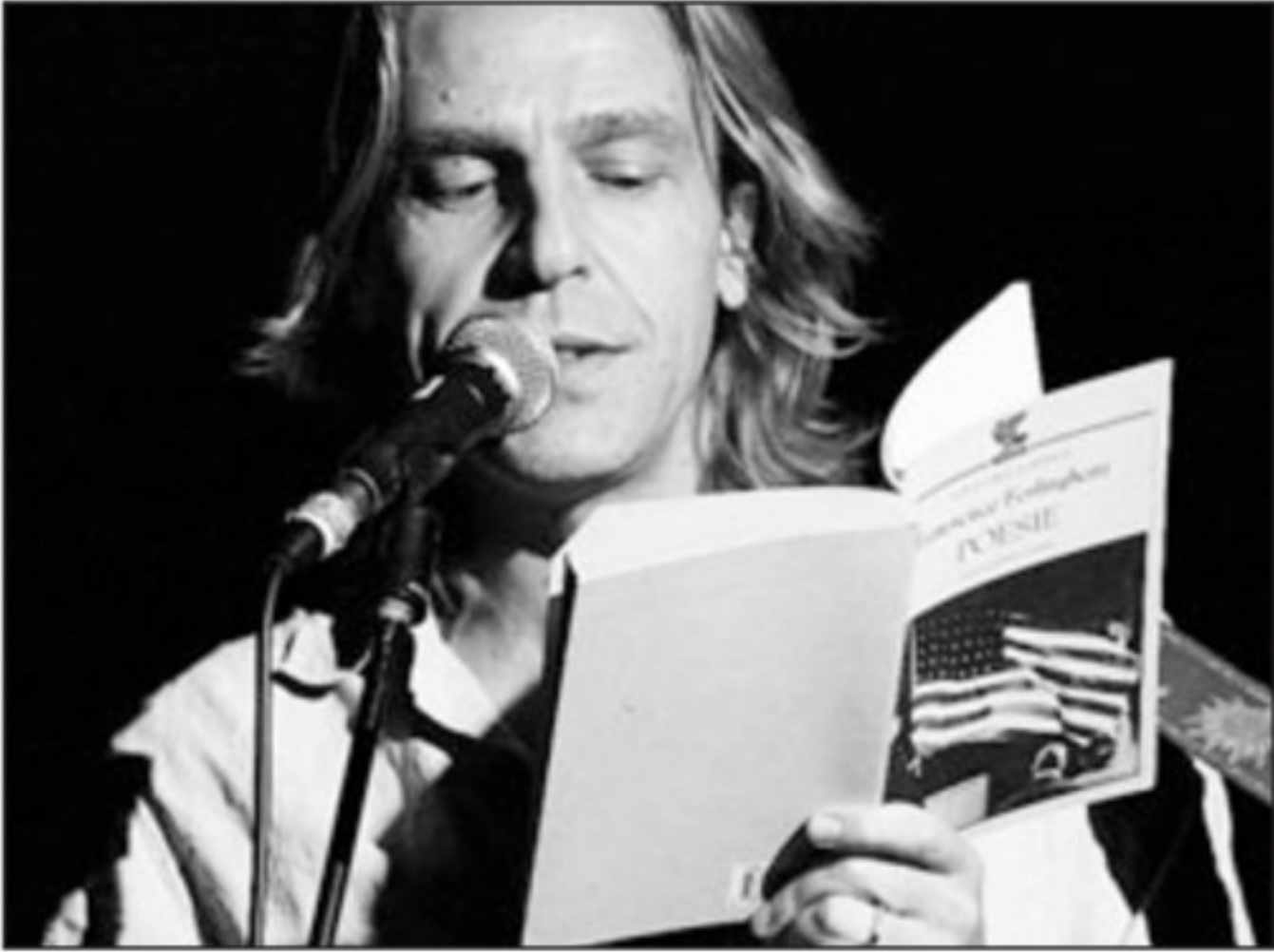
Questa sera alle 21.45, Giulio Casale sarà ospite speciale del XIII Festival Internazionale di Poesia, allo stabilimento Ausonia.

Si parte alle 20.30 con le letture degli ospiti internazionali Ion Deaconescu (Premio Trieste Poesia), Rade Siljan (Premio Anthares "Un poeta per la pace"), Boris Vishinski e Mary Barbara Tolusso. Si prosegue con le performance di Christian Sinicco e Maria Teresa Atzori, le cui poesie saranno interpretate sia a livello musicale, con la band Baby Gelido e il Circolo Jambo Gabri, sia pittorico, con le istallazioni di Paolo Cervi Kervischer e gli allievi del suo laboratorio.

A termine delle performance entrerà in scena Giulio Casale, già frontman del gruppo rock Estra e scrittore (Premio Grinzane Cavour).

«Gli organizzatori mi hanno chiesto se possibile di cantare e basta! Senza recitare o leggere», spiega Casale. «Farò una carrellata di mie canzoni. Ho visto il programma del Festival e mi sembra proprio bello. Ho aderito più per la bellezza della manifestazione in sé che per fare un mio spettacolo».

Trieste la conosce?

«Ho un rapporto molto profondo, molto antico con la città. Mia nonna era piranese. Poi dal '54 quella parte di famiglia si era trasferita a Trieste. Quindi è una città alla quale sono particolarmente legato, una città che amo molto dalla passeggiata Rilke a Duino, al Castello di San Giusto. Amo molto anche il Carso. Poi, c'è qualcosa che mi lega alla Trieste di Joyce e di Svevo, ovviamente. Anche se non ho la fortuna di lavorarci, in genere, per questo mi ha fatto piacere questo invito. Le mie tournée hanno sempre toccato il Friuli ma mai la città di Trieste. Da gennaio riprendo la tournée della "Canzone di Nanda" e il 10 febbraio sarò al Teatro di Monfalcone».

Giulio Casale, ex leader degli Estra, ha vinto il Premio Grinzane Cavour

Da Treviso si è trasferito a Milano. Le manca il Nordest?

«Non tanto. Non ho interrotto i legami, però avendoci vissuto trent'anni, mi sorprende poco. Con gli Estra pubblicai un disco che si chiamava "Nordest Cowboy" in cui c'era l'analisi dei traumi del post arricchimento e avevo cercato di sottolineare quelli che erano gli squilibri, gli sconquassi... quello che mi spaventa del Nordest è una forma di arrogante egoismo che sempre più si è fatto largo anche come espressione politica. Ma anzitutto nella dimensione umana delle relazioni, in cui non mi riconosco».

L'anno scorso è stato ospite a "Che tempo che fa", di recente alle "Invasioni barbariche". Cosa può dirci di queste esperienze televisive?

«La televisione è un luogo dove non ho ancora capito come si faccia a non recitare. Faccio almeno 100 spettacoli l'anno a teatro e devo dire che a teatro si può recitare molto meno che in tv, paradossalmente. Ogni tanto hai bisogno si andarci solo per dire: guardate che sono in giro, faccio delle cose».

Willie Nile sarà domani sera a Muggia

MUSICA. DOMANI SERA AL TEATRO VERDI

Il suono della East Coast a Muggia

TRIESTE Il sound della East Coast americana a favore della ricerca sul Parkinson, Sla e Sclerosi Multipla. Per vedere più vicina la "Light of day", la luce del giorno e uscire dal tunnel della malattia. E la sintesi della serata che vedrà domani sera riuniti sul palco del Teatro Verdi di Muggia alle 20.30 per una "acoustic rock night" veramente di rilievo musicisti prestigiosi come Willie Nile, Joe d'Urso, Alejandro Escovedo, affiancati dda solidi rockers italiani come Massimo Priviero e Lorenzo Semprini dei Miami & the Groovers.

L'iniziativa è partita negli Stati Uniti, provocata spontaneamente dal caso di Bob Benjamin, oscuro.manager del New Jersey del nord, uno che campa gestendo gli interessi e le serate di piccoli rock'n'roller, che sta lottando da anni con il morbo di Parkinson ma non molla l'agenda degli appuntamenti. Per lui hanno messo insieme nove edizioni di questo evento di beneficenza, il "Light Of Day", che è attraversato dal sogno che Bob possa farcela. E' capitato così che sul palco dello Stone Pony di Asbury Park incrociassero le chitarre Bruce Springsteen e l'attore Michael J.Fox, o che Southside Johnny, Garland Jeffreys e altri cantassero le loro canzoni appassionate in cambio di nulla, perché la "cassa" serviva a dare forza alla ricerca sul male terribile che aveva colpito il loro amico.

Gli ospiti musicali sono davvero straordinari: Willie Nile, già visto a Trieste nell'aprile scorso è tra i più talentuosi cantanti e songwriter espressi dalla Grande Mela negli ultimi vent'anni, mentre è uno che coniuga da decenni rock tirato e sudore sbattendosi per i club della costa est e di tutta Europa. Anche Joe ritorna entusiasta a Trieste, dopo il concerto estivo all'Ausonia. Alejandro Escovedo è un texano di chiare origini messicane, già leader dei Nuns e di Rank & File, ha una voce inconfondibile e un sound in puro Austin style.

Massimo Priviero si lascia alle spalle undici album alle spalle, tutti scritti senza scendere a compromessi, mentre il gruppo nella data muggesana verrà affiancato dal rocker romagnolo Lorenzo Semprini, ormai triestino d'adozione, leader dei Miami & the Groovers, già protagonista di alcune edizioni dei Light of Day (anche oltreoceano). Sorpresa, finale, ad aprire ,la serata sarà Dorina, alla prima uscita dopo il successo colto ad X-Factor.

L'intero incasso verrà devoluto in beneficenza, parte alla "Light Of Day Foundation" Usa.

L'evento è patrocinato dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Trieste e dal Comune di Muggia. Per ulteriori informazioni sulla fondazione Light of Day si può visitare il sito www.lightofday.org *(f.b.)*

Film di Miroslav Janek al Miela per il Premio Darko Bratina

TRIESTE Il premio "Darko Bratina. Omaggio a una visione", istituito nel 1999 dal Kinoatelje di Gorizia è stato conferito quest'anno al regista, montatore, sceneggiatore e direttore della fotografia ceco Miroslav Janek. La sua filmografia comprende più di 40 opere ma la sua forma prediletta è il documentario. La sua ultima opera, "Citizen Havel" (Il cittadino Havel), ha ricevuto numerosi premi ed è inoltre stata nominata per il premio dell'Accademia Europea del Cinema nel 2008.

Il lungo e variegato percorso professionale di Janek è iniziato, giovanissimo, in Cecoslovacchia e successivamente negli Stati Uniti (Minneapolis, New York), dove è emigrato nel 1980. Tra i progetti più interessanti di quel periodo vanno citati la sua collaborazione, in qualità di montatore, con Godfrey Reggio, noto per i film "Koyaanisqatsi" e "Powaqqatsi".

Nel 1995 Janek è tornato a Praga su invito della Televisione ceca. Dal 1998 è docente presso il dipartimento per i film documentari all'accademia cinematografica di Praga Famj.

Oggi al Teatro Miela di Trieste, a partire dalle 18, verranno proiettati "Chacipe" (Kha-chee-pae, firmato da Janek come regista e direttore della fotografia. È un film documentario su un gruppo di bambini che vivono senza i loro genitori. Seguirà alle 20 "Vierka aneb záhada zmizeni rodin y B" (Vierka, or the Mystery of Family B's Disappearance), con regia e direzione della fotografia di Janek. La nota cantante Ida Kelarova decide di aiutare una povera e talentuosa ragazza rom slovacca, accogliendo nella sua casa l'intera famiglia della giovane. Dopo due mesi, la famiglia scompare.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 11 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

NECROPOLI. Spettacolo teatrale da una novella di Boris Pahor. Teatro Verdi, sabato 4 dicembre, ore 20.30. Posto unico numerato € 5, fino ad esaurimento.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Assicurazioni Generali 20.30: «MATTHEW BOURNE'S SWAN LAKE». Musiche di P.I. Tchaikovskij. Coreografia e regia di Matthew Bourne. Turno O, 2h20'.

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Bartoli 21: «20 NOVEMBRE» di Lars Norén. Diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi. Turno Ba2, 1h15'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 21.00 Francesca Reggiani in «QUELLO CHE LE DONNE (NON) DICONO». Rappresentazione unica. Biglietto ridotto per gli abbonati della Contrada. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Martedì 7 e mercoledì 8 dicembre ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta «IL BRUTTO ANATROCCOLO». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contradateatroragazzi.it.

■ **L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO**

via Ananian 5/2

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale IL GABBIANO presenta la commedia NO XE BEL QUEL CHE XE BEL, MA XE BEL QUEL CHE... da «Il passo della pantera» di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: produzione Teatro Mestno gledališče ljubljansko, Associazione Celinka e Kud Pod topoli, Boris Pahor / Boris Kobal, «NECROPOLI», regia: Boris Kobal, data unica: sabato 4 dicembre alle 20.30, al Teatro Verdi. Gli abbonati del programma «romanzesco-musica classica» del Teatro Stabile Sloveno hanno diritto a un ingresso da prenotare presso la biglietteria del Tss entro mercoledì 1 dicembre. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

Spettacolo ospite fuori abbonamento: produzione Teatro di Capodistria, Tamara Matevc / Boris Kobal, «L'ULTIMO TERMINA(L)TOR» (commedia), regia: Samo M. Strelec. Data unica: martedì 7 dicembre ore 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA-STEFANO CASACCIA**

FESTIVAL I CONCERTI DELLA COMETA 2010: DAL BAROCCO AL GOSPEL dal 7 novembre all'8 dicembre 2010 - Chiesa Luterana di Largo Panfili.

Domenica 5 dicembre ore 17 QUARTETTO SIRIO pianoforte ed archi - Venezia. R. Schumann (200° dalla nascita): «Quartetto in Mib Magg. op. 47»; J. Brahms: «Quartetto in La Magg. op. 26».

Mercoledì 8 dicembre (Festa Immacolata) ore 17 CHERYL PORTER con l'Orchestra Classica del Veneto diretta da Dino Doni con la partecipazione di Stefano Casaccia - figlio del duce: «Dal barocco al gospel: Vivaldi, Händel, Holst, B. Bacharach, J. Lennon, Grauber».

Prevendita biglietti e abbonamenti: Ticket Point, corso Italia 6/c, Trieste. 040-3498276 e in chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011 Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

4 dicembre 2010 ore 20.00 (Abb. Lirica) Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste «LA TRAVIATA» musica di Giuseppe Verdi, direttore Andrea Battistoni, regia di Stefano Trespidi; orchestra, coro, corpo di ballo della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

Stagione 2010/2011

Giovedì 9 dicembre, LIZA FERSCHTMAN violino, INON BARNATAN pianoforte, in programma musiche di Messiaen, Bartòk, Debussy, Ravel, Stravinskij.

Lunedì 13, martedì 14 dicembre, ELIO GERMANO in THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE).

Mercoledì 15 dicembre, ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, de Falla, Satie, Stravinskij.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D — 16.30, 20.30
Solo oggi alle 16.30 il film non è in 3D.

JACKASS 3D — 18.20, 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

WE WANT SEX — 16.30, 18.45, 21.00
di Nigel Cole. Dopo «L'Erba di Grace» e «Calendar Girls» dal regista che ama e sa raccontare e dipingere le donne senza dimenticare gli uomini. Con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Woody Allen con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Antonio Banderas (domenica anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

JACKASS 3D** — 16.00, 20.05
basato sulla serie televisiva di Mtv (domenica anche matinée ore 10.45).

TRE ALL'IMPROVVISO — 18.00, 22.00
con Katherine Heigl (domenica anche matinée a 5 € ore 13.00).

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE in dititale 2D — 16.05, 18.05
animazione Disney
(domenica anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D
e audio dolby 7.1 — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney (domenica anche matinée ore 10.45, 13.10).

A NATALE MI SPOSO — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
In digitale con Massimo Boldi
(domenica anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

LA DONNA DELLA MIA VITA — 20.05, 22.05
con Alessandro Gassman e Luca Argentero.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE 1 in digitale — 16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint (domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 11.15).

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Martedì 7 dicembre ore 17.00 IN DIRETTA la prima del Teatro alla Scala di Milano "LA VALCHIRIA" di R. Wagner intero 10 €, ridotto e CineRam 8 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NOI CREDEVAMO — 16.30, 21.00
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo.

BENVENUTI AL SUD — 19.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.

LA DONNA DELLA MIA VITA — 16.45, 17.35, 20.25, 22.15
di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero.

PRECIOUS — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. «Un film da amare».

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE PRIMA — 16.10, 18.30, 21.00, 22.00

TRE ALL'IMPROVVISO — 16.15, 18.10, 20.00
Divertentissimo con Katherine Heigl, Josh Duhamel.

L'ULTIMO ESORCISMO — 16.10, 17.35, 20.40, 22.15

A NATALE MI SPOSO — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.

STANNO TUTTI BENE — 19.00
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

ANALSTASIA LA REGINA DEI COITI ANALI — 16.00, ult. 21.00
Vietato 18.

THE SOCIAL NETWORK — 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi «PREMIO DARKO BRATINA. OMAGGIO A UNA VISIONE» al regista, montatore, sceneggiatore e direttore della fotografia ceco Miroslav Janek. Ore 18.00: «CHACIPE» (Kha-chee-pae), 2005, 57', segue l'incontro con l'autore a cura di Nicole Leghissa. Ore 20.00: «VIERKA ANEB ZAHADA ZMIZENI RODIN Y B». (Vierka, or the Mystery of Family B's Disappearance), 2005, 77'. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 — 17.40, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 16.50, 18.50
Proiezione in Digital 3D

LA DONNA DELLA MIA VITA — 20.45

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 17.30, 20.00, 22.00

A NATALE MI SPOSO — 20.15, 22.15

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 17.15

TRE ALL'IMPROVVISO — 18.00

L'ULTIMO ESORCISMO — 20.20, 22.20

Lunedì 6 e martedì 7 dicembre Rassegna Kinemax d'Autore: «GORBACIOF» regia di Stefano Incerti.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 17.50, 20.00, 22.10

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 17.00
In digital 3D.

PRECIOUS — 19.50, 22.00
Il film più premiato dell'anno.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE 1 — 17.40, 20.30

Da vedere

Trieste

Arte contemporanea
Domani alle 11 presso la sala congressi del Castello di Duino verrà inaugurata la mostra "La pace con l'arte in un mondo senza confini" aperta fino al 12 dicembre. Orario: 9.30-16.

Aldo Usberghi
Domani alle 20.30 inaugurazioone della mostra "...attorno a me" di Aldo Usberghi a Opicina presso la galleria d'arte Milko Bambic in via di Prosecco 131. Fino al 22 dicembre, dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19.

Simone Gioppo
Prosegue fino al 12 dicembre la mostra "Dia Logica" di Simone Gioppo nella sala comunale d'arte in piazza Unità. Aperta in orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Sir Richard Burton
Fino al 18 dicembre alla Biblioteca Quarantotti Gambini in via delle Lodole 6 è visibile la mostra "Le mille e una storia di Sir Richard Burton (1821-1890) - Vita nomade e fine triestina di un inglese d'Oriente". Lunedì, martedì e giovedì 15-19, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

Omaggio a Carlo Sbisà
Fino al 24 dicembre alla Cartesius di via Carducci 10 prosegue la rassegna "Omaggio a Carlo Sbisà". Da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Capodistria

Lojze Spacal
Fino al 31 gennaio alla Galleria Loggia di Capodistria l'esposizione di Lojze Spacal nell'ambito del progetto "Boris Pahor-Lojze Spacal. Paesaggi del Novecento". Orario: feriale 11-17, festivo 11-13, chiuso il lunedì.

CINEMA. NELLE SALE IN FEBBRAIO «IL PADRE E LO STRANIERO»

Stop agli spot, Ricky Tognazzi torna regista

La storia di un'amicizia pericolosa tra un impiegato statale e un uomo d'affari siriano

Ricki Tognazzi ritorna dietro la macchina da presa

Una scena del film "Il padre e lo straniero", nelle sale italiane da febbraio

Il regista Ettore Scola

di CALLISTO COSULICH

Presentato fuori concorso al Festival di Roma, l'uscita di «Il padre e lo straniero» è stata spostata al prossimo 19 febbraio. Perdonate quindi se ne parliamo a futura memoria; d'altra parte ne vale la pena, se non altro perché il film segna il ritorno alla regia di Rickyt Tognazzi dopo una pausa, che durava ormai da un decennio. È un fenomeno, quello delle lunghe pause, che si ripete con una certa frequenza nel cinema italiano e, ciò che a nostro avviso è preoccupante, colpisce anche autori, che ameremmo rincontrare più spesso. Che fine ha fatto, per esempio, Massimo Mazzucco, cui dobbiamo l'intenso «Romance», con un Walter Chiari portentoso nel ruolo di un padre dal passato vissuto nel segno dell'incoscienza e della sregolatezza, regista del quale da quasi vent'anni abbiamo perduto le tracce? E l'italo-statunitense Peter Del Monte, anch'egli fermo come Ricky, da un decennio, interrotto soltanto nel 2007 con lo splendido «Nelle tue mani», che impose definitivamente in Italia l'attrice polacca Kasia Smutniak? E l'italo-cileno Marco Bechis, che, dopo il 2001, l'anno del memorabile «Figli - Hijos», solo una volta ha interrotto il suo silenzio?

Sono tutti registi che hanno dato il meglio di sé tra gli anni '80 e '90, gli anni degli «schermi opachi», come li ha definiti Lino Micciché nel titolo del volume da lui curato per Marsilio Editori, anni durante i quali il cinema italiano ha sentito addosso il peso della sentenza sulla «libertà d'antenna», la quale aveva causato un vero e proprio «cinecidio», da cui pochi, ma solo provvisoriamente, si sono salvati. Come accadde nel 1991 al Festival di Berlino, che segnò una improvvisa fiammata del nostro cinema, con l'«Orso d'Oro» assegnato a «La casa del sorriso» di Marco Ferreri, l'«Orso d'Argento» a «La condanna» di Marco Bellocchio, l'«Orso di Bronzo» a «Ultrà» di Ricky Tognazzi, ricevuto insieme a «Il silenzio degli innocenti», il film di Jonathan Demme, che qualche mese dopo avrebbe vinto 5 Oscar (film, regia, attori e copione). A questo malloppo di premi va aggiunto quello cattolico dell'Ocic, andato nella medesima tornata berlinese a «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola.

Vale la pena sottolineare che, quando citiamo Tognazzi, Mazzucco, Del Monte e Bechis, non stiamo parlando di autori intenti a realizzare film cosiddetti «di nicchia», destinati fatalmente a una circolazione limitata, bensì di registi dediti a competere sul mercato. Ricky, per esempio, con «Ultrà», con i successivi «La scorta» e «Vite strozzate», aveva dato una scossa al nostro languente cinema di denunce, avvicinandolo nello stile e nei contenuti ai più grintosi esempi della «Nuova Hoollywood», tanto vero che il successivo «I giudici», sulla tragica sorte di Falcone e Borsellino, era stato prodotto dalla Hbo, la rete via cavo americana. È vero che poi, in «Canone inverso», si era un po' impantanato nella complessa costruzione narrativa del romanzo omonimo di Paolo Maurensig; ma il successo di pubblico che gli era comunque arriso, avrebbe dovuto consentirgli di proseguire tranquillamente la propria carriera. Invece, Ricky era praticamente sparito; da ultimo lo vedevamo solo negli spot televisivi a cantare le virtù d'una marca di peperoni in bottiglia.

Il suo ritorno dietro la macchina da presa va dunque salutato come un lieto evento, tanto più che «Il padre e lo straniero», tratto dal romanzo omonimo di Giancarlo de Cataldo, ci è sembrato in tutto degno dei suoi migliori precedenti; l'amicizia, invero pericolosa, che lega d'improvviso un impiegato statale (Alessandro Gassman) a un uomo d'affari siriano (Amr Waked), entrambi colpiti dalla sciagura di avere un figlioletto disabile; un punto di partenza, che lì per lì fa presagire un film in chiave psicologica, data anche la diversa reazione dei due padri; positiva quella del siriano, animata dalla forza dell'amore paterno; negativa quella dell'italiano, caduto in una depressione, che minaccia di compromettere il rapporto con sua moglie, ma poco a poco si tinge di "noir", per concludersi con una ultima virata di bordo su suggestivi dirupi siriani (girati per la verità in Tunisia). È una vicenda, come si vede, non facile a trattarsi, ma che Ricky, a nostro avviso, regge con maestria, con una regia, che sa quel che vuole e l'ottiene; una qualità non molto diffusa in un'epoca in cui troppo spesso nei film prevalgono soltanto le semplici buone intenzioni.

Ciò non toglie che un'assenza così prolungata possa nuocergli, dato che il «cinecidio» continua a mietere vittime, come dimostra quasi quotidianamente il movimento «Centautori», che coinvolge 250.000 persone tra il personale artistico e quello tecnico.

FILM

DIRETTO DA LEE DANIELS

"Precious" racconta il degrado e la povertà nelle metropoli

Una scena di "Precious", film durissimo che racconta la realtà del nostro tempo

PRECIOUS

Regia di Lee Daniels
con Gabourey Sidibe, Mo'Nique, Paula Patton

di ELISA GRANDO

Esce finalmente anche in Italia un film scabro, durissimo, che ci abitua gli occhi a tutto quello che spesso facciamo finta di non vedere (e che cinema e media trascurano abilmente): il disagio, il degrado degli angoli più poveri delle nostre metropoli, la violenza domestica. Basato sul romanzo della scrittrice americana Sapphire Push, "Precious" racconta di una sedicenne abusata dal padre, che la mette incinta due volte, e maltrattata anche da una madre inadatta alla vita. Con l'aiuto di un'insegnante sensibile e tanta voglia di riscatto, pur con ritardo imparerà a leggere e scrivere. Capendo soprattutto di non meritare tutta quella sofferenza nonostante tutti, a partire proprio dai suoi famigliari, l'abbiano sempre fatta sentire sbagliata e brutta.

Perché il corpo di Precious è enorme, lontano dai profili femminili slanciati dell'immaginario occidentale, e si sbircia quasi con imbarazzo (un po' come accadeva per la "Venus Noire", la "venere ottentotta" raccontata dal regista franco-algerino Abdellatif Kechiche). Il film ha tanti pregi a partire dalla regia di Lee Daniels, amante di Fellini e del cinema europeo, che impone fin dalle prime inquadrature uno stile originale per tessere un racconto tutto in soggettiva. La vicenda è filtrata sempre dalla voce fuori campo della protagonista (che, proprio come accadeva sulla pagina scritta, man mano acquista sicurezza anche grammaticale) e il regista spesso osa zoom repentini che destabilizzano lo sguardo quando Precious vacilla, nei momenti più difficili.

È un film che non si dimentica facilmente, un pugno allo stomaco salutare prima del cinema caramellato e scanzonato del Natale: il merito è anche dell'interpretazione minimale ma toccante di Gabourey Sidibe, debuttante e subito candidata al Premio Oscar (ma il film ne ha vinti altri due, per la miglior sceneggiatura non originale e per la miglior attrice Mo'Nique). Nel cast spuntano anche due star, Mariah Carey e Lenny Kravitz, nel ruolo di un'assistente sociale e di un infermiere, volutamente spoglie di ogni lampo di glamour: sono quasi irriconoscibili, ma le loro poche scene lasciano il segno.

The social network

Regia di David Fincher
con Jesse Eisenberg

David Fincher racconta il social network del momento, un fenomeno tanto globale da cambiare la vita a 500 milioni di persone, partendo dalla sua travagliata fondazione in una stanzetta di Harvard nel 2003. Il suo creatore Mark Zuckerberg (interpretato con misura da Jesse Eisenberg), diciannovenne genio dell'informatica e un po' nerd, incappò subito in due processi intentati da compagni universitari che ne rivendicavano la paternità. Un film avvincente, movimentato da molti flashback, che non fa sconti a nessuno dei protagonisti reali.

A natale mi sposo

Regia di Paolo Costella
con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Nancy Brilly

Il primo cinepanettone è già stato servito e si è piazzato subito in cima al box office dopo "Harry Potter": si resta sempre sbalorditi di fronte all'imperituro successo di un genere che sforna ogni anno film quasi identici. Mutano i dettagli (siamo St.Moritz, con Boldi capocomico) ma il risultato non cambia: è la solita commedia caciarona e stipata di doppi sensi, dove neanche la presenza di estri più originali come quelli di Teresa Mannino e Massimo Ceccherini fa uscire la trama dai binari del già visto.

Valentina Lodovini è nel cast del film "La donna della mia vita"

La donna della mia vita

Regia di Luca Lucini
con Alessandro Gassman, Luca Argentero, Valentina Lodovini

Il timido Leonardo e lo sciupafemmine Giorgio, rivali fin da bambini, sono figli della stessa madre ma di padri diversi. Il destino li metterà l'uno contro l'altro per conquistare il cuore di Sara, divisa fra due caratteri così differenti. Luca Lucini, regista senza velleità autoriali ma con una grande padronanza del mestiere, dirige una commedia sentimentale piacevole, interpretata con ritmo da Alessandro Gassman, Luca Argentero, Valentina Lodovini e Stefania Sandrelli. Rispetto ai precedenti "Amore, bugie & calcetto" (girato a Trieste) e "Oggi sposi", però, si sente la mancanza in sceneggiatura del guizzo satirico di Fabio Bonifacci.

We Want Sex

Regia di Nigel Cole
con Bob Hoskins, Miranda Richardson, Sally Hawkins

Nigel Cole è un bravo regista di commedie che raccontano con intelligenza l'Inghilterra moderna partendo da storie singolari: dopo "L'erba di Grace" e "Calendar Girls", eccolo affrontare lo storico sciopero delle operaie della Ford di Dagenham, nell'Essex, che nel 1968 segnò una tappa fondamentale nella lotta per la parità dei salari fra uomini e donne. Nel cast Bob Hoskins, Miranda Richardson nel ruolo della deputata Barbara Castle e Sally Hawkins in quello della combattiva Rita O'Grady.

Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni

Regia di Woody Allen
con Naomi Watts, Antony Hopkins

Arriva oggi in Italia il nuovo film di Woody Allen, che continua a giocare sul suo terreno preferito: quello dei piccoli grandi turbamenti sentimentali, raccontati con ironia e disincanto. Vanno in crisi i coniugi settantenni Helena (Gemma Jones) ed Alfie (Anthony Hopkins), ma non se la passano bene neppure Sally (Naomi Watts), figlia dei due, e il marito Roy (Josh Brolin): lei s'invaghisce del suo datore di lavoro, lui della vicina di casa. Come sempre, il batticuore non ha età.

DA OGGI FINO AL 6 GENNAIO ALLA CASA DELLA MUSICA DI TRIESTE

Nel "Giardino incantato" di Manuela Marussi

La mostra nasce dal laboratorio tenuto dall'artista in una scuola materna di Trieste

Due quadri di Manuela Marussi del ciclo "Il giardino incantato"

TRIESTE Oggi, alle 20, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3 a Trieste si inaugura la mostra "Il giardino incantato" della pittrice Manuela Marussi. Presentata dal critico Marianna Accerboni, l'esposizione, che sarà visibile fino al 7 gennaio, propone, arricchita di nuovi lavori, la mostra già allestita in maggio a Torino, nello Studio Laboratorio di Anna Virando - nasce dall'energia espressa attraverso i bambini della "Scuola del Sole", la scuola materna di via Manzoni a Trieste. Bambini con i quali Manuela è stata invitata a lavorare/giocare per un anno, proponendo, in una serie di incontri, un percorso di crescita creativo, che li ha visti protagonisti e attori di sé stessi. Questa esperienza didattica ha permesso al "giardino incantato" di sbocciare e fiorire, portando alla luce il nucleo profondo della sua "bambina magica", liberando al contempo la sua forza femminile, creativa e generatrice. «Il bambino - sottolinea l'artista, - rappresenta un ponte tra la terra e il cielo, tra l'immanente e il divino. Quando ci specchiamo nella purezza incantata e giocosa dei bambini, possiamo ritrovare il nostro giardino interiore, in cui sono conservati i frammenti della nostra infanzia, la purezza del nostro "bambino magico", il Sé Divino, spesso dimenticato o negato».

«Sono quadri ricchi di simbolismi e di riferimenti alchemici e spirituali - ha scritto Chiara Manganelli sul "Corriere dell'Arte", - e in essi predomina una dolcezza estrema, che si manifesta anche attraverso l'uso di delicati colori pastello e raffinate sfumature cromatiche». «...Il viso dolcissimo di un neonato o il corpo flessuoso di una giovane donna - nota il critico torinese Angelo Mistrangelo, - fanno parte di una ricerca sensibile, lieve e incorporea, ancorata al trascorrere del tempo, alla luce che accende le stagioni, al silenzio della notte in attesa di rasserenanti albe, di magiche atmosfere, di grandi occhi spalancati su un universo inesplorato».

MOSTRE

TRIESTE

■ **Giorgio de Chirico** Da oggi al 27 febbraio le Scuderie del Castello di Miramare ospitano la mostra "Un maestoso silenzio", che racconta il percorso creativo di Giorgio de Chirico (1888-1978).

■ **Ritmo ternario** Fino al 12 dicembre a Palazzo Costanzi, "Ritmo ternario", opere di Claudia cervo, Massimo De Angelini, Alda Failoni, musche in loop di Fabio Mini. Tutti i giorni 10-13 e 17-20.

■ **Paolo Cervi Kervisher** Fino al 24 dicembre allo spaziotrart di Viale XX Settembre 33 mostra "Love and Fear...to be continued...", opere di Paolo Cervi Kervisher. Da martedì a sabato 17.30 - 19.30 o su appuntamento (tel. 040775285)

UDINE

■ **Beel-Di Piazza** Fino al 9 gennaio a palazzo Elti a Gemona del Friuli è visibile la doppia personale di Fulvio Di Piazza e Paul Beel. Tutti i giorni 10.30-12.30 e 15-19, sabato 15-19.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Con "Filumena" la Rai prova a riportare il teatro in tv

Questi fantasmi? Ce ne sono tante di presenze fantasmatiche in tv, non solo nelle opere di Eduardo. Ma, prima di gettarsi in riflessioni televisive, constato con soddisfazione che "Filumena Marturano", martedì in prima serata su RaiUno, ha fatto ottimi ascolti, superando anche "I Cesaroni".

Peccato che questo primo dignitoso tentativo di riportare il teatro in televisione a un orario umano sia stato programmato fuori da quel periodo di garanzia che tutto sempre comanda (periodo in cui si scatenano gli investitori pubblicitari e in cui, trattandosi di soldi, non si può sbagliare palinsesto - anche la Rai, televisione pubblica, si inchina a questa pratica). Speriamo, comunque, che questi coraggiosi italiani siano ripagati in futuro da meno fiction tutte trine dell'Ottocento, amorazzi a Capri, biografie patinate e da più adattamenti (di valore) di opere belle e importanti dei nostri grandi talenti ("Filumena" è la prima di quattro opere già pronte per RaiUno) - soprattutto considerando il grande balzo in avanti che il passaggio al digitale terrestre, con più canali free disponibili, pare promettere.

Torno però ai fantasmi e alla opposta, concretissima presenza di Massimo Ranieri (interprete e regista teatrale dell'adattamento) in tutti i programmi Rai negli ultimi giorni. Certamente l'iniziativa andava ben spinta, ma la magniloquenza dell'"erano 33 anni che il teatro in Rai non era in prima serata" mal si sposava con Ranieri che a "Porta a Porta", lunedì notte, spiegava che "Filumena" non è "teatroteatro" ma un nuovo misto di teatro, fiction e cinema. Bisogna enfatizzare, modernizzare, non rimanere fermi al vecchio teatro filmato ed ecco quindi le musiche (per carità, belle) di Ennio Morricone nei momenti di massimo pathos... ma la sola presenza della bistrata Melato già colmava il piccolo schermo di tutte le emozioni necessarie. Sempre per aiutarci non si recitava in napoletano ma in uno strano ibrido, un italiano napoletanizzato. Il teatro in tv forse è destinato a rimanere vagamente fantasmatico e indefinito? Amaro, sempre martedì sera, il momentaneo sgomento provato consultando la guida tv: alle 20.30 su RaiUno "I soliti ignoti", ma Monicelli è lontano, già fantasma per i canali Rai altrimenti impegnati.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
PAUL YOUNG DA CONTI

Paul Young sarà il primo ospite d'eccezione della puntata dei "migliori anni", il programma ideato e condotto da Carlo Conti. Uno dei miti della musica pop canterà i suoi brani più amati: Everytime you go away e Love of the common people. Sarà la volta poi di una voce italiana: Marcella con i suoi "Senza un briciolo di testa" e "Nell'aria".

RAIUNO ORE 00.05
IL CASO YARA

Nuovo appuntamento con Tv7, il settimanale a cura del Tg1. In questo numer l'inviato di Tv7 a Brembate, piccolo centro della bergamasca dove la scomparsa di Yara è un incubo che dura da una settimana ma che non dà spettacolo. Chiusi nel silenzio la famiglia della tredicenne, i conoscenti, il sindaco.

LA 7 ORE 21.10
FAVINO ALLE INVASIONI

"Le invasioni barbariche" vede ospiti delle interviste di Daria Bignardi Massimo Ponzellini, presidente di Banca Popolare di Milano, la giornalista Natalia Aspesi e l'attore Pierfrancesco Favino. Dagli studenti che protestano sui tetti nasce un nuovo osservatorio per vedere la realtà di oggi.

LA 7 ORE 10.50
LIFE CON DARIO FO

Dario Fo sarà ospite di Life. Il premio Nobel per la Letteratura nel 1997 interverrà in studio per commentare i fatti che stanno dettando l'agenda politica e che stanno caratterizzando la vita sociale degli italiani.

I FILM DI OGGI

COLPO D'OCCHIO
di Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Vittoria Puccini
GENERE: GIALLO (Italia, 2008)

RAITRE 21.05

Adrian Scala è un giovane scultore che, fin dalla sua prima esposizione a Roma, viene notato da Gloria, giovane studiosa d'arte e amante dell'importante critico Pietro Lulli che ben presto Gloria lascia per Adrian. Lulli però sembra non volergliene e decide di aiutare la carriera del ragazzo.

SANGUE E ARENA
di Rouben Mamoulian con Rita Hayworth, Anthony Quinn, Tyrone Power
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1941)

RETE 4 16.10

Bella, ricca e sofisticata porta lo scompiglio nella vita di un torero che per lei trascura moglie e corrida. Poi lei si stanca.

SEGNALI DAL FUTURO
di Alex Proyas con Nicolas Cage, Rose Byrne, Chandler Canterbury, Lara Robinson
GENERE: THRILLER (Usa, 2009)

SKY 1 15.15

Il professore di astrofisica John Koestler non crede nel destino ma le sue convinzioni vengono scosse quando il figlio entra in possesso di un documento scritto 50 anni prima da una bambina della sua scuola. Sul foglio sono indicati solo numeri che indicano giorno e numero di vittime dei principali disastri che devono ancora verificarsi.

ESTER E IL RE
di Raoul Walsh con Joan Collins, Folco Lulli, Sergio Fantoni, Daniela Rocca
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1960)

LA 7 13.55

V secolo a.C. Pur essendo innamorata di Simon, Ester è costretta a sposare Assuero (Serse I), re dei persiani.

ANNO UNO
di Harold Ramis con Jack Black, Michael Cera, Oliver Platt, David Cross
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 17.20

Preistoria. Zed vorrebbe essere un cacciatore ma è abile soprattutto nello sbagliare bersaglio. Ha un amico, Oh, timido e riflessivo, Entrambi hanno scarsa fortuna con le donne e la frustrazione induce Zed a mangiare una mela staccata dall'albero proibito. Sono costretti a lasciare la tribù e inseguiti dal più temibile dei guerrieri.

NON APRITE QUELLA PORTA
di Marcus Nispel con Jessica Biel, Jonathan Tucker, Eric Balfour
GENERE: HORROR (Usa, 2003)

SKY MAX 21.00

Il più terrificante incubo che il Texas ricordi, il "massacro della motosega", rifacimento del classico horror omonimo.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta.
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1 / TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini, Mara Venier.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
Con Carlo Conti
Quattro decenni di spettacolo si sfidano per ricordare i momenti più belli del passato.

23.20 TG1 60 Secondi
00.05 TV7
01.05 L'appuntamento Scrittori in tv
01.35 TG 1 Notte
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce
02.45 Rai Educational - Diario di famiglia
03.15 Fragole e Sangue. Film (drammatico '00). Con Bruce Davison

RAIDUE

06.00 The Love Boat
06.55 Le nuove avventure di Braccio di ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational Cult Book
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri.
13.00 TG 2 GIORNO
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2. Con Caterina Balivo, Milo Infante.
16.10 La signora in giallo. Con Angela Lansbury, William Windom
17.00 Numb3rs. Con David Krumholtz, Rob Morrow, Judd Hirsh.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
Con C. O'Donnel
Callen è in missione sotto copertura ed è costretto a tagliare i contatti con la squadra.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts
23.25 TG 2
23.40 L'ultima parola. Con Gianluigi Paragone.
01.10 TG Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Meteo 2

RAITRE

06.00 RAI News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG 3 - Rai Sport Notizie
12.25 TG 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 TG Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance. Con Caroline Veyet
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Colpo d'occhio**
Di Sergio Rubini
Con R. Scamarcio
Il pericoloso triangolo tra un artista, Gloria e un critico d'arte.

23.00 Parla con me
00.00 TG3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Sangue e arena. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Rita Hayworth, Linda Darnell, Anthony Quinn.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 RUBRICA
> **Quarto Grado**
Con S. Sottile
Approfonditi in studio i fatti di cronaca più eclatanti e controversi degli ultimi anni.

21.10 Quarto grado
23.25 I bellissimi di r4
23.30 Out of Sight - Gli opposti si attraggono. Film (commedia '98). Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Jennifer Lopez.
01.45 Tg4 night news
02.10 Gardenia: Il giustiziere della Mala. Film (drammatico '79). Con Franco Califano.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Conduce Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Conduce Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Conduce Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia

21.10 FILM
> **Ti va di ballare?**
Di L. Friedlander
Con A. Banderas
Insegna ballo ai ragazzi del ghetto per aiutarli.

23.45 Matrix Dossier
01.30 Tg5 - Notte
01.58 Meteo 5 notte
01.59 Striscia la notizia
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - Air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat. Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **The call**
Con Teo Mammucari
Nuovo game show in cui i concorrenti dovranno superare travolgenti missioni - scherzo.

00.00 Aldo, Giovanni e Giacomo - Pur - purr - rid!
01.20 Poker1mania
02.15 Studio aperto - La giornata
02.25 Ciak Speciale
02.35 Cinque in famiglia
03.20 Tv moda.
04.00 Media shopping
04.15 La poliziotta fa carriera. Film (commedia '76). Con Edwige Fenech.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Ester e il Re. Film (drammatico '60). Di Mario Bava. Con Joan Collins, Richard Egan, Daniela Rocca.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Le invasioni barbariche**
Con Daria Bignardi
Si affronta l'attualità con interviste e talk show.

00.15 Tg La7
00.25 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
00.40 Movie Flash
00.45 La 25a ora - Il cinema espanso
02.45 Otto e mezzo
03.25 A noi piace freddo. Film ('60). Di Steno. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Yvonne Furneaux.
05.30 CNN News

SKY 1

06.55 Capitalism: a Love Story. Film (documentario '09).
09.05 Una notte con Beth Cooper. Film (commedia '09). Con H. Panettiere
10.50 Romanzo criminale 2 - La serie
11.10 Niente regole: siamo al college. Film (commedia '09). Con J. Bennett
13.10 Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans. Film (drammatico '09). Con N. Cage E. Mendes.
15.15 Segnali dal futuro. Film (fantascienza '09). Con N. Cage
17.20 Anno Uno. Film (commedia '09). Con J. Black M. Cera.
19.20 Le mie grosse grasse vacanze greche. Film (commedia '09). Con N. Vardalos

21.00 FILM
> **La rivincita delle damigelle**
Con J. Garcia
Due ragazze fanno di tutto per sabotare il matrimonio di un ex.

22.45 Trappola in fondo al mare 2 - Il tesoro degli abissi. Film (azione '09). Con C. Carmack
00.25 Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans. Film (drammatico '09). Con N. Cage E. Mendes.
02.30 Una notte con Beth Cooper. Film (commedia '09). Con H. Panettiere

SKY 3

13.50 Stoffa da campioni. Film (commedia '92). Con E. Estevez
15.35 Glitter - Quando nasce una star. Film (musicale '01). Con M. Carey
17.40 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe
19.35 Pet Therapy: Un cane per amico. Film (commedia '09). Con J. Bridges
21.00 Boys and Girls. Film (commedia '00) Con F. Prinze Jr
22.40 Stoffa da campioni. Film (commedia '92). Con E. Estevez
00.30 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (fantastico '07).

SKY MAX

14.25 In a Dark Place - Oscuri delitti. Film (thriller '06). Con L. Sobiesky
16.05 Equilibrium. Film (fantascienza '02). Con C. Bale E. Watson.
17.55 L'arte della guerra 3. Film (azione '09). Con A. Criss W. Derosa.
19.25 Verdetto finale. Film (azione '91). Con D. Washington
21.00 Non aprite quella porta. Film (horror '03). Con J. Biel J. Tucker.
22.45 Non aprite quella porta - L'inizio. Film (horror '06). Con J. Brewster
00.20 Equilibrium. Film (fantascienza '02). Con C. Bale E. Watson.

SKY SPORT

11.30 Serie A: Inter - Parma
12.00 Premier League World
12.30 Goal Deejay
13.00 Serie A: Juventus - Fiorentina
13.30 Serie A: Palermo - Roma
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Serie A The Movie
18.30 Futbol Mundial
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A: Lazio - Inter
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 Euro Calcio Preview

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 16 and Pregnant
10.00 Only Hits
12.00 Top 50
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 Scream Queens
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 Mtv World stage
21.00 Scream Queens
22.00 Room 401
22.30 True Blood
00.00 Speciale MTV News

ALL MUSIC

10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Fino alla fine del mondo
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo
00.30 DVJ
02.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Provincia di Trieste - Sportello del Lavoro
09.30 Betty la fea
10.30 Italia Magica
12.45 Italia economia
13.05 Dai nostri archivi
13.15 Anteprima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino Stagione 2010 - 2011
15.15 80 nostalgia
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.20 Wild Adventure
22.45 Musica, che passione!
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 La Saga dei Mc Gregor

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L' Universo È...
15.00 Biker Explorer
15.30 Stella di Rio. Film (avventura '82).
17.00 Videomotori
17.15 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Ciak junior
20.30 Itinerari Collezione
21.00 La Truffa delle Madri Surrogate
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Le vie del gusto
13.50 Oasi di salute
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
20.40 Le vie del gusto
21.00 Promesse & Fatti.
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio1 Musica: Invito personale con; 23.00: GR 1; 23.08: Spazio Accesso Dieci minuti di:; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Cafè ristretto; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare - 9.a pt; segue: Music box; 11: Studio D - Andiamo al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il bambino Sapientino di Gregor Gec; segue: Music box; 14.40: Rubrica lingusitica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'e Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay chiama Italia - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 4.00: Deejay chiama Italia - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
17.00	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del Mondo (HS 127)
17.00	Rai Sport 1	Pallamano: qualificazioni mondiali Italia - Rep. Ceca
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
18.00	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del Mondo (HS 138)
18.55	Rai Sport 1	Sci Alpino: Coppa del Mondo 2010/2011 Discesa Libera Maschile
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
20.00	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del Mondo (HS 138)
20.25	Rai Sport 1	Sci Alpino: Coppa del Mondo 2010/2011 Discesa Libera Femminile
20.40	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Lazio - Inter)
20.45	Rai Sport 2	Basket: Campionato Italiano Lega 2 (Tezenis Verona - Tuscany Pistoia)
2.00	Sky Sport 2	Basket: NBA (Boston Celtics - Chicago Bulls)

Il tecnico alle prese con gli infortuni nella delicata trasferta padovana

Malagò in difesa può dare il cambio a destra a un D'Ambrosio affaticato

Unione a Cittadella ancora senza Filkor

Il centrocampista non ce la fa. Iaconi deve riproporre la coppia Gissi-Matute

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Nel ritiro di Camposampiero, in provincia di Padova, la Triestina prosegue la preparazione in vista della sfida di domani a Cittadella (inizio ore 15). Purtroppo però Attila Filkor dovrà già lasciare il ritiro: l'ungherese infatti sente nuovamente dolore alla caviglia, rimasta vittima di una distorsione contro il Portogruaro, e pertanto fa ritorno a Trieste. Iaconi quindi non potrà contare sul suo rientro e sulla iniezione di verve che Filkor avrebbe potuto portare al centrocampo alabardato. A questo punto, a meno di stravolgimenti tattici, in mezzo al campo toccherà dunque ancora alla coppia Matute-Gissi, valida sul piano della rottura del gioco ma poco propensa alla costruzione. Ma a Cittadella potrebbero esserci in serbo parecchie novità da parte di Iaconi. In difesa è certo il rientro di Malagò: il veneziano potrebbe disporsi al centro e far coppia con Sabato, ma potrebbe anche essere schierato a destra e dare finalmente riposo a D'Ambrosio, che finora ha giocato tutte le partite e ha bisogno di rifiatare. A quel punto al centro giocherebbe il rientrante Brosco. In ogni caso il sacrificato sarebbe D'Aiello.

Scelta importante anche sulle fasce a centrocampo: Gherardi, che nella ripresa con il Grosseto ha mostrato qualcosa in più degli altri, dovrebbe essere il più sicuro di giocare, ma crescono anche le chances per un rilancio di Longoni, che entra in lizza con Antonelli. Testini invece è in ballo per spostarsi in attacco e fare la seconda punta, mentre la prima dovrebbe essere Della Rocca, che nell'ultima uscita è sembrato più in palla di Godeas. Domani al Tombolato arbitrerà Pinzani di Empoli. Con il fischietto toscano, il bilancio dell'Unione è di 2 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte.

LE SOLUZIONI

Testini potrebbe essere il jolly anche in attacco e fare da spalla a Della Rocca

Attila Filkor ieri è rientrato a Trieste per il riacutizzarsi del dolore alla caviglia

L'alabardato Kevin Matute in azione

L'EX ALABARDATO

Piovaccari: «Qui sto bene e faccio gol»

TRIESTE Federico Piovaccari è il bomber principe del Cittadella con 8 reti, ma domani contro la Triestina non ci sarà. Infatti l'ex alabardato (giocò nell'Unione nella stagione 2006/07) è squalificato.

«Mi dispiace non esserci – dice l'attaccante - anche perchè mi era già capitato quando ero a Treviso: mi infortunai proprio prima di incontrare la Triestina. Stavolta è arrivata un'ammonizione beffarda. Peccato, uno ci tiene sempre a giocare contro una propria ex squadra. Per me è un anno importante, e la cosa più negativa è perdere una partita proprio in un momento di forma».

Il Piovaccari alabardato era bravo a crearsi tante occasioni, molto meno a realizzarle: cos'è cambiato da allora? «E' il rammarico più grosso di quel periodo: sotto porta ci arrivavo spesso, ma non riuscivo a sfruttare le opportunità. Era la classica pecca di un giovane: avevo 22 anni ed ero al mio primo anno di serie B. Non ero certamente maturo come adesso. Poi a Treviso non ho avuto fortuna, anche per le vicissitudini della società, mentre la scorsa stagione ho preferito scendere di categoria pur di rilanciarmi. E col Ravenna ho segnato 13 reti: mi sono ritrovato perché per un attaccante il gol è tutto».

Dopo Ardemagni, anche lui ha trovato nel Cittadella la squadra ideale per decollare: «Quando uno trova l'ambiente ideale, tutto è più facile. Sotto questo aspetto l'anno a Trieste per me è stato comunque bello, mentre a Treviso è stato un inferno: difficile pensare a giocare a calcio quando la società sta crollando». L'attaccante racconta anche la sua partenza da Trieste: «A me sarebbe piaciuto rimanere, ma il fatto è che non ero della Triestina. Ero dell'Inter e nell'ambito dell'operazione che coinvolse Suazo e Acquafresca mi trovai catapultato a Treviso. Fu un flop totale per tutti». *(a.r.)*

Federico Piovaccari

L'ANTICIPO

Questa sera in campo prima del Mondiale

L'Inter chiude l'anno all'Olimpico

Ultimo impegno di campionato contro la Lazio. Reja: «Daremo il massimo»

MILANO L'Inter chiude oggi all'Olimpico contro la Lazio (ore 20.45) il suo campionato per quanto riguarda il 2010.le altre due gare di serie A in programma (Inter-Cesena e Fiorentina-Inter) sono state rinviate perché dal 10 al 18 dicembre i campioni d'Europa proveranno a vincere negli Emirati il Mondiale per club.

E' dunque con Lazio-Inter che si chiude il 2010 in campionato dei nerazzurri, e per l'occasione torna uno degli infortunati dell'ultimo periodo: è di nuovo tra i convocati Sulley Muntari, che si era bloccato nell'infausta notte di White Hart Lane (2 novembre, Tottenham-Inter 3-1) e che dunque rientra dopo un mese d'assenza. Per lui ci sarà spazio in panchina, mentre con ogni probabilità Thiago Motta, che si è riaffacciato in campo domenica scorsa (segnando anche un gol al Parma), partirà dal primo minuto insieme a Stankovic e Cambiasso. Continua invece l'emergenza in attacco, perché Eto'o rimane squalificato mentre Milito non è ancora pronto, anche se lo sarà presto. Così contro la Lazio si dovrebbe rivedere la strana coppia offensiva Pandev-Sneijder, che finora hanno fatto del loro meglio ma in due partite contro Twente e Parma non sono riusciti ad andare in gol. Attesissimo ovviamente Pandev.

Sul versante laziale Reja non ha nessuna intenzione di abdicare. «Battere l'Inter significa aprirsi spiragli ancora più importanti. Una vittoria ci darebbe ancora più forza, entusiasmo e convinzione nei nostri mezzi, e regalerebbe una grande gioia anche ai nostri tifosi che domani sera saranno numerosi. Per farlo, però, servirà una partita perfetta». Edy Reja non ha dubbi, per battere la formazione di Benitez, seppur incerottata, servirà la Lazio migliore.

«È una partita importante, per la classifica, e per l'avversario che affrontiamo - ha aggiunto - ricordiamoci che stiamo parlando della squadra che l'anno scorso ha vinto tutto». Di certo, contro i nerazzurri oggi non si vedrà la Lazio arrendevole dello scorso anno. «Non succederà - ha concluso - daremo il 105% davanti ad uno stadio pieno».

Benitez ha di nuovo a disposizione Muntari Davanti Sneijder-Pandev

L'allenatore dell'Inter Rafa Benitez

Bologna e Ascoli perdono un punto Agostinelli firma con il Portogruaro

ROMA Dopo il deferimento, per il Bologna è arrivata la penalizzazione di un punto. Per i suoi vertici, l'inibizione. I sei mesi di stop al presidente Sergio Porcedda e all'ad Silvino Marras suonano come una prima botta formale della giustizia sportiva, ad una situazione che, in un mese e mezzo, ha visto sgretolarsi su tutti i fronti l'ambizioso progetto dell'imprenditore sardo.

ASCOLI GIU' La Corte di giustizia federale ha inflitto un ulteriore punto di penalizzazione all'Ascoli (serie B) accogliendo il ricorso della Procura della Figc contro il proscioglimento della società e degli amministratori Roberto Benigni e Massimo Collina. Questi ultimi sono stati inibiti per due mesi. La squadra marchigiana ora è al penultimo posto con 15 punti.

AGOSTINELLI FIRMA È arrivata ieri sera la firma di Andrea Agostinelli (ex della Triestina) che guiderà il Portogruaro già sabato contro l'Atalante

LA SIGNORA NON HA DIGERITO LA SCONFITTA SUBITA A POZNAN

La neve è un alibi, la Juve perde 6 milioni e l'immagine

Marotta: «Su quel campo non si doveva giocare». Qualificazione sfumata in casa e ora i bianconeri pensano al mercato

TORINO Un coro unanime: non si doveva giocare. Ma il retropensiero della Juventus è un altro: non si strappa i capelli per l'eliminazione in Europa League, anche se nell'inferno bianco di Poznan ha tentato in tutti i modi (e avrebbe meritato) di vincere la partita-farsa. Resta il fatto di un flop europeo assai grave, un solo anno dopo l'uscita dalla Champions League con l'umiliante 1-4 in casa con il Bayern.

La perdita economica non è drammatica (poco più di 6 milioni), ma quella sportiva e di immagine è notevole, anche perchè Del Neri aveva più volte ribadito che il gruppo deve riabituarsi a vincere, qualsiasi competizione disputi.

Non si è ancora sopita la polemica sul terreno di gioco, con Beppe Marotta che racconta come l'arbitro sia stato più volte sollecitato, anche nell'intervallo e anche dal delegato Uefa, a verificare le condizioni ambientali, «ma ci ha risposto - dice il dg bianconero - che secondo lui si poteva giocare».

Ma la qualificazione, la Juventus l'ha buttata nei due pareggi assurdi in casa con il Salisburgo e con lo stesso Lech, che aveva segnato il terzo gol al 94'.

La squadra ieri sera ha comunque dato un'impressione positiva, affrontando a viso aperto e senza alibi la serata, pure con un esordiente diciottenne, l'ottimo Camilleri e il quasi esordiente Traore, senza giocatori fondamentali come Aquilani, Quagliarella e Melo (che ha giocato solo gli ultimi dieci minuti) e soprattutto con l'obbligo assoluto di vincere, se si voleva sperare ancora.

Un rinvio della partita, si fa notare in ambienti vicini al club, sarebbe stato giusto sul piano sportivo, ma avrebbe costretto la Juventus a un altro viaggio magari altrettanto disagevole, scombussolando i piani di Del Neri, che intende affrontare le prossime due gare con uno spirito decisamente proiettato sul campionato, considerato che sono in vista scontri importanti come Lazio-Inter, Napoli-Palermo Juventus-Lazio, Chevo-Roma e più avanti Juventus-Lazio. Il tecnico è convinto che in questo periodo, prima della sosta, la squadra potrebbe e dovrebbe stabilizzarsi nell'alta classifica, per poi tentare in primavera l'affondo decisivo per il sogno scudetto. Marotta, dando più che mai spazio alla fantasia, cercherà un terzino destro, un centrocampista di riserva se Sissoko partirà, una punta che garantisca almeno dieci gol fino al termine della stagione, cercando comunque dove possibile di sfoltire la rosa.

Sissoko insegue un avversario nel gelo di Poznan

EUROPA LEAGUE. PRIMI VERDETTI

Il tris di Cavani tiene a galla il Napoli Il Palermo pareggia, addio alla Coppa

ROMA Ancora una fiammella accesa per il Napoli, esce dalla Coppa invece il Palermo. I partenopei pareggiano (3-3) in Olanda grazie a tre reti di Cavani mentre i rosanero in casa impattano (2-2; Rigoni e Pinilla su rigore) con lo Sparta Praga. Utrecht e Napoli chiudono sul 3-3 una gara bella ma anche nervosa soprattutto nella parte finale. Qualificazione ancora aperta per la squadra di Mazzarri che non dovrà fallire l'ultima partita contro la Steaua Bucarest. Al 5' Napoli in vantaggio: cross di Cavani intercettato dalla difesa olandese. Sull'azione seguente delizioso tiro a girare di Cavani con palla che sorprendeva il portiere dell'Utrecht. Un minuto dopo gli olandesi pareggiavano con la conclusione di Van Wolfswinkel che coglieva impreparata la difesa di Mazzarri. Gara vibrante con continui capovolgimenti di fronte. All'8' contropiede azzurro e tiro in corsa di Cavani deviato in angolo da Vorm. Al 27' la rimonta degli olandesi era completata dal calcio di rigore trasformato da Van Wolfswinkel (fallo di Vitale su Cornelisse).

Al 35' la terza rete dei padroni di casa: cross dalla destra e dormita generale della difesa napoletana con deviazione vincente di Demouge. Al 42' il Napoli accorciava le distanze ancora con Cavani che a tu per tu con Vorm non falliva. Nella ripresa, al 24', calcio di rigore concesso per fallo su Lavezzi e dal dischetto Cavani non falliva il 3-3. Finale con qualche fallo di troppo e ammonizioni su entrambi i fronti. Al 44' gran tiro di Vitale e ennesimo intervento di Vorm a negare la rete ai campani. Ultima gara per il Napoli il prossimo 15 dicembre al San Paolo contro la Steaua Bucarest.

Edinson Cavani

Mondiali, scelte a sorpresa: 2018 Russia, 2022 Qatar

La designazione della Fifa spiazza Inghilterra e Usa

ROMA La prima volta della Russia, la prima del mondo arabo. Il calcio di Sepp Blatter allarga ulteriormente i suoi confini, e sull'onda delle nazioni emergenti segue le vie dei petrodollari e dei gasdotti: a oriente fino alla penisola arabica per i Mondiali 2022 e in Europa dell'Est per la superpotenza post-guerra fredda di Vladimir Putin, con i Mondiali 2018.

A Zurigo la Fifa, supremo organismo del calcio mondiale, ha affidato le due edizioni della Coppa del mondo a paesi calcisticamente nuovi, ma geopoliticamente nell'establishment del governo economico mondiale. Era una prima volta anche l'assegnazione di due edizioni insieme, e sul palcoscenico della Fifa Blatter ha regalato con grande senso scenico un doppio colpo a sensazione.

«Andiamo verso nuove terre», ha detto Blatter al termine della cerimonia di assegnazione, di fronte a Clinton, al principe William, allo sceicco Mohammed bin Hamad Al-Thani, a Roman Abramovich, insomma i potenti del mondo ancorchè relegati in seconda fila nella sala-auditorium della capitale svizzera dello sport.

Si giocherà nel 2018 per la prima volta negli stadi russi, quelli dove Luciano Spalletti ha portato un pò d'Italia con la vittoria del titolo a San Pietroburgo e dove i colossi come Gazprom finanziano club e acquisto di campioni dall'estero.

Si giocherà quattro anni dopo nel minuscolo territorio del Qatar, 11 mila chilometri quadrati - all'incirca quanto l'Abruzzo - per 1,7 milioni di abitanti, in stadi che gli organizzatori preannunciano raffreddati con aria condizionata. Ne escono sconfitte l'Inghilterra, la patria del football e in questi giorni impegnata con la BBC in un'inchiesta sulla corruzione Fifa; gli Stati Uniti, sponsorizzati dal loro ex presidente; ma anche la Spagna campione del Mondo che si presentava in coppia con il Portogallo. «Mai finora - ha ricordato Blatter - la Coppa del Mondo era stata ospitata nell'Europa dell'Est e nel Medio Oriente. Il mondo arabo ha aspettato a lungo il suo momento, e come presidente della Fifa sono orgoglioso di parlare dello sviluppo di questo sport».

David Beckham

I BATTUTI

Beckham amaro dopo il verdetto: «Mi scuso con tutti gli inglesi»

L'Inghilterra ci ha creduto fino alla fine, e persino i bookmakers negli attimi immediatamente precedenti al verdetto emesso da Sepp Blatter si erano convinti che la vittoria avrebbe premiato Londra. Invece, sotto gli occhi del Principe William è arrivato lo schiaffo: la patria del calcio è andata ko al primo turno. E David Backham si è scusato con «tutti gli inglesi». Per tre giorni il Premier David Cameron, accompagnato dal principe William e da David Beckham, si è speso in un'incessante opera di convincimento con i 22 membri del comitato esecutivo. E come già capitato nel 2001, quando Londra aveva strappato in extremis le Olimpiadi del 2012 a Parigi grazie soprattutto all'intervento dell'allora Primo ministro Tony Blair, il comitato inglese confidava in un identico epilogo. Invece questa volta non è bastato. Così come non è bastato il dossier inglese, con i suoi stadi moderni, le infrastrutture già pronte, i trasporti efficienti.

Il presidente della Fifa Blatter mostra la designazione russa

PATTINAGGIO. MONDIALI A ROTELLE IN PORTOGALLO

Tanja, oggi assalto all'oro: obbiettivo quasi proibitivo

TRIESTE Il giorno della verità è arrivato. Oggi a Portimao, località nel sud del Portogallo, Tanja Romano sarà chiamata ad una delle imprese più difficili della sua lunga e folgorante carriera.

La pluricampionessa di pattinaggio artistico su rotelle scenderà in pista infatti per cercare di riprendersi la medaglia d'oro Mondiale nella gara del libero. Di fronte a lei quella che oramai è a tutti gli effetti la rivale da battere: Debora Sbei.

La giovane abruzzese ieri ha sfoggiato un'altra grande prestazione attestandosi in prima posizione dopo lo short, proprio davanti alla Romano. Tanja comunque ha sfoderato una bellissima prova personale cogliendo voti che sono andati dal 9.3 al 9.8: «Sono molto soddisfatta della mia gara e a parte un doppio Axel impreciso credo proprio di aver dato il meglio di me».

Attualmente la graduatoria vede un podio tricolore composto da Sbei, Romano e Cristina Trani. Più indietro Fabienne Bachmann (Svizzera) e Lisa Jakisch (Germania).

La pattinatrice triestina alla caccia di un titolo

Per cercare di riconquistare l'oro dunque l'atleta triestina dovrà sfoderare dal cilindro una prestazione assolutamente perfetta.

Nella giornata di ieri si sono disputate anche le gare riservate alla solo dance Senior che a livello femminile vedono al comando per ora la statunitense Erin Ovens-Scalzitti seguita dall'italiana Paola Fraschini e dalla corregionale Valentina Mocali, tesserata con la Polisportiva Aquileiese.

Riccardo Tosques

Si riaffaccia il trasloco della sede della Federcalcio

Incontro alla Provincia di Trieste per cercare di stoppare l'iniziativa di Burelli

TRIESTE Da un po' di tempo non se ne parlava più, ma proprio il silenzio, rotto da alcune voci che ricominciano a circolare, fa nuovamente scattare l'allarme. Torna d'attualità il paventato spostamento della sede regionale della Figc a Palmanova dove, secondo i ben informati, il contratto per l'acquisto dei locali, superiore al milione di euro, sarebbe pronto per la firma e i "rumors" lasciano intendere che sia stata, di pari passo, chiesta ed ottenuta a Roma la deroga allo statuto (che fissa nel capoluogo regionale la sede del Comitato) per poter procedere nell'intento più volte annunciato e confermato dal presidente Burelli.

Dopo la mozione Giorgi approvata in giugno al Comune, ora tocca alla Provincia prender atto della situazione, sollecitata da Andrea Mariucci, consigliere regionale del Pri, gruppo misto, e presidente dello Zaule Rabuiese. Si è tenuta una riunione alla conferenza dei capigruppo cui sono intervenuti il presidente regionale del Coni Felluga, il presidente del Club dei Dilettanti Peruzzo, Spartaco Ventura, anima storica del calcio dilettantistico triestino e l'assessore provinciale allo sport Tommasini. Invitato, ma non comparso, Burelli.

Ovvio l'obiettivo dell'azione promossa da Mariucci: trovare l'appoggio anche della Provincia per un intervento nei confronti delle autorità nazionali (Governo, partiti, Figc, Coni) che tenga presente, oltre a quanto specificato dallo statuto, anche il ruolo di Trieste in Regione e il tasso sportivo della popolazione, uno dei più alti d'Italia. Previsto anche l'invito ad un sopralluogo sulle possibili strutture in cui il comitato regionale potrebbe trasferirsi. In merito, il Comune aveva anche dato la disponibilità dell'ex sede della Pallacanestro Trieste allo stadio Rocco ma Burelli aveva declinato, giudicando i suoi 300mq molto inferiori alle esigenze, quantificate in oltre il doppio dello spazio. «La nostra parte – dice il vicesindaco Paris Lippi – l'abbiamo fatta e c'è stato anche il sopralluogo di alcuni presidenti per verificare l'adeguatezza dei locali: il rilievo è che la sede non sia raggiungibile dai disabili e stiamo vedendo come superare il problema».

«Per quel che ne so – commenta Luigi Giani, delegato provinciale e dirigente benemerito della Lega Nazionale Dilettanti – la situazione non è cambiata rispetto a qualche mese fa e di nuove proposte non ce ne sono. Dev'essere sollecitato chi può trovare una soluzione anche se tutti, a parole, sono pronti a promettere un intervento che poi non arriva. L'immobiliare della Federazione spinge per acquistare le sede e non vuole si parli di affitti, quindi non è escluso che il progetto continui ad andare avanti. Mi ripeto: a Trieste non riusciamo a fare le cose tutti assieme e finiscono per farcela sotto il naso. Spero solo che tutti se ne rendano conto e insistano con amministrazioni e politici: con le elezioni in vista, magari ascoltano molto di più...». *(g.b.)*

Sei squalificati in Eccellenza: due sono del Monfalcone

TRIESTE Sono sei i giocatori squalificati dal giudice sportivo in **Eccellenza**, tutti per un turno: Moro (Spal Cordovado), Sarcinelli e Parisi (Monfalcone), Marino (Pro Cervignano), Favero (Tolmezzo Carnia) e Battistin (Virtus Corno). **Promozione:** una giornata a Gherbezza (Union Martignacco), Barbetti e Cossa (Villesse), Seculin (Pro Romans). **Prima Categoria:** un turno a Nonis (Muglia F.), Cuzzolin (Ronchi), Loszach (Centro Sedia), Sgubin (Medea). **Seconda Categoria:** due turni a Panico (Mossa) e Diviccaro (S.Andrea S.Vito), uno a Ginocchi (Fiumicello 2004), Bernardis (Moraro), Simone (S. Canzian), Iussa (Gradese) e Cotide (S. Andrea S.Vito). **Terza Categoria:** due giornate a Marchesan (Aurisina), una a Tomasin e Napoli (Villa), Bertoli (Pro Farra), Portelli e Regolin (Romana).

IN BREVE

SCI. COPPA DEL MONDO

Azzurri attesi in Nord America

BEAVER CREEK C'è qualche segnale positivo per gli azzurri nelle prove cronometrate in vista delle prossime gare di Coppa del mondo in Nord America. Le ragazze sono impegnate da oggi a domenica a Lake Louise, in Canada, con due discese ed un supergigante. Gli uomini sono invece a Beaver Creek, negli Usa, dove ci saranno una discesa, un supergigante e lo slalom gigante conclusivo di domenica.

Il segnale più positivo è venuto dalla seconda prova cronometrata - oggi, quando in Italia sarà sera, è prevista la terza ed ultima - con Peter Fill che ha segnato il miglior tempo ex aequo con l'austriaco Michael Walchhofer.

Comunque sia, la gara che dovrebbe dare maggiori soddisfazioni agli italiani sarà il gigante di domenica a Beaver Creek con la pattuglia guidata da Max Blardone e Davide Simoncell,

Non altrettanto buoni i segnali in campo femminile nelle discese di Lake Louise. Nella seconda prova la più veloce è stata infatti l'americana Julia Mancuso, mentre la migliore azzurra - ma solo 12/o tempo - è stata la lombarda Daniela Merighetti.

Elena Fanchini, sulla carta la migliore velocista italiana, ha commesso vari errori, finendo in coda alla classifica.

ATLETICA

Premiazioni Sport&Beauty

MUGGIA Stasera alle 20 si svolgerà al Teatro Verdi di Muggia la cerimonia di premiazione dello Sport&Beauty Run Challenge, circuito podistico articolato su otto gare comprendenti circuiti cittadini a Trieste e Muggia, trail sul Carso e perfino un'originale corsa all'ippodromo di Montebello. Saranno classificati tutti i corridori che nel corso dell'anno hanno preso parte ad almeno cinque gare tra Vivicittà, Mujalonga, CorriTrieste, Carsolina, Staffetta de Muja, L'atleta chiamato cavallo, Euromarathon e Trofeo Altopiano.

TENNIS. A BELGRADO ATTESI 18MILA SPETTATORI

Coppa Davis, finale storica tra Serbia e Francia

BELGRADO Gael Monfils contro Janko Tipsarevic e Gilles Simon opposto a Novak Djokovic. Si apre con questi due singolari, oggi a Belgrado, la finale della Coppa Davis tra Serbia e Francia. Domani tocca al doppio ed il capitano transalpino Guy Forget ha scelto, a sorpresa, Michael Llodra/Arnaud Clement. Dall'altra parte della rete troveranno Nenad Zimonjic e Viktor Troicki, designati da Bogdan Obradovic. I due selezionatori possono comunque cambiare le coppie fino ad un'ora prima dell'incontro.

Mentre era scontata la scelta di Monfils e Djokovic per il match d'apertura, più incerta è stata la decisione sui nomi dei rispettivi avversari. Da parte francese, Forget ha optato per Simon a scapito di Llodra al fine di preservarne le forze in vista del doppio, se non addirittura di un singolo decisivo, domenica. Simon, numero 42 del mondo, inoltre dovrebbe essere più a suo agio, rispetto a Llodra, sulla superficie medio-veloce della Belgrade Arena. D'altra parte ha battuto Djokovic una sola volta in sei precedenti ed il serbo, n.3 mondiale, è il grande favorito dell'incontro.

Nel primo match Monfils (n. 12 del ranking) se la vedrà con Tipsarevic (n. 49) che ha sconfitto agli US Open. Dopo aver iniziato la sua carriera in Coppa Davis, l'anno scorso, con una figuraccia nel barrage contro l'Olanda, Monfils ha vinto i tre singolari giocati nel 2010, affermandosi come titolare nella squadra in assenza dell'infortunato Jo-Wilfried Tsonga.

Sul versante serbo, Obradovic ha preferito Tipsarevic a Viktor Troicki, meglio classificato (n. 30) e con migliori risultati negli ultimi tempi, ma privo in Davis dell'esperienza di Tipsarevic, eroe della semifinale contro la Repubblica Ceca nella quale ha vinto i suoi singolari contro Berdych e Stepanek.

La Serbia insegue in casa la sua prima insalatiera d'argento (contro le nove della Francia, l'ultima nel 2001). «Siamo ottimisti, ma anche consapevoli della forza degli avversari», assicura Djokovic. La pressione psicologica sui giocatori di casa sarà forte. Il sostegno dei 18.000 attesi sugli spalti potrebbero rivelarsi un'arma a doppio taglio. Monfils, avversario di Tipsarevic, confessa di farci affidamento: «Credo che sarà molto nervoso al momento di entrare in campo, trovandosi circondato dal tifo dei suoi connazionali».

Schermaglia psicologica cui l'avversario non si sottrae, anche se con il sorriso sulle labbra: «Se Gael pensa che al cospetto di 18mila serbi io possa essere più nervoso di lui si sbaglia. Non penso proprio che sarà tranquillo davanti all'entusiasmo del nostro pubblico».

FORMULA 1

I team incoronano Alonso numero 1

MARANELLO Non è ancora riuscito a laurearsi campione del mondo di Formula 1 per la terza volta ma Fernando Alonso è, secondo i voti dei 12 Team Principal, il miglior pilota della stagione 2010. Lo ha annunciato - riferisce la Ferrari - la rivista Autosport, al termine di un sondaggio condotto nelle settimane successive al Gran Premio di Abu Dhabi. La classifica finale, ottenuta utilizzando un punteggio uguale a quello in vigore da quest'anno per la massima competizione dell'automobilismo sportivo, ribalta quella della pista, con Alonso davanti a Sebastian Vettel per nove punti (229 a 220).

Continuaz. dalla 27.a pagina

BASKET B DILETTANTI

L'OTTIMO DEBUTTO NELLA FALCONSTAR DEL DICIASSETTENNE "FIGLIO D'ARTE"

Stefano Tonut, buon sangue non mente

Gli applausi di papà Alberto: «Il merito è tutto del ragazzo e del suo allenatore Padovan»

di MICHELE NERI

MONFALCONE «Coraggio ragazzo, non aver paura di sbagliare». L'erede al trono ascolta e annuisce, entra in campo e infila un canestro da tre al primo pallone toccato.

Il tempo dirà se il minuto 7 di Falconstar Monfalcone-Basket Cavriago sarà stato l'inizio di una dinastia, ma Stefano Tonut ha già dimostrato bagliori di personalità e tecnica, doti che hanno reso grande il papà Alberto.

Classe 1993, allevato da Marco Ponga e Paolo Ravalico nel florido vivaio dell'Azzurra, Tonut junior è passato in estate a Monfalcone, per giocare il campionato Under 19 d'Eccellenza con le giovanili Falconstar e aggregarsi alla prima squadra negli allenamenti. Gli infortuni di Nello Laezza e Jan Budin gli hanno però aperto le porte del campionato, e lui ne ha approfittato: due liberi realizzati con impressionante freddezza nella trasferta di Padova sono stati l'antipasto di una domenica, quella appena trascorsa, da ricordare, due triple e 7 punti a referto, tutti in momenti caldi della gara.

«È stato il mio unico consiglio – conferma il padre Alberto –: gli ho detto di andare in campo tranquillo e di giocare senza paura, di tenere a mente che non aveva niente da perdere e di dimostrare personalità. Nella mia carriera ho visto tanti talenti, ma quelli che hanno davvero sfondato, cito in particolare Gentile ed Esposito, hanno dimostrato forte personalità fin da giovanissimi. Il risultato ottenuto domenica è tutto merito suo, e di un tecnico, Andrea Padovan, che è bravissimo a gestire le motivazioni e le personalità di tutti i giocatori, dal più esperto al più giovane. Ora però Stefano non deve esaltarsi, ma continuare nel suo apprendistato, sia nelle giovanili che in prima squadra, per essere pronto quando gli capiterà nuovamente l'occasione. Gli ho sempre insegnato, fin da piccolo, ad avere pazienza e dovrà essere così anche nei prossimi mesi. Per quanto mi riguarda, invece, dico che è stata una bellissima domenica e che sono contento perché mio figlio come me ama la pallacanestro, uno sport che come tutti gli sport di gruppo, quelli che io preferisco, è prima di tutto una scuola di vita, perché lavori in team per un obiettivo comune, ciascuno con le sue responsabilità».

Alberto Tonut e "Tonuttino", già protagonista

Responsabilità è la parola chiave, ciò che coach Padovan chiede ai suoi giocatori, nessuno escluso. «Il tecnico sta abituando noi giovani ad assumersi le responsabilità, in ogni situazione di gioco – conferma Stefano – ora è anche più importante perché la squadra è senza Laezza e Budin. Noi ascoltiamo e cerchiamo di mettere in pratica le direttive, e domenica fortunatamente è andato tutto per il meglio. È stata una partita emozionante, non mi aspettavo di entrare già dopo pochi minuti, ma quel canestro realizzato mi ha aiutato a sciogliere la tensione e con l'andare dei minuti l'emozione è passata. I compagni mi aiutano molto e sono contento perché il mio obiettivo in questa stagione è quello di maturare, imparare e divertirmi. Per questioni di ruolo, Nello Laezza mi è molto vicino e mi dà molti consigli».

Un playmaker a tutto tondo, con capacità di gestione della squadra e dei ritmi ma anche con qualità in fase di realizzazione, è ciò che ambisce a diventare Stefano. Con Laezza e papà Alberto come maestri, le possibilità ci sono tutte.

I giovani dell'Acegas travolgono la Zanardo

TRIESTE Tutto facile per l'Acegas nella terza di ritorno dell'under 19 d'Eccellenza che si impone 87-47 sulla Zanardo. Bel successo casalingo dello Jadran che regola di misura Monfalcone. Risultati: Jadran-Falconstar 80-77, Snaidero-V.Giulia 78-57, Acegas-Zanardo 87-47. Classifica: Acegas 20, Sistema 18, Snaidero 16, Falconstar 12, C.Sedia e Jadran 10, V.Giulia e Zanardo 4, Nord C. 2. Vittoria esterna del V. Giulia che, trascinato da Pobega e Fabbro passa in casa del Latte Carso restando a due punti dalla vetta dell'U17 d'Eccellenza. Lo Jadran passa a S.Daniele, sugli scudi Batich, Kraus e Daneu. L'Acegas è fermata in casa dalla Codroipese. Risultati: Falconstar-Cbu 80-49, S.Daniele-Jadran 80-82, Cervignanese-Sistema 92, Ubc Ud-V.Giulia 62-67, Portogruaro-Nb 2000 65-64, Acegas-Codroipese 60-66. Classifica: Sistema e Falconstar 14, V.Giulia 12, Acegas 10, Jadran e Ubc 8, Cbu, Codroipese e Barcolana 6, S.Daniele 4, Portogruaro 2, Nb2000 e Cervignanese 0. Nell'U15 d'Eccellenza l'Azzurra passa a Monfalcone e tiene il passo dell'Ubc. Risultati: Servolana-S.Vito 71-70, Ubc-Spilimbergo 95-35, Jadran-Cordovado 84-62, Fogliano-D.Bosco 64-67, Falconstar-Azzurra 67-80, Sistema-Codroipese 87-58. Classifica: Ubc 14, Azzurra e Sistema 12, D.Bosco 10, Codroipese, Ardita, Frandoli, Jadran 8, Fogliano e Falconstar 6, Gemona e Servolana 2, Cordovado e S.Vito 0. *(l.g.)*

Basket donne, Sgt e Muggia in trasferta

TRIESTE La nona giornata del campionato di serie B d'Eccellenza conduce fuori casa entrambe le nostre formazioni. Più prossima nello spazio e nel tempo è la trasferta che spetta alla capolista Petrol Lavori Muggia, ospite dell'Ipanema Montebelluna domani alle 20.45. Una squadra, quella trevigiana, che occupa l'ottava posizione della graduatoria (condivisa con la Magigas Treviso), e non dovrebbe intralciare il cammino dell'imbattuto quintetto di Jogan. A patto, come continua a predicare l'allenatore muggesano, che le sue ragazze giochino con la consueta concentrazione, onde evitare sorprese contro un'avversaria sconfitta di pochi punti nelle partite che ha perso finora. A Montebelluna dovrebbe ritornare a calcare il parquet Cumbat (ha ripreso ad allenarsi mercoledì), a riposo precauzionalmente nella scorsa gara per una leggera distorsione alla caviglia.

Un tragitto più lungo rispetto alla Petrol Lavori toccherà alla Sgt, attesa domenica alle 18 a Bergamo. Per le ragazze di Giuliani si tratta di uno scontro con una diretta concorrente, affiancata alle triestine al quinto posto in classifica a quota 8 punti. Squadra anagraficamente vicina a quella triestina, Bergamo sta attraversando un periodo poco felice, coinciso con due sconfitte consecutive piuttosto pesanti.

La Sgt si presenta invece reduce dal roboante successo interno contro Santa Maria di Sala, ma coach Giuliani sa che la gara da giocare in terra lombarda non sarà agevole. Si tratterà in sostanza di un esame di maturità, utile per capire se le giovani biancocelesti potranno alzare ulteriormente l'asticella degli obiettivi stagionali dopo una partenza in cui la parola d'ordine era innanzitutto salvezza.

Marco Federici

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste in emergenza aspettando il Merano

TRIESTE Torna in campo la Pallamano Trieste dopo la pausa imposta dal calendario. Reduce dalla sconfitta casalinga subita a opera del Pressano, la formazione di Marco Bozzola (Chiarbola 18.30, arbitri Baroni e Romanelli) ospita domani il Merano con la ferma determinazione di tornare al successo.

«Il clima all'interno dello spogliatoio è buono - racconta Bozzola -. La sconfitta contro Pressano non ha creato particolari traumi e, al contrario, ha portato nel gruppo la consapevolezza di poter essere competitivi anche in una condizione di emergenza come quella attuale. Abbiamo rivisto le immagini della partita e ci siamo resi conto del fatto che, pur non essendo al completo, avremmo potuto giocarcela alla pari con quella che è unanimemente considerata la formazione regina di questo campionato. Siamo stati poco intensi in difesa e questo ci è costato la partita. Errori che abbiamo metabolizzato e che siamo pronti a non ripetere nella gara di domani».

Marco Lo Duca non è al top

Squadra carica e motivata, dunque, che si presenterà in campo ancora molto rimaneggiata viste le contemporanee assenze di Radojkovic e Oveglia. I due centrali biancorossi stanno recuperando ma la doppia distorsione alla caviglia richiede tempi ancora abbastanza lunghi. Impossibile, dunque, rivederli in campo nel breve periodo. Per il resto qualche problemino solamente per Marco Lo Duca che si è allenato a singhiozzo e che non è al meglio della condizione. Sull'ala destra, dunque, prevista per domani una staffetta con Leone.

«Giocheremo contro un'avversaria che fa della velocità il suo punto di forza - sottolinea Bozzola - quindi dovremo cercare di rispondere con le stesse armi pur nella consapevolezza che le rotazioni saranno ridotte e che le assenze si faranno inevitabilmente sentire, ad ogni modo mi aspetto dai miei una partita di grande intensità difensiva».

Il programma della nona giornata: Romagna-Sassati (Visciani e Busalacchi), Spallanzani Casalgrande- Rapid Nonantola (Colasanto e Felice), Parma- Pressano (Verardi e Zendali), Estense Ferrara- Emmeti Mestre (Alperan e Scevola), Pallamano Trieste- Merano (Baroni e Romanello)

Lorenzo Gatto

JUDO. DOMANI E DOMENICA A FROSINONE

Due team della Ginnastica al tricolore a squadre

TRIESTE Due formazioni della Ginnastica Triestina si apprestano a disputare il campionato italiano a squadre domani e domenica al Palasport Città di Frosinone a Casaleno. Sessantuno formazioni per quattro titoli tricolori, con Fiamme Gialle (donne) e Carabinieri (uomini) campioni uscenti nell'assoluto e Kyu Shin Do Kai Parma (donne) e Akiyama Settimo (uomini) nell'U17, la classe che vedrà impegnate le squadre triestine.

«Si tratta di due squadre giovani – precisa Raffaele Toniolo – composte da atleti al primo anno nella classe cadetti. Si partecipa con l'obiettivo di esprimere il massimo e per farlo ci siamo rinforzati al meglio. In ogni caso sarà un'esperienza importante per il 2011, quando entreranno in squadra anche alcuni elementi della classe 1996».

Queste le formazioni della Sgt. U17 femminile: Martha Di Lorenzo (52 kg), Francesca Del Pin (57), Alessia De Bortoli (63), Eugenia Lui (63, Dlf Yama Arashi Udine), Giulia Zuliani (+70, Villanova). U17 maschile: Matteo Giormani (55), Thomas Deponte (60), Maurizio Coccoluto (66), Federico Grion (66, Skorpion Pordenone), David Mascarello (73, Dlf Yama Arashi Udine). La Ginnastica Triestina ritorna a disputare la finale a squadre dopo lo straordinario risultato del 2007, quando vinse l'oro nell'U17 f. (Anna Bartole, Elisa Cuk, Elisa Marchiò, in prestito Francesca Di Martino e Deli Maman) e l'argento nell'U17 m. (Luca Braulin, Diego Tropea, Alessandro Pangrazzi, in prestito Fabio Pantò e Andrea Possemato). A Frosinone ci sarà anche il Kuroki Tarcento nell'assoluto maschile.

Enzo de Denaro

Volley, il Tabor Televita prova a sbarazzarsi del Soca C donne: fuori il Vitalfrutta

TRIESTE Giunti al giro di boa dell'andata, i campionati regionali iniziano la discesa verso la conclusione della prima fase, con un ottava giornata ricca di sfide interessanti. In C femminile girone A il Vitalfrutta S. Andrea rende visita al Natisonia con l'intenzione di non staccarsi dal terzo posto e non perdere contatto con la vetta, mentre nel girone B doppia trasferta: lo Sloga di Maver va a Tarcento e la Libertas San Giovanni affronta invece l'imbattuta corazzata Cda Talmassons in un match sulla carta tutto in salita. Per la C maschile il Tabor Televita attende l'arrivo del Soca Zadruzna Banka, per un test aperto tra la capolista del girone A ed un Soca terzo nel raggruppamento, sconfitto all'andata con un secco 3-0.

Tutte tra le mura amiche le triestine del girone B: lo Sloga giovane ospita il Gimax Fincantieri, il Ferro Alluminio è pronto alla lotta per i piani alti con un Ok Val Imsa agguerrito, mentre il Volley Club Trieste è atteso alla Cobolli da una lotta impari contro il Vbu, in calo al momento ma alla ricerca di punti che lo riportino in vetta. Il torneo regionale di D femminile prevede il match casalingo della Virtus Banca Generali (17.30 di sabato contro Lg Computer San Daniele), mentre sfide "on road" per Altura Delfino Verde – a Udine contro il Rizzi – e per il Cus Trieste di Manzin, pressato dal pronostico a Cordenons nella tana dell'Astra Mobili capolista del girone A. Nell'altro gruppo il Bor Kb Banca di Cividale emigra a Villesse contro la Libertas ed il Kontovel viaggia invece verso Azzano Decimo per la gara contro l'Helvetia. In D maschile poule A l'Altura Kappalab ospita domenica alle 11 il fanalino di coda Turriaco: un'ottima occasione per difendere la terza piazza e magari puntare al secondo posto del Favria. Nel girone B Several Insurance Broker di Carbone in casa contro il Nas Prapor, Cus di scena a Travesio per una gara tra terza e seconda (il Cus) del girone: chi vince resta aggrappato al Real Casarsa.

Andrea Triscoli

Under 18 regionale, il Several esordisce sbancando Gemona

TRIESTE Esordio per i ragazzi dell'under 18 regionale: a Gemona il Several Insur.Broker piega 0-3 (18, 19, 16) l'Unisteel Vbg e attende la seconda giornata contro il Favria mentre debutto casalingo per lo Sloga contro l'Ausa Pav che va a segno 0-3 (13, 24, 23). In U16 girone B Sloga-Torriana 1-3 (18-25, 25-17, 22-25, 14-25) con doppia cifra per Trento, Sosic e Krecic. L'Olympia Gorizia supera 3-0 la Virtus mentre termina 1-3 tra Coselli The Action e Several Broker (25-22, 18-25, 19-25, 19-25). Dopo il turno di riposo convincente prova dei ragazzi di Gerdol nella combattuta sfida con i più giovani rivali del Coselli The Action, che hanno prevalso nel primo set. Nei set successivi il Several ha ripreso il controllo dell'incontro, nonostante l'impegno dei ragazzi del Coselli, penalizzati da due infortuni. Positiva la prova corale del Several, con una nota di merito per il regista Alberto Gerdol. Stop interno della Virtus con uno 0-3 (18, 18, 14) per mano del Fincantieri. Classifica: Several, Coselli, Torriana, Olympia 9, Fincantieri 3, Sloga e Virtus 0. *(a.t.)*

Il Bor al comando nell'U18 provinciale femminile

TRIESTE Quinta tornata per il torneo femminile provinciale U18: Altura Tirabora Vip-Kontovel 3-0, V.3000 Pertot-Libertas 0-3, La Piadineria Virtus-Centro Coselli 2-3, Sima Libertas-Oma 3-1, Bor Kinemax Oma 3-1. Il match-clou tra Altura Tirabora Vip e Bor Kinemax termina col successo esterno delle plave 2-3. Class. Bor Kinemax 17, Altura 16, Sima 12, Coselli 8, Piadineria 6, Oma 4, Kontovel 3, V.3000 Pertot 0. U16. Gruppo A: Sokol B Ferrojulia-Olympia 0-3. B: Breg-Sokol A Bar Igor 0-3, Breg-V.3000/Azzurra 0-3, Volley 3/Azzurra-Virtus 0-3. C: Lucchini-Bor 1-3. D: Brunner-Altura 3D 1-3, Oma-Brico Center Muggia Coselli 1-3. U14. Gruppo B: Aesse Coselli-Ecofenster Oma 3-0, Azzurra B-Sokol Tercon 0-3. Girone D: Monte Inv.-Azzurra A 3-2, Eurovolleyschool-Brunner 2-3. U15 Elite: doppio ko per 3-0 del Coselli Giallo mentre il Coselli Blu batte 3-0 Grado e Minerva.

OGGI IN ITALIA

NORD: molte nubi sul settore centro orientale con precipitazioni sparse, neve in pianura. Poche nubi sui restanti settori salvo annuvolamenti su levante ligure ed aree valdostane. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di forte instabilità su Sardegna e settore tirrenico con precipitazioni che si estenderanno all'intera dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** piogge sulle regioni tirreniche, variabile sul resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: annuvolamenti consistenti sul settore adriatico di Friuli Venezia Giulia e Veneto, precipitazioni ma tendenza a miglioramento. Poche nubi altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** instabilità mattutina su basso Lazio e settori appenninici. Ampi rasserenamenti, salvo annuvolamenti lungo il settore costiero adriatico. **SUD E SICILIA:** addensamenti sparsi, consistenti sui settori tirrenici con rovesci. Soleggiato altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8	9,8
Umidità		68%
Vento (velocità max)		30 km/h da S
Pressione	in aumento	1006,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,6	8
Umidità		99%
Vento (velocità max)		3,8 km/h da N-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,1	7,6
Umidità		94%
Vento (velocità max)		11 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,5	6,6
Umidità		93%
Vento (velocità max)		1,7 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,7	7,9
Umidità		94%
Vento (velocità max)		3 km/h da E-N-E

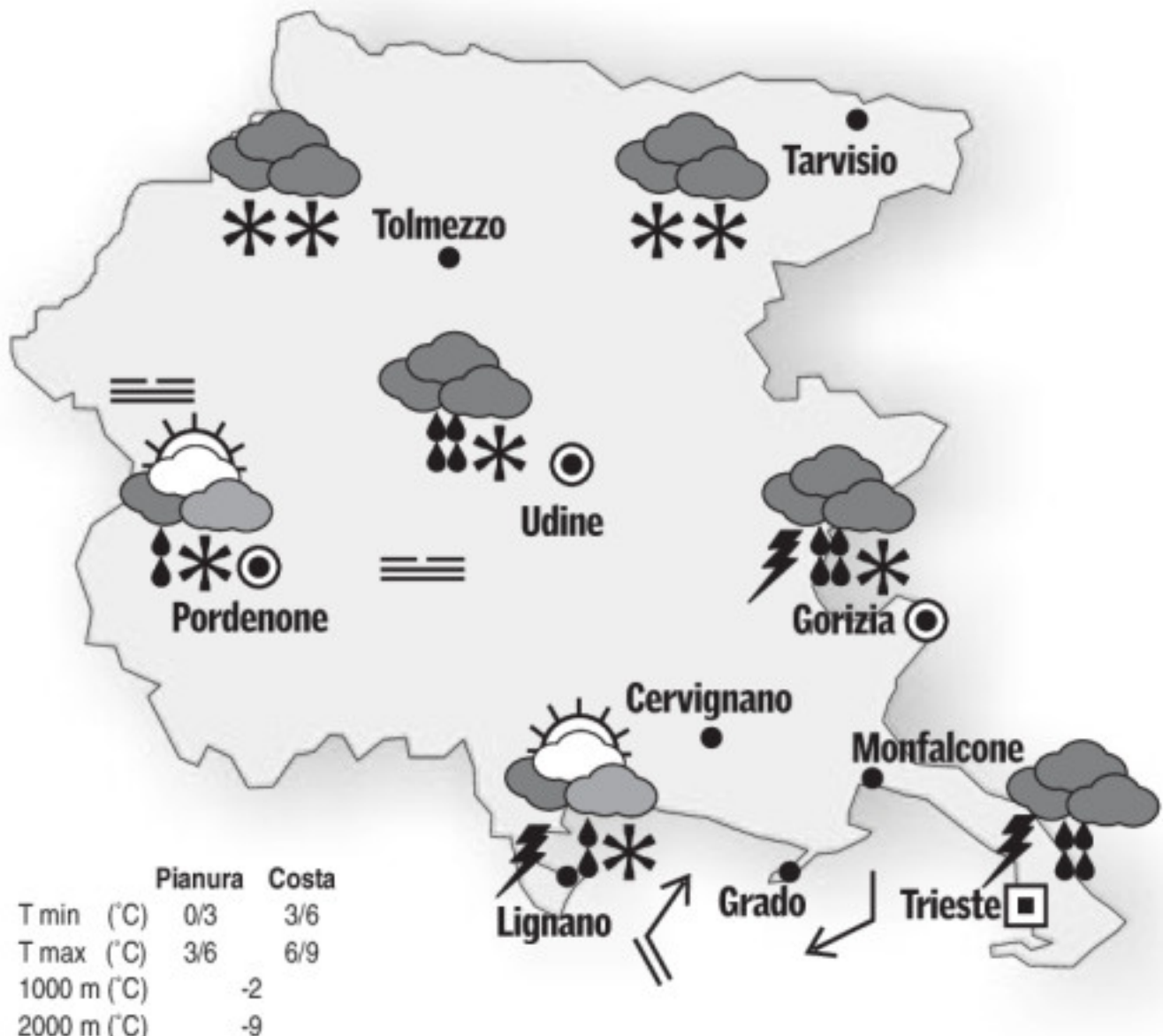
UDINE	min.	max.
Temperatura	3,5	6,8
Umidità		97%
Vento (velocità max)		3,7 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,7	6,6
Umidità		89%
Vento (velocità max)		10 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	6	14
ANCONA	5	11
AOSTA	-9	-2
BARI	12	19
BERGAMO	-2	1
BOLOGNA	1	2
BOLZANO	-1	2
BRESCIA	0	2
CAGLIARI	9	15
CAMPOBASSO	8	10
CATANIA	11	22
FIRENZE	7	12
GENOVA	6	12
IMPERIA	4	12
L'AQUILA	6	9
MESSINA	17	22
MILANO	-1	2
NAPOLI	14	16
PALERMO	14	16
PERUGIA	9	10
PESCARA	10	18
PISA	9	13
R. CALABRIA	17	19
ROMA	11	15
TARANTO	15	17
TORINO	1	2
TREVISO	2	5
VENEZIA	-1	5
VERONA	0	2

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	3/6
T max (°C)	3/6	6/9
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Al mattino avremo cielo coperto con neve in montagna fino a fondovalle, piogge da moderate ad abbondanti su pianura e costa e qualche temporale che potrebbe far nevicare fino a quote molto basse. Dal pomeriggio possibili schiarite sulla pianura occidentale mentre ad Est avremo precipitazioni sparse, più continue in montagna. Sulla costa soffierà prima Bora e poi Libeccio. Miglioramento in serata con possibili banchi di nebbia e formazioni di ghiaccio al suolo anche in pianura e sul Carso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	3/6
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-12	

DOMANI. Nella notte e al mattino avremo cielo nuvoloso su gran parte della regione con qualche debole nevicata in montagna e in pianura, piogge moderate sulla costa dove non è escluso qualche temporale di neve. Sulla costa soffierà Bora moderata. Dalla tarda mattinata rapido miglioramento ed in serata avremo cielo sereno con temperature in rapida diminuzione.

OGGI IN EUROPA

Una vasta circolazione depressionaria alimentata da correnti fredde di origine artica condiziona il tempo in tutto il continente. La pressione al suolo evidenzia alcuni centri di bassa pressione associati ai quali si trovano vari sistemi frontali. Il primo si posizionerà a nord della Scozia, il secondo tra Ungheria e Slovacchia, il terzo sul Mar Baltico. Valori barici più alti saranno registrati sulla parte centro-occidentale della Penisola Iberica grazie all'Anticiclone delle Azzorre.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,8	5 nodi S-S-O	7.51 +51	14.07 -58
MONFALCONE	mosso	12,4	15 nodi O-S-O	7.56 +51	14.12 -58
GRADO	molto mosso	12,5	15 nodi O-S-O	8.16 +46	14.12 -52
PIRANO	molto mosso	13,0	15 nodi S-O	7.46 +51	14.02 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	11	19	LUBIANA	-1	-1
AMSTERDAM	-7	-5	MADRID	0	7
ATENE	20	22	MALTA	14	22
BARCELLONA	3	14	MONACO	-5	-3
BELGRADO	3	8	MOSCA	-19	-22
BERLINO	-9	8	NEW YORK	0	6
BONN	-7	-4	NIZZA	4	11
BRUXELLES	-7	-3	OSLO	-17	-12
BUCAREST	-3	-1	PARIGI	-3	-2
COPENHAGEN	-4	-2	PRAGA	-11	-7
FRANCOFORTE	-8	-6	SALISBURGO	-7	2
GINEVRA	-7	0	SOFIA	11	13
HELSINKI	-6	-6	STOCCOLMA	-16	-10
IL CAIRO	13	26	TUNISI	11	25
ISTANBUL	17	20	VARSAVIA	-12	-11
KLAGENFURT	0	2	VIENNA	-4	-2
LISBONA	7	14	ZAGABRIA	0	1
LONDRA	-1	0	ZURIGO	-3	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

TORO 21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dedicate la lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali e non con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

PESCI 19/2 - 20/3

Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Estremità dell'ombrello - **7** Hanno radici carnose - **11** Guida nella nebbia - **12** Lo adorano i sioux - **13** Il Raimi del cinema - **14** In Italia ha lungo corso - **15** Il vertice... inglese - **16** Marat e Danton fondarono quello dei «cordiglieri» - **18** Li animava Disney - **20** Messo... nel cassetto - **22** L'eco di un addio - **23** Un articolo determinativo maschile - **24** Prescrizione tassativa - **26** Organo femminile dei fiori - **28** Non qui - **29** Scrivono i testi delle canzoni - **31** Noiosa filastrocca - **32** La fine della telecronaca - **33** Si affollano all'ora di cena - **36** Faciloneria da immaturi - **37** Delude chi chiede - **38** S'intona in coro.

VERTICALI: 2 Fiume che sfocia nel mar Caspio - **3** Città belga sulla Mosa - **4** Iniziali dello scrittore Dreiser - **5** Fiume svizzero - **6** Loro senza vocali - **7** La fine dello sciopero - **8** Quello di nascita si richiede all'anagrafe - **9** Bella pianta ornamentale - **10** Crudele e miscredente - **12** Primo con il ripieno - **13** Scrisse i Masnadieri - **14** Lo è il delitto per amore - **17** Un muscolo del braccio - **18** Non favorevoli - **19** Il Palmiro del Pci - **21** Cerca sempre di farsi notare - **25** Varò l'Arca per affrontare il diluvio - **27** Quaderno di memorie personali - **30** Raffaella Carrà - **31** Lavoro Socialmente Utile - **34** Opposto a iper - **35** Il Fleming che creò l'agente 007.

LUCCHETTO (5/1,8=10)
Genio e bizzarria di Paganini

Furon tanti i successi che contò!
L'anima e il cuore ti sapeva prendere
e fece scuola quando dichiarò
che «non è proprio il caso di ripetere»

Cartesio

INDOVINELLO
Latin lover in disarmo

Sarà tagliato per le bionde, eppure
in molti casi è stato rifiutato
nonostante le sue focose doti.
Lo dovreste veder com'è conciato.

Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
PAN, CHINA = PANCHINA.

Scarto sillabico finale:
FIORE, FIO.